



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Verbale del Senato Accademico, costituito ai sensi dell'art. 9, dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, pubblicato sulla G.U. *Serie Generale* n. 46 del 23.02.2019 ed emanato ai sensi della Legge 30 dicembre 2010 n. 240.

VERBALE N° 09/2020

Seduta del 07.07.2020

Si riunisce alle ore 12:20

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Stefano BRONZINI, Presidente;	X		
Rappresentanti dei Direttori di Dipartimento			
<u>Macroarea n. 1 scientifica tecnologica</u>			
- il prof. LEONETTI Francesco	X		
- il prof. BELLOTTI Roberto	X		
<u>Macroarea n. 2 scienze biologiche, agrarie e veterinarie</u>			
- il prof. CORRIERO Giuseppe	X		
- il prof. OTRANTO Domenico	X		
<u>Macroarea n. 3 scienze mediche</u>			
- il prof. GIORGINO Francesco	X		

	P	A	AG
- il prof. SABBÀ Carlo	X		
<u>Macroarea n. 4 scienze umanistiche</u>			
- il prof. CANFORA Davide	X		
- il prof. PONZIO Paolo	X		
<u>Macroarea n. 5 scienze giuridiche ed economiche</u>			
- il prof. PERAGINE Vitorocco	X		
- il prof. VOZA Roberto	X		
<u>Sede decentrata</u>			
- il prof. PAGANO Riccardo*	X		
Rappresentanti di area scientifico-disciplinare			
- la prof.ssa ROSELLI Teresa area n. 01 (scienze matematiche e informatiche) – II fascia	X		
- il prof. STRAMAGLIA Sebastiano area n. 2 (scienze fisiche) – II fascia	X		
- il prof. COLAFEMMINA Giuseppe area n. 3 (scienze chimiche) - Ricercatore	X		
- la prof.ssa SCHINGARO Emanuela area n. 04 (scienze della terra) – II fascia	X		
- il prof. LA PIANA Gianluigi area n. 5 (scienze biologiche) - Ricercatore	X		
- il prof. SIGNORELLI Francesco area n. 6 (scienze mediche) – II fascia			X
- il prof. ROMA Rocco area n. 7 (scienze agrarie e veterinarie) – II fascia	X		
- la prof.ssa BIANCO Rosanna area n. 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche) - Ricercatore	X		
- la prof.ssa PERLA Loredana area n. 11 (scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche) – I fascia*	X		

	P	A	AG
- il prof. LOVATO Andrea area n. 12 (scienze giuridiche) – I fascia	X		
- la prof.ssa ROMANAZZI Patrizia area n. 13 (scienze economiche e statistiche) - Ricercatore	X		
- la prof.ssa SALVATI Armida area n. 14 (scienze storiche e sociali) – Ricercatore	X		
Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo			
- il sig. SCALISE Maurizio	X		
- il dott. DE SANTIS Guido Fulvio	X		
- il sig. MASTROPIETRO Benedetto	X		
Rappresentanti degli studenti			
- la sig.ra ANDRIULO Olga Maria	X		
- la sig.ra SASSANELLI Ilaria	X		
- la sig.ra LA TORRE Alba	X		
- la sig.ra MINELLI Giovina			X
- il sig. DIGREGORIO Alessandro	X		
Rappresentante dei dottorandi di ricerca			
- il dott. QUARTA Emmanuele	X		

* I proff. R. Pagano e L. Perla partecipano all'odierna riunione in collegamento audio/video

Partecipano senza diritto di voto:

- il Pro-Rettore vicario, Prof.ssa Anna Maria CANDELA, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Senato Accademico con diritto di voto;
- il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assistono il Direttore Generale Vicario, dott.ssa Pasqua Rutigliani ed il Direttore della Direzione Affari Istituzionali, dott.ssa Filomena Luisa My.

Su invito del Rettore, assiste altresì, il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Cinzia Vicano.

Le attività di supporto alla verbalizzazione sono assicurate dal Responsabile della U.O. Supporto al Senato Accademico, dott.ssa Maria Urso e dalla dott.ssa Bianca Maria Gentile.

Il Rettore, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Approvazione verbale riunione del 14.05.2020
- Comunicazioni del Rettore/Direttore Generale

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

1. Emergenza Covid-19: fase 3
2. Progetto "Uniba Open to Pets- Uniba opets". Linee guida sul "pet working in UniBa"

DIREZIONE RISORSE UMANE

3. Programmazione personale docente
4. Proposte di chiamata di professori universitari di prima e seconda fascia
5. Mobilità dei professori e ricercatori universitari tra Dipartimenti
6. Rinnovo Convenzione ai sensi dell'art. 6, comma 11 della Legge 240/2010
7. Autorizzazione residenza fuori sede
8. Accesso ai corsi di laurea a numero programmato - A.A. 2020/2021
9. Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari-Giovanni XXIII e l'I.R.C.C.S. "Saverio de Bellis" Ente Ospedaliero Specializzato in Gastroenterologia, per la collaborazione didattica-scientifica ed assistenziale nel campo della nutrizione clinica
10. Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia di nuova istituzione per l'A.A. 2020/2021 presso la sede di Taranto - stato dell'arte
- 10bis Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari-Giovanni XXIII e l'I.R.C.C.S. "Saverio de Bellis" Ente Ospedaliero Specializzato in Gastroenterologia, per la collaborazione didattica, scientifica ed assistenziale nel campo della Medicina Interna
- 10ter Proposta di conferimento in convenzione con l'A.O.U. Policlinico di Bari di personale universitario, finalizzata all'implementazione delle attività di diagnostica molecolare per l'emergenza epidemiologica da Covid 19
- 10quater Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 Legge n. 240/2010: proposta di modifica

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

11. Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Girne

- American University (Turchia) e designazione Referente e componenti della Commissione per l'elaborazione dei Protocolli esecutivi
12. Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture) e l'Associazione Cittadinanzattiva APS e nomina componenti del Gruppo Tecnico-Scientifico, ai sensi dell'art. 4
13. Ratifica Decreto Rettorale n. 1408 del 08.06.2020 (Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Azienda ASL BA)
14. Dottorato di ricerca - D.L. n. 34 del 19/05/2020, art. 236 "Art. 236 Misure a sostegno delle università, delle istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica e degli enti di ricerca" comma 5
- 14bis Ripartizione dei contributi integrativi MIUR art. 2 (Mobilità internazionale) del D.M. n. 1047 del 29.12.2017 - Interventi a favore degli studenti universitari (Fondo per il sostegno dei giovani e Piani per l'Orientamento) - esercizio finanziario 2018
- 14ter Bando Global Thesis 2019/2020
- 14quater Problematiche Erasmus+
- 14quinquies Protocollo di collaborazione CUOA - Fondazione Dioguardi

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

15. Offerta formativa a.a. 2020-2021: approvazione Regolamenti didattici dei corsi di studio inseriti nelle schede SUA-CDS 2020/2021
16. Ratifica D.R. n. 1525 del 18.06.2020 (Proroga del semestre aggiuntivo PF24 – A.A. 2019/2020)
17. Procedure per l'ingresso, il soggiorno e l'immatricolazione degli studenti stranieri/internazionali per l'anno accademico 2020-2021. Nuovo modello di interoperabilità
18. Equipollenza titoli di laurea
19. Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Amministrazione Difesa, per l'attivazione e la gestione del corso di studio in Scienze e gestione delle attività marittime del Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture, presso la Scuola Sottufficiali Marina Militare Taranto - a.a. 2020/2021

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI

20. Nomina Presidente del Sistema Museale di Ateneo – SiMA, per il triennio accademico 2020-2023

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei senatori accademici presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Senato

S.A. 07.07.2020

Accademico, i Direttori responsabili delle Direzioni interessate o altro funzionario da loro delegato.

APPROVAZIONE VERBALE RELATIVO ALLA SEDUTA DEL 14.05.2020

Il Rettore sottopone all'approvazione del Senato Accademico il verbale relativo alla riunione del 14.05.2020.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.*	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

*Presenti in collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva il verbale relativo alla succitata seduta.

COMUNICAZIONI DEL RETTORE

Il Rettore dà lettura delle seguenti comunicazioni, allegate al presente verbale con il numero 1, già poste a disposizione dei senatori accademici:

- A) nota, prot. n. 36082 – I/11 del 24.06.2020, a firma del Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo, prof. Angelo Quaranta, di trasmissione del documento concernente “Azioni migliorative per la didattica”;
- B) nota, prot. n. 36974 del 29.06.2020, a firma della prof.ssa Irene Canfora e di altri docenti di questa Università, concernente la richiesta di adozione di un *software* antiplagio per le tesi di laurea, che Egli informa essere stato acquistato e di prossima adozione da parte di questa Amministrazione;
- C) nota e-mail, in data 01.07.2020, da parte della senatrice accademica, prof.ssa Rosanna Bianco, concernente l'appello rivolto alle Università dal Magnifico Rettore dell'Università Alma Mater Studiorum di Bologna, prof. Francesco Ubertini, per la liberazione dello studente egiziano Patrick Zaki, a cui questa Università ha già aderito (rif. comunicazioni del Rettore della riunione del Senato Accademico del 11.02.2020).

Il Senato Accademico prende nota.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**EMERGENZA COVID-19: FASE 3**

Il Rettore, preliminarmente, ringrazia i Direttori di Dipartimento per la collaborazione prestata durante la cerimonia, svoltasi nella giornata del 06.07.2020, nell'Atrio del Palazzo Ateneo, alla presenza del Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, del Sindaco di Bari, Antonio Decaro, dell'Assessore tecnico con deleghe alle Politiche giovanili, Pubblica Istruzione, Università, Ricerca e Fondi comunitari, Paola Romano ed al Rettore del Politecnico di Bari, prof. Francesco Cupertino, di consegna delle pergamene di laurea ad una rappresentativa di studenti laureatisi *online* durante il *lockdown* – **23 studenti**, uno per ciascun Dipartimento, **sorteggiati** durante una seduta del Consiglio degli Studenti - a cui sono giunti anche gli auguri, con un videomessaggio, del Ministro per gli Affari regionali, Francesco Boccia. È stata una festa, ma anche un partecipato ricordo degli ammalati e delle vittime del Covid-19 e un commosso saluto al maestro Ennio Morricone, allietando la platea con un minuto della sua inconfondibile musica.

Egli, quindi, condivide con i presenti gli aspetti organizzativi relativi allo svolgimento in presenza delle sedute di laurea, a partire dalla giornata odierna ed alla riapertura delle sale studio, nel rispetto delle misure di sicurezza definite dall'apposito Manuale elaborato dall'Ateneo, nonché le azioni, allo studio, funzionali alla ripresa in presenza, per l'anno accademico 2020/2021, delle attività didattiche ed esami di profitto, fermo restando l'adeguamento delle modalità di erogazione all'evoluzione della situazione epidemiologica.

Egli, in particolare, informa circa l'imminente apertura delle biblioteche più grandi, la cui frequenza sarà comunque contingentata e, se fattibile, ulteriormente regolamentata dall'adozione di una modalità di prenotazione dei posti a sedere. Si comincerà con le biblioteche e aule studio dei Dipartimenti di Economia e Finanza e di Scienze Agro Ambientali e Territoriali, oltre alla sala studio del Centro polifunzionale per gli studenti. Gli ambienti potranno beneficiare dell'accensione degli impianti di raffrescamento, come da circolare del Direttore Generale, prot. n. 37394 del 01.07.2020.

Per quanto attiene agli esami di profitto, Egli precisa che, nel mese di luglio, continueranno a svolgersi, prudenzialmente, in modalità telematica, nella previsione della riapertura in presenza a partire dal mese di settembre p.v.

Egli comunica che il sindaco Decaro si è mostrato sensibile a sostenere l'iniziativa di occupare una piazza in città per omaggiare i laureati che hanno conseguito la laurea

durante il periodo di *lock-down* e quelli che si laureeranno in questa fase 3, informando di aver contattato, per l'occasione, il maestro Allevi, che ha espresso la propria disponibilità.

Entrano, alle ore 12:40, i senatori accademici Digregorio, La Torre e Quarta.

Seguono alcuni interventi e, in particolare:

- la senatrice accademica Andriulo, nel ringraziare per la riapertura delle biblioteche e delle sale studio, questione molto cara agli studenti, chiede ed ottiene ulteriori ragguagli in merito alle modalità di prenotazione dei posti a sedere all'interno degli ambienti preposti allo studio ed esprime entusiasmo per l'evento in piazza che si intende organizzare, con l'intento di onorare coloro che si sono laureati durante la fase emergenziale;
- il Rettore rappresenta l'intendimento di riunire anche i Dottori di ricerca, per la consegna del diploma, dando rilievo all'acquisizione di questo importante titolo;
- il prof. Ponzio, nel rammentare che l'Ateneo può contare sulla collaborazione di più di n. 60 volontari del Servizio civile, che nei prossimi giorni presteranno servizio di accoglienza durante le sedute di laurea, chiede di poter autorizzare gli anzidetti volontari a riprendere il servizio presso UniBa, per cui hanno presentato la domanda, considerato che gran parte di essi ha aderito al Progetto BIBLIOUNIBA, volto alla cura ed alla conservazione delle biblioteche, che torneranno a breve ad essere frequentate dagli studenti;
- il prof. Voza, nell'evidenziare l'esigenza di calendarizzare la ripresa nei Dipartimenti, per una idonea programmazione e distribuzione delle attività di pertinenza, sollecita l'emanazione di prescrizioni mirate in tempi brevi, ottenendo l'impegno del Rettore a riguardo;
- il senatore accademico Scalise, nel rilevare che l'art. 8.1 *"Istruzioni per i lavoratori che operano nelle sedi universitarie"* del *Manuale delle procedure di lavoro per gestire il periodo di emergenza sanitaria da SARS-CoV-2*, adottato da questa Amministrazione per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori in conseguenza dell'emergenza sanitaria prodotta dalla pandemia, prevede che si debba *"evitare la presenza di più di una persona nello stesso ambiente di lavoro (limitare la compresenza solo a situazioni eccezionali e per breve durata)"*, evidenzia la necessità di garantire l'osservanza di questa norma, in previsione della riapertura delle biblioteche, nei confronti dei colleghi bibliotecari;

Entrano, alle ore 12:45, il prof. Lovato ed il dott. De Santis.

- il prof. Colafemmina, nel ricordare che nell'Ateneo barese è presente l'Associazione Harmonia, coro e orchestra, che svolge da oltre vent'anni un'intensa attività musicale con l'obiettivo di diffondere la pratica musicale e corale tra i giovani e, in particolare, tra gli studenti universitari, suggerisce di coinvolgere anche la predetta Associazione nell'evento di piazza testé citato e di poter rendere omaggio ai due grandi compositori italiani Ennio Morricone e Nino Rota, suggerimento che il Rettore accoglie con favore;
- il prof. Giorgino, nel rappresentare la difficile situazione in cui talvolta hanno operato i medici universitari, durante la fase emergenziale, destinatari di un trattamento diverso dai docenti e dal PTA conferiti in convenzione, evidenzia l'importanza di dare attuazione alle prescrizioni contenute nel Manuale anzidetto, come sostenuto dal senatore accademico Scalise, non soltanto con riferimento al personale tecnico amministrativo, che spesso rifiuta di recarsi sul luogo di lavoro perché, a suo dire, non rispondente a quanto è stato declinato dal ridetto Manuale, bensì anche al personale docente, sì da non perpetrare forme di discriminazione tra personale dello stesso Ente;
- il senatore accademico De Santis, nel condividere le preoccupazioni esternate dal prof. Giorgino, ritiene, tuttavia, che le rivendicazioni non dovrebbero argomentarsi in termini di contrapposizione tra categorie. Egli reputa, pertanto, inopportuno, esprimersi in termini di "rifiuto", consapevole che l'Amministrazione sta profendendo il massimo sforzo per garantire il rientro in servizio in assoluta sicurezza di tutto il personale, anche alla luce della nuova circolare della Funzione Pubblica che invita a rivedere il concetto di "indifferibilità del servizio".

Il Rettore, in risposta agli ultimi interventi, precisa che l'espressione "*evitare la presenza di più di una persona nello stesso ambiente di lavoro*", deve intendersi nel senso di evitare che vi sia più di una persona per locale e per tale motivo si è stabilito che qualora vi siano più unità di personale nell'*ambiente di lavoro*, le stesse non permarranno nello stesso vano, a garanzia della sicurezza; che i rapporti tra questa Università e l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari- Giovanni XXIII sono spesso complessi, anche in virtù della scarsa delimitazione degli spazi; che qualora lo *smart-working* dovesse prolungarsi sino al 31.12.2020, occorrerà intervenire opportunamente sul Regolamento.

Al termine del dibattito, il Senato Accademico, unanime, prende atto dell'informativa resa dal Rettore in ordine agli aspetti organizzativi relativi allo svolgimento in presenza delle sedute di laurea ed alla riapertura delle sale studio, nel rispetto delle misure di sicurezza definite dall'apposito Manuale elaborato dall'Ateneo, nonché alle azioni, allo studio, funzionali alla ripresa in presenza, per l'anno accademico 2020/2021, delle attività

didattiche ed esami di profitto, fermo restando l'adeguamento delle modalità di erogazione all'evoluzione della situazione epidemiologica.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**PROGETTO “UNIBA OPEN TO PETS - UNIBA OPETS”. LINEE GUIDA SUL “PET WORKING IN UNIBA”**

Il Rettore invita il Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria, prof. Domenico Otranto, promotore del progetto in oggetto, a voler relazionare in merito.

Il prof. Otranto illustra il “*Progetto Uniba Open to Pets – Uniba opets*”. *Linee guida sul “Pet working in Uniba”* e le allegate *Regole di convivenza degli animali da compagnia negli spazi dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, già posti a disposizione dei senatori accademici ed allegati con il n. 2 al presente verbale, evidenziando che numerosi studi hanno dimostrato come la presenza di animali domestici sul luogo di lavoro favorisca il benessere e riduca lo stress dei dipendenti, agevoli l'interazione tra i colleghi, aumenti la serenità, stimoli la creatività e il livello di produttività, con una conseguente ricaduta positiva sulle *performance* lavorative, fermo restando il rispetto di apposite regole di convivenza, di carattere igienico-sanitario e comportamentali, a tutela dell'uomo e degli animali stessi.

Al termine dell'illustrazione del prof. Otranto, il Rettore nel lodare l'iniziativa *de qua*, che definisce “un piccolo gesto di grande civiltà”, ribadendo, in ogni caso, la necessità di un puntuale rispetto della regolamentazione di dettaglio, in merito ad aspetti quali le zone *pet-free*, i requisiti di ammissione degli animali da compagnia, gli spazi e i contesti lavorativi idonei, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sull'argomento si svolge un breve dibattito, nel corso del quale, seppure si conviene che l'apertura degli spazi universitari agli animali domestici possa essere un gesto di civiltà che porterebbe beneficio a tutta la comunità e che l'adozione di una regolamentazione *ad hoc* consentirebbe di mettere ordine a situazioni già in essere (Bianco), emergono perplessità sulle responsabilità in caso di insorgenza di problematiche quali, ad esempio, allergie (Corriero) od il mancato rispetto delle regole di convivenza (Mastropietro). Interviene, altresì, il prof. Giorgino, il quale preannuncia la propria astensione.

Al termine del dibattito, il Rettore riassume l'orientamento emerso, favorevole all'iniziativa *de qua*, proponendo di rimettere all'autonoma valutazione dei Dipartimenti di Didattica e Ricerca e delle Direzioni amministrative di questa Università la possibilità di aderire e darvi attuazione, in relazione alle specificità dei contesti di riferimento.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L. *	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R. *	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

*Presenti in collegamento audio/video

Il Senato Accademico, con l'astensione del prof. Giorgino,

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;

VISTO il "Progetto Uniba Open to Pets – Uniba opets". Linee guida sul "Pet working in Uniba" e le allegate Regole di convivenza degli animali da compagnia negli spazi dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

UDITA l'illustrazione del Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria, prof. Domenico Otranto, promotore del suddetto progetto;

SENTITO il dibattito e condivisa la proposta del Rettore,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole all'iniziativa di cui al "Progetto Uniba Open to Pets – Uniba opets". Linee guida sul "Pet working in Uniba" ed allegate regole di convivenza degli animali da compagnia negli spazi dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, presentato dal Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria, prof. Domenico Otranto, rimettendo all'autonoma valutazione dei Dipartimenti di Didattica e Ricerca e delle Direzioni

amministrative di questa Università la possibilità di aderire e darvi attuazione, in relazione alle specificità dei contesti di riferimento.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROGRAMMAZIONE PERSONALE DOCENTE**

- RECLUTAMENTO RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPO A) PROGRAMMA REGIONALE “REFIN – RESEARCH FOR INNOVATION” - POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane e relativi allegati, già posti a disposizione dei presenti:

“Si ricorda che, in merito al programma Regionale REFIN, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 25.02.2020 e 27.02.2020 hanno deliberato, per quanto di propria competenza, quanto segue:

- *di approvare lo schema di Atto unilaterale d’Obbligo, ... per la realizzazione del Programma Regionale “Research for Innovation REFIN” POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020;*
- *di autorizzare il Rettore alla stipula dell’Atto in questione dando, fin d’ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.*

L’atto unilaterale d’obbligo è stato stipulato in data 13/5/2020.

Si rammenta che il predetto atto d’obbligo prevede l’assegnazione, a favore di questa Università, del contributo finanziario, a valere sul Fondo Sociale Europeo, di euro 16.351.430,70, per la **realizzazione di 110 progetti di ricerca** riportati nell’allegato n. 1 “*Elenco progetti di ricerca*”, parte integrante e sostanziale del medesimo atto (allegato 1).

Al riguardo il Rettore, con nota del 25/5/2020 prot. n. 30260 (allegato 2), ha invitato i Direttori di Dipartimento di didattica e ricerca a far pervenire la delibera, assunta a maggioranza dei professori di I e di II fascia e dei ricercatori, contenente la proposta di istituzione dei posti di **ricercatore a tempo determinato** di cui all’art. 24, comma 3, **lett. a)**, della Legge 240/2010 (cd ricercatori di tipo A), per i settori scientifico disciplinari indicati in corrispondenza di ciascun progetto riportato nell’allegato 1 di cui al predetto atto d’obbligo.

Tanto al fine di consentire l’avvio delle idee progettuali ivi annoverate, la cui attuazione dovrà concludersi improrogabilmente **entro il 31/12/2023**, garantendo il raggiungimento dei risultati programmati.

Nella predetta nota rettorale è stato evidenziato, anche, quanto indicato per i posti di ricercatore a tempo determinato di area medica al punto 1, secondo periodo, dell’atto d’obbligo, ai sensi del quale “*Nel caso di ammissione dei ricercatori medici all’attività assistenziale da parte dell’Azienda Ospedaliera Universitaria, i trattamenti aggiuntivi spettanti ai ricercatori, corrisposti al personale docente medico conferito in convenzione, di cui all’art. 6 del D. Lgs. n. 517/1999, costituiranno oneri ad esclusivo carico dell’Azienda stessa*”.

I Consigli di Dipartimento, in ossequio alla nota rettorale prot. n. 30260 del 25/5/2020, hanno deliberato l’istituzione dei posti di ricercatore di tipo A, a valere sul fondo Sociale Europeo (REFIN).

Nella tabella allegata (allegato 3) sono riepilogate le delibere **pervenute da parte di tutti i Dipartimenti** di didattica e di ricerca riguardanti l'istituzione dei predetti posti (ai sensi dell'art. 24, comma 3 lettera a) della Legge n. 240/2010).

L'ufficio ha verificato il rispetto del parametro statutario relativo all'assunzione delle cattedre delibere, ed in particolare che l'istituzione dei posti di ricercatore di tipo A per il settore scientifico-disciplinare è avvenuta con il voto favorevole della maggioranza dei professori di prima e di seconda fascia e dei ricercatori.

L'ufficio comunica, altresì, che sono pervenute le precisazioni necessarie ai fini dell'emanazione dei bandi per i posti di ricercatore di tipo A (art. 24, comma 3, lettera a, della L. 240/2010).

Si evidenzia infine, che ad oggi è pervenuto il prescritto parere della Scuola di Scienze e Tecnologie a cui afferiscono i Dipartimenti; non è ancora pervenuto invece il prescritto parere della Scuola di Medicina.””

Il Rettore, in particolare, sottolinea che i posti di che trattasi sono stati assegnati dalla Regione Puglia a questa Università nel suo insieme, mentre la distribuzione tra i Dipartimenti pertiene ad una scelta convenzionale interna, facendo presente, a tal proposito, che, con nota prot. n. 33189 del 10.06.2020, si è disposta l'assegnazione al Dipartimento di Scienze mediche di base, neuroscienze ed organi di senso del posto di ricercatore a tempo determinato di tipo a), nel SSD VET/09, in origine incardinato nel Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti d'Organi (DETO).

Egli, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L. *	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R. *	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

*Presenti in collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'art. 24, comma 3, lett. a);
- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il vigente *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato* ed, in particolare, l'art. 3, comma 1, lett. a);
- VISTE la propria delibera del 25.02.2020 e quella del Consiglio di Amministrazione del 27.02.2020, di approvazione, tra l'altro, dell'*Atto unilaterale d'obbligo, [...], per la realizzazione del Programma regionale POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020 "Research for Innovation" (REFIN)*;
- VISTO l'*Atto unilaterale d'obbligo per la realizzazione del Programma Regionale "Research for Innovation - REFIN" POR Puglia FESR-FSE 2014/2020*, stipulato in data 13.05.2020, recante l'assegnazione, a favore di questa Università, del contributo finanziario di € 16.351.430,70, a valere sui predetti Fondi Europei, per la realizzazione di n. 110 progetti di ricerca;
- VISTE le note rettorali, prot. n. 30260 del 25.05.2020, di invito ai Dipartimenti di didattica e ricerca a deliberare l'istituzione dei posti di ricercatore a tempo determinato, di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010 per i settori scientifico-disciplinari indicati nell'allegato 1 al predetto Atto d'obbligo e prot. n. 33189 del 10.06.2020, relativa all'assegnazione al Dipartimento di Scienze mediche di base, neuroscienze ed organi di senso del posto di ricercatore a tempo determinato di tipo a), nel SSD VET/09;
- VISTE le deliberazioni dei Consigli dei Dipartimenti di didattica e ricerca, in ossequio alle note rettorali *de quibus*, in ordine alle proposte di istituzione dei posti di ricercatore a tempo determinato, di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) della L. 240/2010, a valere sul Programma regionale REFIN;

- VISTA la tabella riepilogativa delle succitate delibere, elaborata dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente, allegata alla relazione istruttoria;
- ACQUISITO il prescritto parere della Scuola di Scienze e Tecnologie, per quanto di relativa competenza;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane, anche per quanto attiene alla necessità di acquisire il parere della Scuola di Medicina, per i posti da attivarsi nell'ambito dell'area medica,

DELIBERA

di proporre al Consiglio di Amministrazione la messa a concorso dei posti di ricercatore con contratto a tempo determinato, di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) della L. 240/2010 (RTDa), di cui alla tabella allegata con il n. 3 alla relazione istruttoria (all. n. 3 al presente verbale), previa acquisizione del parere favorevole della Scuola di Medicina per i posti di RTDa da attivarsi nell'ambito dell'area medica.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROGRAMMAZIONE PERSONALE DOCENTE**

- **RECLUTAMENTO RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPO B) - PIANO STRAORDINARIO D.M. N. 168/2018**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale docente ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Si comunica che con DR 2563/2018 è stata avviata la selezione pubblica per titoli e discussione pubblica per la copertura di n.1 posto di ricercatore a tempo determinato per il settore scientifico disciplinare MED/18 – Chirurgia Generale (codice selezione DR2563/2018) – Settore concorsuale 06/C1: Chirurgia Generale, ai sensi dell’art. 24 comma 3 lett. b) della legge n.240/2010, a valere sul piano straordinario ricercatori di tipo B anno 2018 - D.M. n. 168/2018.

Con D.R. n. 3930 del 21/11/2018 (allegato 1), sono stati approvati gli atti relativi alla selezione pubblica indicata in oggetto.

Il dott. Memeo Riccardo è stato dichiarato vincitore e ha sottoscritto il relativo contratto quale ricercatore a tempo determinato per il settore indicato in oggetto, a decorrere dal 27/12/2018 e per la durata di anni 3, a valere sul finanziamento straordinario assegnato a questo Ateneo dal MIUR, giusta D.M. n. 168/2018.

Sta di fatto che in data 02/03/2020 con nota prot. 16491 il dott. Memeo ha comunicato la risoluzione del contratto a far tempo dal 16/03/2020, cessando dal servizio in pari data.

Il dott. Memeo, come si evince dalla graduatoria approvata con D.R.n.3930/2018, è risultato l’unico idoneo alla procedura citata in oggetto.

L’art. 2, comma 3 del DM n. 168/2018 prevede che l’Ateneo possa procedere con il reclutamento di un nuovo ricercatore ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (cd. Ricercatore di tipo B), purché entro dodici mesi dalla cessazione del dott. Riccardo Memeo (16/3/2020).

Tanto premesso, con nota rettorale prot. 30746 del 27/5/2020 (allegato 2) è stato invitato il Direttore del Dipartimento dell’emergenza e dei trapianti di Organi (DETO) a far pervenire la delibera del Consiglio di Dipartimento, assunta a maggioranza dei professori di I e di II fascia e dei ricercatori, contenente l’eventuale proposta di attivazione di una nuova procedura concorsuale per il predetto settore scientifico, ovvero di altro settore, in caso del motivato venir meno del relativo fabbisogno (SSD MED/18).

Il Direttore del DETO, nella seduta del 12.06.2020, ha comunicato al Consiglio di Dipartimento che la Giunta di Dipartimento, riunitasi in data 11.06.2020, in merito alla proposta di attivazione di una nuova procedura concorsuale di un Ricercatore a tempo determinato di tipo b) - nota rettorale n. 30746 del 27/5/2020-, *propone al Consiglio l’attivazione della predetta procedura concorsuale per il SSD MED/24 – Urologia, per le seguenti motivazioni:*

Il fabbisogno del SSD MED/18 – Chirurgia Generale è in parte mutato rispetto a quando è stato istituito il predetto posto di RTDB, in quanto questo Consiglio ha deliberato la chiamata di un professore di prima fascia (seduta del 16.12.2020) ed ha previsto con la programmazione aggiornata dei posti da finanziare con le risorse residue rinvenienti

dall'atto convenzionale Università-Regione Puglia un ulteriore posto di professore di I fascia (delibera del 27.04.2020);

La programmazione aggiornata approvata da questo Consiglio nella seduta del 20.01.2020 prevede l'istituzione di un posto di RTDB per il SSD MED/24-Urologia;

Per la caratterizzazione e lo sviluppo del Dipartimento è opportuno rafforzare l'attività scientifico-didattica e la connessa attività assistenziale nel settore della chirurgia urologica e del trapianto del rene; peraltro, a suo tempo, la attivazione del posto di RTDB per il SSD MED/18 – Chirurgia generale rispondeva anch'esso alla esigenza di rafforzare l'attività chirurgica e trapiantologica.

Il Consiglio, all'unanimità, tenuto conto delle motivazioni sopra esposte, accoglie la proposta della Giunta di procedere con l'istituzione di un posto di ricercatore a tempo determinato di tipo B) nel SSD MED/24 – Urologia.

L'ufficio ha verificato il rispetto del parametro statutario relativo all'assunzione della citata delibera, ed in particolare che l'istituzione del posto di ricercatore di tipo A per il settore scientifico-disciplinare è avvenuta con il voto favorevole della maggioranza dei professori di prima e di seconda fascia e dei ricercatori.

L'ufficio comunica, altresì, che sono pervenute le precisazioni necessarie ai fini dell'emanazione del bando per il suddetto posto di ricercatore di tipo B.

Si evidenzia, infine, che ad oggi non è pervenuto il prescritto parere della Scuola di Medicina a cui afferisce il Dipartimento.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L. *	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R. *	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
*Presenti in collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii., ed, in particolare, l'art. 24, comma 3, lett. b);

- VISTO il D.M. 28 febbraio 2018, n. 168, recante *Piano Straordinario 2018 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010*, ed, in particolare, l'art. 2, comma 3;
- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il vigente *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*;
- VISTO il D.R. n. 2563 del 06.08.2018, di indizione di una selezione pubblica, per titoli e discussione pubblica, per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di 36 mesi, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare MED/18 - *Chirurgia Generale* ed il settore concorsuale 06/C1 - *Chirurgia Generale*, presso il Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi di questa Università;
- VISTO il D.R. n. 3930 del 21.11.2018, di approvazione atti relativi alla selezione pubblica *de qua* e all'indicazione del dott. Riccardo MEMEO, quale vincitore e unico idoneo alla procedura *de qua*;
- PRESO ATTO della volontà del dott. Memeo di risolvere il contratto, comunicata con nota prot. n. 16491 del 02.03.2020, a far tempo dal 16.03.2020, cessando dal servizio in pari data;
- VISTA la nota rettorale, prot. n. 30746 del 27.05.2020, con cui il Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi (DETO) è stato invitato a deliberare l'eventuale indizione di una nuova procedura concorsuale, per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/10, con regime di impegno a tempo pieno, per il predetto settore scientifico-disciplinare MED/18 - *Chirurgia Generale*, ovvero per altro settore, in caso di motivato venir meno del relativo fabbisogno;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi (DETO), di cui alla riunione del 12.06.2020, in ordine alla proposta di indizione di una procedura concorsuale

per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare MED/24 - *Urologia*, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge n. 240/2010, per le motivazioni *ivi* addotte, a valere sul succitato Piano straordinario D.M. n. 168/2018;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane - Sezione Personale docente, anche relativamente alla necessità di acquisire il prescritto parere della Scuola di Medicina,

DELIBERA

di proporre al Consiglio di Amministrazione la messa a concorso di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, di cui all'art. 24, comma 3, lett. b) della L. 240/2010 (RTDb), per il settore scientifico disciplinare MED/24 - *Urologia* ed il settore concorsuale 06/E2 – *Chirurgia plastica-ricostruttiva, Chirurgia pediatrica e Urologia*, presso il Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi (DETO), a valere sul finanziamento straordinario assegnato a questo Ateneo dal MIUR, giusta D.M. n. 168/2018, previa acquisizione del parere favorevole della Scuola di Medicina.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROGRAMMAZIONE PERSONALE DOCENTE

**- DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA – DIPARTIMENTO DI ECCELLENZA
(2018-2022) - ADEMPIMENTI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane:

““Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15.05.2020, in merito all’avvio della programmazione triennale personale docente 2020-2022, ha tra l’altro deliberato di approvare l’assegnazione di n. 0,50 Punti organico (fondo di Ateneo) a favore del Dipartimento di Medicina Veterinaria, a valere sul finanziamento “Dipartimento di eccellenza – anno 2019”.

Con nota rettorale del 25.5.2020 prot. n. 30262 (allegato 1), è stata comunicata al predetto Dipartimento l’assegnazione di 0,50 punti organico (Fondo di Ateneo), a valere sul finanziamento “Dipartimento di Eccellenza” – anno 2019. Tanto, al fine di consentire l’istituzione di posti di professore, ai sensi dell’art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, a valere sul predetto punto organico.

In ossequio a quanto deliberato da questo Consiglio, il Dipartimento di Medicina Veterinaria ha trasmesso il verbale della seduta del 03.06.2020 del proprio Consiglio, nel corso della quale è stata deliberata la programmazione di:

- n. 1 professore di I fascia per il settore concorsuale (SC) 07/G1 ed il settore scientifico-disciplinare AGR/19 (0,3 P.O.);
- n. 1 professore di II fascia per il settore concorsuale (SC) 07/H5 ed il settore scientifico-disciplinare VET/09 (0,2 P.O.).

Successivamente, nella medesima seduta, il Consiglio di Dipartimento ha deliberato l’istituzione dei predetti posti, con procedura di chiamata ai sensi dell’art. 24, comma 6 della Legge 240/2010.

L’ufficio ha verificato il rispetto del parametro statutario relativo all’assunzione delle citate delibere.

L’ufficio comunica, altresì, che sono pervenute le precisazioni necessarie ai fini dell’emanazione dei bandi per i posti di professore di I e II fascia (art. 24, comma 6, della L. 240/2010).”

Il Rettore, quindi, nel far presente che dette procedure portano a compimento il programma di reclutamento di personale a valere sul finanziamento “Dipartimento di eccellenza – anno 2019”, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L. *	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R. *	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

*Presenti in collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'art. 24, comma 6;
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il vigente *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art.18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 15.05.2020, in ordine all'assegnazione di n. 0,50 Punti Organico (Fondo di Ateneo) a favore del Dipartimento di Medicina Veterinaria, a valere sul finanziamento "Dipartimento di eccellenza – anno 2019";
- VISTA la nota rettorale, prot. n. 30262 del 25.05.2020, di comunicazione al succitato Dipartimento di detta assegnazione;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria, di cui alla riunione del 03.06.2020, in ordine alla programmazione ed istituzione di n. 1 posto di professore di I fascia per il settore concorsuale 07/G1 *Scienze e tecnologie animali* ed il settore scientifico-disciplinare AGR/19 *Zootecnia speciale* (0,3

P.O.), nonché di n. 1 professore di II fascia per il settore concorsuale 07/H5 *Cliniche chirurgica e ostetrica veterinaria* ed il settore scientifico-disciplinare VET/09 *Clinica chirurgica veterinaria* (0,2 P.O.), entrambi ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge 240/2010;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane,

DELIBERA

di proporre al Consiglio di Amministrazione la messa a concorso dei seguenti posti di professore universitario, ai sensi dell'art. 24, comma 6 della L. 240/2010, presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria – Dipartimento di Eccellenza (2018-2022):

- n. 1 posto di professore di I fascia, per il SC 07/G1 *Scienze e tecnologie animali* ed il SSD AGR/19 *Zootecnia speciale*;
- n. 1 posto di professore di II fascia per il SC 07/H5 *Cliniche chirurgica e ostetrica veterinaria* ed il SSD VET/09 *Clinica chirurgica veterinaria*.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI SECONDA FASCIA**

– **DOTT. GABRIELE TEDESCHI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente:

“L’ufficio riferisce che con D.R. n. 1518 del 16 giugno 2020 sono stati approvati gli atti della procedura di selezione per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 18 - comma 4 - della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 13/A1 Economia politica ed il settore scientifico-disciplinare SECS-P/01 Economia politica presso il Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell’Impresa di questa Università, bandita con D.R. n. 3367 del giorno 28 ottobre 2019 (G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n. 89 del 12 novembre 2019).

In base agli esiti della selezione il Dott. Gabriele TEDESCHI, nato a XXXXXXXXXXXxxx, è indicato quale candidato più qualificato alla chiamata a professore universitario di seconda fascia.

L’Ufficio ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21.12.2017, ha deliberato “di fissare, quali date utili per le assunzioni dei professori di prima e seconda fascia, non appartenenti ai ruoli di questo Ateneo, rispettivamente il 1° marzo o il 1° ottobre”.

Il Consiglio di Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell’Impresa di questo Ateneo, nella seduta del 24 giugno 2020, preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di I e II fascia di proporre la chiamata del Dott. Gabriele TEDESCHI quale professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare SECS-P/01 Economia politica “*e chiede agli Organi centrali di valutazione, la presa di servizio anticipata al 1° settembre 2020 in ragione delle esigenze didattiche del settore e all’avvio delle lezioni frontali previste per la meta di settembre 2020*”.

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del *Regolamento d’Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, proponendo, in accoglimento della richiesta formulata dal Consiglio del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell’Impresa, nella riunione citata in narrativa, che la nomina del docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 01.09.2020.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L. *	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R. *	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

*Presenti in collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 18, comma 4;
- VISTO il D.M. 21 luglio 2015, n. 503 recante "*Decreto criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2015*";
- VISTO il D.M. 8 agosto 2019, n. 740 concernente "*Contingente assunzionale delle Università – Punti Organico 2019*";
- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240 e ss.mm.ii.*;
- VISTA la nota del MIUR, prot. n. 524 del 11.01.2019, avente per oggetto: "*Legge di bilancio 2019 (L.145/2018) e assunzioni di personale nelle Università statali*";
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione, resa nella riunione del 21.12.2017, nella parte in cui fissa "*quali date utili per le assunzioni dei professori di prima e seconda fascia n, non appartenenti ai ruoli di questo Ateneo, rispettivamente il 1° marzo o il 1° ottobre*";

- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29.03.2019, con la quale, tra l'altro, si autorizza *“la distribuzione del restante contingente fruibile a titolo di anticipazione per l'anno 2019 (10,10 P.O.) [...]”*;
- VISTE la propria delibera del 10.09.2019 e quella del Consiglio di Amministrazione del 11.09.2019;
- VISTO il D.R. n. 1518 del 16.06.2020, relativo all'approvazione atti della procedura di selezione per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 4 della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 13/A1 - *Economia politica* ed il settore scientifico-disciplinare SECS-P/01 - *Economia politica*, presso il Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa di questa Università e all'indicazione del dott. Gabriele TEDESCHI quale candidato più qualificato alla chiamata *de qua*;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa, di cui alla riunione del 24.06.2020, relativo alla proposta di chiamata del dott. Gabriele TEDESCHI, quale professore universitario di seconda fascia, per il settore concorsuale 13/A1 - *Economia politica* ed il settore scientifico-disciplinare SECS-P/01 - *Economia politica*, ai sensi dell'art. 7 del citato Regolamento, nonché alla richiesta agli Organi centrali della *“presa di servizio anticipata al 1° settembre 2020 in ragione delle esigenze didattiche del settore e all'avvio delle lezioni frontali previste per la metà di settembre 2020”*;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente, in accoglimento della suddetta richiesta formulata dal Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di esprimere parere favorevole alla chiamata del dott. Gabriele TEDESCHI a professore universitario di seconda fascia, per il settore scientifico-disciplinare SECS-P/01 - *Economia politica* presso il Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa di questa Università;

- che la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 01.09.2020.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI SECONDA FASCIA**

- **DOTT. MASSIMO BONACCHI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente:

““L’ufficio riferisce che con D.R. n. 1128 del 30 aprile 2020 sono stati approvati gli atti della procedura di selezione per la chiamata di un Professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 18 - comma 1 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 06/E1 Chirurgia cardio-toraco-vascolare ed il settore scientifico-disciplinare MED/23 Chirurgia cardiaca presso il Dipartimento dell’Emergenza e trapianti di organi di questa Università, per le esigenze della Scuola di Specializzazione in Cardiochirurgia, bandita con D.R. n. 2242 del 06 maggio 2019 (G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n. 43 del 31 maggio 2019).

In base agli esiti della valutazione il Dott. Massimo BONACCHI (esterno), nato a XXXXXXXXXXXXXXX, è indicato quale candidato più qualificato alla chiamata a Professore universitario di seconda fascia.

La spesa relativa alla procedura di chiamata in argomento grava sul contributo previsto dalla convenzione sottoscritta in data 6/2/2019 tra questa Università, l’Università di Foggia e la Regione Puglia, per il finanziamento di posti di professore di ruolo dell’area medica, funzionali al consolidamento dei requisiti minimi di accreditamento delle scuole di specializzazione di area medica, la quale, all’art. 4, prevede che “[...] *Il contributo finanziario complessivo a carico della Regione Puglia è fissato [...] in 1,7 milioni di euro all’anno in favore dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro [...] L’erogazione del finanziamento avrà inizio a decorrere dall’esercizio finanziario 2018, con riferimento all’anno accademico 2018/2019 e l’importo complessivo del finanziamento sarà erogato entro trenta giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione [...].*

In ordine al contributo da parte della Regione Puglia per il finanziamento dei posti di docenti, la stessa Regione in data 02/01/2020 ha trasmesso copia della Determinazione Dirigenziale n. 280 del 29.11.2019, con la quale ha determinato *di impegnare la somma di euro 1.700.000,00 a titolo di finanziamento, relativo all’anno 2019, per il reclutamento di professori universitari dell’area medica funzionale al consolidamento dei requisiti minimi per l’accreditamento delle Scuole di Specializzazione, in favore dell’Università degli Studi di Bari. Di liquidare contestualmente, in favore dell’Università di Bari, l’importo di euro 1.215.966,08, a titolo di finanziamento per il reclutamento di professori universitari dell’area medica effettuati dall’Università di Bari alla data del 30.10.2019.* Di tale determina sono stati informati le Direzioni competenti di questa Amministrazione con nota del 9.12.2019 prot. n. 91213 (allegato 1).

Si precisa inoltre che il predetto importo di euro 1.215.966,08 è stato regolarmente incassato dall’Ateneo in data 13.12.2019.

Il Consiglio di Dipartimento dell’Emergenza e trapianti di organi di questo Ateneo, nella seduta del 12 giugno 2020, preso atto del suddetto decreto (DR 1128/2020), nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di I e II fascia di proporre la chiamata del Dott. Massimo BONACCHI quale Professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare MED/23 Chirurgia cardiaca.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del *Regolamento d’Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, proponendo che la nomina del docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 16.07.2020, considerata l’esigenza di dare attuazione tempestivamente alla Convenzione di finanziamento di cui in narrativa.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L. *	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R. *	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

*Presenti in collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all’unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii. ed in particolare l’art. 18, comma 1;
- VISTO il D.M. 21 luglio 2015, n. 503 recante “*Decreto criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l’anno 2015*”;;
- RICHIAMATO lo Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;

- RICHIAMATO il *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240* e ss.mm.ii.;
- VISTA la Convenzione sottoscritta il 06.02.2019 tra questa Università, l'Università degli Studi di Foggia e la Regione Puglia, per il finanziamento di posti di professore di ruolo dell'area medica, funzionali al consolidamento dei requisiti minimi di accreditamento delle Scuole di specializzazione di area medica;
- VISTE le proprie delibere del 06 e 28.03.2019 e quelle del Consiglio di Amministrazione del 08 e 29.03.2019;
- VISTO il D.R. n. 1128 del 30.04.2020, relativo all'approvazione atti della procedura di selezione per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 06/E1 - *Chirurgia cardio-toraco-vascolare* ed il settore scientifico-disciplinare MED/23 - *Chirurgia cardiaca*, presso il Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi di questa Università e all'indicazione del dott. Massimo BONACCHI quale candidato più qualificato alla chiamata *de qua*;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi, di cui alla riunione del 12.06.2020, in ordine alla proposta di chiamata del dott. Massimo BONACCHI, quale professore universitario di seconda fascia, per il settore concorsuale 06/E1 - *Chirurgia cardio-toraco-vascolare* ed il settore scientifico-disciplinare MED/23 - *Chirurgia cardiaca*, ai sensi dell'art. 7 del citato Regolamento;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente;
- CONDIVISA la proposta del Rettore in ordine alla decorrenza della nomina del predetto docente, in esecuzione della relativa chiamata,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di esprimere parere favorevole alla chiamata del dott. Massimo BONACCHI a professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare MED/23 - *Chirurgia*

cardiaca, presso il Dipartimento dell’Emergenza e dei Trapianti di Organi di questa Università;

- che la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 16.07.2020.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Alle ore 14:00, il Rettore propone di sospendere la seduta.

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva.

Si allontanano la prof.ssa Perla (interruzione del collegamento audio/video) ed il dott. De Santis.

La seduta riprende alle ore 15:00.

DIREZIONE RISORSE UMANE**MOBILITÀ DEI PROFESSORI E RICERCATORI UNIVERSITARI TRA DIPARTIMENTI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente - U.O. Ricercatori e Assegnisti:

““Con D.R. n. 1462 dell'11.04.2013 è stato emanato il Regolamento per la mobilità dei docenti tra dipartimenti, il cui art. 2 – Mobilità richiesta dall'interessato - recita:

“I professori e i ricercatori di ruolo possono presentare motivata istanza al Rettore ai fini della mobilità da un Dipartimento all'altro dell'Ateneo, mantenendo l'inquadramento nel settore concorsuale e nel settore scientifico disciplinare.

L'Ufficio competente acquisisce:

- il parere in merito del Consiglio del Dipartimento di destinazione, nella cui delibera si tiene conto dei Settori Scientifici Disciplinari presenti nel Dipartimento, obiettivi scientifici e didattici, piani di sviluppo e si valuta l'adeguata qualificazione scientifica e didattica nonché assistenziale, ove richiesta, dell'interessato;

- il nulla-osta del Dipartimento di provenienza che valuta la ricaduta sull'attività di didattica e di ricerca, rilasciato secondo la previsione - art. 50 del vigente Statuto di Ateneo.

La mobilità è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico ed è disposta con provvedimento del Rettore.”

La dott.ssa Giacomina BRUNETTI, ricercatore confermato appartenente al settore scientifico-disciplinare BIO/17 (ISTOLOGIA) e afferente al Dipartimento di Scienze mediche di base, Neuroscienze ed Organi di senso, con nota assunta al protocollo generale con n. 28978 del 18/05/2020, ha presentato istanza di mobilità, ai sensi dell'art. 2 del citato Regolamento, in favore del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica con la seguente motivazione:

“per ragioni didattiche e di ricerca”.

Con nota assunta al prot. gen. n. 37114 del 30/06/2020 è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica relativo alla seduta del 11/06/2020, con cui il Consiglio ha espresso, a maggioranza (n. 1 astenuto), parere favorevole alla richiesta di mobilità della dott.ssa BRUNETTI Giacomina.

Con nota assunta al prot. gen. n. 37102 del 30/06/2020 è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze mediche di base, Neuroscienze ed Organi di senso relativo alla seduta del 25/06/2020 con cui il Consiglio esprime, a maggioranza (44 voti favorevoli, 10 voti contrari e 28 astenuti), parere favorevole alla richiesta di mobilità della dott.ssa BRUNETTI Giacomina e stabilisce *“che il SSD BIO/17 Istologia, di afferenza della dott.ssa Brunetti, non possa avanzare richieste di istituzione di posti di personale docente e ricercatore prima dell'anno 2022”.*

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento di che trattasi *“I provvedimenti di mobilità hanno efficacia, di norma, a far data dall'inizio dell'anno accademico successivo alla data del decreto di emanazione”.*

Tanto si sottopone a questo Consesso per il parere di competenza.

PROPOSTA DI DELIBERA

IL SENATO ACCADEMICO

O M I S S I S

D E L I B E R A

O M I S S I S

- di prendere atto che il Dipartimento di Scienze mediche di base, Neuroscienze ed Organi di senso non avanzerà richieste di istituzione di posti di personale docente e ricercatore nel SSD BIO/17 prima dell'anno 2022.””

Il Rettore, quindi, nel soffermarsi sul surriportato punto della *proposta di delibera*, sottolinea che questo Consesso, nella materia *de qua*, è chiamato a valutare esclusivamente istanze del singolo docente/ricercatore, previe pronunce dei Consigli dei Dipartimenti interessati in termini di accoglimento o di diniego, senza ulteriori condizioni, ritenendo, pertanto, quanto stabilito dal Consiglio del Dipartimento di Scienze mediche di base, Neuroscienze ed Organi di senso, nella riunione del 25.06.2020, non pertinente alla presente deliberazione.

Si svolge sull'argomento un breve dibattito, nel corso del quale viene unanimemente ritenuto che il Consesso debba astenersi da ogni pronuncia in merito a quanto stabilito dal Consiglio del suddetto Dipartimento, poiché non pertinente rispetto alla valutazione di un'istanza individuale, quale è l'oggetto della presente deliberazione.

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L. *		x
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R. *	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
*Presenti in collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, di cui al D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il *Regolamento di mobilità interna anche temporanea di professori e di ricercatori universitari*, di cui al D.R. n. 1462 del 11.04.2013;
- VISTA l'istanza di mobilità presentata, ai sensi dell'art. 2 del citato Regolamento, con nota, assunta al prot. gen. con il n. 28978 del 18.05.2020, dalla dott.ssa Giacomina BRUNETTI, ricercatore confermato appartenente al settore scientifico-disciplinare BIO/17 - *Istologia* e afferente al Dipartimento di Scienze mediche di base, Neuroscienze e Organi di Senso, in favore del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica – acquisito con nota, prot. n. 37114 del 30.06.2020 -, relativo alla riunione del 11.06.2020, con cui è stato espresso parere favorevole alla richiesta di mobilità di che trattasi;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze mediche di base, Neuroscienze ed Organi di senso – acquisito con nota, prot. n. 37102 del 30.06.2020 -, relativo alla riunione del 25.06.2020 -, con il quale è stato espresso il nulla osta alla mobilità *de qua*, stabilendo, altresì, “*che il SSD BIO/17 - Istologia, di afferenza della dott.ssa Brunetti, non possa avanzare richieste di istituzione di posti di personale docente e ricercatore prima dell'anno 2022*”;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Ricercatori e Assegnisti, con particolare riferimento al punto della *proposta di delibera* che recita “*Il Senato Accademico ... delibera ... - di prendere atto che il Dipartimento di Scienze mediche di base, Neuroscienze ed Organi di senso non avanzerà richieste di istituzioni di posti di personale docente e ricercatore nel SSD BIO/17 prima dell'anno 2022*”;
- SENTITO il dibattito;

RITENUTO di doversi astenere da ogni pronuncia in merito a quanto stabilito dal Consiglio del Dipartimento di Scienze mediche di base, Neuroscienze ed Organi di senso, nella succitata riunione, poiché non pertinente rispetto alla valutazione di un'istanza individuale, quale è l'oggetto della presente deliberazione,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole alla mobilità della dott.ssa Giacomina BRUNETTI, dal Dipartimento di Scienze mediche di base, Neuroscienze ed Organi di senso al Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica,

SI ASTIENE

- da ogni pronuncia in merito alla statuizione del Consiglio del Dipartimento di Scienze mediche di base, Neuroscienze ed Organi di senso, di cui alla riunione del 25.06.2020, secondo la quale il medesimo Dipartimento non avanzerà richieste di istituzione di posti di personale docente e ricercatore prima dell'anno 2022, nel settore scientifico-disciplinare BIO/17, perché non pertinente rispetto all'oggetto della presente deliberazione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Rientra, alle ore 15:15, il dott. De Santis. Rientra, alla medesima ora, la prof.ssa Perla (ripresa del collegamento audio/video).

DIREZIONE RISORSE UMANE**RINNOVO CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 11 DELLA LEGGE 240/2010****- CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CALABRIA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente:

“L'ufficio ricorda che questo Ateneo e l'Università degli Studi della Calabria hanno sottoscritto, in data 11.05.2017, l'accordo quadro di durata quadriennale, per l'avvio di una collaborazione al fine di rafforzare e sviluppare ulteriormente forme di intesa e di cooperazione sul piano scientifico e didattico esistenti tra i due atenei, anche attraverso il reciproco utilizzo di personale docente, finalizzato alla razionalizzazione delle risorse umane e alla qualificazione della spesa.

L'ufficio rammenta, inoltre, che in data 11.05.2017, è stata sottoscritta, in via sperimentale per l'a.a. 2017/18 (1° anno) la convenzione attuativa (all. 1) del suddetto accordo quadro al fine di individuare i docenti di riferimento per la sostenibilità dell'offerta formativa della Scuola di Medicina nel triennio 2017/20, per le esigenze del Corso di laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro – polo jonico; la predetta convenzione è stata successivamente rinnovata per gli aa.aa. 2018/19 (2° anno) e 2019/2020 (3° anno). (allegati 2 e 3).

Si riferisce, altresì, che gli atenei interessati sulla base dei proficui risultati raggiunti, intendono rinnovare la convenzione attuativa anche per l'anno accademico 2020/21 (4° anno) al fine di rafforzare e sviluppare ulteriormente forme di intesa e di cooperazione tra gli stessi atenei.

Pertanto, il Consiglio della Scuola di Medicina nella seduta del 28.11.2019 (all.4) ed il Direttore del Dipartimento di Scienze biomediche e oncologia umana di questa Università con Decreto n. 176 del 20.12.2019 (all.5), hanno espresso parere favorevole in merito alla proroga, per l'anno accademico 2020/2021 della convenzione attuativa di che trattasi.

Al riguardo si rammenta che:

- l'art. 6, comma 11 della Legge 240/2010: *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”, prevede che “I professori e i ricercatori a tempo pieno possono svolgere attività didattica e di ricerca anche presso un altro ateneo, sulla base di una convenzione tra i due atenei finalizzata al conseguimento di obiettivi di comune interesse. La convenzione stabilisce altresì, con l'accordo dell'interessato, le modalità di ripartizione tra i due atenei dell'impegno annuo dell'interessato, dei relativi oneri stipendiali e delle modalità di valutazione di cui al comma 7. **Per un periodo complessivamente non superiore a cinque anni** l'impegno può essere totalmente svolto presso il secondo ateneo, che provvede alla corresponsione degli oneri stipendiali. In tal caso, l'interessato esercita il diritto di elettorato attivo e passivo presso il secondo ateneo.*

Ai fini della valutazione delle attività di ricerca e delle politiche di reclutamento degli atenei, l'apporto dell'interessato è ripartito in proporzione alla durata e alla quantità dell'impegno in ciascuno di essi”;

- Il D.M. 167 del 26.4.2011- Stipula di convenzioni, per consentire ai professori e ricercatori a tempo pieno di svolgere attività didattica e di ricerca presso altro ateneo stabilendo le modalità di ripartizione dei relativi oneri - all’art. 1, comma 2 stabilisce che: **“Le convenzioni hanno durata minima di un anno e sono rinnovabili fino ad un massimo di cinque anni consecutivi in relazione al medesimo professore o ricercatore”.**
- Il D.M. n. 59 del 30.01.2014 – Stipula di convenzioni e contratti per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca presso altro ateneo, in applicazione dell’articolo 6, comma 11, della Legge n. 240/2010- all’art. 1, comma 3 stabilisce che: **“Le convenzioni e i contratti, previsti dal presente decreto, hanno durata minima di un anno e sono rinnovabili fino a un massimo di cinque anni consecutivi in relazione al medesimo professore o ricercatore.”**

L’Università della Calabria, con pec del 08.06.2020 ha inviato lo schema di rinnovo della convenzione (all. 6) attuativa per l’anno accademico 2020/2021 tra l’Università della Calabria e l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, confermando la disponibilità dei docenti Stefano ACQUARO, Anna Rita Cesarea CAPPELLO e Francesca GIORDANO, quali docenti di riferimento per la sostenibilità didattica del Corso di laurea in Tecniche della prevenzione nell’ambiente e nei luoghi di lavoro della Scuola di Medicina di questa Università – Polo jonico.

Infine, si evidenzia che con nota prot.n. 37454 del 01.07.2020 (all.6), la Direzione Risorse Umane - U.O. Rapporti con il servizio Sanitario Regionale e Nazionale- di questa Università ha invitato l’ASL di Taranto ad esprimere il proprio parere relativo al rinnovo della convenzione de qua.””

Il Rettore, quindi, nel convenire sull’opportunità di procedere al rinnovo convenzionale di che trattasi, al fine di consentire il proseguimento delle attività, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L. *	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R. *	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

*Presenti in collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'art. 6, comma 11;
- VISTI i DD.MM. 26 aprile 2011, n. 167 "Stipula di convenzioni per consentire ai professori e ricercatori a tempo pieno di svolgere attività didattica e di ricerca presso altro ateneo stabilendo le modalità di ripartizione dei relativi oneri – art. 6, Legge 30 dicembre 2010, n. 240" e 30 gennaio 2014, n. 59 "Stipula di convenzioni e contratti per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca presso altro ateneo, in applicazione dell'articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- VISTA la Convenzione Quadro, di durata quadriennale, stipulata in data 11.05.2017, ai sensi dell'art. 6, comma 11 della Legge n. 240/2010, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università degli Studi della Calabria, per l'avvio di una collaborazione al fine di rafforzare e sviluppare ulteriormente forme di intesa e di cooperazione sul

- piano scientifico e didattico esistenti tra i due atenei, anche attraverso il reciproco utilizzo di personale docente, finalizzato alla razionalizzazione delle risorse umane e alla qualificazione della spesa;
- VISTA la Convenzione attuativa della suddetta Convenzione quadro, stipulata in data 11.05.2017, tra questa Università e l'Università degli Studi della Calabria, per l'a.a 2017/2018, per regolamentare lo svolgimento di attività di didattica e di ricerca dei proff. Stefano ACQUARO, Anna Rita Cesarea CAPPELLO e Francesca GIORDANO, presso questa Università, per il conseguimento dell'obiettivo della sostenibilità didattica e scientifica del Corso di Laurea in *Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro* - Polo jonico, rinnovata per gli aa.aa. 2018/19 e 2019/2020;
- CONSIDERATO che gli Atenei interessati, sulla base dei proficui risultati raggiunti, intendono rinnovare la Convenzione attuativa anche per l'anno accademico 2020/2021, al fine di rafforzare e sviluppare ulteriormente forme di intesa e di cooperazione e consentire il proseguimento delle attività;
- VISTI l'estratto dal verbale del Consiglio della Scuola di Medicina, di cui alla riunione del 28.11.2019 ed il Decreto Direttoriale n. 176 del 20.12.2019 del Direttore del Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana di questa Università, in ordine al parere favorevole al rinnovo, per l'anno accademico 2020/2021, della Convenzione attuativa di che trattasi;
- VISTO lo schema della Convenzione attuativa di rinnovo a stipularsi tra le suddette Parti;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente, anche in ordine all'invito alla ASL di Taranto ad esprimere il proprio parere relativo al rinnovo della Convenzione *de qua*;
- CONDIVISA l'opportunità di procedere al rinnovo convenzionale di che trattasi, al fine di consentire il proseguimento delle attività,

DELIBERA

per gli aspetti di competenza e nelle more dell'acquisizione del parere dell'ASL di Taranto da parte dell'Ufficio competente, di approvare il rinnovo, con modifica, per l'a.a. 2020/2021, della Convenzione attuativa da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università degli Studi della Calabria (all. n. 4 al presente verbale), per regolamentare lo svolgimento, presso il Dipartimento di Scienze Biomediche ed Oncologia Umana di questa Università, delle attività di didattica e di ricerca dei docenti Stefano ACQUARO, Anna Rita Cesarea CAPPELLO e Francesca GIORDANO, per il conseguimento dell'obiettivo della sostenibilità didattica e scientifica del Corso di Laurea in *Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro* – Polo jonico.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**AUTORIZZAZIONE RESIDENZA FUORI SEDE**

Il Rettore sottopone all'attenzione dei presenti la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Ricercatori e Assegnisti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““I sottoelencati Ricercatori, in servizio presso questa Università, previo parere favorevole del Direttore del Dipartimento interessato, hanno chiesto di essere autorizzati a risiedere fuori dalla sede di servizio (si allegano istanze) eleggendo domicilio in località rientrante nel raggio di 100 Km dalla sede di Ateneo, come di seguito indicato:

DOCENTE	QUALIFICA	DIPARTIMENTO	COMUNE DI RESIDENZA	DOMICILIO ELETTO
PICCININ Elena	Ricercatore a tempo determinato - tipo a	Scienze mediche di base, neuroscienze e organi di senso	XXX	XXX
ZUCCHI Martina	Ricercatore a tempo determinato - tipo a	Scienze della terra e geoambientali	XXX	XXX

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L. *	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R. *	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

*Presenti in collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTI l'art. 7 della Legge 18 marzo 1958, n. 311 e ss.mm.ii. e l'art. 1 della Legge 25 ottobre 1977, n. 808;
- VISTA la propria delibera del 16.06.2016;
- VISTE le *Linee guida in materia di autorizzazione a risiedere fuori sede*, pubblicate, in data 12.07.2016, sul sito di questa Università;
- VISTE le richieste avanzate dai ricercatori a tempo determinato in servizio presso questa Università, dott.ri Elena PICCININ e Martina ZUCCHI, intese ad ottenere l'autorizzazione a risiedere fuori dalla sede di servizio, eleggendo domicilio in località rientrante nel raggio di 100 Km dalla sede di Ateneo;
- VISTO il parere favorevole espresso dai Direttori dei Dipartimenti interessati;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Ricercatori e Assegnisti,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole affinché sia concessa ai ricercatori a tempo determinato, di seguito indicati, l'autorizzazione a risiedere fuori dalla sede di servizio e di eleggere il domicilio in località rientrante nel raggio di 100 Km dalla sede di Ateneo, a condizione che ottemperino pienamente al proprio dovere d'ufficio:

DOCENTE	QUALIFICA	DIPARTIMENTO
PICCININ Elena	Ricercatore a tempo determinato - tipo a	Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso
ZUCCHI Martina	Ricercatore a tempo determinato - tipo a	Scienze della Terra e Geoambientali

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**ACCESSO AI CORSI DI LAUREA A NUMERO PROGRAMMATO - A.A. 2020/2021**

Il Rettore introduce l'argomento ricordando che questo Consesso, nella riunione del 23.06.2020, con riferimento alla tematica in oggetto, deliberò di *“rinviare ogni determinazione ..., dando mandato ad una Commissione istruttoria, composta dai senatori accademici Paolo Ponzio (Coordinatore), Loredana Perla, Francesco Leonetti, Benedetto Mastropietro, Alessandro Digregorio, Alba La Torre e Olga Maria Andriulo, di approfondire la problematica relativa alle modalità di selezione ai fini dell'accesso ai corsi di laurea a numero programmato a livello locale, tenendo conto delle osservazioni emerse nel corso del dibattito ed elaborare in tempi brevissimi una proposta per l'adozione di uno strumento selettivo alternativo al test d'ingresso”*.

Egli, quindi, richiama la relazione predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Servizi al personale - U. O. Procedure concorsuali, prodotta in occasione della succitata riunione di questo Consesso, nuovamente messa a disposizione dei senatori accademici e di seguito riportata:

““Nel mese di giugno, la U.O. Procedure Concorsuali dovrà predisporre i bandi per l'ammissione ai Corsi di Laurea a numero programmato sia a livello nazionale sia a livello locale.

A tal proposito, la predetta U.O. rappresenta quanto segue.

Nel precedente anno accademico, sono state attivate n. 17 procedure concorsuali per l'ammissione ai corsi di laurea a numero programmato, di seguito elencati:

CORSI DI LAUREA	TRIENNALI	MAGISTRALI	TOTALE
Area Scientifica e Sanitaria	n. 4 triennali	2 magistrali ===	6
Scienze della formazione	n. 2 triennali	n.2 magistrali – n.1 Ciclo unico	5
Scuola di Medicina	n. 15 triennali	n.5 magistrali - n.3 Ciclo unico	23
Agraria	n. 2 triennali	===	2
Scienze e Tecnologie Alimentari	n. 1 triennale	===	1
Medicina Veterinaria	//	n.1 magistrale a Ciclo unico	1
Chimica	n. 1 triennale		1

Sono pervenute complessivamente n. 14.291 domande.

Con riferimento ai Corsi di Laurea a programmazione locale, per l'anno accademico 2020/2021, anche considerata l'emergenza sanitaria in atto, propone che l'ammissione ai

corsi di cui trattasi non annoveri l'espletamento dei test d'ingresso che, come noto, ogni anno coinvolge la considerevole presenza di circa 10.000 studenti.

Propone, pertanto, anche sulla base di quanto avviene in altri Atenei (a mero titolo di esempio Modena, Napoli, Catanzaro), di formulare le graduatorie degli aventi diritto all'immatricolazione, assegnando un punteggio massimo di 80 punti, sulla base del merito scolastico, così ripartiti:

- Voto di maturità max 60 punti
- Ordine cronologico di inoltro delle candidature max 20 punti.

1. VOTO DI MATURITA'

voto espresso in centesimi	punteggio
60	0
61	1,5
62	3
63	4,5
64	6
65	7,5
66	9
67	10,5
68	12
69	13,5
70	15
71	16,5
72	18
73	19,5
74	21
75	22,5
76	24
77	25,5
78	27
79	28,5
80	30
81	31,5
82	33
83	34,5
84	36
85	37,5
86	39
87	40,5
88	42
89	43,5

Voto espresso in sessantesimi	punteggio
36	0
37	2,5
38	5
39	7,5
40	10
41	12,5
42	15
43	17,5
44	20
45	22,5
46	25
47	27,5
48	30
49	32,5
50	35
51	37,5
52	40
53	42,5
54	45
55	47,5
56	50
57	52,5
58	55
59	57,5
60	60

90	45
91	46,5
92	48
93	49,5
94	51
95	52,5
96	54
97	55,5
98	57
99	58,5
100	60

2. ORDINE CRONOLOGICO DI INOLTRO DELLE DOMANDE

I bandi di selezione verranno pubblicati entro il **7 luglio 2020**, mentre la piattaforma per l'inoltro delle candidature sarà attiva a partire dal giorno **14 luglio 2020**. Tanto al fine di consentire la massima pubblicità tra gli aspiranti. La piattaforma sarà attiva per 45 giorni (fino al 27/08/2020) e sarà assegnato il punteggio massimo (pt. 20) a chi si iscriverà nei primi cinque giorni (dal 14 al 18 luglio), dal sesto giorno (19 luglio) in poi ci sarà un decremento di 0,5 punti per le restanti giornate. L'ultima data utile per l'immatricolazione è quindi il **27 agosto**, che attribuirà un punteggio di 0.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria sarà redatta sommando il punteggio attribuito al voto del diploma al punteggio relativo all'ordine di presentazione delle istanze. In caso di parità di merito, prevarrà il punteggio attribuito al diploma e, in caso di ulteriore parità, prevarrà la minore età anagrafica.

Le graduatorie, pertanto, saranno inoltrate alle competenti segreterie entro il **21 settembre** p.v. per consentire la successiva fase di immatricolazione.

CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE

Stante il minor impegno in termini di risorse umane e strumentali che discende dal mancato espletamento dei test di ingresso, fatte salve le valutazioni sopra evidenziate, si propone di ridurre il contributo di partecipazione dagli attuali Euro 50,00 a Euro 20,00.

Qualora si dovesse optare per l'espletamento dei test d'ingresso, si fa presente che le selezioni verrebbero espletate nel **mele di ottobre**, a causa dello svolgimento, nel mese di settembre, delle prove per l'ammissione ai corsi delle professioni sanitarie, dei corsi di laurea a ciclo unico in Medicina e Chirurgia-Odontoiatria e Protesi Dentaria, Medicina e Chirurgia in lingua inglese, Scienze della Formazione Primaria, Medicina e Veterinaria, scuole di specializzazioni mediche e dei concorsi per l'ammissione ai corsi di sostegno.

Con riferimento ai Corsi di Laurea a programmazione locale, questo Consesso aveva deliberato, per lo scorso anno accademico, che il punteggio complessivo attribuibile ai candidati fosse pari a punti 100 ripartiti tra la valutazione del percorso scolastico (voto di conseguimento del diploma d'istruzione di secondo grado) fino a un massimo di 25 punti e la valutazione della prova di ammissione (consistente nella soluzione di settantacinque quesiti a risposta multipla) fino a un massimo di 75 punti. Si propone, anche per l'A.A. 2020/2021, il medesimo punteggio e la stessa ripartizione.

In merito all'affidamento delle procedure inerenti la predisposizione dei questionari e la valutazione delle prove di esame (correzione delle schede ottiche) relativamente ai corsi di studio a programmazione locale, questo Consesso, negli anni precedenti, si era avvalso del Consorzio Interuniversitario CINECA. Considerato che tale affidamento non ha presentato nessun elemento di criticità, si propone, anche per l'A.A. 2020/2021, di riassegnare le predette procedure allo stesso Consorzio.

Per le procedure di espletamento delle prove relative ai corsi di Laurea a programmazione locale, questa Amministrazione, negli anni precedenti, si è uniformata, in gran parte, alle modalità di espletamento delle procedure ministeriali stabilite per i corsi a programmazione nazionale (Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi dentaria, Medicina e Chirurgia in lingua inglese, Medicina Veterinaria), al fine di rendere quanto più omogenee tali procedure. Pertanto, i bandi di selezione dei corsi di laurea attivati da questo Ateneo saranno disponibili solo dopo che il MIUR renderà note le modalità di espletamento delle procedure concorsuali a programmazione nazionale.

Ferma restando l'adozione della procedura telematica come unico strumento per la partecipazione ai concorsi, si propone come periodo per la presentazione on line delle domande di partecipazione dal **14 luglio al 27 agosto 2020**, ad eccezione di quelli a programmazione nazionale per i quali la scadenza è stata stabilita dal MIUR.

Il predetto termine ultimo, fissato per il giorno **27 agosto 2020**, è connesso necessariamente agli adempimenti amministrativi/organizzativi finalizzati all'espletamento delle prove stesse. In particolar modo gli uffici dovranno procedere all'aggiornamento nel sistema informatico dei candidati aventi diritto a partecipare alle selezioni, definire e comunicare al CINECA il numero dei plichi contenenti il materiale concorsuale, predisporre gli ausili necessari richiesti dai candidati diversamente abili per l'espletamento della prova, nominare le Commissioni, individuare le sedi di espletamento delle prove, nominare e ripartire nelle aule i gruppi di supporto amministrativo e responsabili d'aula, predisporre gli elenchi di presenza dei candidati ripartiti nelle aule sede di espletamento delle prove, generare e predisporre (per ogni singolo candidato) eventuali etichette adesive riportanti le generalità anagrafiche degli stessi da apporre sulle relative schede anagrafiche in sede concorsuale, predisporre il restante materiale per l'espletamento delle prove, ecc..

Pertanto, la U.O Procedure Concorsuali, tenendo conto di quanto stabilito dal Ministero per le prove a programmazione nazionale e degli adempimenti amministrativi/organizzativi finalizzati all'espletamento delle prove concorsuali, propone il calendario dell'espletamento delle prove di seguito riportato:

DENOMINAZIONE CORSO DI LAUREA	DATA ESPLETAMENTO PROVA SCRITTA
MEDICINA E VETERINARIA	1 settembre ore 8:30 (data definita da D.M.)
MEDICINA E CHIRURGIA E ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA	3 settembre ore 8:30 (data definita da D.M.)
PROFESSIONI SANITARIE	8 settembre ore 8:30
MEDICINA E CHIRURGIA IN LINGUA INGLESE (IMAT)	10 settembre ore 8:30
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	16 settembre ore 8:30
CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI PFP1 E PFP4	Prova scritta 17/9/2020 Prova pratica 21/9/2020 Prova orale 24/9/2020

SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE	5 ottobre 2020
SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	6 ottobre 2020
SCIENZE DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE	7 ottobre 2020
AREA SCIENTIFICA E SANITARIA	9 ottobre 2020
CHIMICA	12 ottobre 2020
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E FORMAZIONE	13 ottobre 2020
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	14 ottobre 2020

La U.O. "Procedure Concorsuali" fa, inoltre, presente che nel mese di agosto, dovrà predisporre i bandi per l'ammissione ai Corsi di Laurea magistrale a numero programmato attivati dalla Scuola di Medicina e dal Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione. Pertanto, si propone che il periodo per la presentazione delle domande ai predetti corsi di laurea magistrale decorrerà **dal giorno 10 settembre al giorno 12 ottobre 2020**.

In merito all'affidamento delle procedure di predisposizione dei questionari e di valutazione delle prove di esame (correzione delle schede ottiche) questo Consesso anche per i Corsi di Laurea magistrale delle Professioni Sanitarie, negli anni precedenti, si era avvalso del Consorzio Interuniversitario CINECA. Considerato che tale affidamento non ha presentato elementi di criticità, si propone, anche per l'A.A. 2020/2021, di assegnare le procedure al citato Consorzio.

Si rappresenta inoltre, anche a seguito di quanto già deliberato da questo Consesso negli anni precedenti, che per i corsi laurea magistrale nelle Professioni sanitarie e in Scienze e Tecnologie dello Sport sarebbe opportuno ammettere alla selezione anche i candidati non ancora in possesso del relativo diploma di laurea triennale (titolo di ammissione) alla data di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione. Pertanto, si rende necessario prevedere il termine ultimo per il conseguimento del diploma di laurea da indicare nei relativi bandi. Detto termine sarà comunicato dalla U.O. competente.

Analogamente per i corsi di laurea magistrale attivati presso il Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia, comunicazione, come deliberato dallo stesso, si rende necessario prevedere l'ammissione, con riserva, dei candidati che conseguiranno la laurea entro e non oltre il **09/10/2020**, fermo restando che l'ultimo esame dovrà essere sostenuto entro il **21/09/2020**.

Le date e le modalità relative alle immatricolazioni, scorrimenti ed eventuale pubblico proclama, per tutti i corsi di laurea a numero programmato saranno comunicate dalle competenti U.O.

Qualora dovessero esaurirsi le graduatorie e risultassero ancora dei posti liberi si propone che, per la copertura di tali posti, ciascuna delle U.O. interessate pubblici sul proprio sito un apposito avviso riportanti le seguenti informazioni:

- numero posti vacanti

- modalità e tempi di presentazione della domanda
- individuazione degli aventi diritto in caso di presentazione di un numero di domande superiori ai posti vacanti.

A tal fine si propongono i seguenti criteri:

1. candidato che ha già presentato regolare domanda di partecipazione alla selezione per il medesimo corso di laurea considerando la posizione in graduatoria;
2. candidato che ha già presentato regolare domanda di partecipazione alla selezione per il medesimo corso di laurea assente alla prova;
3. maggior punteggio conseguito nel diploma di laurea;
4. minore età.””

Il Rettore, quindi, informa che, in relazione alle risultanze dei lavori della succitata Commissione, la Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Offerta Formativa, ha predisposto la seguente relazione, già posta a disposizione dei senatori accademici unitamente all'allegato prospetto *“Corsi di studio che hanno deliberato la programmazione locale agli accessi per i quali è previsto un concorso di ammissione”*:

““La U.O. Programmazione Offerta formativa comunica che il Senato Accademico nella seduta del 23 giugno 2020 ha nominato una Commissione con il compito di verificare la possibilità di modificare le prove di accesso ai corsi a numero programmato per l'a.a. 2020/2021 e composta dai Professori Paolo Ponzio, Francesco Lionetti, Loredana Perla, dal Dott. Benedetto Mastropietro, rappresentante del personale tecnico-amministrativo in Senato Accademico e dai Sigg. ri Alessandro Di Gregorio, Alba La Torre e Olga Andriulo, rappresentanti degli studenti in Senato Accademico. Alle riunioni della Commissione hanno partecipato, su invito del Presidente, la Prof.ssa Anna Paterno, Delegata del Rettore ai Percorsi formativi e la Dott.ssa Paola Amati responsabile della Sezione Offerta formativa.

Il Prof. Paolo Ponzio, nella sua qualità di Presidente della Commissione, a conclusione dei lavori, ha fatto pervenire all'Ufficio, con mail del 4 luglio u.s., la proposta che di seguito si riporta:

“La Commissione nominata durante lo scorso Senato accademico, sulla base del mandato ricevuto di trovare forme differenti di selezione dei corsi a numero programmato previsti dalla sede universitaria barese, dopo aver ampiamente dibattuto sulla utilità di rivedere l'intera politica degli accessi ai corsi a numero programmato, con l'auspicio di prevedere una importante riduzione degli stessi, fa presente i seguenti suggerimenti, alcuni dei quali perseguibili da subito.

- 1) *laddove il numero dovesse essere inferiore o pari al numero messo a bando dall'Università di Bari, non si svolga la prova di ammissione al corso programmato;*
- 2) *laddove sia possibile, tenendo conto della numerosità degli iscritti negli ultimi tre anni, si suggerisce la trasformazione del corso di studio da numero programmato a corso di studio sostenibile;*
- 3) *laddove il numero degli iscritti non superi il 10%, o sia pari alla numerosità della classe, rispetto al numero previsto, non si svolga la prova di ammissione al corso a numero programmato;*
- 4) *laddove sia possibile, si chiede lo spostamento dell'inizio dei corsi di studio delle aree scientifiche dopo il 15 ottobre e lo svolgimento delle prove di ammissione negli ultimi*

giorni di settembre, in modo da consentire un primo scorrimento della graduatoria di medicina

- 5) *laddove sia possibile, tenendo conto dell'art. 4 della Legge 264, del 2 agosto 1999, si chiede lo svolgimento di prove di ammissione differenti dai test a risposte chiuse (i cosiddetti test Cineca) e siano sostituite con prove di conoscenza, prove di comprensione, prove orali, a seconda di quanto i corsi di studio possano indicare all'interno dei regolamenti a partire dal prossimo anno accademico.*

L'Ufficio che ha avuto, di conseguenza, il compito di inoltrare le risultanze dei lavori della Commissione al Senato Accademico, al fine di poter fornire un adeguato approfondimento sulla problematica, ha proceduto ad esaminare i corsi ad accesso programmato deliberati per l'a.a. 2020/2021 e ritiene opportuno segnalare quanto è emerso:

- 1) Fermo restando le motivazioni che sottendono all'accesso programmato ai corsi di studio, si fa notare che il numero degli studenti previsti corrisponde, nella maggioranza dei casi, alla numerosità della classe e che gli studenti effettivamente iscritti, come risulta dalla verifica ex post pubblicata sulla home page SUA-CDS da parte del MIUR-CINECA, sono in linea con la stessa numerosità della classe tranne in due casi (segnalati in rosso) dove il numero degli iscritti è notevolmente al di sotto della numerosità della classe;
- 2) Alcuni corsi di studio hanno già previsto un numero di studenti ascrivibili superiore alla numerosità della classe, garantendo di conseguenza la sostenibilità dei corsi per quanto concerne i docenti di riferimento
- 3) L'Ufficio richiama l'attenzione sul punto n.3 della proposta della Commissione (laddove il numero degli iscritti non superi il 10%, o sia pari alla numerosità della classe, rispetto al numero previsto, non si svolga la prova di ammissione al corso a numero programmato) poiché nutre alcune perplessità circa l'aumento del 10% rispetto al numero previsto. Considerato, come già detto, che gli ascrivibili corrispondono nella maggior parte dei casi, alla numerosità della classe, un aumento del 10% potrebbe richiedere, in alcuni casi, un aumento della docenza di riferimento, con ricadute sulla verifica ex post.

Tale criticità era stata segnalata dalla responsabile della Sezione offerta formativa, Dott.ssa Amati, sin dalla prima riunione della Commissione ed era stato altresì evidenziato che risultavano già approvati dalle strutture didattiche per l'a.a. 2020/2021 i Regolamenti didattici dei corsi di studio che a causa della ristrettezza dei tempi non avrebbero potuto in alcun modo essere modificati e in alcuni casi erano stati già previsti i relativi bandi di concorso.””

Il Rettore, quindi, dopo aver svolto talune considerazioni sulle conseguenze generate ogni anno dalla graduatoria di accesso al Corso di laurea in Medicina e Chirurgia - in relazione alla contemporanea iscrizione di molti candidati anche ad ulteriori corsi di laurea -, che, se avesse una tempistica di scorrimento più rapida, consentirebbe di evitare le selezioni per altri corsi di studio, per mancato raggiungimento del numero programmato, invita il prof. Ponzio, in qualità di Coordinatore della succitata Commissione, a voler relazionare in merito.

Il prof. Ponzio illustra gli esiti dei lavori della Commissione - che si è avvalsa dei contributi resi dal Delegato del Rettore ai percorsi formativi, prof.ssa Anna Paterno e del Responsabile della Sezione Offerta Formativa, dott.ssa Paola Amati -, precisando che non vi sono stati margini significativi di intervento, rispetto alla possibilità di trovare forme differenti di selezione, risultando già approvati dalle strutture didattiche, per l'a.a. 2020/2021, i Regolamenti didattici dei Corsi di studio, che, a causa della ristrettezza dei tempi e dell'imminenza della scadenza delle schede SUA-CdS, non avrebbero potuto in alcun modo essere modificati. La Commissione, tuttavia, ha formulato i surriportati auspici, alcuni dei quali perseguibili da subito, invitando a ripensare le prove di accesso ai corsi a numero programmato, tenendo conto dell'art. 4 della Legge 2 agosto 1999, n. 264 e suggerendo lo svolgimento di prove di ammissione differenti dai test a risposte chiuse (i cosiddetti test Cineca), sostituendoli con prove di conoscenza, prove di comprensione, prove orali, a seconda di quanto i corsi di studio possano indicare all'interno dei Regolamenti, a partire dal prossimo anno accademico. La Commissione, altresì, ha rivolto l'invito al Magnifico Rettore a farsi portavoce in sede CRUI, della proposta di anticipo delle prove di ammissione al Corso di laurea in Medicina e Chirurgia alla fine del quadrimestre dell'ultimo anno di studi di scuola secondaria, motivata dalla circostanza che le iscrizioni ai Corsi di laurea a carattere scientifico ruotano intorno agli esiti della graduatoria del suddetto Corso. Il prof. Ponzio precisa, infine, che i suddetti suggerimenti sono stati formulati avendo a riferimento, quale premessa basilare, le delibere assunte all'unanimità dagli Organi di Governo di questa Università di riprendere la didattica in presenza (SA 11.06.2020 – CA 12.06.2020), che implica responsabilità ed impegno ad organizzarsi in tal senso, affinché le stesse non si riducano a mero messaggio comunicativo.

Al termine dell'illustrazione del prof. Ponzio, il Rettore ringrazia la Commissione per il lodevole lavoro svolto e, nel sottolineare che le scelte vanno compiute con lungimiranza, non limitandosi ad una valutazione del numero di immatricolati, quanto immaginando uno sviluppo prospettico del numero di studenti negli anni, fa presente che, al momento, vi è urgenza di procedere, considerata, tra l'altro, la complessità degli adempimenti connessi all'espletamento delle procedure concorsuali per l'accesso ai Corsi di laurea a numero programmato, per l'anno accademico 2020/2021, mentre, per il prossimo anno accademico, si rende opportuno, sin da subito, iniziare ad interrogarsi se i test siano l'unica modalità per misurare le competenze e le abilità degli studenti nelle materie specifiche oggetto di studio.

Egli, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sull'argomento si svolge un breve dibattito, nel corso del quale, tra gli altri, il prof. Ponzio precisa che la scelta di svolgimento dei test in presenza nasce dall'esigenza di evitare eventuali problematiche di connessione da remoto da parte degli studenti; il senatore accademico Mastropietro chiede chiarimenti rispetto alla calendarizzazione delle relative attività organizzative e preparatorie, che il Rettore propone di rimettere alla competente U.O. Procedure concorsuali della Direzione Risorse Umane, rappresentando, altresì, l'opportunità di un eventuale slittamento delle procedure relative ai Corsi di laurea a numero programmato a livello locale, al mese di ottobre 2020, in relazione alle comunicazioni che verranno fornite sui dati epidemiologici Covid-19.

Il Rettore, quindi, nel riepilogare i termini della proposta inerente le modalità di espletamento delle procedure per i corsi a programmazione locale, per l'anno accademico 2020/2021, fermi restando gli adempimenti amministrativo-organizzativi necessari all'espletamento delle prove concorsuali per l'accesso ai Corsi di laurea a numero programmato a livello nazionale, in ottemperanza e secondo la tempistica stabilita dal suddetto D.M. n. 218/2020, invita il Senato Accademico a deliberare in merito, proponendo, altresì, che questo Consesso faccia propri gli auspici, formulati dalla succitata Commissione istruttoria, affinché in particolare, a partire dal prossimo anno accademico, le prove di ammissione ai Corsi di laurea a numero programmato a livello locale avvengano secondo modalità differenti dai test a risposte chiuse (es. prove di conoscenza, prove di comprensione, prove orali,) da definirsi nei relativi Regolamenti didattici, in conformità all'art. 4 della Legge 2 agosto 1999, n. 264.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.*	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

*Presenti in collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 2 agosto 1999, n. 264 *“Norme in materia di accessi ai corsi universitari”*;
- VISTO il D.M. 16 giugno 2020, n. 218 *“Modalità e contenuti delle prove di ammissione ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico in lingua italiana ad accesso programmato a livello nazionale a.a. 2020/2021”*;
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, di cui al D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*;
- VISTE le delibere dei Consigli di Dipartimento in ordine alla programmazione locale degli accessi;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Servizi al personale - U.O Procedure Concorsuali, prodotta nella riunione di questo Consesso del 23.06.2020;
- VISTA la propria delibera del 23.06.2020, in ordine alla nomina di una Commissione istruttoria, composta dai senatori accademici P.

Ponzio (Coordinatore), L. Perla, F. Leonetti, B. Mastropietro, A. Digregorio, A. La Torre, O.M. Andriulo, con il compito di *approfondire la problematica relativa alle modalità di selezione ai fini dell'accesso ai corsi di laurea a numero programmato a livello locale, tenendo conto delle osservazioni emerse nel corso del dibattito ed elaborare in tempi brevissimi una proposta per l'adozione di uno strumento selettivo alternativo al test d'ingresso;*

UDITA l'illustrazione del prof. Paolo Ponzio, in ordine agli esiti dei lavori della suddetta Commissione,

TENUTO CONTO di quanto evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Offerta Formativa e allegato prospetto “*Corsi di studio che hanno deliberato la programmazione locale agli accessi per i quali è previsto un concorso di ammissione*”, in relazione alle risultanze dei lavori della suddetta Commissione;

SENTITO il dibattito;

CONDIVISA l'opportunità di un eventuale slittamento delle procedure relative ai Corsi di laurea a numero programmato a livello locale, al mese di ottobre 2020, in relazione alle comunicazioni che verranno fornite sui dati epidemiologici Covid-19;

ATTESA l'urgenza di procedere, considerata, tra l'altro, la complessità degli adempimenti connessi all'espletamento delle procedure concorsuali per l'accesso ai Corsi di laurea a numero programmato, per l'anno accademico 2020/2021;

FERMI RESTANDO gli adempimenti amministrativo-organizzativi necessari all'espletamento delle prove concorsuali per l'accesso ai Corsi di laurea a numero programmato a livello nazionale, in ottemperanza e secondo la tempistica stabilita dal suddetto D.M. n. 218/2020,

DELIBERA

- che l'ammissione ai Corsi di laurea a numero programmato a livello locale, per l'anno accademico 2020/2021, avvenga mediante lo svolgimento delle prove preselettive;
- di affidare, anche per l'anno accademico 2020/2021, il processo relativo alla predisposizione dei questionari e alla valutazione delle prove, per tutte le procedure

- concorsuali relative all'ammissione ai Corsi di laurea a numero programmato, al Consorzio Interuniversitario CINECA;
- di delegare il Direttore Generale a sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione apposito preventivo di spesa per l'affidamento delle citate procedure al Consorzio Interuniversitario CINECA;
 - di rimettere alla competente U.O. Procedure concorsuali della Direzione Risorse Umane la definizione delle scadenze per la compilazione e presentazione *on line* delle domande per la partecipazione alle selezioni per l'ammissione ai Corsi di laurea a numero programmato a livello locale, così come delle date per l'espletamento delle prove preselettive, secondo un calendario che si intende sin d'ora approvato;
 - di prevedere per tutti i Corsi di laurea a numero programmato, ad eccezione di quelli disciplinati a livello nazionale, che il punteggio complessivo, pari a punti 100, venga ripartito secondo le seguenti modalità:
 - 25 punti per la valutazione del percorso scolastico in base al voto di conseguimento del diploma di istruzione di secondo grado e secondo le modalità adottate negli anni precedenti;
 - 75 punti per la valutazione della prova di ammissione consistente nella soluzione di settantacinque quesiti a risposta multipla;
 - che, qualora, successivamente all'ultimo scorrimento e/o pubblico proclama vi siano ancora posti disponibili, per la copertura di tali posti, ciascuna U.O. Segreterie studenti pubblici sul proprio sito *web* apposito avviso con l'indicazione di: posti vacanti, modalità e tempi di presentazione della domanda, individuazione degli aventi diritto in caso di presentazione di un numero di domande superiori ai posti disponibili. A tal proposito, si applicano i seguenti criteri:
 1. candidato che ha già presentato regolare domanda di partecipazione alla selezione per il medesimo corso di laurea considerando la posizione in graduatoria;
 2. candidato che ha già presentato regolare domanda di partecipazione alla selezione per il medesimo corso di laurea assente alle prove;
 3. maggior punteggio conseguito nel diploma di istruzione di secondo grado;
 4. minore età.
 - che analoga procedura sia applicata anche per la copertura di posti disponibili per l'ammissione ai Corsi di laurea per i quali non si è proceduto all'espletamento della

- relativa prova a seguito della presentazione di domande inferiori al numero dei posti programmati o a seguito di esaurimento della graduatoria di merito;
- di rimettere alla competente U.O. Procedure concorsuali della Direzione Risorse Umane la definizione delle scadenze per la compilazione e presentazione *on line* delle domande per la partecipazione alle selezioni per l'ammissione ai Corsi di laurea magistrale a numero programmato attivati presso la Scuola di Medicina e il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione e, per quanto riguarda i Corsi di laurea magistrale a numero programmato attivati presso il Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia, comunicazione, anche del termine ultimo per il conseguimento del diploma di laurea e di quello entro il quale dovrà essere sostenuto l'ultimo esame;
 - che, per i suddetti Corsi di laurea magistrale, qualora dovessero esaurirsi le graduatorie e risultassero ancora dei posti non coperti, per la copertura di tali posti, ciascuna delle U.O. Segreterie studenti interessate pubblici sul proprio sito un apposito avviso riportanti le seguenti informazioni:
 - numero posti vacanti
 - modalità e tempi di presentazione della domanda
 - individuazione degli aventi diritto in caso di presentazione di un numero di domande superiori ai posti vacanti.
- A tal proposito, si applicano i seguenti criteri:
1. candidato che ha già presentato regolare domanda di partecipazione alla selezione per il medesimo corso di laurea considerando la posizione in graduatoria;
 2. candidato che ha già presentato regolare domanda di partecipazione alla selezione per il medesimo corso di laurea assente alla prova;
 3. maggior punteggio conseguito nel diploma di laurea;
 4. minore età.
- di fare propri gli auspici, formulati dalla Commissione istruttoria, di cui in premessa, affinché in particolare, a partire dal prossimo anno accademico, le prove di ammissione ai Corsi di laurea a numero programmato a livello locale avvengano secondo modalità differenti dai test a risposte chiuse (es. prove di conoscenza, prove di comprensione, prove orali,) da definirsi nei relativi Regolamenti didattici, in conformità all'art. 4 della Legge 2 agosto 1999, n. 264.
- La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, L'AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI-GIOVANNI XXIII E L'I.R.C.C.S. "SAVERIO DE BELLIS" ENTE OSPEDALIERO SPECIALIZZATO IN GASTROENTEROLOGIA, PER LA COLLABORAZIONE DIDATTICO-SCIENTIFICA ED ASSISTENZIALE NEL CAMPO DELLA NUTRIZIONE CLINICA

Il Rettore fa presente che il punto 9, inserito per mero errore materiale, è annullato. L'argomento sarà trattato al punto 10bis dell'ordine del giorno.

Il Senato Accademico prende atto.

DIREZIONE RISORSE UMANE**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA E CHIRURGIA DI
NUOVA ISTITUZIONE PER L'A.A. 2020/2021 PRESSO LA SEDE DI TARANTO - STATO
DELL'ARTE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Risorse Umane – U.O. Rapporti con il Servizio Sanitario Regionale e Nazionale:

“L'Ufficio ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nel corso della seduta tenutasi il 27 febbraio u.s., ha deliberato:

- di ratificare l'operato del Rettore e del Direttore Generale e, per l'effetto, le risultanze delle Conferenze di Servizio nel frattempo tenutesi tra la Regione Puglia, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, la Provincia di Taranto, il Comune di Taranto e l'ASL di Taranto;
- di autorizzare la stipula dello schema di Convenzione tra la Regione Puglia, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'ASL di Taranto, per lo svolgimento delle attività formative degli immatricolati nell'A.A. 2020/2021 al Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia a ciclo unico – sede di Taranto;
- di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione della succitata Convenzione e ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

L'Ufficio evidenzia che, relativamente alla sede da destinare all'attivando corso di laurea ed idonea a garantire lo svolgimento di tutte le attività formative, lo schema di Convenzione approvato ha previsto che:

<< Nello stesso Ospedale San Cataldo di Taranto dovrà trovare accoglimento anche il Polo Didattico, dotato di aule e laboratori funzionali al regolare svolgimento delle attività didattico-formative del corso di laurea di che trattasi.

Nelle more della realizzazione dello stesso, la ASL assicura lo svolgimento di tali attività, sulla base di specifici accordi e convenzioni da definirsi secondo quanto discusso e concordato in sede di Conferenza di Servizi ex Lege n.241/1990, tenutasi presso la Direzione Generale della ASL di Taranto in data 30 gennaio 2020, ovvero:

1° soluzione *(permetterebbe di trasferire nella stessa sede i Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie di Infermieristica, Fisioterapia e Tecnici della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, attualmente allocati presso la Cittadella della Carità. Trattasi di ipotesi prospettata dal Sottosegretario Turco in un recente incontro in Prefettura con la partecipazione di Università e ASL, condizionata però alla possibilità di formalizzare l'acquisizione della struttura entro pochi giorni.).*

- *Edificio ex Banca d'Italia quale sede delle attività didattiche del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie di Infermieristica, Fisioterapia e Tecnici della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (disponibilità di aule necessarie per tutti gli anni, di Biblioteca, Aule studio e i Servizi diversi).*

- *Presidio Ospedaliero SS Annunziata quale sede delle attività professionalizzanti nelle Strutture Clinicizzate e di ambulatori.*

Tutte le attività verrebbero trasferite nel San Cataldo quando questo sarà attivato.

2° soluzione *(condizionata alla disponibilità della Cittadella della Carità a realizzare gli interventi strutturali necessari per un tempo breve di un triennio. Disponibilità che sembra essere emersa nel corso di una verifica condotta da ASL e Regione anche in relazione alle attività di convenzionamento della struttura con la ASL per attività assistenziali)*

- *Cittadella della Carità quale sede delle attività didattiche del triennio pre-clinico del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie di Infermieristica, Fisioterapia e Tecnici della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (disponibilità di aule necessarie per tutti gli anni, di Biblioteca, Aule studio e i Servizi diversi).*
- *Presidio Ospedaliero SS Annunziata quale sede delle attività professionalizzanti nelle Strutture Clinicizzate e di ambulatori.*

Tutte le attività verrebbero trasferite nel San Cataldo quando questo sarà attivato >>

L'Ufficio riferisce, inoltre, che nell'ambito del tavolo Istituzionale del Comitato Interistituzionale di Sviluppo (CIS) dell'area di Taranto veniva condivisa l'esigenza di accrescere la capacità attrattiva della Città di Taranto con riferimento ad un'offerta di studi qualificati dal punto di vista sanitario ed ambientale, attivando un corso di laurea in Medicina e Chirurgia e che la sede più idonea ad accoglierlo veniva individuata nell'ex filiale della Banca d'Italia, sita alla Piazza Ebalia n.10 in Taranto.

Il Direttore Generale della ASL di Taranto, con nota prot.n.88239 del 29.5.2020, ha comunicato:

- *l'avvenuta sottoscrizione del contratto di comodato d'uso dell'ex sede della Banca d'Italia con decorrenza 1° giugno 2020;*
- *che sono già in corso le attività di progettazione, cui faranno seguito le procedure necessarie per l'affidamento dei lavori finalizzati a rendere utilizzabile l'intero piano rialzato per l'avvio delle attività accademiche;*
- *che verrà garantita la possibilità di utilizzare un'aula allocata nel complesso sanitario della Fondazione "Cittadella della Carità" per permettere il regolare svolgimento delle attività didattiche per gli studenti del primo anno del corso di laurea in Medicina e Chirurgia (oltre agli studenti che frequenteranno il secondo anno) qualora la struttura dell'ex Banca d'Italia non fosse tempestivamente pronta;*
- *che la Fondazione "Cittadella della Carità" ha altresì confermato la propria disponibilità ad ospitare i Corsi di Laurea triennale della Scuola di medicina di Infermieristica, Fisioterapia e Tecnici della Prevenzione Ambientale.*

L'Ufficio ricorda, infine, che con nota prot.n.7207 III/15 del 27.01.2020 si era già chiesto all'Ente Regione l'urgente convocazione della Commissione Paritetica Regione Puglia/Università di Bari, ex articolo 6 della Legge Regione Puglia n.36/1994, per i necessari approfondimenti congiunti e per il completamento della documentazione a supporto dell'accreditamento del nuovo Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico di Medicina e Chirurgia a Taranto, tra cui appunto la convenzione per l'ampliamento della rete

formativa delle strutture sanitarie già individuate, ed in particolare in ordine alla *clinicizzazione* di specifiche strutture assistenziali essenziali per lo svolgimento integrato delle attività di didattica, ricerca ed assistenza.

Alla luce, pertanto, di quanto sopra descritto, si rende necessario modificare/integrare lo schema di Convenzione (già peraltro condiviso con il Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR presso il Dipartimento Promozione della Salute della Regione Puglia, ed approvato dal Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta del 27 febbraio u.s.), nella formulazione di seguito riportata:

CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA, L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L' ASL TARANTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE DEGLI IMMATRICOLATI NELL'A.A. 2020/2021 AL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA E CHIRURGIA – SEDE DI TARANTO

La **Regione Puglia**, di seguito denominata "Regione", C.F. 80017210727, nella persona del Presidente pro-tempore Dott. Michele Emiliano, nato a il, domiciliato per la carica in Bari presso la sede della Presidenza della Regione, Lungomare Nazario Sauro n.33;

e

L'**Università degli Studi di Bari Aldo Moro**, di seguito denominata Università, C.F.80002170720, nella persona del Magnifico Rettore pro tempore Prof. Stefano Bronzini, nato a il, e domiciliato per la carica, in Bari, alla Piazza Umberto I n. 1 - Palazzo Ateneo, il quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio, ma in legale rappresentanza della medesima Università,

e

L'**Azienda Sanitaria Locale Taranto**, di seguito denominata ASL Taranto, C.F. 02026690731 nella persona del Direttore Generale Avv. Stefano ROSSI, nato a il, e domiciliato per la carica, in Taranto al Viale Virgilio 31, il quale interviene nel presente atto nella qualità di Direttore Generale e legale rappresentante pro tempore dell'ASL,

PREMESSO CHE

- il Decreto Legislativo 21 dicembre 1999, n.517 recante "Disciplina dei rapporti fra servizio sanitario nazionale ed università a norma dell'art. 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419", prevede in particolare che:
(articolo 2, comma 4) *Per le attività assistenziali essenziali allo svolgimento delle funzioni istituzionali di didattica e di ricerca dell'università di cui all'articolo 1, la regione e l'università individuano, in conformità alle scelte definite dal Piano sanitario regionale, l'azienda di riferimento di cui ai commi 1 e 2. Tali aziende sono caratterizzate da unitarietà strutturale e logistica. Qualora nell'azienda di riferimento non siano disponibili specifiche strutture essenziali per l'attività didattica, l'università concorda con la regione, nell'ambito dei protocolli di intesa, l'utilizzazione di altre strutture pubbliche.*
- il D.P.C.M. 24 maggio 2001, recante "Linee guida concernenti i protocolli di intesa da stipulare tra regioni e università per lo svolgimento delle attività assistenziali delle università nel quadro della programmazione nazionale e regionale ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 21 dicembre 1999, n.517", prevede in particolare che:

- (articolo 2, comma 2) *I protocolli d'intesa stipulati tra la regione o la provincia autonoma e le università indicano i criteri e le modalità attraverso i quali le aziende ospedaliero-universitarie, nonché le altre strutture pubbliche o private, individuate secondo la disciplina in essi prevista, assicurano lo svolgimento dell'attività assistenziale necessaria per l'assolvimento dei compiti istituzionali delle università in coerenza con le esigenze della didattica e della ricerca, prevedendo, nella propria organizzazione, attività, strutture semplici, strutture complesse e programmi di cui all'art. 5, comma 4, del decreto legislativo n. 517 del 1999, che soddisfino le esigenze inerenti ai settori scientifico-disciplinari del corso di laurea in medicina e chirurgia, salvo quanto previsto all'art. 7 e nell'osservanza di quanto disposto dall'art. 3;*
- *in data 22.07.2008 Regione Puglia e Università degli Studi di Bari hanno altresì sottoscritto il Protocollo d'Intesa per il funzionamento e la gestione dei corsi di laurea triennali e specialistiche nelle Professioni Sanitarie, infermieristiche, tecniche, della riabilitazione ed ostetrica;*
 - *in data 15.04.2009 Università di Bari e ASL Taranto hanno sottoscritto la relativa Convenzione attuativa per la gestione complessiva dei Corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie ivi attivate nell'ambito della rete formativa regionale;*
 - *in data 22.07.2008 Regione Puglia e Università degli Studi di Bari hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa per la Formazione Specialistica ex art. 6. Il comma, D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., finalizzato a disciplinare i rapporti e le modalità della reciproca collaborazione per il funzionamento e la gestione delle Scuole di Specializzazione dell'Area Medica;*
 - *in data 04.08.2009 Università di Bari e ASL Taranto hanno sottoscritto la relativa Convenzione attuativa per l'espletamento delle attività formative delle Scuole di Specializzazione interessate, nell'ambito delle strutture dell'ASL Taranto inserite nella rete formativa regionale;*
 - *più recentemente il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 11/04/2018 tra la Regione Puglia, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università degli Studi di Foggia per la Disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca, ha individuato per l'Ateneo barese le strutture assistenziali complesse essenziali alle esigenze di didattica e ricerca della Scuola di Medicina e dei Dipartimenti universitari di area medica ad essa afferenti:*
 - *sub Allegato B1: le strutture complesse assistenziali a direzione universitaria identificate quali sedi decentrate della collaborazione fra UniBA e S.S.R.;*
 - *sub Allegato C1: strutture complesse assistenziali a direzione universitaria presso l'A.O.U. Policlinico di Bari (A.O.U. di riferimento ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n.517/1999), con specifica indicazione dei posti-letto per disciplina;*
 - *lo stesso Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 11/04/2018 tra la Regione Puglia, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università degli Studi di Foggia per la Disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca, ha altresì previsto:*
- articolo 1- Principi generali* *l'impegno delle parti a:*
- *rafforzare i processi di collaborazione ed integrazione tra Università e SSR, sviluppando metodi e strumenti di collaborazione tra il sistema sanitario ed il sistema formativo*

*finalizzati a perseguire, in modo congiunto, obiettivi di qualità, efficienza e competitività rispetto alle esigenze assistenziali, alla **formazione del personale medico e sanitario** ed al potenziamento della ricerca biomedica e clinica;*

- *assicurare in modo efficace, nel quadro della programmazione sanitaria regionale, alla quale l'Università è chiamata a contribuire per quanto di competenza, lo svolgimento delle attività assistenziali funzionali alle **finalità di didattica e di ricerca**;*
- *assicurare l'inscindibilità e la coerenza fra l'attività assistenziale e le esigenze della formazione e della ricerca;*
- *potenziare la ricerca di eccellenza in campo biomedico e sanitario e promuovere l'innovazione organizzativa e tecnologica nell'ambito del S.S.R.;*

articolo 2- Sedi della collaborazione tra Università e Servizio Sanitario Regionale

Il numero complessivo di posti letto messi a disposizione della Scuola di Medicina per lo svolgimento delle attività di didattica e ricerca è correlato, per le strutture di degenza, ai seguenti parametri:

- *numero degli immatricolati al primo anno del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, nel rapporto di 3 posti letto per studente;*
 - *numero degli specializzandi ammessi al primo anno di frequenza delle Scuole di Specializzazione della Scuola di Medicina nel rapporto di 0,5 posti letto per specializzando;*
 - *numero degli immatricolati al primo anno dei Corsi di laurea delle Professioni Sanitarie, infermieristiche, tecniche, della riabilitazione e della prevenzione, nel rapporto di 0,5 posti letto per studente;*
- *presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è attivo il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia accreditato dal Ministero dell'Università e della Ricerca, i cui obiettivi formativi sono assicurati nell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari;*
- *ai sensi del combinato disposto di cui all'art.8, comma 5 dell'Allegato C del DM n. 544/2007 e dell'Allegato 3 del DM n. 635/2016, il Comitato Regionale di Coordinamento Universitario competente per territorio, è chiamato ad esprimere parere circa l'istituzione dei nuovi corsi di studio presso le Università entro il 31 gennaio di ogni anno;*
- *il D.M 16 marzo 2007 n. 155 recante "Determinazione Classi magistrali e in particolare LM-41 Classe delle lauree magistrali in Medicina e Chirurgia" ha previsto per il corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, "... n.360 CFU complessivi, articolati su sei anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali ... ed ... in particolare, specifiche professionalità nel campo della medicina interna, chirurgia generale, pediatria, ostetricia e ginecologia, nonché di specialità medico-chirurgiche, acquisite svolgendo attività formative professionalizzanti per una durata non inferiore ad almeno 60 CFU da svolgersi in modo integrati con le altre attività formative del corso presso strutture assistenziali universitarie";*

- *il D.M. n.6 del 2019 recante specifiche disposizioni a decorrere dall’A.A. 2019/2020 su “Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”, ha quantificato in 50 e sino ad un massimo di 60 unità il numero di riferimento degli studenti iscritti al primo anno per accreditamento di corsi di laurea magistrale a ciclo unico con modalità di erogazione convenzionale o mista di Area A Medico-Sanitaria, tra cui appunto la classe LM-41 Medicina e Chirurgia;*
- *il D.M. n.989 del 25 ottobre 2019 recante “Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”, nel confermare la disciplina di cui al D.M. 6/2019 ai fini dell’accreditamento iniziale dei corsi di studio, ha introdotto la possibilità di istituire nuovi corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, sentito il parere della Regione;*
- *il Senato Accademico della Università degli Studi di Bari, nel corso della seduta tenutasi l’8 gennaio u.s., ha espresso parere favorevole in merito all’istituzione/attivazione di un nuovo corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia presso la sede di Taranto, ove sono peraltro già attivi corsi di laurea triennali nelle Professioni Sanitarie per la formazione del personale infermieristico, della riabilitazione e della prevenzione;*
- *il Consiglio di Amministrazione della Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nella seduta del 10 gennaio u.s., ha deliberato, tra l’altro, di approvare l’istituzione, per l’A.A. 2020/2021, del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, presso la sede di Taranto;*
- *il Comitato Regionale di Coordinamento Universitario – Puglia (CURC), organo di controllo e indirizzo che coordina e mette in relazione politiche e strategie dei cinque Atenei della Puglia (Foggia, Salento, Bari Aldo Moro, Politecnico e L.U.M. Jean Monnet), riunitosi in data 21 gennaio 2020, ha all’unanimità espresso parere favorevole in ordine all’istituzione del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico di Medicina e Chirurgia, corso in replica con sede didattica in Taranto del corso di studi già accreditato presso la sede di Bari ;*
- *al fine di garantire la sostenibilità della succitata proposta di accreditamento presso il competente Dicastero, corre l’obbligo assicurare:*
 - *il parere dell’Ente Regione “...che si esprime avendo valutato le specifiche condizioni dell’offerta formativa nel settore in ambito regionale e la sua interazione con l’assistenza sanitaria”, giusta quanto prescritto dal Decreto MIUR 25 ottobre 2019 n.989 su “Linee Generali d’indirizzo della Programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati;*
 - *la disponibilità di specifiche strutture assistenziali universitarie per lo svolgimento delle attività assistenziali inscindibilmente connesse a quelle di didattica e ricerca, giusta quanto prescritto dal Decreto MIUR 16 marzo 2007 su “Determinazione delle classi di laurea magistrale”*
- *la Regione Puglia, nell’ottica di un potenziamento del sistema sanitario nel territorio ionico, da tempo sottoposto a criticità ambientali, ed in considerazione del quadro di interventi formativi già avviati dall’Università di Bari, ha rappresentato la volontà di contribuire all’istituzione/attivazione di un nuovo corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia presso la città di Taranto e, a tale scopo, esprime la volontà di rinvenire le risorse opportune per consentire il finanziamento del reclutamento di n. 5 ricercatori universitari di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n.240i, di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n.240, nonché ad avviare, in accordo con l’Ateneo barese, le procedure finalizzate alla clinicizzazione di posti letto ospedalieri presso il P.O. SS. Annunziata dell’Azienda Sanitaria Locale di Taranto, nella fattispecie ritenuti indispensabili per lo svolgimento*

delle attività assistenziali inscindibilmente connesse a quelle di didattica e ricerca (rif.to nota prot.n.2155/SP del 13.6.2019);

TENUTO CONTO DI

- quanto discusso e concordato in sede di Conferenza di Servizi ex Lege n.241/1990, tenutasi presso la Direzione Generale della ASL di Taranto in data 30 gennaio 2020, tra Regione Puglia, Università degli Studi di Bari, Provincia di Taranto, Comune di Taranto e la stessa ASL di Taranto;
- quanto discusso e concordato nel corso dei successivi incontri tenutisi in data 14.02.2020, 21.02.2020 e ...

VISTI

- la Legge della Regione Puglia 28 dicembre 1994, n.36 “Norme e principi per il riordino del servizio sanitario regionale in attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502”;
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità ed efficienza del sistema universitario”;
- la nota prot.n.88239 del 29.5.2020 con cui l’ASL di Taranto ha comunicato:
 - l’avvenuta sottoscrizione del contratto di comodato d’uso dell’ex sede della Banca d’Italia con decorrenza 1° giugno 2020;
 - che sono già in corso le attività di progettazione, cui faranno seguito le procedure necessarie per l’affidamento dei lavori finalizzati a rendere utilizzabile l’intero piano rialzato per l’avvio delle attività accademiche;
 - che verrà garantita la possibilità di utilizzare un’aula allocata nel complesso sanitario della Fondazione “Cittadella della Carità” per permettere il regolare svolgimento delle attività didattiche per gli studenti del primo anno del corso di laurea in Medicina e Chirurgia (oltre agli studenti che frequenteranno il secondo anno) qualora la struttura dell’ex Banca d’Italia non fosse tempestivamente pronta;
 - che la Fondazione “Cittadella della Carità” ha altresì confermato la propria disponibilità ad ospitare i Corsi di Laurea triennale della Scuola di medicina di Infermieristica, Fisioterapia e Tecnici della Prevenzione Ambientale;
- la Deliberazione della Giunta Regione Puglia n.910 dell’11.6.2020, che ha, tra l’altro, individuato l’ASL di Taranto quale soggetto attuatore dell’intervento “Scuola di Medicina e Chirurgia nell’ex sede della Banca d’Italia di Taranto”, al fine di procedere all’acquisto dell’immobile della Banca d’Italia e successivamente al restauro e riuso per le finalità di formazione e ricerca per le discipline mediche e sanitarie;

CONSIDERATO INFINE CHE

alla luce delle risultanze di specifica attività istruttoria che tiene conto sia della rilevazione del fabbisogno professionale per il Servizio sanitario nazionale di medici chirurghi, sia dell’offerta formativa di ciascun Ateneo, il Ministero dell’Università e della Ricerca, determina annualmente, di concerto con il Ministero della Salute, il numero dei posti disponibili a livello nazionale per l’ammissione al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia,

LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE, STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Premesse

Le Premesse sono parte integrante della presente Convenzione

Articolo 2 – Finalità della collaborazione

La presente Convenzione è stipulata, ai sensi del D. Lgs. n.517/1999 e del D.P.C.M. 24 maggio 2001, per disciplinare l'ampliamento della rete delle strutture sanitarie regionali a supporto delle attività formative del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia a Taranto, ai fini del relativo accreditamento per l'A.A. 2020/2021.

Articolo 3 – Impegno delle parti

La Regione, valutate le specifiche condizioni dell'offerta formativa nel settore medico in ambito regionale e la sua interazione con l'assistenza sanitaria, si impegna ad avviare le procedure finalizzate all'attivazione di strutture assistenziali (c.d. clinicizzazioni), idonee a soddisfare le esigenze inerenti ai settori scientifico-disciplinari del corso di laurea in Medicina e Chirurgia con sede a Taranto e che garantiscano, in particolare:

- un numero complessivo di posti letto per lo svolgimento delle attività di didattica e ricerca, correlato, per le strutture di degenza, al parametro di 3 posti letto per studente immatricolato al primo anno del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia (n. studenti immatricolati x 3= n. p.l.);*
- la realizzazione degli obiettivi formativi del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia a Taranto e l'acquisizione di specifiche professionalità da parte degli studenti dello stesso corso di laurea, prioritariamente nel campo della:*
 - medicina interna,*
 - chirurgia generale,*
 - pediatria,*
 - ostetricia e ginecologia,*
 - nonché di altre specialità medico-chirurgiche, ovvero*

La ASL di Taranto si impegna a rendere disponibili le attivande strutture assistenziali dotate di posti letto, presso il nuovo Ospedale San Cataldo di Taranto. Nelle more del completamento dello stesso ed al fine di garantire l'avvio delle attività entro l'inizio del triennio clinico del relativo ordinamento didattico (1° ottobre 2022), le strutture assistenziali relative alle discipline su descritte saranno temporaneamente allocate presso i seguenti Presidi Ospedalieri afferenti alla stessa ASL:

- Presidio Ospedaliero Centrale – SS. Annunziata, sito in via Bruno – Taranto;*
- Ospedale “S. G. Moscati”, sito in via per Martina Franca – Statte (TA).*

Nello stesso Ospedale San Cataldo di Taranto dovrà trovare accogliamento anche il Polo Didattico, dotato di aule e laboratori funzionali al regolare svolgimento delle attività didattico-formative del corso di laurea di che trattasi.

Nelle more della realizzazione dello stesso, la ASL assicura lo svolgimento di tali attività presso:

- Edificio ex Banca d' Italia quale sede delle attività didattiche del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie di Infermieristica, Fisioterapia e Tecnici della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (disponibilità di aule necessarie per tutti gli anni, di Biblioteca, Aule studio e i Servizi diversi).*
- Nelle more del completamento delle attività restauro e riuso dello stesso edificio, per le finalità di formazione e ricerca per le discipline mediche e sanitarie, sarà garantita la possibilità di utilizzare un'aula allocata nel complesso sanitario della Fondazione “Cittadella della Carità” per permettere il regolare svolgimento delle attività didattiche*

per gli studenti del primo anno del corso di laurea in Medicina e Chirurgia (oltre agli studenti che frequenteranno il secondo anno) qualora la struttura dell'ex Banca d'Italia non fosse tempestivamente pronta. Inoltre la Fondazione "Cittadella della Carità" ha altresì confermato la propria disponibilità ad ospitare i Corsi di Laurea triennale della Scuola di medicina di Infermieristica, Fisioterapia e Tecnici della Prevenzione Ambientale;

- **Presidio Ospedaliero SS Annunziata quale sede delle attività professionalizzanti nelle Strutture Clinicizzate e di ambulatori.**

Tutte le attività verrebbero trasferite nel San Cataldo quando questo sarà attivato.

L'Università di Bari mette a disposizione per le attività didattiche del corso di laurea di che trattasi, il personale docente e ricercatore, nonché, a supporto di tali attività, il personale tecnico-amministrativo destinato alle attività di segreteria amministrativa riguardante le carriere degli immatricolandi studenti.

La programmazione e l'organizzazione dell'attività didattica devono basarsi sull'utilizzo di tutte le competenze in materia di diagnosi e cura delle principali patologie.

Pertanto, oltre ai docenti universitari preposti, il personale della ASL di Taranto (dirigenti medici, coordinatori e personale del comparto in possesso dei requisiti di idoneità previsto dalla normativa vigente) parteciperà all'attività didattica con incarichi di insegnamento, tutoraggio e altre attività formative, in funzione dell'organizzazione della didattica prevista dalla Scuola di Medicina e dei suoi Dipartimenti universitari e compatibilmente con le esigenze relative all'esercizio delle funzioni assistenziali.

L'Università si impegna altresì a comunicare annualmente alla Regione lo stato di accreditamento del Corso di laurea di che trattasi.

La Regione e l'Università assumono reciproco impegno a valorizzare le attività di ricerca e sviluppo in stretta connessione con le attività di didattica ed assistenza, anche attraverso il potenziamento di infrastrutture tecnologiche ed informative di sostegno alla ricerca ed ai processi di innovazione clinico-organizzativa.

A tal fine l'Università garantisce alla ASL Taranto, quale azienda di riferimento per gli obiettivi formativi del CdL di nuova attivazione, l'accesso ai servizi di documentazione biomedica.

La Regione esprime la volontà di rinvenire le risorse opportune per consentire il finanziamento del reclutamento di n. 5 ricercatori universitari, di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n.240 a supporto delle attività didattico-scientifiche del corso di laurea di che trattasi. Le modalità di utilizzazione e di erogazione di tale finanziamento saranno disciplinate con separato accordo da stipularsi tra Regione ed Università.

Articolo 4 – Soluzione delle controversie

Le funzioni di composizione in caso di contenzioso tra Regione ed Università in merito all'interpretazione della presente Convenzione sono demandate, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, Legge Regione Puglia n.36/1994, alla Commissione Paritetica Regione Puglia-Università di Bari.

Articolo 5 - Trattamento dati

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della Convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali degli Enti contraenti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le Parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.

*Università Studi di Bari Aldo Moro
Il Rettore*

*Regione Puglia
Il Presidente*

*ASL di Taranto
Il Direttore Generale*

L'Ufficio evidenzia che, ai fini della sostenibilità dell'accREDITamento del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia presso la sede di Taranto a partire dall'A.A. 2020/2021 e dell'ampliamento della rete delle strutture assistenziali a direzione universitaria essenziali per lo svolgimento integrato delle attività di didattica, ricerca ed assistenza sanitarie (c.d. *clanicizzazioni*), si rende necessaria la formalizzazione della succitata Convenzione, in ottemperanza a quanto prescritto dalla normativa vigente in materia (tra cui Decreto MIUR del 16 marzo 2007, Decreto MIUR n.989 del 25.10.2019) e del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 11.4.2018 tra Regione Puglia, Università di Bari e Università di Foggia per la *Disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca*.

In data 05.07.2020 l'Ufficio ha trasmesso copia della succitata bozza anche all'ASSET - Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, cui la Regione Puglia ha affidato le attività di progettazione e di esecuzione degli interventi di restauro e riuso dell'immobile ex Banca d'Italia, al fine di poterne condividere nella stessa bozza di Convenzione ogni utile integrazione per gli aspetti di specifico interesse.

Con nota email del 06.07.2020, il Direttore Generale dell'ASSET ing. Elio Sannicandro ha fatto pervenire la bozza di un diverso atto convenzionale denominato "*Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, ASL Taranto e Università di Bari per l'attivazione del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'edificio ex sede della Banca d'Italia a Taranto*", finalizzato esclusivamente a consentire il trasferimento delle risorse messe a disposizione dalla Regione Puglia e dal Governo in favore della ASL di Taranto per l'acquisto, il recupero ed il riuso dell'edificio ex sede della Banca d'Italia a Taranto.

In tale occasione il Direttore Generale dell'ASSET ha precisato che la bozza proposta ricalca in gran parte il contenuto di analogo atto approvato dalla Giunta della Regione Puglia con deliberazione n.910 dell'11 giugno 2020 (BURP n.95 del 30.6.2020) , e prevede, ad integrazione, l'espresso rinvio ad ulteriori e separati accordi tra le Parti "...in riferimento alla

dotazione di personale...e....disponibilità di altre sedi ospedaliere per le attività didattiche e di supporto al corso di laurea in oggetto” (integrazione punti 1 e 2 delle “premesse”).

Si riporta, pertanto, il testo in cui sono state evidenziate le proposte di rettifica/integrazione apportate dal Direttore Generale dell'ASSET alla bozza di protocollo d'Intesa di cui alla D.G.R. n.910 dell'11.6.2020:

**PROTOCOLLO D'INTESA
PER L'ATTIVAZIONE DEL CORSO DI LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA
PRESSO L'EDIFICIO EX SEDE DELLA BANCA D'ITALIA A TARANTO**
Il giorno del mese di dell'anno
.....

TRA

- **Regione Puglia**, qui rappresentata dal Dott. Michele EMILIANO, in qualità di Presidente della Regione Puglia;
- **Azienda Sanitaria Locale della provincia di Taranto**, di seguito denominato anche (**ASL Taranto**) qui rappresentata dall'Avv. Stefano ROSSI, in qualità di Direttore Generale;
- **Università degli studi di Bari “Aldo Moro”**, di seguito denominato anche (**UNIBA**) qui rappresentata dal Prof. Stefano BRONZINI in qualità di Magnifico Rettore.

PREMESSO CHE:

- La presente convenzione è finalizzata esclusivamente a consentire il trasferimento delle risorse messe a disposizione dalla Regione Puglia e dal Governo in favore della ASL Taranto per l'acquisto, il recupero ed il riuso dell'ex sede della Banca d'Italia a Taranto per insediarvi aule ed altri servizi didattici funzionali all'attivazione del corso di laurea in Medicina e Chirurgia a cura dell'Università di Bari;
- sono da escludere dall'oggetto della presente convenzione, in quanto oggetto di altri protocolli ed altri accordi ancorché sussistenti, i precedenti impegni e protocolli fra Regione Puglia, Università di Bari e ASL Taranto che si intendono comunque richiamati sia in riferimento alla dotazione di personale sia alla disponibilità di altre sedi ospedaliere per le attività didattiche e di supporto al corso di laurea in oggetto; (ASSET_Regione Puglia_ proposte di integrazione formulate con nota email del 06.7.2020)
- l'avvio dei Corsi di Laurea e Specializzazione in Medicina e Chirurgia nella città di Taranto risulta essere un obiettivo strategico condiviso dal Comune, dalla Regione e dal Governo in quanto costituirebbe un presidio e un importante contributo anche simbolico per restituire condizioni di salute adeguate alla popolazione e migliori prospettive per la qualità della vita della città;
- con nota AOO_021/0000775 del 09/04/2020, nell'ambito delle attività del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) per Taranto, la Regione Puglia ha richiesto all'Agenzia per la Coesione Territoriale la rimodulazione dell'intervento "Recupero e valorizzazione dei Palazzi Troilo, Carducci e Garibaldi della città di Taranto" e il contestuale finanziamento dell'intervento "Scuola di medicina e chirurgia nell'ex sede della Banca d'Italia" finalizzato all'acquisto e ristrutturazione dell'immobile per la creazione di un nuovo Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia;
- con nota n. 0004786 del 10/04/2020, in considerazione della richiesta della Regione Puglia, l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha dato avvio alla procedura scritta di urgenza di consultazione del Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto per lo sviluppo della Regione Puglia, estesa anche al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e il Turismo (da ora più brevemente MiBACT) ,finalizzata ad acquisire il parere del Comitato e del Ministero;

- con nota prot. n.0005140 del 14/04/2020 l'Autorità di Gestione del Piano Operativo "Cultura e Turismo" 2014-2020 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo ha comunicato di poter procedere al finanziamento del progetto "Recupero e valorizzazione dei Palazzi Troilo, Carducci e Garibaldi della città di Taranto" nell'ambito del Piano Operativo "Cultura e Turismo" a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 assegnate con la Delibera CIPE n.10 del 2018 per l'importo di € 7.835.364,00, già precedentemente assegnato al citato intervento nell'ambito del Patto per lo sviluppo per la Regione Puglia. A seguito di preliminari verifiche relative all'ulteriore fabbisogno finanziario necessario, la stessa Autorità di Gestione ha altresì manifestato la disponibilità al cofinanziamento dell'intervento "Scuola di medicina e chirurgia nell'ex sede della Banca d'Italia" relativamente agli interventi di valorizzazione, recupero e restauro architettonico dell'edificio;
- per le vie brevi i componenti del Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione del Patto per lo sviluppo per la Regione Puglia del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica e del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno espresso parere favorevole alla procedura in oggetto;
- con nota n. 0004848 del 15/04/2020 l'Agenzia per la Coesione Territoriale, preso atto del parere del Comitato di Indirizzo e Controllo e del MiBACT, ha espresso parere favorevole alla richiesta della Regione Puglia, comunicando la chiusura con esito positivo della procedura di consultazione scritta di urgenza avviata con la citata nota prot. n. 0004786 del 10/04/2020;
- Nella seduta del TIP/CIS del 22/5/2020 è stata definitivamente approvata la rimodulazione del progetto di recupero e valorizzazione dei Palazzi Troilo, Carducci e Garibaldi della città di Taranto sui fondi del MIBAC con il contestuale finanziamento sui fondi FSC dell'intervento per l'acquisto e riuso della ex sede Banca d'Italia da destinare a sede della Scuola di medicina e chirurgia; Inoltre nella stessa seduta è stata ratificata la rimodulazione della succitata deliberazione CIPE sui fondi del MIBAC prevedendo un ulteriore finanziamento per il finanziamento del restauro dell'edificio ex sede della banca d'Italia; (ASSET_Regione Puglia_ proposte di modifica/integrazione formulate con nota email del 06.7.2020)

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. 0233586/20 del 20/2/2020 la Banca d'Italia ha formalizzato la volontà di addivenire ad un contratto volto alla vendita dell'immobile sito in Taranto alla Piazza Ebalia n. 10 al fine di destinarlo a sede didattica di un corso di laurea in medicina e chirurgia a partire dall'anno accademico 2020/2021, indicando un valore di riferimento per l'acquisto pari a circa € 5 milioni;
- la Regione Puglia intende promuovere e finanziare l'acquisto e il riutilizzo dell'immobile quale sede della Scuola di Medicina e Chirurgia e per questo intende coinvolgere la ASL Taranto e l'Università di Bari, ciascuna con le proprie specificità e competenze, al fine di realizzare questa iniziativa condivisa con il Governo e con le Istituzioni Locali e ritenuta strategica e fondamentale per il territorio di Taranto;
- la Regione Puglia intende trasferire alla ASL Taranto le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) affinché questa Azienda sanitaria possa procedere all'acquisto dell'immobile dalla Banca d'Italia e successivamente al restauro e riuso con modalità che consentano l'avvio immediato delle prime attività di formazione nel mese di settembre 2020 e successive fasi di intervento con le quali si possa consentire il completo recupero ed utilizzo dell'immobile per le finalità di formazione e ricerca per le discipline mediche e sanitarie;

- l'art. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. prevede che le pubbliche amministrazioni possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 disciplina l'esclusione dall'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici degli accordi tra due o più amministrazioni aggiudicatrici.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

Articolo 2

Oggetto

Con il presente Protocollo le parti intendono sottoscrivere un formale impegno ad attivare il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'edificio sito in Taranto alla Piazza Ebalia n. 10, già sede della Banca d'Italia, a partire dal primo semestre dell'anno accademico 2020-2021.

Articolo 3

Impegni delle Parti

1. *La Regione Puglia, facendo affidamento unicamente sulle risorse finanziarie FSC già stanziato nel quadro del CIS Taranto, intende promuovere l'acquisto dell'immobile ex sede della Banca d'Italia per un importo pari a circa € 5.000.000,00 da trasferire alla ASL Taranto che, con tale provvista, procederà ad acquisire l'immobile per destinarlo a sede della Scuola di Medicina e Chirurgia in accordo con l'Università degli Studi di Bari.*
2. *L'Azienda Sanitaria Locale di Taranto procederà all'acquisto dell'immobile ex sede della Banca d'Italia a Taranto con le risorse FSC indicate al punto 1 e provvedendo ai successivi interventi di restauro e riuso per consentirne il riutilizzo per le finalità di formazione e ricerca universitaria in ambito medico, facendo affidamento sulle ulteriori risorse stanziato nel quadro del CIS Taranto, risorse in parte provenienti dai fondi FSC (complessivamente pari ad € 7.835.364,00) e in parte da ulteriori risorse messe a disposizione dal MiBACT così come approvato in data 22/5/2020 dal TIP nell'ambito del CIS per Taranto. Nella stessa sede il TIP ha assicurato di individuare un'ulteriore disponibilità finanziaria per l'acquisto di attrezzature tecnologiche per i laboratori di ricerca della Scuola di Medicina. (ASSET_Regione Puglia_ proposte di modifica/integrazione formulate con nota email del 06.7.2020)*
3. *La ASL Taranto si avvarrà del supporto tecnico-amministrativo dell'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) della Regione Puglia, sia per le attività di progettazione sia per l'esecuzione degli interventi di restauro e riuso dell'immobile, secondo la convenzione già vigente tra i due enti pubblici regionali sottoscritta in data 16.1.2020.*
4. *L'Azienda Sanitaria Locale di Taranto, al fine di garantire l'imminente avvio del 1° anno del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, avvierà sollecitamente un primo lotto funzionale di rapida esecuzione per consentire la disponibilità di n.3 aule, situate al Piano rialzato dell'immobile e complete degli arredi minimi necessari per lo svolgimento delle attività di formazione universitaria. Per tale finalità sono disponibili gli ulteriori fondi FSC derivanti dalla rimodulazione effettuata dalla Regione Puglia in accordo con il Ministero per la Coesione e con il CIS Taranto.*

5. *La ASL Taranto procederà, nell'ambito della provvista finanziaria di cui è stata dotata, al completo restauro e recupero dell'immobile per la destinazione prevista utilizzando sia le risorse economiche derivanti dalla rimodulazione dei fondi FSC sia le ulteriori risorse messe a disposizione dal MiBACT (Piano Operativo "Cultura e Turismo" - D. CIPE n.10/2018) così come rimodulata nell'ambito del CIS Taranto per le finalità di cui alla presente convenzione.*
6. *L'Università degli Studi di Bari riceverà in comodato d'uso gratuito per n. 10 anni la struttura in oggetto e si impegna ad erogarvi, per un analogo periodo di tempo, le attività didattico-formative e di ricerca attinenti ai Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia già a partire dal primo semestre dell'anno accademico 2020-2021. Con successivo contratto da stipularsi tra l'Ente proprietario ASL Taranto e l'Università degli Studi di Bari entro il 30.1.2021 saranno disciplinate le condizioni per la concessione in comodato dell'immobile comprese le modalità di utilizzo e gestione delle parti comuni.*
7. *L'Università degli Studi di Bari si farà carico di ogni onere derivante dalla gestione dell'edificio, esclusi quindi gli oneri che saranno sostenuti dall'ASL Taranto per la ristrutturazione, rifunzionalizzazione e allestimento dell'edificio sulla base e nei limiti dei finanziamenti ricevuti.*

Articolo 4

Durata del Protocollo

1. *Le attività oggetto del presente Protocollo, a partire dalla data di sottoscrizione e salvo motivi di forza maggiore, saranno realizzate secondo una cronologia che tenga conto dei tempi procedurali e dei tempi tecnici progettuali che saranno di volta in volta concordati tra le parti.*
2. *Il Protocollo d'Intesa ha una durata di n. 10 anni a decorrere dall'ultima sottoscrizione con firma digitale del presente documento.*
3. *Il termine di cui al comma 2 può essere prorogato di comune accordo tra i sottoscrittori del Protocollo d'Intesa anche tramite la stipula di appositi atti aggiuntivi al fine di completare le attività avviate.*
4. *Ove una delle parti dovesse constatare l'oggettiva impossibilità di perseguire le finalità di cui al presente accordo e a garantire gli impegni assunti ha la facoltà di recedere dal protocollo dandone comunicazione con un preavviso di almeno un anno.*

Articolo 5

Risorse finanziarie

1. *Le Parti danno atto che le risorse alle quali si potrà attingere per il finanziamento delle attività previste dal Protocollo d'Intesa saranno esclusivamente quelle derivanti dal Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) per Taranto, oltre ad eventuali ulteriori finanziamenti regionali, nazionali e comunitari concorrenti.*
2. *Tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle spese riguardanti le prestazioni in oggetto devono consentire la tracciabilità delle operazioni.*

Articolo 6

Controversie

Le parti si impegnano a risolvere di comune accordo tutte le controversie che dovessero comunque insorgere tra loro in dipendenza del presente Protocollo per quanto concerne la sua validità, l'interpretazione, l'esecuzione e la sua risoluzione. In caso di mancato accordo nel termine di 30 giorni decorrenti dalla comunicazione scritta di una delle Parti circa l'insorgere della controversia, la decisione sarà demandata al Tribunale del foro di Taranto.

Articolo 7 **Trattamento dei dati personali**

Ciascuna delle Parti si impegna a provvedere al trattamento, all'utilizzo, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personale raccolti nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo in conformità alla normativa vigente, rappresentata dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 101/2018 e dal GDPR di cui al Regolamento UE 2016/679, ed alle prescrizioni contrattuali, esclusivamente per le finalità connesse all'attuazione del Protocollo stesso e per i relativi adempimenti di legge. Il Titolare del trattamento dei dati personali effettuato da ciascuna Parte è la Parte medesima nella persona del suo legale rappresentante pro tempore. Ciascuna Parte si impegna a comunicare tempestivamente all'altra il nominativo e recapito di eventuali Responsabili del trattamento. Le Parti avranno facoltà di rendere nota, sul proprio sito istituzionale, la collaborazione di cui al Protocollo d'Intesa.

Articolo 8 **Norme finali**

- 1. Il presente Protocollo di Intesa viene sottoscritto mediante firma digitale ai sensi del D.L.gs. n. 82/2005. La sua efficacia decorrerà dalla data dell'ultima sottoscrizione digitale.*
- 2. Agli effetti fiscali le Parti dichiarano che il Protocollo è da considerarsi esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella all. B) del D.P.R. n. 642 del 26.10.1972 e s.m.i., trattandosi di convenzione tra Enti Pubblici.*
- 3. Eventuali oneri e spese di registrazione saranno posti in egual misura a carico delle Parti.*
- 4. Tutte le comunicazioni relative al presente Protocollo saranno effettuate con efficacia liberatoria per le Parti ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:*
 - per la Regione Puglia: presidente.regione@pec.rupar.puglia.it*
 - per ASL Taranto: direzioneegenerale.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it*
 - per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro: universitabari@pec.it*

L'Ufficio, preso atto che la finalità precipua del Protocollo di Intesa è *consentire esclusivamente il trasferimento delle risorse messe a disposizione dalla Regione Puglia e dal Governo in favore della ASL Taranto per l'acquisto, il recupero ed il riuso dell'edificio*, auspica la eliminazione del comma 7 dell'articolo 3 nella parte che prevede l'assunzione a carico dell'Università ... *di ogni onere derivante dalla gestione dell'edificio*. Tanto, al fine di rinviare ad un successivo momento ogni utile approfondimento tra le Parti in tema di gestione dell'immobile.

A tal proposito si evidenzia che gli accordi attualmente vigenti in tema di collaborazione tra Università di Bari, Regione Puglia e ASL/struttura sanitaria per finalità di formazione in ambito sanitario, prevedono che siano a carico della stessa ASL/struttura sanitaria gli oneri di gestione degli ambienti di proprietà destinati alla didattica (manutenzioni, spese per arredamento, utenze e strumentazioni).

Si richiamano, pertanto:

- **il Protocollo di Intesa Regione Puglia/UniBA sottoscritto in data 22.07.2008:**
Articolo 9 Sono a carico delle strutture sanitarie presso le quali avviene la formazione gli oneri relativi a: Spese per arredamento, utenze, strumentazioni, materiali e manutenzioni degli ambienti di proprietà destinati alla didattica;

Sono a carico dell'Università gli oneri relativi a:

1. l'attività didattica dei docenti appartenenti ai ruoli dell'università nei limiti del loro impegno orario;
2. eventuali compensi a docenti non appartenenti al SSN;
3. spese per arredamento, utenze, materiali e manutenzione delle strutture universitarie di competenza;
4. attività di segreteria amministrativa riguardante le carriere degli studenti iscritti ai corsi di studio di che trattasi.

➤ **la Convenzione attuativa UniBA/ASL Taranto sottoscritta in data 15.04.2009**, con particolare riferimento a:

Articolo 3 Per il raggiungimento degli obiettivi formativi di cui al presente accordo attuativo, l'ASL e l'Università mettono a disposizione quanto di seguito indicato:

A) Servizi

L'ASL mette a disposizione:

Requisiti generali di sede (aule, sussidi audiovisivi e multimediali, biblioteca, personale)

a. Requisiti polo didattico:

- a1.** Ufficio di segreteria
(addetti: uno, aumentato di una unità per ogni iscritto eccedente i cento o frazione)
- a2.** Stanza per presidenti corsi, commissione paritetica, etc.
- a3.** Riviste mediche e sanitarie generali (almeno due internazionali) ed almeno due riviste internazionale del settore specifico del Corso di Studio)
- a5.** Sala riunioni
- a6.** Locali di supporto (spogliatoi separati uomini-donne): 0,40 mq per studente iscrivibile

b. Requisiti didattici generali

- b1.** Set sussidi didattici (tavole anatomiche, modelli anatomici, simulatori attinenti il singolo Corso di Studio),
- b2.** Locali di supporto (locali studio): 0,40 mq per studente iscrivibile;
- b3.** personal computers dedicati (0.20 per iscritto all'anno di corso: ad esempio per Corso di Studio con 15, 30, 45, 60 iscritti ai 3 anni, rispettivamente 3, 6, 9, 12 computers)
- b4.** Attrezzature didattiche minime (Tv e videoregistratore; una lavagna luminosa ed un proiettore per diapositive per ciascuna aula; una fotocopiatrice);

c. Requisiti per i CdL in professioni sanitarie attivati

- c1.** Aula (mq 1.75 per studente iscrivibile);
- c2.** Aula per esercitazioni pratiche;
- c3.** Stanza per coordinatore tecnico-pratico;
- c4.** Requisiti specifici del relativo corso come da D.I. 24.9.1997 e s.m.i.

d. Numero studenti iscrivibili

- d1.** minimo 20 per CdL di Infermiere; 15 per Fisioterapia e Tecnico Laboratorio biomedico; 10 per tecnico di radiologia, ostetrica/o; 5 per tutti gli altri CdL;
- d2.** rapporto numero studenti per ogni operatore dello stesso profilo: tra 1 a 1, e 2 a 1;
- d3.** un coordinatore tecnico-pratico **dello stesso profilo professionale per ogni CdL;**

- ***aule** opportunamente attrezzate (computers con video proiettore, proiettore per diapositive, lavagna luminosa, epidiascopio, etc. etc.) per lo svolgimento dell'attività didattica frontale;*
- ***n.1 Aula Magna** da 120 posti per lo svolgimento delle attività comuni e/o congressuali con relative attrezzature di video-proiezione e collegamento internet in video-conferenza con l'Ospedale SS. Annunziata;*
- ***n.15 aule di n.45 posti** per lo svolgimento delle attività didattiche frontali;*
- ***n.1 aula di 45 posti** opportunamente attrezzata per la teledidattica;*
- *isola didattica;*
- *servizi igienici adeguati;*
- *locali da adibire ad uso ufficio ovvero sala docenti corredati da tavolo, sedie, scaffalature, fotocopiatrice, telefono/fax, postazione di computer con collegamento ad internet;*
- *locale da adibire a biblioteca-sala studio per gli studenti.*”

Il Rettore, in particolare, si sofferma sulla clausola di cui all'art. 3, comma 7, del Protocollo d'Intesa per l'attivazione del Corso di laurea in Medicina e Chirurgia presso l'edificio ex sede della Banca d'Italia a Taranto, che, nel porre a carico dell'Ateneo, anziché dell'Azienda, gli oneri derivanti dalla gestione dell'edificio, si discosta dallo schema convenzionale in uso nei rapporti con le ASL, per gli aspetti relativi all'ordinaria amministrazione e gestione degli immobili, proponendo di rimetterne le valutazioni, per competenza, al Consiglio di Amministrazione.

Intervengono sull'argomento, il dott. De Santis, per segnalare l'esigenza di affrontare in sede di conferenza di servizi anche i profili inerenti il versamento dell'Imposta Municipale Unica – IMU e la dott.ssa Rutigliani, la quale fornisce ulteriori precisazioni riguardo la necessità di concordare ulteriori aspetti, non disciplinati negli atti convenzionali di che trattasi, nell'ambito delle trattative in corso con la Regione Puglia e l'ASL Taranto.

Al termine del dibattito, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.*	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

*Presenti in collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO il D.M. MIUR del 16 marzo 2007, concernente “*Determinazione delle classi di laurea magistrale*”;
- VISTO il D.M. MIUR n. 989 del 25.10.2019, concernente “*Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*”;
- VISTO il Protocollo d’Intesa, sottoscritto in data 22.07.2008, tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Regione Puglia per l’espletamento dei Corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie;
- VISTA la Convenzione attuativa, sottoscritta in data 15.04.2009, tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’ASL di Taranto;
- VISTO il Protocollo d’Intesa, sottoscritto in data 11.04.2018, tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, la Regione Puglia e Università di Foggia per la *Disciplina dell’integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca*;
- VISTE le proprie delibere del 08.01, 11.02 e 28.04.2020 e quelle del Consiglio di Amministrazione del 10.01, 11.02 e 30.04.2020;

- VISTA la nota, prot. n. 7207 III/15 del 27.01.2020, di richiesta all'Ente Regione di urgente convocazione della Commissione Paritetica Regione Puglia/Università di Bari, ai sensi dell'articolo 6 della Legge Regione Puglia n. 36/94, per i necessari approfondimenti congiunti e per il completamento della documentazione a supporto della richiesta di accreditamento del nuovo Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia a Taranto, entro i termini prescritti (scadenza MIR: 21 febbraio 2020);
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.02.2020, in ordine, tra l'altro, all'approvazione della Convenzione tra la Regione Puglia, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'ASL Taranto, per lo svolgimento delle attività formative degli immatricolati nell'A.A. 2020/2021 al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia – sede di Taranto;
- TENUTO CONTO di quanto condiviso nell'ambito del Tavolo istituzionale del Comitato Interistituzionale di Sviluppo (CIS) dell'area di Taranto, circa l'individuazione dell'ex filiale della Banca d'Italia, sita alla Piazza Ebalia n.10 in Taranto, quale sede più idonea ad accogliere l'istituendo corso di laurea;
- PRESO ATTO di quanto comunicato dal Direttore Generale della ASL di Taranto, giusta nota prot. n. 88239 del 29.05.2020;
- RILEVATA l'esigenza di formalizzare, ai fini della sostenibilità dell'accREDITamento del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, presso la sede di Taranto, a partire dall'A.A. 2020/2021 e dell'ampliamento della rete delle strutture assistenziali a direzione universitaria essenziali per lo svolgimento integrato delle attività di didattica, ricerca ed assistenza sanitarie (c.d. *clinicizzazioni*), un apposito Protocollo d'Intesa da stipularsi tra la Regione Puglia, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'ASL di Taranto;
- VISTA la Deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 910 dell'11.6.2020, con la quale:
- è stata individuata l'ASL di Taranto quale soggetto attuatore dell'intervento "Scuola di Medicina e Chirurgia nell'ex sede della Banca d'Italia di Taranto", affinché questa possa

procedere all'acquisto dell'immobile della Banca d'Italia e successivamente al restauro e riuso per le finalità di formazione e ricerca per le discipline mediche e sanitarie;

- è stato approvato il Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia, la ASL di Taranto e questa Università per consentire il trasferimento delle risorse messe a disposizione dalla Regione Puglia e dal Governo in favore della ASL Taranto per l'acquisto, il recupero ed il riuso dell'edificio;

PRESO ATTO delle proposte di modifica alla bozza del succitato Protocollo di Intesa, formulate dal Direttore Generale dell'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio - ASSET, cui la Regione Puglia ha affidato le attività di progettazione e di esecuzione degli interventi di restauro e riuso dell'immobile ex Banca d'Italia;

VISTE le bozze della Convenzione da stipularsi tra la Regione Puglia, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'ASL Taranto, per lo svolgimento delle attività formative degli immatricolati nell'A.A. 2020/2021 al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia – sede di Taranto e del Protocollo da stipularsi tra la Regione Puglia, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la ASL di Taranto, integralmente riportate in narrativa;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – U.O. Rapporti con il Servizio Sanitario Regionale e Nazionale;

UDITE le precisazioni del Rettore in ordine alla clausola di cui all'art. 3, comma 7 del Protocollo in parola, da rimettere alla valutazione del Consiglio di Amministrazione, per competenza, nonché della dott.ssa Rutigliani circa gli ulteriori aspetti, non disciplinati negli atti convenzionali di che trattasi, da concordare nell'ambito delle trattative in corso con la Regione Puglia e l'ASL Taranto;

SENTITO il dibattito,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di esprimere parere favorevole in ordine alla Convenzione per lo svolgimento delle attività formative degli immatricolati nell’A.A. 2020/2021 al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia – sede di Taranto, integralmente riportata in narrativa, da porsi alla base delle trattative in corso con la Regione Puglia e l’ASL Taranto;
- di esprimere parere favorevole in ordine al Protocollo d’Intesa, integralmente riportato in narrativa, da stipularsi tra la Regione Puglia, l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la ASL di Taranto, per l’attivazione del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, presso l’edificio ex sede della Banca d’Italia a Taranto, rimettendo al Consiglio di Amministrazione, per competenza, le valutazioni in ordine alla clausola di cui all’art. 3, comma 7 del Protocollo stesso;
- di autorizzare il Rettore alla stipula degli atti in questione dando, fin d’ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione, con riserva di approvazione degli schemi convenzionali definitivi, in caso di proposte di modifiche sostanziali.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, L'AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI-GIOVANNI XXIII E L'I.R.C.C.S. "SAVERIO DE BELLIS" ENTE OSPEDALIERO SPECIALIZZATO IN GASTROENTEROLOGIA, PER LA COLLABORAZIONE DIDATTICO, SCIENTIFICA ED ASSISTENZIALE NEL CAMPO DELLA MEDICINA INTERNA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Risorse Umane – U.O. Rapporti con il Servizio Sanitario Regionale e Nazionale:

“L'Ufficio riferisce che con nota prot. n. 11344 del 14.10.2019¹ la Direzione Generale dell'IRCCS Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Saverio De Bellis" – Ente Ospedaliero Specializzato in Gastroenterologia di Castellana Grotte (BA) ha proposto a questa Università ed all'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico-Giovanni XXIII di Bari la stipula di apposita convenzione in tema di attività assistenziale.

Nello specifico, l'IRCCS ha proposto di <<*sottoscrivere apposita convenzione per disciplinare l'espletamento dell'attività assistenziale in via esclusiva presso lo stesso IRCCS da parte del prof. Giovanni De Pergola*,-Professore associato confermato – SSD MED/09 Medicina Interna afferente al DIMO Dipartimento di Scienze Biomediche ed Oncologia Umana, attualmente in convenzione presso l'AOU di riferimento con incarico professionale medico di "Nutrizione Clinica in Oncologia"-, *mediante attribuzione di incarico dirigenziale in modalità coerenti con l'assetto organizzativo interno*>> dello stesso Istituto.

L'Ufficio riferisce, inoltre, che il Consiglio della Scuola di Medicina, nella riunione del 28.11.2019², tenuto conto della proposta formulata dall'IRCCS De Bellis, del nulla osta rilasciato dal Direttore Generale dell'AOU con nota prot.n.85790 del 16.10.2019³, nonché della delibera adottata dal competente Consiglio del Dipartimento di Scienze Biomediche ed Oncologia Umana del 26.11.2019⁴, ha, per quanto di competenza, espresso unanime parere favorevole affinché il Prof. De Pergola espleti le proprie funzioni assistenziali, in via esclusiva, presso l'IRCCS De Bellis, previa stipula di Convenzione trilaterale tra Università, AOU Policlinico e lo stesso IRCCS De Bellis per l'attuazione di specifici progetti scientifici.

L'Ufficio riferisce, altresì, che l'IRCCS De Bellis, con successiva nota prot.n.1501 del 31.01.2020 ha precisato che << ... *nelle more dell'imminente attivazione della procedura per il conferimento degli incarichi dirigenziali, nel rispetto delle previsioni contrattuali intervenute con il CCNL della Dirigenza Sanitaria 2016-2018, al prof. De Pergola sarà assegnato un incarico professionale di alta specializzazione, assicurando il mantenimento del trattamento economico complessivamente spettante anche in forza della deliberazione AOU Policlinico n.537/2018, salvo conguaglio il predetto incarico dovrà investire l'ambito professionale assistenziale proprio della medicina interna ... e ...attività scientifica volta ad*

ALLEGATO 1: IRCCS Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Saverio De Bellis, nota prot.n.11344 del 14.10.2019;

ALLEGATO 2: Consiglio della Scuola di Medicina- seduta del 28.11.2019, nota prot.n.4710 dell'11.12.2019;

ALLEGATO 3: AOU Policlinico-Giovanni XXIII di Bari, nota prot.n.85790 del 16.10.2019;

ALLEGATO 4: Consiglio del DIMO – seduta del 26.11.2019, nota prot.n.2186 VII/4 del 27.11.2019;

investigare tutti gli aspetti nutrizionali, passando dallo studio del corretto stile di vita attraverso interventi nutrizionali personalizzati, a quello di identificare biomarcatori circolanti per una migliore caratterizzazione delle alterazioni alimentari ... tale figura professionale potrà assicurare l'impiego di tutte le casistiche già esistenti, derivanti da oltre trenta anni di attività dell'Istituto nel campo nutrizionale con un solido approccio metodologico, armonizzando le risorse già presenti in campo nutrizionale (nutrizionisti e dietisti), chinesilogico ed epidemiologico che consentiranno di creare un gruppo di lavoro in ambito Regionale in grado di assicurare l'eccellenza in campo assistenziale e scientifico>>.

L'Ufficio scrivente, la Direzione Amministrativa dell'IRCCS De Bellis e l'Ufficio dell'AOU per i rapporti con l'Università, hanno provveduto -in fase istruttoria- ad elaborare una prima bozza di Convenzione trilaterale, da sottoporre ai rispettivi Organi Deliberanti.

L'A.O.U.C. Policlinico ha comunicato, con nota prot.n.38143 del 26.5.2020⁵, che l'Organo di Indirizzo, nel corso della seduta del 22.5.2020, ha approvato, la bozza di convenzione, apportando in particolare le seguenti modifiche/integrazioni:

articolo 3, co.3 – Qualora l'attività didattica del prof. De Pergola sia svolta usufruendo di spazi, servizi e attrezzature all'interno del plesso ospedaliero dell'AOU, ogni danno a terzi o al docente o infortuni di qualsiasi natura che dovessero occorrere o derivare da tale attività sia nei confronti del docente che degli studenti, resterà imputato e a carico dell'Università che in proposito manleva l'AOU da ogni eventuale conseguenza pregiudizievole.

articolo 8, c.2- Ciascuna parte può comunque recedere dandone alle altre preavviso non inferiore a un anno.

A questo ultimo riguardo, l'Organo di Indirizzo ha ampliato da sei mesi sino ad un anno i termini di preavviso di recesso ed, *in considerazione dei notevoli tempi di realizzazione di qualunque progetto di ricerca*, ha invitato *le Parti a considerare la possibilità che tali termini possano essere ulteriormente estesi nella versione della convenzione che sarà sottoscritta.*

In riferimento alla proposta di modifica/integrazione dell'articolo 3, comma 3, l'Ufficio scrivente, con nota prot.n.31287 III/15 del 29.5.2020, ha trasmesso la bozza di convenzione alla competente Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, per eventuali proposte e/o osservazioni in merito. Con nota del 17.6.2020 la stessa Direzione - U.O. Appalti pubblici di servizi e forniture ha comunicato di aver inviato specifica comunicazione PEC al Broker dell'Università, ai fini della copertura assicurativa integrativa.

Con nota prot.n.32238 III/15 del 05.6.2020⁶ si è chiesto alla Scuola di Medicina ed al Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana di voler far conoscere i competenti pareri in merito, ai fini del prosieguo presso gli Organi Accademici.

Il Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana ha trasmesso con nota prot.n.1121 III/15 del 11.6.2020, il Decreto n.94⁷ adottato dal Direttore Prof.ssa Maria Rosaria Carratù con cui è stato espresso <<...*parere favorevole alla stipula della Convenzione trilaterale tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'AOUC Policlinico di*

ALLEGATO 5: A.O.U. Nota prot.n. 38143 del 26.5.2020

ALLEGATO 6: UniBA nota prot.n.32238 III/15 del 05.06.2020;

ALLEGATO 7: DIMO, D.D. n.94 dell'11.6.2020;

Bari e l'IRCCS Saverio De Bellis di Castellana Grotte per lo svolgimento, da parte del prof. Giovanni De Pergola, delle attività assistenziali presso lo stesso IRCCS>>.

Il Consiglio della Scuola di Medicina ha esaminato la bozza di convenzione trilaterale nel corso della seduta del 22.6.2020, rinviandone la discussione alla successiva seduta del 30 giugno p.v. per approfondimenti in ordine alla coerente integrazione fra il settore scientifico disciplinare di inquadramento del docente e l'attività assistenziale oggetto della proposta di collaborazione.

Pertanto, a seguito del supplemento istruttorio che l'Ufficio scrivente ha condotto in stretto raccordo anche con gli uffici competenti dell'AOU e dell'IRCCS, il Consiglio della Scuola di Medicina, nel corso della seduta del 30 giugno⁸ u.s. ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di convenzione trilaterale di seguito riportata:

<<CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI – GIOVANNI XXIII E I.R.C.C.S. “SAVERIO DE BELLIS” ENTE OSPEDALIERO SPECIALIZZATO IN GASTROENTEROLOGIA, DI COLLABORAZIONE DIDATTICO, SCIENTIFICA ED ASSISTENZIALE NEL CAMPO DELLA MEDICINA INTERNA>>

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (di seguito denominata “Università”), con sede legale in Piazza Umberto I, 70121 Bari, (C.F. n.80002170720), nella persona del Rettore e legale rappresentante, Prof. Stefano Bronzini, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ateneo,

E

l'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari– Giovanni XXIII (di seguito denominata “AOU”), con sede legale in Piazza Giulio Cesare, 11, 70124 Bari, (C.F. n. e P.I. 04846410720), nella persona del Direttore Generale e legale rappresentante, Dott. Giovanni Migliore, domiciliato per la carica presso la sede del Policlinico,

E

l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico “Saverio de Bellis” – Ente Ospedaliero Specializzato in Gastroenterologia (di seguito denominato “IRCCS”), con sede legale in Via Turi, 27, 70013 Castellana Grotte, Bari, (C.F. e P.I. 00565330727), nella persona del Direttore Generale e legale rappresentante, Dott. Tommaso Stallone, domiciliato per la carica presso la sede dell'Istituto

di seguito indicate anche singolarmente come Parte, congiuntamente come Parti

PREMESSO CHE

- l'Università svolge, per le proprie finalità istituzionali, attività di ricerca scientifica, di didattica e di alta formazione professionale e specialistica, nel rispetto dei principi fissati dalla legislazione vigente; informa la propria attività nel rispetto della libertà di ricerca; assicura l'apporto delle proprie strutture che operano nel campo della ricerca biomedica alla realizzazione del diritto alla salute, perseguendo azioni coordinate ed integrate con il sistema sanitario e, in via prioritaria, con il Servizio Sanitario Regionale;*
- l'AOU costituisce per l'Università di Bari, per quanto attiene alle attività assistenziali essenziali allo svolgimento delle funzioni istituzionali di didattica e di ricerca della Scuola di Medicina, l'Azienda di riferimento ai sensi dell'art.2, § 4, del D. Lgs. n. 517/1999 e*

ALLEGATO 8: CONSIGLIOD ELLA SCUOLA DI MEDICINA, delibera del 30.6.2020.

- garantisce l'integrazione fra le attività assistenziali e le attività didattiche e di ricerca svolte dal Servizio Sanitario Regionale e dall'Università;*
- *in particolare presso l'AOU -in coerenza con le Linee Guida Nazionali ed Internazionali sul trattamento dei disturbi dell'alimentazione e le Linee di indirizzo nazionali per la riabilitazione nutrizionale nei disturbi dell'alimentazione, nonché in ottemperanza al modello unico regionale del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) approvato con la deliberazione di Giunta regionale n.658 del 24.4.2018- è stato adottato il Processo Operativo <<PDTA per il trattamento Integrato dell'Obesità>>, giusta deliberazione del Direttore Generale n.1926 dell'11.12.2018,*
 - *l'IRCCS è un Ente a rilevanza nazionale dotato di autonomia e personalità giuridica che persegue finalità di ricerca, clinica e traslazionale, e di formazione nel campo biomedico, di organizzazione e gestione dei servizi sanitari in campo nazionale e internazionale, insieme a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità, ed è parte integrante del Servizio Sanitario della Regione Puglia nel cui ambito svolge funzioni di alta qualificazione relativamente alle attività di assistenza, di ricerca e di formazione; nel ruolo dell'Ente Ospedaliero Specializzato in Gastroenterologia nella rete regionale svolge attività prevalentemente orientate alla chirurgia gastroenterologica e alla gastroenterologia endoscopica ed epatologica innovative e all'attività di eccellenza e di sperimentazione nei settori epatogastroenterologico e nutrizionale; è sede regionale di riferimento per le patologie acute, croniche e neoplastiche dell'apparato digerente, per le patologie metaboliche e alimentari, estese alla individuazione di un fenotipo di fragilità che possa predire la comparsa di patologie croniche tipiche dei soggetti anziani;*

DATO ATTO CHE

- *la presente convenzione viene stipulata nel contesto dei proficui rapporti di collaborazione didattico-scientifica già in atto tra l'Università e l'IRCCS;*
- *l'IRCCS è, infatti, sede di didattica e di tirocinio professionalizzante per gli studenti dei corsi di laurea delle Professioni Sanitarie, giusta Protocollo d'Intesa per la formazione del personale infermieristico, tecnico e della riabilitazione, stipulato da Università e Regione Puglia in data 22.7.2008;*
- *l'IRCCS è, altresì, struttura sanitaria facente parte della rete formativa per i medici specializzandi, così come previsto nel Protocollo d'Intesa per la formazione specialistica stipulato da Università e Regione Puglia in data 22.7.2008, da ultimo accreditato anche per l'A.A. 2018/2019 giusta Decreto MIUR n.1303 del 03.07.2019;*
- *la presente convenzione rappresenta, quindi, in tale ambito, una ulteriore opportunità per:*
 - *rafforzare i processi di collaborazione ed integrazione tra Università e S.S.R.;*
 - *assicurare l'inscindibilità e la coerenza fra l'attività assistenziale e le esigenze della formazione e della ricerca;*

sperimentare nuovi metodi e strumenti di collaborazione tra il Sistema Sanitario Regionale ed il sistema formativo finalizzati a sviluppare in modo congiunto gli obiettivi di qualità, efficienza e competitività dell'assistenza e della formazione del personale medico e sanitario e del potenziamento della ricerca biomedica e clinica che già sono alla base dei rapporti istituzionali della Regione Puglia con l'Università e con gli altri istituti di ricerca che compongono la rete della sanità territoriale;

- *con le suddette finalità, l'Università, l'AOU e l'IRCCS intendono consolidare il reciproco apporto di conoscenze e competenze attraverso l'attuazione di specifici progetti scientifici nel campo della **Medicina Interna della nutrizione clinica, con particolare riferimento alla presa in carico dei soggetti/pazienti con alterazioni nutrizionali che spesso si associano anche alle patologie legate all'invecchiamento;***

TENUTO CONTO CHE

- ai sensi dell'articolo 5, § 1, del D. Lgs. n.517/1999, l'afferenza dei singoli professori e ricercatori che svolgono attività assistenziale ai dipartimenti ad assistenza integrata, deve assicurare la coerenza fra il settore scientifico-disciplinare di inquadramento, la specializzazione disciplinare posseduta e l'attività della stessa struttura assistenziale;
- ai sensi del Decreto MIUR n.855 del 30.10.2015 recante Rideterminazione dei Settori Concorsuali, il settore della Medicina Interna si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua, nel campo della fisiopatologia medica, della semeiotica medica funzionale e strumentale, della metodologia clinica, della medicina basata sulle evidenze, della clinica medica generale e della terapia medica. Il settore ha inoltre specifica competenza nella gerontologia e geriatria, nell'allergologia ed immunologia clinica, nella medicina dell'esercizio fisico e dello sport, nella medicina termale, nella medicina d'urgenza e di pronto soccorso, compresa la medicina del rischio NRCB, nella medicina vascolare, nella medicina di comunità, comprese le cure primarie, e nelle cure palliative. Sono inoltre campi di studio la nutrizione clinica e la medicina del benessere;
- il vigente Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 11.4.2018 tra Regione Puglia, Università di Bari ed Università di Foggia in tema di Disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca, afferma che è precipuo comune interesse della Regione e dell'Università collaborare al fine della piena integrazione di azioni e obiettivi nel campo delle attività assistenziali, della formazione e della ricerca biomedica, allo scopo, tra gli altri, di creare un sistema organico e innovativo di governo della ricerca sanitaria. In tale sistema tutte le eccellenze territoriali devono poter operare e rafforzarsi dall'apporto reciproco e così produrre sinergie ed economie organizzative, strutturali e professionali che consentano di conseguire i migliori risultati in merito alla capacità di utilizzare le nuove conoscenze generate dal sistema della ricerca pubblica in maniera tale da soddisfare i bisogni del cittadino. A tal fine possono essere promossi nuovi modelli organizzativi che valorizzino le competenze dei professionisti che operano a vario titolo nel sistema sanitario regionale, per rispondere in maniera efficace ai bisogni di salute e di sostenibilità.

VISTO CHE

- l'IRCCS, tenuto conto della sua missione istituzionale nella disciplina Gastroenterologia e dei suoi programmi di ricerca anche nell'ambito del ruolo della nutrizione nel definire lo stato di fragilità dei soggetti anziani, come testimoniato dalla partecipazione alla rete "Italia longeva", e dei progetti scientifici già in atto con lo stesso docente, intende giovare dell'esperienza del Prof. Giovanni De Pergola, Professore associato confermato – SSD MED/09 Medicina Interna, afferente al Dipartimento universitario di ricerca di Scienze Biomediche e Oncologia Umana, nella cura e nella ricerca in tale campo. Con nota prot.n. 11344 del 14.10.2019, pertanto, ha chiesto ad Università ed AOU di voler verificare la possibilità di sottoscrivere apposita convenzione che preveda che, anche nell'ambito dell'attività didattica che già il docente svolge in applicazione dei Protocolli d'Intesa Regione Università del 22.7.2008 sopra richiamato, il Prof. De Pergola possa continuare a svolgere attività di ricerca e– in via esclusiva – attività assistenziale presso l'IRCCS;
- il Prof. Giovanni De Pergola ha svolto e svolge attualmente attività di assistenza e cura in convenzione con l'AOU dietro il corrispettivo del trattamento economico aggiuntivo previsto dal D. Lgs. n. 517/1999, quale Dirigente medico a rapporto esclusivo, con l'incarico professionale di cui al C.C.N.L. del 19/12/2019, art. 18, § 1, par. II, lett. c), che ricomprende gli incarichi di cui al CCNL 8/6/2000, art. 27, § 1, lett. c): "Nutrizione Clinica in Oncologia", del valore economico indicato con la lettera Alfa 2 e con punti 32 riferito

alla graduazione aziendale degli incarichi, conferito giusta deliberazione n.537 del 22/03/2018;

- *l'AOU, con nota prot.n.85790 del 16.10.2019, ha espresso parere favorevole alla stipula di apposita convenzione trilaterale per consentire e disciplinare l'espletamento da parte del Prof. De Pergola dell'attività assistenziale in via esclusiva presso l'Istituto richiedente;*
- *il Consiglio del Dipartimento universitario di ricerca di Scienze Biomediche e Oncologia Umana, nel corso della seduta del 26.11.2019, ha espresso unanime parere favorevole sulla proposta di svolgimento da parte del Prof. De Pergola delle attività assistenziali in esclusiva presso l'IRCCS;*
- *il Consiglio della Scuola di Medicina, nella riunione del 28.11.2019, tenuto conto della proposta formulata dall'IRCCS, dell'assenso espresso dal Direttore Generale dell'AOU, nonché della delibera del competente Consiglio del Dipartimento di Scienze Biomediche ed Oncologia Umana, ha, per quanto di competenza, espresso unanime parere favorevole affinché il Prof. De Pergola espleti le proprie funzioni assistenziali, in via esclusiva, presso l'IRCCS, previa stipula di Convenzione trilaterale tra Università, AOU e lo stesso IRCCS per l'attuazione di specifici progetti scientifici;*
- *l'IRCCS, con nota prot.n. 1501 del 31.01.2020 (rif. protocollo di Ateneo n.10603 del 07.02.2020), ha esplicitato le modalità di regolazione del rapporto di collaborazione di che trattasi, nonché le esigenze clinico-scientifiche correlate all'incarico che sarà assegnato allo stesso docente;*
- *le fasi istruttorie del presente procedimento sono state svolte congiuntamente dagli Uffici preposti delle Parti;*
- *l'Organo d'Indirizzo dell'AOU ha approvato la prima bozza della proposta di convenzione in modalità telematica nella seduta del 22/5/2020;*
- *il Dipartimento universitario di ricerca di Scienze Biomediche e Oncologia Umana ha espresso parere favorevole alla stipula di convenzione trilaterale, giusta Decreto del Direttore n.94 dell'11.6.2020;*
- *il Consiglio della Scuola di Medicina, nel corso della riunione del 22.6.2020, ha rinviato la discussione alla successiva riunione, in attesa di ulteriori approfondimenti da parte degli Uffici preposti dalle Parti;*
- *il Consiglio della Scuola di Medicina, nel corso della successiva riunione del 30.6.2020, tenuto conto del supplemento istruttorio svolto congiuntamente dai succitati Uffici, ha espresso parere favorevole in merito alla presente proposta di convenzione trilaterale;*
- *il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del _____._____ e del _____._____, hanno approvato la presente proposta di convenzione trilaterale;*
- *(l'Organo d'Indirizzo dell'AOU.....)*

TENUTO CONTO

- *del principio secondo cui le attività di assistenza e cura e quelle didattiche e scientifiche del docente medico universitario si pongono tra loro in un rapporto che non è solo di stretta connessione, ma di vera e propria compenetrazione, come da consolidata giurisprudenza;*

TANTO PREMESSO

stipulano e convengono quanto segue:

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

Art. 2

L'Università, l'IRCCS e l'AOU, nel rispetto delle reciproche autonomie, si impegnano a collaborare per realizzare congiuntamente iniziative nell'ambito della ricerca, della formazione e del miglioramento della qualità dell'assistenza a soggetti/pazienti le cui

alterazioni nutrizionali spesso si associano anche alla comparsa di patologie legate all'invecchiamento.

Le Parti concordano sullo svolgimento da parte del Prof. De Pergola dell'attività assistenziale in via esclusiva presso l'IRCCS. I costi relativi al complessivo trattamento economico aggiuntivo ex D. Lgs. n.517/1999 sono a totale carico dell'IRCCS.

Le Parti concordano che il rapporto di convenzione avente oggetto il servizio all'AOU del Prof. De Pergola si considererà concluso a partire dalla data in cui egli assumerà il servizio assistenziale presso l'IRCCS in adempimento della presente convenzione. L'Università si impegna a darne immediata comunicazione all'AOU. A partire da tale data, la quota di fabbisogno di personale attualmente impiegata per il rapporto con il Prof. De Pergola sarà disponibile e riprogrammabile.

L'IRCCS conferirà al Prof. De Pergola un incarico assistenziale specialistico di medicina interna nell'ambito delle competenze sopra descritte. Questa attività clinica necessita, per le esigenze istituzionali di un Istituto a carattere scientifico come l'IRCCS, di essere supportata anche da una adeguata attività scientifica volta ad investigare tutti gli aspetti nutrizionali, passando dallo studio del corretto stile di vita attraverso interventi nutrizionali personalizzati, e a identificare biomarcatori circolanti per identificare precocemente il fenotipo di fragilità associato all'invecchiamento.

L'attività assistenziale del Prof. De Pergola sarà integrata dalla ricerca nel campo precedentemente descritto, avendo l'IRCCS intrapreso un percorso di gestione del paziente fragile per il quale è necessaria una stratificazione del rischio di sviluppo di patologie cardiovascolari e tumorali; tale figura professionale potrà assicurare l'impiego di tutte le casistiche già esistenti, derivanti da oltre trenta anni di attività dell'Istituto nel campo nutrizionale con un solido approccio metodologico, armonizzando le risorse già presenti in campo nutrizionale (nutrizionisti e dietisti), chinesilogico ed epidemiologico che consentiranno di creare un gruppo di lavoro in grado di assicurare l'eccellenza in campo assistenziale e scientifico.

Art. 3

Per tutta la durata del suo incarico presso l'IRCCS il Prof. De Pergola, in relazione al regime di impegno a tempo pieno, assicurerà senza soluzione di continuità le attività previste nell'ambito del complessivo impegno didattico e gestionale svolto presso l'Università, ed in particolare:

- didattica integrativa e servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché attività di verifica dell'apprendimento, per un impegno massimo di 350 ore per anno accademico, nonché corsi e moduli curriculari, affidati in sede di programmazione delle attività didattiche e secondo le specifiche modalità previste dai regolamenti di ateneo e dagli organi accademici.*

La produzione scientifica sarà computata con doppia affiliazione Università e IRCCS.

Qualora l'attività di didattica del Prof. De Pergola sia svolta usufruendo di spazi, servizi e attrezzature all'interno del plesso ospedaliero dell'AOU, ogni danno a terzi o al docente o infortuni di qualsiasi natura che dovessero occorrere o derivare da tale attività sia nei confronti del docente che degli studenti, resterà imputato e a carico dell'Università che in proposito manleva l'AOU da ogni eventuale conseguenza pregiudizievole.

Art. 4

Richiamate le vigenti intese Regione Puglia/Università di Bari per la disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, scientifiche ed assistenziali della Scuola di Medicina applicate nei rapporti dell'Università con il Policlinico di Bari, la partecipazione del Prof. De

Pergola alle attività assistenziali presso l'IRCCS è regolata dalle seguenti norme di indirizzo generale:

- nell'esercizio dell'attività assistenziale e nel rapporto con l'IRCCS, si applicano – fermo restando lo stato giuridico universitario- le norme stabilite per il rapporto di lavoro del personale del Servizio sanitario nazionale;*
- l'orario di lavoro di 22 ore settimanali dedicato all'assistenza costituisce il parametro utile alla determinazione del trattamento economico aggiuntivo, ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 21 dicembre 1999, n. 517, ed è rilevato mediante tessera magnetica personale (badge), da utilizzare in entrata e in uscita presso postazioni di rilevazione elettronica dell'IRCCS;*

Fino alla data di conferimento dell'incarico dirigenziale da definirsi a seguito dell'imminente procedura selettiva, nel rispetto delle previsioni contrattuali intervenute con il C.C.N.L. dell' Area Sanità 2016-2018, sottoscritto il 19 dicembre u.s., l'IRCCS si impegna ad assegnare al Prof. De Pergola un incarico professionale di alta specializzazione, assicurando il mantenimento del trattamento economico complessivamente spettante al docente al momento dell'adozione della deliberazione AOU Policlinico n.537/2018 con la quale l'incarico era conferito e il relativo valore fissato salvo conguaglio da effettuarsi all'atto della definizione da parte della stessa AOU dell'esatto ammontare delle retribuzioni da corrispondere correntemente all'Università.

All'atto della conclusione delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali l'IRCCS provvederà a rideterminare il trattamento economico aggiuntivo spettante al Prof. De Pergola, in relazione al nuovo incarico attribuito nel proprio assetto aziendale, nel rispetto, comunque, di quanto previsto dal succitato Protocollo d'Intesa.

Nell'ambito del trattamento economico aggiuntivo a carico dell'IRCCS, al Prof. De Pergola sono riconosciuti oltre all'indennità di esclusività e ai compensi legati alle particolari condizioni di lavoro, ove spettanti:

- a) un trattamento aggiuntivo graduato in relazione alle responsabilità connesse all'incarico attribuito;*
- b) un trattamento aggiuntivo graduato in relazione ai risultati ottenuti nell'attività assistenziale e gestionale, valutati secondo parametri di efficacia, appropriatezza ed efficienza, nonché all'efficacia nella realizzazione dell'integrazione tra attività assistenziale, didattica e di ricerca.*

Tutte le componenti retributive del trattamento economico legate alla prestazione di attività di assistenza e cura da corrispondere con oneri a carico dell'IRCCS al Prof. De Pergola sono assoggettate alle modifiche stabilite dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Sanità Area della Dirigenza medica e Sanitaria.

I compensi comunque dovuti al Prof. De Pergola comprensivi degli oneri di legge a carico del datore di lavoro sono dall'IRCCS trasferiti mensilmente all'Università, che ne curerà la corresponsione al proprio docente.

L'Università, in quanto sostituto d'imposta, effettuerà il trattamento fiscale degli emolumenti corrisposti all'interessato.

Art. 5

L'IRCCS garantisce che le attività da svolgere all'interno della presente convenzione, dovranno avvenire nel rispetto della normativa sul rischio radiazioni ionizzanti (D. Lgs. n.230/95) e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. n.81/2008).

Al riguardo l'IRCCS assicura che tutte le proprie strutture ed impianti sono conformi alle normative in materia di igiene e sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro.

Le attività di sorveglianza sanitaria, anche per l'esposizione a rischio radiologico ex D. Lgs. n.230/95 saranno svolte dall'IRCCS.

Art. 6

Qualora dall'attività di collaborazione emergessero risultati degni di protezione brevettuale, l'IRCCS e l'Università procederanno alla stipula di un accordo separato che regolerà gli ulteriori rapporti, ai quali le Parti concordano che l'AOU non abbia titolo a partecipare, salvo che i dati e i materiali utilizzati non derivino da attività di assistenza e cura precedentemente svolta dal Prof. De Pergola durante la sua collaborazione con l'AOU.

Art. 7

Eventuali integrazioni o modifiche al presente accordo potranno essere apportate per esigenze connesse alla revisione del Protocollo d'Intesa Regione Puglia/Università di riferimento per la disciplina dell'integrazione delle attività di didattica ricerca ed assistenza, ovvero della programmazione didattica e di ricerca della Scuola di Medicina, oltre che per il necessario adeguamento a disposizioni normative sopravvenute.

In ogni caso, le integrazioni o modifiche saranno adottate dalle parti con le stesse modalità richieste per la stipula del presente atto.

Il presente accordo potrà essere risolto su richiesta motivata di una delle parti; tale richiesta dovrà essere inoltrata alle altre parti con un preavviso di almeno due (2) mesi.

Art. 8

La presente convenzione avrà la durata di anni 5 (cinque) dalla data di assunzione del servizio assistenziale presso l'IRCCS da parte del Prof. De Pergola e potrà essere prorogata, modificata o rinnovata esclusivamente per atto scritto.

Ciascuna Parte può comunque recedere dandone alle altre preavviso non inferiore a un anno.

Art. 9

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente, per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della Convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali degli Enti contraenti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le Parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.

Art. 10

Le Parti si impegnano a risolvere in modo amichevole ogni controversia derivante dal presente atto. Nel caso in cui risulti infruttuoso ogni tentativo di addivenire a soluzioni amichevoli, delle controversie sarà competente il Foro di Bari.

Art. 11

La presente Convenzione, firmata digitalmente dalle Parti, sarà registrata in caso d'uso e tassa fissa ai sensi degli articoli 5 e 39 del D.P.R. n.131 del 26/04/1986. Le spese di registrazione sono a carico della Parte che la richiede.

*Letto, approvato e sottoscritto
Bari,*

<i>Università degli Studi di Bari Aldo Moro Il Rettore Prof. Stefano Bronzini</i>	<i>Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Il Direttore Generale Dott. Giovanni Migliore</i>	<i>I.R.C.C.S. "Saverio De Bellis" E.O. Spec. in Gastroenterologia Il Direttore Generale Dott. Tommaso Stallone</i>
---	--	--

L'Ufficio evidenzia che la proposta convenzionale si colloca nel quadro della collaborazione tra Università e Servizio Sanitario Regionale, in coerenza con le finalità ed obiettivi del Protocollo d'Intesa stipulato in data 11 aprile 2018 tra Regione Puglia, Università di Bari ed Università di Foggia in tema di <<*Disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca*>>.

L'Ufficio evidenzia, altresì, che il prof. De Pergola dovrà svolgere l'attività assistenziale in via esclusiva presso l'I.R.C.C.S. con costi a carico dello stesso Istituto, interrompendo il rapporto convenzionale attualmente in atto con l'A.O.U. Policlinico, ai sensi del D. Lgs. n.517/1999 e del succitato Protocollo d'Intesa. A partire dalla data di assunzione in servizio assistenziale presso l'IRCCS, la quota di fabbisogno di personale attualmente impiegata per il rapporto di convenzione del prof. De Pergola, sarà disponibile e riprogrammabile d'intesa con la stessa A.O.U..

Il Prof. De Pergola continuerà, peraltro, ad assicurare senza soluzione di continuità le attività previste nell'ambito del complessivo impegno didattico e gestionale svolto presso l'Università, secondo le specifiche modalità previste dai regolamenti di ateneo e dagli organi accademici.””

Segue sull'argomento un breve dibattito, nel corso del quale il Rettore, cui si associa il prof. Giorgino, esprime talune perplessità con riferimento alla norma di cui all'art. 3, ultimo comma, del testo convenzionale in parola, che pone a carico di questa Università, anziché dell'Azienda, la responsabilità per danni a terzi o al docente o infortuni di qualsiasi natura che dovessero occorrere o derivare dall'attività di didattica del prof. De Pergola, sia nei confronti del docente che degli studenti, qualora *sia svolta usufruendo di spazi, servizi e attrezzature all'interno del plesso ospedaliero dell'AOU*, norma da approfondire da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.*	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

*Presenti in collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO il D. Lgs. 21 dicembre 1999, n. 517 “*Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419*”;

VISTO il Protocollo di Intesa, sottoscritto in data 11.04.2018, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, la Regione Puglia e l'Università di Foggia in tema di *Disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca*;

VISTA la proposta di collaborazione, formulata con nota, prot. n. 11344 del 14.10.2019, dall'Istituto di Ricovero e Cura a carattere Scientifico - IRCCS “S. De Bellis” - Ente Ospedaliero Specializzato in Gastroenterologia di Castellana Grotte (Ba), finalizzata, nello specifico, alla sottoscrizione di apposita Convenzione per disciplinare l'espletamento dell'attività assistenziale, in via esclusiva, presso lo stesso IRCCS, da parte del prof. Giovanni De Pergola, professore associato confermato – SSD MED/09 - *Medicina Interna*, afferente al Dipartimento di Scienze Biomediche ed Oncologia Umana, attualmente in convenzione presso l'A.O.U.

- di riferimento, con incarico dirigenziale medico di “Nutrizione clinica in Oncologia”;
- VISTO il nulla osta rilasciato dall’A.O.U. Policlinico-Giovanni XXIII di Bari, di cui alla nota, assunta al prot. n. 85790 del 16.10.2019;
- VISTE la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana, relativa alla riunione del 26.11.2019 e quella del Consiglio della Scuola di Medicina, di cui alla riunione del 28.11.2019;
- CONSIDERATO quanto precisato dall’IRCCS “S. De Bellis” Ente Ospedaliero Specializzato in Gastroenterologia, giusta nota, assunta al prot. n. 1501 del 31.01.2020;
- VISTA la nota, assunta al prot. n. 38143 del 26.05.2020, da parte dell’A.O.U. Policlinico Giovanni XXIII di Bari, circa l’approvazione di una prima bozza di Convenzione trilaterale, da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l’Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico-Giovanni XXIII di Bari e l’Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico “Saverio De Bellis” Ente Ospedaliero Specializzato in Gastroenterologia di Castellana Grotte (BA), preve modifiche/integrazioni, formulate dall’Organo di Indirizzo, nella riunione del 22.05.2020;
- VISTA la bozza di Convenzione *de qua*, integralmente riportata in narrativa;
- VISTO il Decreto n. 94 del 11.06.2020 del Direttore del Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana, prof.ssa Maria Rosaria Carratù;
- ACQUISITO il parere favorevole del Consiglio della Scuola di Medicina, reso nella riunione del 30.06.2020;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – U.O. Rapporti con il Servizio Sanitario Regionale e Nazionale;
- SENTITO il dibattito, con particolare riferimento alla norma di cui all’art. 3, ultimo comma, del testo convenzionale in parola, da approfondire da parte del Consiglio di Amministrazione,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di esprimere parere favorevole in ordine alla Convenzione, integralmente riportata in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico-Giovanni XXIII di Bari e l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Saverio De Bellis" Ente Ospedaliero Specializzato in Gastroenterologia di Castellana Grotte (BA), di collaborazione didattica, scientifica ed assistenziale nel campo della Medicina Interna;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTA DI CONFERIMENTO IN CONVENZIONE CON L'A.O.U. POLICLINICO DI BARI DI PERSONALE UNIVERSITARIO, FINALIZZATA ALL'IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI DIAGNOSTICA MOLECOLARE PER L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID 19**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – U.O. Rapporti con il Servizio Sanitario Regionale e Nazionale:

“L'Ufficio riferisce che il Consiglio della Scuola di Medicina, nel corso della seduta del 30.6.2020, ha esaminato *curriculum vitae* e dichiarazione di disponibilità al conferimento in convenzione all'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari per lo svolgimento di attività di diagnostica molecolare presso l'Unità Operativa Complessa a direzione universitaria di Igiene, formalizzata dal dott. Gnoni Antonio, ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge n.240/2010 – SSD BIO/12 Biochimica Clinica e Biologia Molecolare, presso il Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso.

Lo stesso Consiglio ha preso atto della proposta formulata dal Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso nel corso della seduta del 25.6.2020 di conferimento in convenzione con l'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari e, tenuto conto dell'esigenza di implementare le attività di diagnostica nella fase di emergenza epidemiologica da Covid 19, ha espresso, per quanto di competenza, unanime parere favorevole in ordine al conferimento in convenzione dello stesso ricercatore alla AOU.

L'Ufficio precisa che il dott. Gnoni, in possesso di diploma di laurea in Chimica, conseguito in data 28.7.2003, e Dottorato di Ricerca in Biologia e Biochimica Medica, conseguito in data 28.3.2007, ha sottoscritto con questa Università in data 15.5.2018 contratto individuale di lavoro subordinato di diritto privato di ricercatore a tempo determinato con regime di impegno a tempo pieno a decorrere dal 01.06.2018 e fino al 31.05.2021 per lo svolgimento di:

- Attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti *per i corsi di studio riguardanti il settore scientifico disciplinare BIO/12 – Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica, gestiti dalla Scuola di Medicina e dalle Scuole di Specializzazione dell'Area Medica;*
- Attività nell'ambito del progetto di ricerca per il quale è risultato vincitore: *Il ricercatore dovrà possedere la capacità di eseguire e coordinare l'attività di ricerca scientifica, anche nell'ambito di progetti di ricerca di rilevanza nazionale ed internazionale. Il ricercatore dovrà condurre in modo autonomo ricerche nell'ambito delle tematiche della Biochimica Clinica con particolare riferimento al diabete mellito, al tiroidismo e al ruolo dei mitocondri in queste patologie. Dette tematiche saranno affrontate, in modelli animali sperimentali e in colture cellulari, sia con metodiche di proteomica mediante l'uso di attrezzature analitiche già presenti nel Dipartimento SMBNOS, quali spettrometro di massa a nanoHPLC Quadruplo-Tempo di colo, che con metodiche biochimiche quali dosaggi enzimatici mitocondriali, analisi dei fosfolipidi, elettroforesi proteica e Western-blotting.*

La proposta di conferimento in convenzione di che trattasi, intende promuovere la valorizzazione di professionalità e competenze che operano nell'ambito della didattica e della ricerca universitarie, in favore dei bisogni di salute che l'emergenza sanitaria da Covid19 ha posto in termini di alto impatto sociale e della necessità da essa scaturita di assicurare nuove risorse e capitale umano all'A.O.U. Policlinico, già individuata quale centro ospedaliero di riferimento regionale per la cura e le attività di screening sierologico e diagnosi molecolare del virus Sars-Cov2.

Al contempo, occorre valutare ogni eventuale positivo effetto che potrebbe derivare dal coinvolgimento dello stesso personale universitario in tali attività assistenziali, sia sotto l'aspetto del potenziamento della ricerca biomedica e clinica che nell'ambito della formazione del personale medico e sanitario.

Ai fini dell'esame della stessa proposta, occorre ricordare che questo stesso Consesso, nel corso della seduta del 11.06.2020, ha tra l'altro deliberato di "...esprimere parere favorevole in merito alla proposta di conferire in convenzione all'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari il personale universitario docente e ricercatore, ai fini dell'implementazione delle attività di diagnostica molecolare per emergenza Covid-19".

L'Ufficio riferisce, altresì, che il Consiglio di Amministrazione, nel corso della seduta del 12.6.2020, ha tra l'altro deliberato:

- di autorizzare la proposta di conferimento in convenzione all'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari del personale universitario docente e ricercatore, ai fini dell'implementazione delle attività di diagnostica molecolare per emergenza Covid-19;
- di invitare l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari a determinare il trattamento economico aggiuntivo spettante al personale docente e ricercatore ex articolo 6 del D.Lgs.n.517/1999, in funzione dell'incarico assistenziale all'uopo attribuito, con oneri a carico della stessa Azienda.

L'Ufficio ricorda, peraltro, che il Protocollo di Intesa sottoscritto in data 11.4.2018 da Regione Puglia, Università di Bari e Università di Foggia in tema di *Disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca* ha previsto:

(articolo 11):

comma 3 La dotazione organica del personale di ciascuna AOU, adottata dal Direttore Generale d'intesa con il Rettore dell'Università interessata ..., è trasmessa ai competenti uffici della Regione ai fini dei controlli e della relativa approvazione da parte della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 30, co. 2 della L.R. n. 36/1994. Entro i limiti della predetta dotazione organica nonché dei relativi tetti di spesa, il personale universitario docente e tecnico amministrativo, conferito all'AOU o alle altre strutture sedi della collaborazione tra Università ed S.S.R. è individuato e periodicamente aggiornato con apposito atto d'intesa fra il Rettore e il Direttore Generale dell'Azienda o della struttura sanitaria interessata, nel quale è riportato l'elenco analitico del predetto personale, con la precisazione del profilo professionale di appartenenza, dell'impegno orario (tempo pieno/tempo definito) nonché del Dipartimento e dell'Unità operativa di afferenza....

comma 4 Le politiche di reclutamento dei docenti conferiti all'assistenza avvengono sulla base di una programmazione concordata tra Università ed AOU di riferimento, che tenga conto delle necessità assistenziali della AOU e delle esigenze istituzionale dell'Università.

comma 5 Il personale universitario docente (professori e ricercatori) può espletare attività assistenziale unicamente nella disciplina per la quale è conferito in convenzione e coerentemente con i requisiti ex lege necessari per l'espletamento dell'attività assistenziale. (ndr: la valutazione del possesso di tali requisiti è rimessa alla stessa AOU, per quanto di specifica competenza).

(articolo 12):

comma 1 Fermo restando l'obbligo di soddisfare l'impegno orario minimo di presenza nelle strutture sanitarie aziendali per le relative attività istituzionali, al personale docente universitario convenzionato che svolga attività assistenziale presso le aziende ospedaliero-universitarie spettano i trattamenti economici posti rispettivamente a carico dell'Università e dell'Azienda dall'articolo 6, comma 1, del d.lgs. 517/1999.

comma 2 All'Università compete il pagamento delle seguenti voci:

- a) Retribuzione lorda (tabellare);*
- b) Indennità Integrativa Speciale;*
- c) Classi e scatti;*
- d) Assegno aggiuntivo di tempo pieno (quando dovuto).*

comma 3 All'Azienda compete il pagamento. delle seguenti voci, quando dovute:

- un trattamento aggiuntivo graduato in relazione alle responsabilità connesse ai diversi tipi di incarico affidati dall' Azienda secondo i criteri stabiliti dal CCNL per il personale della dirigenza del S.S.N, nei limiti delle disponibilità del fondo di riferimento, formato da:
 - retribuzione di posizione minima unificata;*
 - retribuzione di posizione variabile aziendale (comprensivo della maggiorazione prevista nel caso di conferimento dell'incarico di direttore di dipartimento);**
- un trattamento aggiuntivo graduato in relazione ai risultati ottenuti nell'attività assistenziale e gestionale, valutati secondo parametri di efficacia, appropriatezza ed efficienza nonché all' efficacia nella realizzazione dell'integrazione tra attività assistenziale, didattica e di ricerca, nei limiti della disponibilità del fondo di riferimento;*
- i compensi legati alle particolari condizioni di lavoro ove spettanti (indennità di rischio radiologico, di turno, pronta disponibilità, ecc.), nei limiti della disponibilità del fondo di riferimento;*
- l'indennità di esclusività del rapporto di lavoro per coloro che hanno optato per l'attività professionale intramoenia secondo quanto previsto dal CCNL dell'area della dirigenza medica e sanitaria.*

I trattamenti riconosciuti di cui ai punti precedenti, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del D. Lgs.n.517/1999, devono essere erogati nei limiti delle risorse da attribuire ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.P.R. n. 382 del 1980 globalmente considerate e devono essere definiti secondo criteri di congruità e proporzione rispetto a quelle previste al medesimo scopo dai CCNL di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni.

comma 4 Il trattamento economico di cui ai commi precedenti è riconosciuto anche ai ricercatori universitari a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettere a) e b) della L. n. 240/2010 che svolgano attività assistenziale presso le AOU e che

siano in possesso del titolo di studio richiesto per lo svolgimento dell'attività assistenziale (ovvero diploma di scuola di specializzazione medica per i settori interessati).

comma 5 *L'importo dei suddetti trattamenti economici aggiuntivi viene erogato mensilmente da ciascuna AOU all'Università di riferimento, e da quest'ultima corrisposto ai docenti universitari, con le stesse modalità e tempi previsti per le equipollenti figure ospedaliere, fatti salvi ulteriori accordi tra le Aziende e le Università. Gli oneri contributivi relativi sono a carico delle Aziende, che li attribuiscono alle Università per il relativo versamento. Il presente comma si applica anche nel caso di rapporti convenzionali tra l'Università e altre strutture sedi della collaborazione tra Università ed S.S.R. 6. Le modalità di calcolo dei fondi per la retribuzione, a carico del bilancio aziendale, sono quelle previste dal C.C.N.L. dell'area della dirigenza medica e sanitaria del Servizio sanitario nazionale.*

L'Ufficio ricorda, altresì, che in data 04.04.2019 Università di Bari e A.O.U. Policlinico hanno sottoscritto l'Atto di Intesa per la *Disciplina del Trattamento economico aggiuntivo del personale universitario di cui al D. Lgs. 21/12/1999 n.517 e al Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università degli Studi di Foggia*, a seguito del quale l'Azienda sta procedendo al ricalcolo delle somme da pagare a regime all'Università a titolo di corrispettivo dell'attività assistenziale dei suoi dipendenti, nonché dell'eventuale conguaglio relativamente agli esercizi degli anni precedenti.

Orbene, in termini di dotazione organica e fabbisogno di personale, questa Università in più occasioni ha sottolineato alla stessa Azienda la necessità di dedicare specifico approfondimento ad una approfondita analisi delle concrete ed indifferibili necessità in rapporto alla *mission* unica di didattica, ricerca ed assistenza dell'AOU.

Tanto, al fine di pervenire alla congiunta individuazione dei fabbisogni specifici di personale appartenente a ciascun ruolo e qualifica, che tenga peraltro conto della necessità di assicurare il *turn over* del personale universitario docente conferito, ai fini dell'accreditamento e sostenibilità dei corsi di studio ivi attivati nel rispetto degli standard, dei requisiti e degli indicatori di attività formativa e assistenziale previsti dalla normativa vigente.

Per quanto sopra rappresentato, la proposta di conferimento in convenzione del dott. Gnoni, di cui alla delibera del Consiglio della Scuola di Medicina del 30 giugno u.s., ove condivisa da questo Consesso, sarà inoltrata all'A.O.U. Policlinico perché provveda alle valutazioni di competenza.

Il conferimento in convenzione del dott. Gnoni proposto dalla Scuola di Medicina sarà, in ogni caso, subordinato alla valutazione da parte dell'Azienda dei requisiti *ex lege* necessari per l'espletamento dell'attività assistenziale, nonché della determinazione del trattamento economico aggiuntivo ex articolo 6 del D. Lgs. n. 517/1999, in funzione anche dell'incarico assistenziale all'uopo attribuito, con oneri a carico della stessa Azienda.

Tanto, fermo restando che nella condivisione del Piano dei Fabbisogni del Personale, siano considerate tutte le categorie di personale universitario a vario titolo coinvolto nello svolgimento integrato delle attività di didattica, ricerca ed assistenza, atteso che presso l'A.O.U. Policlinico trova accoglimento, ai sensi della normativa vigente, la realizzazione dei compiti istituzionali dell'Università nell'efficace e sinergica integrazione con le attività assistenziali. ””

Interviene il dott. De Santis, il quale esprime talune perplessità in merito alla proposta in esame, rilevando l'esigenza, in particolare, di accertare, in forza delle vigenti disposizioni regionali in materia di sanità, se il possesso della specializzazione medica, che manca al ricercatore in questione, sia o meno condizione necessaria per il conferimento in convenzione con l'AOU Policlinico di Bari. Interviene, altresì, il prof. Giorgino che ricorda, al riguardo, un precedente analogo caso per il quale non fu riscontrato alcun elemento normativo ostativo.

Alla luce di quanto testè espresso, il Rettore propone di rinviare l'argomento in oggetto alla prossima riunione per ulteriore approfondimento degli aspetti sollevati nel corso del dibattito.

Il Senato Accademico, unanime, approva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**REGOLAMENTO PER LA CHIAMATA DEI PROFESSORI DI RUOLO AI SENSI DEGLI ARTT. 18 E 24 LEGGE N. 240/2010: PROPOSTA DI MODIFICA**

Il Rettore, nel dar seguito a quanto comunicato nella riunione di questo Consesso del 23.06.2020 (comunicazione contrassegnata con la lett. B), sottopone all'attenzione dei presenti la seguente relazione predisposta dalla Direzione Risorse Umane:

““Si sottopone a questo Consesso l'opportunità di rivisitare il Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art.18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n.240, emanato con D.R. n. 507 del 18.02.2020, nella parte in cui attualmente prevede, in caso di rinuncia del soggetto più qualificato, l'obbligo di invitare la commissione a valutare gli ulteriori candidati, ove presenti.

Le modifiche risiedono sull'opportunità di assicurare una selezione dei candidati più rigorosa e coerente con il principio di buon andamento, prevedendo, ogni qual volta il soggetto più qualificato rinunci, la ripetizione della procedura concorsuale.

La ripetizione del concorso in caso di rinuncia, sulla quale si basano le modifiche che si intende introdurre, pur in presenza di ulteriori soggetti potenzialmente qualificati o idonei, offrirebbe, infatti, maggiori garanzie affinché il reclutamento coinvolga i candidati migliori e più meritevoli, in ossequio al principio della massima partecipazione.

Resta inteso che saranno tenute distinte le ipotesi di:

- decadenza: in tal caso, si procederebbe con l'invito alla commissione a valutare gli ulteriori candidati, ove presenti;

- rinuncia: in tal caso si procederebbe, ove permanga il fabbisogno in capo al dipartimento, alla ripetizione della procedura concorsuale, anche quando siano presenti altri idonei.

Le nuove disposizioni regolamentari, ove condivise e approvate dagli Organi, saranno applicate a far tempo dai bandi emanati successivamente alla pubblicazione del decreto rettorale di emanazione.

Di seguito si riportano le norme vigenti e quelle di cui si propone la modifica.

...

Art. 7 Chiamata**Comma 3 – Attuale versione**

3. In caso di rinuncia o decadenza del/i candidato/i proposto/i per la chiamata, il Rettore, con proprio provvedimento, reinsedia la Commissione assegnandole un termine non superiore a 60 giorni per la eventuale formulazione di una ulteriore proposta per la chiamata, qualora alla procedura abbiano partecipato più candidati.

Comma 3 – Versione modificata

3. In caso di decadenza del/i candidato/i proposto/i per la chiamata, il Rettore, con proprio provvedimento, reinsedia la Commissione, assegnandole un termine non superiore a 60 giorni per la eventuale formulazione di una ulteriore proposta per la chiamata, qualora alla procedura abbiano partecipato più candidati.

4. In caso di rinuncia del/i candidato/i proposto/i per la chiamata, il Rettore invita il Dipartimento a confermare la sussistenza del fabbisogno di reclutamento del Settore scientifico-disciplinare, per la conseguente rinnovazione della procedura concorsuale.

Il Dipartimento si esprime entro 30 giorni dall'invito.””

Il Rettore, quindi, dopo aver precisato l'ambito di applicazione della suesposta proposta di modifica, limitato alle procedure per il reclutamento dei professori di prima e seconda fascia, a far tempo dai bandi emanati successivamente alla pubblicazione del decreto rettorale di emanazione e non anche per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di tipo b), per i quali esiste, invece, una graduatoria e la possibilità della Commissione di individuare un secondo vincitore in una rosa ristretta di candidati, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sull'argomento si svolge un ampio dibattito, nel corso del quale:

- il prof. Bellotti manifesta taluni dubbi riguardo la proposta di modifica in esame, con riferimento alla eventualità, in caso di riapertura del bando, che vengano lese le legittime aspettative degli altri candidati al concorso, rispetto ai quali il Rettore evidenzia che la possibilità di ribandire, da prevedere nel Regolamento *de quo*, risponde a principi di trasparenza e partecipazione ed è più funzionale alla scelta del soggetto più qualificato, che, diversamente, risulterebbe ristretta a coloro che si sono candidati tempo addietro;
- il prof. Giorgino chiede se sia opportuno fissare un arco temporale di validità della graduatoria, onde evitare, in caso di rinuncia, che l'originaria richiesta istituzionale di fabbisogno di una posizione venga intesa come se il fabbisogno fosse stato legato ad un singolo, cui il Rettore risponde sottolineando che la garanzia è data proprio dalla rimessione al Dipartimento della scelta di confermare o meno il fabbisogno sul settore messo a concorso.

Esce, alle ore 16:33, il prof. Giorgino.

- il prof. Leonetti, nel mostrarsi favorevole alla suddetta proposta, di cui ne condivide il principio fondante, volto a garantire la più ampia partecipazione da parte di soggetti maggiormente qualificati, tanto da rendere opportuna una riflessione se applicarla anche ai ricercatori di tipo b) – per i quali esistono graduatorie che durano da più anni -, chiede chiarimenti riguardo la differenza tra la decadenza, che non comporta una riapertura del bando e la rinuncia. Il Rettore fornisce i chiarimenti richiesti, precisando che la decadenza è un atto che non dà diritto ad alcuna valutazione, poiché equivalente a non aver partecipato alla procedura, non avendone i requisiti, mentre la rinuncia implica, comunque, l'individuazione di un soggetto maggiormente qualificato rispetto agli altri candidati e la possibilità dell'Amministrazione di scorrimento della graduatoria. Con riferimento all'applicabilità della modifica in esame anche ai ricercatori di tipo b), Egli,

unitamente al Direttore Generale, chiarisce che, oltre al rispetto di tempistiche stringenti per la presa di servizio, sancite dai Piani straordinari, occorre una motivazione per evitare lo scorrimento delle graduatorie, rispondente ad esigenze di economia processuale.

- il prof. Sabbà, pur ritenendo condivisibile la proposta *de qua*, si interroga circa la posizione degli altri candidati, nel caso in cui il Dipartimento, interrogato sulla sussistenza del fabbisogno, dopo il ritiro del bando, si esprima negativamente, pur motivando. Il Rettore, nel precisare che, in caso di rinuncia del vincitore, è sempre nella facoltà dell'Amministrazione di ritirare il bando, ribadisce che la modifica proposta è garantista nel prevedere un'interlocuzione con il Dipartimento che ha dato avvio alla procedura per confermare il fabbisogno nel medesimo SSD ovvero in altro SSD, con adeguata motivazione;
- il prof. Voza svolge considerazioni riguardo alle procedure concorsuali ai sensi degli artt. 18 e 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, che non danno luogo a giudizi idoneativi per i candidati, in capo ai quali non viene riconosciuta alcuna aspettativa, considerato che persino il chiamato non ha diritto al posto, se il Dipartimento fornisce adeguata motivazione di non voler procedere alla chiamata sulla base di fatti sopravvenuti. Tanto premesso, l'Amministrazione è legittimata a ribandire, garantendo il rispetto dei principi di trasparenza e buon andamento e assume, anzi, un comportamento virtuoso, che amplia le possibilità di scelta e potenzia le *chance* del Dipartimento di reclutare un candidato ancora più qualificato, oltre a consentire di aggiornare il fabbisogno, scegliendo di rinunciare al bando ovvero di bandire in altro settore. Egli esclude, invece, la possibilità di applicazione della modifica in esame ai ricercatori di tipo b), richiedendosi una motivazione espressa per evitare lo scorrimento della graduatoria, sussistendo, in tal caso, una pretesa giuridicamente tutelabile degli idonei.

Esce, alle ore 16:45, la prof.ssa Salvati.

Al termine, il Rettore, nel riassumere le motivazioni a sostegno della proposta di modifica regolamentare di che trattasi, funzionale all'avvio delle procedure concorsuali, di cui al piano programmatico triennale 2020/2022 relativo al reclutamento del personale docente, di prossimo esame da parte di questo Consesso, invita il Senato Accademico a deliberare in merito alla nuova formulazione dell'art. 7, comma 3, del *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art.18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240* come riportata in narrativa.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.*	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.		x
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

*Presenti in collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii.;
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- VISTO il Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240, di cui al D.R. n. 507 del 18.02.2020;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane, per quanto attiene alla proposta di modifica dell'art. 7 – *Chiamata*, comma 3, del Regolamento *de quo*;
- SENTITO il dibattito e condivise le motivazioni a sostegno della proposta di modifica di che trattasi,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla modifica dell'art. 7 - *Chiamata*, comma 3, del Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art.18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240, di cui al D.R. n. 507 del 18.02.2020, nella seguente formulazione, da applicarsi a far tempo dai bandi emanati successivamente alla pubblicazione del Decreto Rettorale di emanazione:

“Art. 7 Chiamata

...

3. In caso di decadenza del/i candidato/i proposto/i per la chiamata, il Rettore, con proprio provvedimento, reinsedia la Commissione, assegnandole un termine non superiore a 60 giorni per la eventuale formulazione di una ulteriore proposta per la chiamata, qualora alla procedura abbiano partecipato più candidati.

4. In caso di rinuncia del/i candidato/i proposto/i per la chiamata, il Rettore invita il Dipartimento a confermare la sussistenza del fabbisogno di reclutamento del Settore scientifico-disciplinare, per la conseguente rinnovazione della procedura concorsuale. Il Dipartimento si esprime entro 30 giorni dall'invito.”

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONEACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E LA GIRNE AMERICAN UNIVERSITY (TURCHIA) E DESIGNAZIONE REFERENTE E COMPONENTI DELLA COMMISSIONE PER L'ELABORAZIONE DEI PROTOCOLLI ESECUTIVI

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - U.O. Progetti di Internazionalizzazione didattica e ricerca:

“L'Ufficio riferisce che il Rettore della Girne American University (Turchia), prof. Dr. Ali Aidar, ha inviato una nota con la quale ha espresso la volontà di avviare una collaborazione accademica con la nostra Università ed ha altresì inviato l'Accordo di cooperazione accademica, predisposto con il prof. Ingazio Lagrotta, ricercatore afferente al Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società ambiente, culture.

La cooperazione accademica tra le due Università riguarderà programmi di **Scienze della salute e della Facoltà di Medicina**, successivamente predisposti in uno specifico addendum.

La collaborazione tra le due Istituzioni sarà basata sulla:

- *“mobilità di studenti, docenti, ricercatori, dottorandi, personale tecnico-amministrativo;*
- *attivazione di corsi di laurea e dottorato con il rilascio del titolo doppio o congiunto;*
- *collaborazione in attività di particolare interesse scientifico, anche grazie allo scambio di esperienze nell'uso di apparati tecnico-scientifici di particolare complessità;*
- *scambio di informazioni, documenti e pubblicazioni scientifiche;*
- *iniziative culturali comuni come seminari, lezioni, incontri di studio;*
- *elaborazione di iniziative orientate al miglioramento della governance e della gestione universitaria;*
- *elaborazione di progetti congiunti da sottoporre al finanziamento da parte della Commissione Europea o di altri Organismi sovranazionali;*
- *azioni per comunicare e divulgare le conoscenze acquisite nell'ambito del presente accordo attraverso una relazione diretta con il territorio e con tutti i suoi attori.”*

L'Ufficio evidenzia, inoltre, che l'Accordo di collaborazione *de quo*, in lingua Inglese, allegato alla suddetta nota e sottoscritto dal Rettore della Girne American University, Prof. Dr. Ali Aidar, pur non essendo conforme allo schema di convenzione adottato da questa Università per l'avvio della cooperazione interuniversitaria internazionale non presenta sostanziali difformità e che, come indicato all'articolo 2, Programmi di Cooperazione dell'Accordo *de quo*, occorrerà designare il Coordinatore e i componenti della Commissione per l'elaborazione dei Protocolli esecutivi.”

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, proponendo il prof. Ignazio Lagrotta quale Coordinatore/Referente dell'Accordo *de quo*, proprio delegato

e i prof. Luigi Santacroce e Francesco Saverio Vella, quali componenti della Commissione per l'elaborazione dei protocolli esecutivi, ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo in parola.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.*	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.		x
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

*Presenti in collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA la nota e-mail, acquisita al Protocollo generale di questa Università con il n. 29209, in data 19.05.2020, con la quale il Rettore della Girne American University (Turchia), prof. Dr. Ali Aidar, ha espresso la volontà di avviare una collaborazione accademica con questa Università, allegando, a tal fine, l'Accordo di Cooperazione Accademica, in lingua inglese, già sottoscritto dallo stesso Rettore, predisposto in collaborazione con il prof. Ignazio Lagrotta;

VISTO il testo dell'Accordo di Cooperazione Accademica *de quo*, inerente programmi delle Università stipulanti nelle materie delle Scienze della salute e della Facoltà di Medicina, che saranno successivamente oggetto di uno specifico *Addendum*;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - U.O. Progetti di Internazionalizzazione didattica e ricerca, anche in relazione alla nomina, per questa

Università, del Coordinatore/Referente dell'Accordo e dei componenti della Commissione per l'elaborazione dei protocolli esecutivi, ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo stesso;

CONDIVISA

a tali fini, la proposta di nomina del prof. Ignazio Lagrotta, in qualità di Coordinatore/Referente, delegato dal Rettore e dei proff. Luigi Santacroce e Francesco Saverio Vella, quali componenti della Commissione per l'elaborazione dei protocolli esecutivi,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di collaborazione accademica tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Girne American University (Turchia), in lingua inglese, già sottoscritto dal Rettore dell'Università turca, prof. Dr. Ali Aidar;
- di nominare, per questa Università, il prof. Ignazio Lagrotta, quale Coordinatore/Referente dell'Accordo *de quo*, delegato dal Rettore e i proff. Luigi Santacroce e Francesco Saverio Vella, quali componenti della Commissione per l'elaborazione dei protocolli esecutivi, ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo in parola;
- di riservarsi l'approvazione di specifici protocolli di cooperazione, predisposti di comune accordo;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO JONICO IN SISTEMI GIURIDICI DEL MEDITERRANEO: SOCIETÀ, AMBIENTE, CULTURE) E L'ASSOCIAZIONE CITTADINANZATTIVA APS E NOMINA COMPONENTI DEL GRUPPO TECNICO-SCIENTIFICO, AI SENSI DELL'ART. 4**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca:

“**L'Ufficio** informa che con nota prot.n.34358 del 16.06.2020, il Prof. Riccardo Pagano, Direttore del Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture, ha trasmesso la documentazione relativa all'Accordo Quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Associazione Cittadinanzattiva APS, al fine di ottenere l'approvazione dello schema nonché della stipula.

Il predetto Accordo Quadro viene qui di seguito riportato:

ACCORDO QUADRO**TRA**

l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (d'ora innanzi Università), con sede in Bari, Piazza Umberto I n. 1, C.F. 80002170720, rappresentata dal Rettore in carica Prof. Stefano Bronzini, nato a ~~XXX~~

E

l'associazione **CITTADINANZATTIVA APS** (d'ora innanzi CITTADINANZATTIVA), rappresentata dal Segretario generale Antonio Gaudio, con sede a Roma, in via Cereate n. 6, P.I. 02142701008, nell'esercizio delle rispettive competenze, si stipula la presente convenzione.

- Visto il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 — Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b) della legge 6 giugno 2016, n. 106, e le Disposizioni integrative e correttive di cui al Decreto Legislativo 3 agosto 2018, n. 105;
- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro attualmente in vigore e s.m.i.;
- Visto lo Statuto di Cittadinanzattiva APS attualmente in vigore e s.m.i.

Premesso che:

- l'Università persegue, quali fini primari, la ricerca e la formazione per lo sviluppo di un sapere critico, aperto al dialogo e all'interazione tra le culture, nel rispetto della libertà di ricerca e di insegnamento;
- il sistema universitario e l'Università riconoscono e agevolano il ruolo degli enti del terzo settore (ETS) nella programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- l'Università, attraverso il Dipartimento Jonico in "Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture", intende contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio jonico, che la ospita, attraverso l'applicazione, la valorizzazione, la divulgazione e l'impiego della conoscenza in relazione diretta con il territorio e con tutti i suoi attori;

- l'art. 47 dello Statuto dell'Università, tra l'altro, prevede la possibilità di promuovere, anche attraverso Convenzioni o consorzi, ogni utile collaborazione con soggetti pubblici e privati;
- CITTADINANZATTIVA è una associazione fondata nel 1978 che promuove l'attivismo dei cittadini per la tutela dei diritti, la cura dei beni comuni, il sostegno alle persone in condizioni di debolezza e persegue i seguenti obiettivi: rafforzare il potere di intervento dei cittadini nelle politiche pubbliche, attraverso la valorizzazione delle loro competenze e del loro punto di vista; intervenire in difesa del cittadino, prevenendo ingiustizie e sofferenze inutili; attivare le coscienze e modificare i comportamenti dannosi per l'interesse generale; attuare i diritti riconosciuti dalle leggi e favorire il riconoscimento di nuovi diritti; proteggere e prendersi cura dei beni comuni; fornire ai cittadini strumenti per attivarsi e dialogare a un livello più consapevole con le istituzioni; costruire alleanze e collaborazioni indispensabili per risolvere i conflitti e promuovere i diritti.
- A tal fine CITTADINANZATTIVA può svolgere attività varie riconducibili, tra le altre, alle seguenti tipologie di servizi: tutela, formazione e empowerment, monitoraggio e valutazione civica dei servizi di pubblica utilità, campagne di sensibilizzazione e comunicazione, analisi, valutazioni e proposte riguardanti specifiche politiche pubbliche.
- CITTADINANZATTIVA e l'Università, attraverso il Dipartimento Jonico, concordano sulla necessità di consolidare una politica di promozione del ruolo attivo dei cittadini, singoli e associati, nello spirito dell'art. 118 u.c. della Costituzione.
- CITTADINANZATTIVA e l'Università, attraverso il Dipartimento Jonico, riconoscono e promuovono la centralità della persona nella definizione delle politiche sociali, nell'intento comune di partecipare all'opera di rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del paese, così come sancito dall'Art 3 della Costituzione Italiana;
- CITTADINANZATTIVA e l'Università, attraverso il Dipartimento Jonico, intendono definire le linee generali all'interno delle quali formalizzare un rapporto di collaborazione strutturato e duraturo;

Tutto ciò premesso

si conviene quanto segue

Art. 1

Parti integranti dell'Accordo

- Le premesse costituiscono parte integrante ed essenziale del presente Accordo.

Art. 2

Obiettivi

Con il presente Accordo l'Università degli Studi di Bari, attraverso il Dipartimento Jonico in "Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture" e CITTADINANZATTIVA, intendono promuovere, attraverso programmi comuni, la Cooperazione negli ambiti della cittadinanza attiva, promuovendo le attività finalizzate a sviluppare l'attivismo dei cittadini per la tutela dei diritti, la cura dei beni comuni, il sostegno alle persone in condizioni di debolezza. La Cooperazione potrà riguardare, inoltre, gli ambiti della ricerca scientifica e della didattica, lo sviluppo delle relazioni accademiche, culturali e scientifiche, nonché la realizzazione di progetti di ricerca e formazione in materie di interesse comune.

Entrambe le Istituzioni favoriranno altresì la predisposizione di offerte accademiche di livello post laurea, programmi di cooperazione per l'esecuzione congiunta e coordinata

di progetti di sviluppo di iniziative, ricerche, creazione di reti comuni, ed altre forme di area di interesse comune in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, secondo le linee programmatiche dell'Agenda ONU 2030 e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

Art. 3

Oggetto e ambiti di collaborazione

Entrambe le Istituzioni intendono favorire:

- l'attivazione e la promozione di eventi culturali e di divulgazione scientifica sui temi di empowerment e di cittadinanza attiva come problemi centrali dei cambiamenti complessi e multidimensionali della società attuale;
- l'organizzazione di iniziative di democrazia partecipativa;
- la partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio;
- l'organizzazione e la realizzazione di programmi formativi di alta formazione ed attuazione di corsi di educazione e formazione permanente, di aggiornamento e riqualificazione professionale di operatori pubblici e privati;
- la promozione di attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola in materie di comune interesse (percorsi di educazione al civismo);
- la creazione di reti, di pubblicazioni periodici e di forum di discussione;
- la progettazione e realizzazione di iniziative/percorsi in ambiti di reciproco interesse, anche attraverso la partecipazione a bandi a livello locale, nazionale e internazionale, con l'eventuale coinvolgimento di altri soggetti del territorio;
- realizzazione di percorsi teorici e pratici di alternanza-lavoro finalizzati ad un'offerta personalizzata;
- la divulgazione in ambito regionale ed in ambito più largo delle iniziative comuni, con la finalità di estendere il più possibile la partecipazione dei cittadini.

I titoli post-laurea e tutte le certificazioni universitarie saranno conferite dall'Università di Bari in base alla presente convenzione e nei termini previsti dalla normativa vigente, potendo contenere espressa menzione della gestione comune di CITTADINANZATTIVA.

Art. 4

Gruppo Tecnico-Scientifico

Per la realizzazione degli obiettivi oggetto del presente accordo, e per consentire la pianificazione strategica degli interventi programmati, è costituito un apposito "gruppo tecnico-scientifico", composto dal Prof. Riccardo Pagano (Direttore del Dipartimento Jonico), dalla Prof.ssa Maria Casola (Delegata Terza Missione - Public engagement), dalla dott.ssa Daniela Mondatore (Direttore della Scuola civica di Cittadinanzattiva) e dal dott. Angelo Fanelli (Cittadinanzattiva).

Il Gruppo tecnico scientifico verrà insediato contestualmente alla stipula dell'accordo.

Art. 5

Garanzia della privacy-Studi e ricerche

Le ricerche e gli studi realizzati nell'ambito delle azioni previste dal presente accordo potranno essere oggetto di pubblicazione, previo accordo tra le parti.

Art. 6

Utilizzo del logo

I rispettivi loghi potranno essere utilizzati per i fini propri dell'iniziativa.

Art. 7

Copertura Finanziaria

La specificazione di eventuali spese sarà stabilita dal Gruppo Tecnico-Scientifico menzionato nell'art. 4 del presente accordo, fermo restando che gli impegni assunti

attraverso il presente accordo non comportino alcun onere a carattere finanziario a carico delle parti.

Art. 8

Durata e recesso

Il presente accordo produce effetti dal momento della firma da parte di entrambe le Istituzioni e ha durata annuale e potrà essere rinnovato su richiesta di una delle parti ed accettazione dell'altra.

Entrambe le parti convengono di portare a termine gli impegni che non sono stati eseguiti al momento in cui spira la validità della presente convenzione.

Ciascuna parte potrà, a suo insindacabile giudizio, recedere dal presente accordo con un preavviso di almeno due mesi, notificato alla controparte mediante comunicazione scritta.

Art. 9

Modificazioni

Il presente accordo potrà essere in qualunque momento modificata di comune accordo, sottoscritta dai Rappresentanti di entrambe le Istituzioni nell'esercizio della propria competenza.

Art. 10

Bollo e Registrazione

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso e le spese saranno a carico del richiedente.

Art. 11

Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione della presente intesa o dall'applicazione degli accordi specifici di collaborazione. Qualora fosse inutilmente esperito ogni possibile tentativo di conciliazione, il foro competente è il Tribunale di Taranto.

L'**Ufficio** competente fa presente che l'Accordo Quadro sopra riportato è stato approvato dal Consiglio del Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture, nella seduta del 20.05.2020, il cui estratto dal verbale si riporta qui di seguito:

OMISSIS

▪ **15quater. Accordo Quadro con Associazione Cittadinanza APS**

Il Direttore illustra al Consiglio la bozza di un accordo Quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Cittadinanzattiva APS finalizzato alla promozione, attraverso programmi comuni, della Cooperazione negli ambiti della cittadinanza attiva, promuovendo le attività finalizzate a sviluppare l'attivismo dei cittadini per la tutela dei diritti, la cura dei beni comuni, il sostegno alle persone in condizioni di debolezza. La Cooperazione potrà riguardare, inoltre, gli ambiti della ricerca scientifica e della didattica, lo sviluppo delle relazioni accademiche, culturali e scientifiche, nonché la realizzazione di progetti di ricerca e formazione in materie di interesse comune.

Entrambe le Istituzioni favoriranno altresì la predisposizione di offerte accademiche di livello post laurea, programmi di cooperazione per l'esecuzione congiunta e coordinata di progetti di sviluppo di iniziative, ricerche, creazione di reti comuni, ed altre forme di area di interesse comune in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione 4 interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà

e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, secondo le linee programmatiche dell'Agenda ONU 2030 e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

Il testo della proposta è allegato al presente verbale e ne costituisce parte integrante. Terminata l'illustrazione il Direttore chiede al Consiglio di deliberare in merito. Il Consiglio, dopo breve discussione, all'unanimità delibera l'approvazione della bozza di accordo bozza dell'accordo Quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Cittadinanzattiva APS, dà mandato al Direttore di avviare le procedure amministrative per la formalizzazione dell'atto e **nomina il Prof. Riccardo Pagano e la Prof.ssa Maria Casola, Responsabili dell'accordo per il Dipartimento Jonico.**

La presente delibera, approvata seduta stante, è immediatamente esecutiva.

L'Ufficio, in merito all'articolato dell'Accordo Quadro in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art.68 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, evidenzia l'opportunità di modificare, nella formulazione sotto riportata, il **quarto comma delle premesse**, che richiama l'art.47 del vecchio statuto di questa Università, di integrare l'**art. 10** prevedendo le spese di bollo a carico dell'Associazione Cittadinanzattiva APS e di inserire un apposito articolo che disciplini il **"Trattamento dati personali"**, con conseguente scorrimento nella numerazione degli articoli.

"Premesse

che l'art.39, primo comma, del vigente statuto dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro prevede che la stessa Università, nei limiti e secondo le procedure disciplinate dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, può stabilire rapporti di ricerca o di formazione universitaria e professionale con enti pubblici e privati attraverso contratti e convenzioni. Ogni iniziativa deve, comunque, essere compatibile con i compiti istituzionali delle strutture interessate e deve garantire la massima trasparenza e conoscibilità delle attività svolte;

Art. 9 - Bollo e Registrazione

Le spese di bollo del presente Accordo cedono a carico dell'Associazione Cittadinanzattiva APS.

~~Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso e le spese saranno a carico del richiedente.~~

Il presente Atto è assoggettato a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n.131, le spese relative saranno a carico del richiedente.

Trattamento dati personali

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preaccordo o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità dell'Accordo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.""

Il Rettore, quindi, nel condividere le proposte di modifica e integrazione al testo convenzionale in esame, come proposte dall'Ufficio, approvando, altresì, la nomina dei proff. Riccardo Pagano e Maria Casola, quali componenti del Gruppo Tecnico-Scientifico, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo *de quo*, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.*	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.		x
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
*Presenti in collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019 ed, in particolare, l'art. 39 "Contratti e convenzioni";

RICHIAMATO il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità ed, in particolare, l'art. 68 "Accordi di collaborazione";

VISTO il testo dell'Accordo quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Associazione Cittadinanzattiva APS, finalizzato alla promozione, attraverso programmi comuni, della cooperazione negli ambiti della cittadinanza attiva – trasmesso dal Direttore del Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture", con nota acquisita al prot. gen. con il n. 34358 del 16.06.2020;

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del suddetto Dipartimento, di cui alla riunione del 20.05.2020, relativo all'approvazione dell'Accordo quadro in questione ed alla nomina dei proff. Riccardo Pagano e Maria Casola, quali componenti del Gruppo Tecnico-Scientifico, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo stesso;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca e le proposte di modifica e integrazione al testo convenzionale *ivi* proposte dall'Ufficio,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo quadro, integralmente riportato in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture") e l'Associazione Cittadinanzattiva APS, finalizzato alla promozione, attraverso programmi comuni, della cooperazione negli ambiti della cittadinanza attiva, preve modifiche ed integrazioni come proposte dall'Ufficio e riportate in narrativa;
- di approvare la nomina dei proff. Riccardo Pagano e Maria Casola, quali componenti del Gruppo Tecnico-Scientifico, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo *de quo*;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Il Rettore propone al Senato Accademico di esaminare, in analogia al punto testè esaminato, il seguente argomento:

PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, LA CITTA' METROPOLITANA DI BARI E IL POLITECNICO DI BARI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE, COORDINAMENTO E L'ANIMAZIONE DEL TAVOLO DEI TALENTI E DELLE GIOVANI GENERAZIONI, NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA REDAZIONE DEL PIANO STRATEGICO METROPOLITANO 2020-2030

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, LA CITTA' METROPOLITANA DI BARI E IL POLITECNICO DI BARI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE, COORDINAMENTO E L'ANIMAZIONE DEL TAVOLO DEI TALENTI E DELLE GIOVANI GENERAZIONI, NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA REDAZIONE DEL PIANO STRATEGICO METROPOLITANO 2020-2030

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca:

“**L'Ufficio** informa che l'avv. Maria Centrone, Dirigente del Servizio Affari Generali, Istituzionali, Contratti, Pianificazione strategica e Politiche comunitarie della Città Metropolitana di Bari, con nota prot. n. 27649 del 7 maggio 2020, ha rappresentato quanto segue:

“Oggetto: iniziative finalizzate alla redazione del Piano strategico metropolitano 2020-2030 - Protocollo d'intesa per la realizzazione delle attività di promozione, coordinamento e l'animazione del Tavolo dei Talenti e delle Giovani Generazioni.

In riferimento a quanto in oggetto riportato, si fa seguito ai contatti intercorsi per le vie brevi per comunicare che, con deliberazione n. 20 del 16 aprile u.s., il Consiglio metropolitano ha approvato il Protocollo d'intesa, che si invia in allegato.

A seguito dell'approvazione da parte dei competenti Organi di codeste Spett.li Istituzioni Universitarie, si potrà procedere alla sottoscrizione digitale del documento.

Si resta, pertanto, in attesa di comunicazioni in merito e, nel contempo, si evidenzia la necessità di designazione, da parte delle SS.LL., dei componenti del Comitato di gestione di cui all'art.3 del Protocollo in parola.

Distinti saluti.”

Si ritiene opportuno riportare qui di seguito il Protocollo citato nella predetta nota.

PROTOCOLLO D'INTESA

per la realizzazione delle attività di promozione, coordinamento e l'animazione del *Tavolo dei Talenti e delle Giovani Generazioni*, nell'ambito delle iniziative finalizzate alla redazione del Piano strategico metropolitano 2020-2030

TRA

_____, in qualità di _____ della Città Metropolitana di Bari, in breve “CMB” nel proseguo del presente atto;

E

_____, in qualità di _____ del Politecnico di Bari di Bari, in breve “Politecnico” nel proseguo del presente atto;

E

_____, in qualità di _____ dell'Università agli Studi "Aldo Moro" di Bari di Bari, in breve "UNIBA" nel proseguo del presente atto;

PREMESSO

- che la legge n.56/2014 identifica la Città metropolitana di Bari quale ente territoriale di area vasta a cui è assegnata, fra l'altro, la finalità istituzionale inerente la "cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano".

- che, in ossequio alla predetta norma, lo Statuto dell'Ente precisa che "La Città Metropolitana rappresenta la comunità, ne cura gli interessi, promuovendone lo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio, secondo principi di sostenibilità, tutela ambientale, solidarietà e considera la diversità territoriale come valore per la definizione delle politiche di area vasta".

ATTESO

che, nell'intento di consentire l'avvio del processo di pianificazione strategica per lo sviluppo del territorio metropolitano, in un momento storico di transizione fra la vecchia configurazione di Provincia al nuovo assetto di Città metropolitana, con deliberazione consiliare n.1/2016, questa Amministrazione ha approvato l'apposito Modello di governance del medesimo processo, individuando puntualmente i soggetti deputati ad intervenire, le rispettive funzioni, le modalità di interazione fra di loro.

DATO ATTO

che punto fondante dell'intera attività politico-gestionale dell'Ente è la promozione della partecipazione della cittadinanza attiva nella formazione dei processi decisionali, la cui rilevanza è espressamente dichiarata:

- nel già citato Statuto, all'art.2 comma 8, laddove si dispone: "La Città Metropolitana valorizza il principio di partecipazione dei cittadini e dei residenti, sia come singoli, sia in forma associata, e assicura la massima trasparenza della sua attività amministrativa. Informa la propria azione ai principi di imparzialità, equità, efficienza ed efficacia. Inoltre riconosce la funzione fondamentale di tutela dei diritti e degli interessi degli utenti svolta dalle associazioni dei consumatori";

- nel suindicato Modello di governance definito come "modello policentrico statutariamente previsto, che consente di sviluppare l'attrattività del diversi sistemi territoriali mediante il coordinamento di tutti gli enti territoriali, la messa a sistema e la promozione delle risorse locali, in un'ottica di integrazione su più livelli degli ambiti territoriali...articolato sui...livelli Istituzionale, Partenariale e Gestionale".

- nel Regolamento per la partecipazione individuale e collettiva dell'Ente, approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n.86 del 19.07.2017, che definisce le modalità con cui le Istituzioni e i cittadini concorrono allo sviluppo del processo di pianificazione strategica dell'Ente.

CONSIDERATO

che, dopo il primo quinquennio di vita, questa Amministrazione ha completato il percorso di riordino delle funzioni e ha conseguentemente assunto il proprio assetto definitivo, consolidando le basi di attuazione del processo di pianificazione strategica dell'Ente.

RITENUTO

pertanto, in vista della redazione del Piano strategico metropolitano 2020-2030, che sussistano i presupposti per l'aggiornamento del Modello approvato con la suindicata Deliberazione del Consiglio metropolitano n.1/2016.

CONSIDERATO

- che la situazione contingente determinata dall'emergenza sanitaria globale in corso che si sta vivendo impone un'attenta riflessione sui possibili scenari futuri per sostenere lo sviluppo economico, sociale e culturale dell'area metropolitana;

- che il percorso di pianificazione strategica già avviato può rivestire un ruolo fondamentale per definire nuove direttrici di crescita che integrino e adeguino la programmazione in corso e il processo di partecipazione svolta sino ad ora;

- che l'importanza della sfida globale e la necessità di ripensare il futuro alla luce dei nuovi assetti che inevitabilmente si andranno a determinare a livello globale rende prioritario attuare modelli organizzativi del processo di pianificazione strategica che permettano la partecipazione più ampia e possibile, compatibilmente con le restrizioni che l'emergenza sta imponendo, e che sia supportata da attività di studio e ricerca con il contributo di istituzioni scientifiche ed esperti di settore.

ATTESO

- che, allo stato, il processo di pianificazione strategica dell'Ente si interseca strettamente con l'attuazione del *Patto per lo sviluppo della Città metropolitana di Bari*, sottoscritto con la presidenza del Consiglio dei Ministri in data 17.05.2016;

- che ai fini dell'ottimale realizzazione delle iniziative progettuali ivi comprese, questa Amministrazione intende porre in essere attività di partecipazione, promozione ed informazione che, si basino su un linguaggio comune e omogeneo e che siano compatibili con la prioritaria esigenza di contenere la diffusione del contagio dal virus 2019-nCoV;

- che le attività di partecipazione e comunicazione hanno l'obiettivo di contribuire alla riconoscibilità e alla massima visibilità degli interventi in corso rendendo la collettività di riferimento pienamente partecipe e consapevole dello stato di attuazione dei progetti e delle loro ricadute sul territorio e congiuntamente contribuiscano ad animare una partecipazione ampia ed estesa che coinvolga tutti i cittadini dei 41 comuni dell'area metropolitana sulle prospettive di sviluppo sociale, economico e culturale del nostro territorio partendo da quanto sta accadendo a livello mondiale a causa della pandemia in corso.

DATO ATTO

che, fra i Tavoli di lavoro previsti nel Modello di *governance* del Patto, è compreso anche il *Tavolo dei Talenti e delle Giovani Generazioni*, istituito con il preciso intento di valorizzare il contributo alla stesura del Piano strategico metropolitano 2020-2030, che può essere offerto delle fasce giovanili della popolazione, anche in età scolare e/o universitaria nonché dei giovani professionisti.

RITENUTO

che la predetta partecipazione dei giovani alla redazione di un documento di programmazione di fondamentale rilevanza per l'Ente, costituisca un'occasione unica di coinvolgimento dei giovani nella vita politica dell'Amministrazione pubblica.

CONSIDERATO

che, in occasione dell'aggiornamento del Piano di comunicazione del Patto per Bari giusta deliberazione n.81 del 31.7.2019, il Consiglio metropolitano ha approvato il programma di massima delle attività del richiamato Tavolo, prevedendo:

- l'organizzazione di un evento partecipativo denominato Evento Zero, dedicato alla condivisione delle basi della conoscenza del Piano Strategico della Città Metropolitana e alla co-creazione di una bozza di visione strategica generale;

- la conseguente realizzazione di iniziative da svolgersi nel territorio metropolitano, finalizzate a conferire piena operatività al *Tavolo* mediante la realizzazione di un percorso di condivisione di idee e proposte;

- l'articolazione del predetto Tavolo in 11 gruppi di lavoro, corrispondenti alle 11 azioni strategiche di cui si compone il Piano strategico metropolitano, a cui si aggiunge un tavolo trasversale per la *governance* del progetto.

PRESO ATTO

che, in esecuzione di quanto disposto dal Consiglio metropolitano con la suindicata Deliberazione n.81/2019 che ha, fra l'altro, definito il programma di massima delle attività del richiamato Tavolo:

- nei giorni 5 e 6 settembre 2019 ha avuto luogo in Bari l'Evento Zero, nel corso del quale sono stati forniti a tutti coloro che hanno aderito all'apposita open call pubblicata da questa Amministrazione, tutti i materiali utili alla comprensione del contesto e dello "stato dell'arte" e si è giunti alla co-creazione della bozza di visione strategica generale;
- sono state realizzate sessioni formative degli aderenti al Tavolo, dedicate all'approfondimento delle singole tematiche oggetto delle 11 azioni strategiche.

ATTESA

la necessità di procedere nel percorso intrapreso, recependo l'impostazione della già citata deliberazione consiliare n.81/2019 e ampliandone la portata per giungere alla predisposizione di un piano di lavoro che orienti l'attività del *Tavolo dei talenti e delle giovani generazioni* nel prossimo futuro, rafforzando le attività di studio e ricerca attraverso il coinvolgimento delle istituzioni operanti nel settore ed esperti nelle varie materie oggetto di approfondimento, per giungere alla definizione di possibili scenari futuri che, cogliendo l'opportunità insita dell'attuale situazione emergenziale, possa evolversi un'occasione di crescita.

RITENUTO

di valorizzare pienamente il ruolo del medesimo Tavolo nella redazione del *Piano strategico metropolitano BA 20>30*, quale fucina di idee e luogo di incontro e di confronto con tutti gli altri Tavoli ed organismi descritti nel Modello di governance di cui all'all.1), attraverso:

- apporto professionale dei Tutor;
- approfondimenti formativi sulle singole tematiche affidati alla competenza di alto profilo dei componenti dello Steering Committee individuati con apposito decreto del Sindaco metropolitano;
- interazione costante e continua con le amministrazioni comunali del territorio metropolitano e con gli altri tavoli previsti dal Modello di governance del processo di pianificazione strategica dell'Ente;
- interconnessioni con le singole progettualità in cui attualmente si articola la pianificazione strategica della Città metropolitana e/o alle ulteriori a cui questa Amministrazione intenderà aderire nel corso del periodo di valenza del presente progetto.

CONSIDERATO

- che allo stato il Tavolo dei talenti e delle giovani generazioni, risulta essere composto da 11 gruppi di lavoro, ognuno dei quali dedicato ad una delle undici azioni strategiche in cui è articolato il Piano strategico metropolitano;
- che la piena realizzazione della sperimentazione in atto richiede un'attenta attività di coordinamento e di animazione di ogni singolo gruppo, al fine di garantire che l'operatività del Tavolo nel complesso si indirizzi verso un risultato globalmente armonico e coerente.

RITENUTO

che, nell'attuazione dell'iniziativa in parola, questa Amministrazione possa proficuamente avvalersi del contributo di enti istituzionalmente preposti alla formazione, alla ricerca e alla disseminazione sul territorio.

PRESO ATTO

che, nell'area metropolitana di Bari operano quali protagonisti essenziali nel predetto settore il Politecnico di Bari e l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", Istituzioni accademiche la cui *mission* istituzionale è la formazione culturale e professionale dei giovani quale base per lo sviluppo sociale, culturale ed economico dell'intero territorio.

CONSIDERATO

che, per quanto suesposto, il Politecnico di Bari e l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" possano assumere un ruolo rilevante nella redazione del Piano strategico metropolitano 2020-2030, supportando efficacemente questa Amministrazione nel percorso di co-pianificazione, co-progettazione, partecipazione, mediante il coinvolgimento attivo delle fasce giovanili della popolazione, ivi compresa l'attività di coordinamento e di animazione del *Tavolo dei Talenti e delle Giovani Generazioni* e tutte le diverse forme di interazione con gli altri Tavoli previsti dal già citato Modello di governance, nonché di partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza che la Città metropolitana di Bari ha definito.

RAVVISATA

quindi, la necessità di approvare il presente Protocollo d'intesa fra questa Amministrazione, il Politecnico di Bari e l'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari.

Tutto ciò premesso le parti, come sopra rappresentate, concordano e stipulano quanto segue:

ART. 1 – PREMESSE

Le premesse al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale, nonché obbligo per le parti ai fini del rispetto del medesimo.

ART. 2 – RUOLI E IMPEGNI DELLE PARTI

Con la sottoscrizione del presente Protocollo, la CMB, il Politecnico e UNIBA si impegnano a realizzare di comune accordo le iniziative descritte nel progetto allegato al presente documento (all.A):

- assicurando la puntuale esecuzione delle attività di propria competenza, come definite nel medesimo all.A), nel rispetto delle rispettive prerogative istituzionali e nell'ambito delle proprie competenze, ogni attività assegnata, rispettandone la tempistica di realizzazione e gestendo le relative procedure amministrative interne;
- assumendo la responsabilità della predisposizione dei propri atti nel rispetto di tutte le norme riferibili al Progetto in parola, ivi compresa le disposizioni in materia di pari opportunità e di tutela dei diversamente abili;
- gestendo le somme a propria disposizione e rendicontandone l'utilizzo, secondo le vigenti norme legislative e regolamentari in tema di contabilità degli enti locali, nonché le direttive e le regole di cui al Patto per Bari, giusta Delibere CIPE n.25/2016 e n.26/2016, come richiamate nel successivo art.4;
- partecipando alle attività dello Comitato di gestione di cui al successivo art.3.

In particolare, la CMB interviene nel presente atto, quale soggetto attuatore del "*Patto per lo sviluppo della Città metropolitana di Bari*" e, in tale veste:

- assicura il coordinamento delle attività progettuali e svolge il ruolo di referente nei confronti dell'Autorità di Gestione del predetto Patto;
- pone a disposizione del progetto, per la realizzazione delle attività attribuite alla competenza dei partner, la somma di cui al successivo art.4 del presente Protocollo.

Il Politecnico e UNIBA intervengono nel presente atto in quanto soggetti istituzionalmente deputati alla formazione a livello universitario nonché alla nazione delle conoscenze in vista dello sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio. In tale veste:

- definiscono, d'intesa con la CMB, un adeguato percorso di condivisione di idee e proposte che costituisca un valore aggiunto alle attività di pianificazione strategica della CMB in corso;

- assicurano a tal fine, mediante idonee professionalità appositamente individuate mediante procedure ad evidenza pubblica, eventuali interventi formativi ritenuti necessari per il conseguimento degli obiettivi del presente Protocollo;

- garantiscono, di comune accordo, il puntuale coordinamento e l'efficace animazione del *Tavolo dei Talenti e delle Giovani Generazioni* gestendo le procedure selettive del personale addetto alle attività di animazione e coordinamento del Tavolo attribuite alle rispettive competenze, secondo l'articolazione prevista nel già citato all.A) utilizzando, a tal fine, le somme poste a disposizione dalla CMB, impegnandosi a gestire le medesime e a rendicontarne l'utilizzo come evidenziato nel successivo art.4);

- assicurano la massima condivisione del processo generativo di documenti di sintesi e/o proposte del predetto Tavolo, in vista della stesura del Piano strategico metropolitano 2020-2030.

ART. 3 – COMITATO DI GESTIONE

Per la gestione e l'attuazione del presente Protocollo, le parti convengono l'attivazione di un Comitato di gestione paritetico, composto da n.2 delegati dal Sindaco metropolitano, n.2 delegati dal Magnifico Rettore del Politecnico e n.2 delegati dal Magnifico Rettore di UNIBA, che opererà senza oneri a carico dei rispettivi soggetti deleganti di alcuna natura, a cui sono affidati la definizione di dettaglio delle attività di coordinamento e animazione del *Tavolo dei Talenti e delle Giovani Generazioni*, nonché la valutazione dei risultati delle attività stesse.

ART. 4 – RISORSE DISPONIBILI

La somma complessivamente posta a disposizione per la realizzazione del progetto, afferente al *patto per lo sviluppo della città metropolitana di Bari – voce governance del Patto – assistenza tecnica* ammonta a € 650.000,00, suddivisi come da quadro economico inserito nel progetto di cui all'all. A.

Le modalità di gestione e rendicontazione delle risorse finanziarie e della documentazione amministrativa sono definite nelle Delibere CIPE n.25/2016 e n.26/2016, come richiamate nell'all. B al presente documento.

ART. 5 – DURATA

Il presente Protocollo ha durata dalla data di sottoscrizione e fino al 31 agosto 2021 ed è rinnovabile su espressa e motivata richiesta di una delle Parti ed accettazione delle altre.

ART. 6 – MODIFICHE AL PROTOCOLLO

Le Parti si impegnano ad apportare con successivo atto formale eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Protocollo d'intesa, che dovessero rendersi necessarie nel corso dello svolgimento delle attività.

ART. 7 – FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie che dovessero insorgere fra le Parti e non consentissero la definizione informale delle medesime, relativamente all'interpretazione e all'esecuzione del presente Protocollo d'intesa, è competente il Foro di Bari.

ART. 8 - RECESSO

Ciascuna delle Parti potrà, a suo insindacabile giudizio, recedere dal presente Protocollo con un preavviso di almeno 1 (un) mese, notificato alle altre controparti mediante comunicazione scritta.

ART. 9 – RINVII

Per ogni aspetto non espressamente previsto dal presente Protocollo, si rimanda alla vigente normativa.

Il presente Protocollo d'intesa è:

- soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del D. P. R. 131/1986, con spese relativa a carico della parte richiedente;
- esente dall'imposta di bollo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 16, Tabella B, D. P. R. 642/1972 ed è impegnativo sin dal momento della sua sottoscrizione;
- formato in modalità elettronica nel rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale, d.lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e di quanto disposto dall'art.15 della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii.;
- firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005 e ss.mm.ii. ed è composto da 13 pagine oltre allegati.

Il presente Atto è sottoscritto con firma digitale, in difetto di contestualità spazio/temporale, ed è repertoriato nel Registro Unico degli Atti della Città Metropolitana di Bari a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c..

Per la forma contrattuale si richiamano gli artt. 2702 e 2704 c.c. e l'art. 21 del d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

L'Ufficio ritiene opportuno allegare alla presente istruttoria l'Allegato A (Progetto) e l'Allegato B (Gestione risorse e rendicontazione) perché ne facciano parte integrante.

L'Ufficio, per completezza di informazioni, pone in evidenza che nell'Allegato A, a pagina 8 e 9, è riportato il BUDGET stanziato per i tutot e la ripartizione delle risorse finanziarie tra i vari contraenti, come rappresentato qui di seguito:

BUDGET

Le risorse complessivamente disponibili per la realizzazione delle attività oggetto del presente documento ammontano a complessivi € 650.000,00 di cui: CMB Politecnico UNIBA	Missioni; Organizzazione convegni di studio, cicli di giornate formative, incontri operativi; Attività dello Steering Committee; Pubblicazioni; Altre spese	€ 350.000,00
	Individuazione tutor	€ 175.000,00
	Individuazione tutor	€ 125.000,00
Totale		€ 650.000,00

Le suindicate somme per l'individuazione dei tutor saranno, quindi, poste a disposizione del Politecnico di Bari e dell'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari, come di seguito si riporta:

Politecnico di Bari		
Cod.1a	Tutor <i>Agenda digitale e Smart Cities</i>	€ 25.000,00
Cod.1b	Tutor <i>Mobilità sostenibile</i>	€ 25.000,00
Cod.1f	Tutor <i>Waterfront e blue economy</i>	€ 25.000,00
Cod.1g	Tutor <i>Rigenerazione urbana e sociale delle Periferie urbane e strategie per gli spazi pubblici</i>	€ 25.000,00
Cod.1h	Tutor <i>Riqualficazione sociale e urbana dei</i>	€ 25.000,00

	<i>contesti consolidati, urbani del commercio</i>	<i>urbani Distretti Energia</i>	
Cod.1j	Tutor	<i>sostenibile e cambiamenti climatici</i>	€ 25.000,00
Cod.1k	Tutor	<i>Industria, produzione e logistica</i>	€ 25.000,00
Totale			€ 175.000,00

Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari

Cod.1c	Tutor	<i>Attrattori culturali e naturali</i>	€ 25.000,00
Cod.1d	Tutor	<i>Istruzione, ricerca, lavoro e innovazione sociale</i>	€ 25.000,00
Cod.1e	Tutor	<i>Housing sociale e inclusione attiva</i>	€ 25.000,00
Cod.1i	Tutor	<i>Paesaggio rurale, food policy, innovazione in agricoltura</i>	€ 25.000,00
Cod.1l	Tutor	<i>Governance del progetto</i>	€ 25.000,00
Totale			€ 125.000,00

“”

Il Rettore, nel richiamare l'art. 3 del surriportato Protocollo d'Intesa, in ordine all'attivazione di un Comitato di gestione paritetico, per la gestione e l'attuazione del Protocollo stesso, propone la prof.ssa Carla Spinelli e la dott.ssa Gabriella Calvano, quali componenti di detto Comitato, per questa Università, invitando, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.*	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.		x
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

*Presenti in collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;

RICHIAMATO il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

VISTA la nota, assunta al Protocollo generale di questa Università con il n. 27649, in data 07.05.2020, con cui la Dirigente del Servizio Affari Generali, Istituzionali, Contratti, Pianificazione strategica e Politiche comunitarie della Città Metropolitana di Bari, avv. Maria Centrone, ha inviato il Protocollo di Intesa da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, la Città Metropolitana di Bari ed il Politecnico di Bari, per la realizzazione delle attività di promozione, coordinamento e l'animazione del Tavolo dei Talenti e delle Giovani Generazioni, nell'ambito delle iniziative finalizzate alla redazione del Piano strategico metropolitano 2020-2030;

VISTI il testo del Protocollo d'Intesa de quo, integralmente riportato in narrativa e i relativi allegati A (Progetto) e B (Gestione risorse e rendicontazione);

TENUTO CONTO di quanto rappresentato e ritenuto nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca;

CONSIDERATO quanto previsto dall'art. 3 del suddetto Protocollo d'Intesa, in ordine all'attivazione di un Comitato di gestione paritetico, composto, tra gli altri, da n. 2 delegati dal Rettore, per questa Università;

CONDIVISA la proposta di nomina della prof.ssa Carla Spinelli e della dott.ssa Gabriella Calvano, ai succitati fini,

DELIBERA

per gli aspetti di competenza,

- di approvare il Protocollo d'Intesa da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, la Città Metropolitana di Bari ed il Politecnico di Bari, per la realizzazione delle attività di promozione, coordinamento e l'animazione del *Tavolo dei Talenti e delle Giovani Generazioni*, nell'ambito delle iniziative finalizzate alla redazione del Piano strategico metropolitano 2020-2030;
- di nominare la prof.ssa Carla Spinelli e la dott.ssa Gabriella Calvano, quali componenti del Comitato di gestione paritetico, di cui all'art. 3 del Protocollo in parola;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

S.A. 07.07.2020

Il Rettore informa che l'oggetto relativo all'argomento posto con il n. 13) all'ordine del giorno dell'odierna riunione, deve intendersi modificato come segue:

RATIFICA DECRETI RETTORALI IN MATERIA DI DOTTORATO DI RICERCA

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
RATIFICA DECRETI RETTORALI IN MATERIA DI DOTTORATO DI RICERCA:

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico i seguenti Decreti Rettorali:
DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE –
SEZIONE RICERCA TERZA MISSIONE – U.O. DOTTORATO DI RICERCA

- D.R. n. 1408 del 08.06.2020 - approvazione dello schema e della stipula della Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Azienda ASL BA, che costituisce l'allegato a), parte integrante del presente decreto, volta a sostenere il percorso formativo dottorale del dott. GUERRA Rocco, quale pubblico dipendente della predetta Azienda, nell'ambito del corso di dottorato in SANITA' PUBBLICA, MEDICINA CLINICA E ONCOLOGIA - XXXV CICLO.
- D.R. n. 1453 del 08.06.2020 - approvazione della modifica dell'articolo 2.3 dell'accordo attuativo in esecuzione della convenzione quadro del 2019, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Politecnico di Bari, per la realizzazione del corso di dottorato in "GESTIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO" cicli XXXVI-XXXVII-XXXVIII.
- D.R. n. 1526 del 19.06.2020 - approvazione dello schema e della stipula dell'accordo attuativo, in esecuzione della convenzione quadro del 2019, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Politecnico di Bari, per la realizzazione del corso di dottorato in "INDUSTRIA 4.0" cicli XXXVI-XXXVII-XXXVIII.
- D.R. n. 1527 del 19.06.2020 - approvazione dello schema e della stipula dell'accordo attuativo, in esecuzione della convenzione quadro del 2019, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Politecnico di Bari, per la realizzazione del corso di dottorato in "INGEGNERIA E SCIENZE AEROSPAZIALI" cicli XXXVI-XXXVII-XXXVIII.
- D.R. n. 1610 del 30.06.2020 - approvazione dello schema e della stipula della Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il Consiglio Nazionale delle Ricerche e la società Chiesi Farmaceutici S.p.A., per il co-finanziamento di una borsa di studio nell'ambito del corso di dottorato di ricerca in SCIENZE CHIMICHE E MOLECOLARI XXXVI ciclo.

Esce, alle ore 17:05, il senatore accademico Scalise.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.*	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.		x
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.		x
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

*Presenti in collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica i succitati Decreti Rettorali.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**DOTTORATO DI RICERCA - D.L. N. 34 DEL 19/05/2020, ART. 236 "ART. 236 MISURE A SOSTEGNO DELLE UNIVERSITÀ, DELLE ISTITUZIONI DI ALTA FORMAZIONE ARTISTICA MUSICALE E COREUTICA E DEGLI ENTI DI RICERCA" COMMA 5**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Dottorato di ricerca, che la dott.ssa P. Rutigliani, in qualità di Direttore della medesima Direzione, passa ad illustrare nel dettaglio, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

“L’Ufficio riferisce che, in data 19.05.2020, è stato emanato il Decreto-Legge n.34 del 19.05.2020 inerente “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”.

In particolare l'articolo 236 comma 5 prevede che: **“5. I dottorandi titolari di borse di studio ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 8 febbraio 2013 n. 45, e dell'articolo 4 della legge 3 luglio 1998, n. 210, che terminano il percorso di dottorato nell'anno accademico 2019/2020, possono presentare richiesta di proroga, non superiore a due mesi, del termine finale del corso, con conseguente erogazione della borsa di studio per il periodo corrispondente. Il termine previsto dall'articolo 8, comma 1, primo periodo, del citato decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 8 febbraio 2013 n. 45, è differito, per l'anno 2020, al 30 novembre. Per le finalità di cui al presente comma, il fondo di finanziamento ordinario di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e' incrementato di 15 milioni di euro per l'anno 2020.**

In applicazione della predetta disposizione agli assegnatari di borsa di studio PON RI il MUR, con nota prot. n. 10361 del 26.06.2020 avente ad oggetto “Programma Operativo Nazionale “Ricerca e Innovazione 2014-2020” - Dottorati di ricerca innovativi con caratterizzazione industriale - Asse FSE Azione I.1. - D.L. n. 34 del 9/05/2020, art. 236, comma 5 e Decreto Direttoriale prot. 862 del 18/06/2020”, ha rappresentato quanto segue: “Relativamente all'oggetto e in attuazione del **Decreto Direttoriale prot. 862 del 18/06/2020 - Decreto di impegno di spesa aggiuntivo a valere sulle risorse PON relative all'Azione I.1 “Dottorati Innovativi con caratterizzazione industriale”, a.a. 2017/2018, XXXIII ciclo a copertura del periodo di proroga prevista dal comma 5 dell'art. 236 del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020, si chiede a ciascun Ateneo beneficiario di Borse aggiuntive “Dottorati di ricerca innovativi con caratterizzazione industriali” XXXIII ciclo PON R&I 2014-2020, di trasmettere, tempestivamente e comunque prima della scadenza temporale delle borse stesse, via pec all'indirizzo dgric@postacert.istruzione.it, una comunicazione in merito all'attivazione del periodo di proroga, indicando, per ciascuna borsa attiva a valere sull'Azione I.1 “Dottorati Innovativi con caratterizzazione industriale”, a.a. 2017/2018, XXXIII ciclo, la durata (1 o 2 mesi) della proroga accordata e la relativa sede prevista per lo svolgimento delle attività (università, impresa, estero), come da format allegato alla presente nota.”**

Con nota mail del 29.06.2020, l'Ufficio ha trasmesso la predetta nota ministeriale ai coordinatori dei corsi di dottorato di ricerca con la richiesta di far deliberare il Collegio dei Docenti, nella prima seduta utile, relativamente alle richieste di proroga presentate dai dottorandi, assegnatari di borsa di studio PON RI del 33° ciclo. Contestualmente i

coordinatori sono stati invitati a compilare la dichiarazione, predisposta dall'Ufficio, da trasmettere con la relativa deliberazione.

L'Ufficio fa presente, altresì, che sono pervenute istanze di proroga da parte di dottorandi **beneficiari di borse di studio finanziate da questo Ateneo**; in merito si evidenzia l'opportunità di applicare ai detti beneficiari la medesima procedura al fine di non creare una disparità di trattamento tra i dottorandi borsisti PON RI e borsisti finanziati da questo Ateneo; risulterebbe altresì opportuno indicare la medesima procedura già predisposta per i borsisti PON RI ed individuare un apposito capitolo di spesa per la copertura dell'impegno economico legato al periodo di proroga.

Inoltre, l'Ufficio rappresenta che per il 33° ciclo sono state, anche, **finanziate borse di studio da parte di enti esterni**; nell'ipotesi in cui i borsisti, ricadenti in detta fattispecie, facessero domanda, l'Ufficio potrebbe attivare la medesima procedura chiedendo agli Enti esterni di voler procedere al versamento delle ulteriori rate di borsa di studio.

Non da ultimo, si rappresenta che tale richiesta di proroga potrebbe essere avanzata anche dai **dottorandi senza borsa di studio**; anche in questo caso sarebbe opportuno applicare la condizione di miglior favore concedendo il periodo di proroga di 1 o 2 mesi, fermo restando il parere favorevole del Collegio dei Docenti in merito.

Per completezza di informazioni l'Ufficio fa presente che il MUR, con nota prot. n. con nota prot. n. 10325 del 26.06.2020 avente ad oggetto *Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Innovazione 2014-2020" – Dottorati innovativi con caratterizzazione industriale - Asse FSE Azione I.1. – Emergenza epidemiologica da COVID-19* ha rappresentato quanto segue:

"L'attuale situazione sanitaria internazionale ha avuto importanti ripercussioni sull'attuazione delle borse di dottorato con caratterizzazione industriale finanziate dal PON R&I 2014-2020: con la prima circolare (prot. MUR 4179 del 20 marzo 2020), il MUR ha inteso, sin da subito, assicurare tutti i beneficiari e dottorandi beneficiari delle borse PON, invitando a proseguire, per quanto possibile, lo svolgimento delle attività, anche attraverso modalità di smartworking, o qualunque altro metodo ritenuto più opportuno dai singoli Coordinatori dei corsi di dottorato, tenuto conto, anche, delle specificità di ciascun percorso formativo e nel pieno rispetto delle norme vigenti. L'emergenza sanitaria Covid-19, in quanto causa di forza maggiore, non può, infatti, incidere negativamente sul completamento del percorso formativo finanziato nell'ambito delle borse aggiuntive "Dottorati di ricerca innovativi con caratterizzazione industriali" PON R&I 2014- 2020, non essendo imputabile, né ai dottorandi né alle stesse università, italiane o straniere, la straordinarietà dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Al riguardo, si rende necessario rappresentare, a seguito di uno specifico confronto con la Commissione Europea e l'Autorità di Audit del PON, che tutti i periodi di attività (sede/impresa/estero) svolti dai dottorandi in modalità smartworking sono riconosciuti e, quindi, rendicontabili.

Unica modifica all'attuale gestione riguarda il periodo estero. Infatti, in caso di attività svolte da remoto, in modalità smartworking, in collaborazione con l'ente estero ma fisicamente dall'Italia/sede dell'Ateneo Italiano, a tale periodo verrà associata l'Unità di Costo Standard Italia, senza, pertanto, conteggiare la maggiorazione estera. Si ribadisce che il periodo verrà, comunque, riconosciuto come attività all'estero e conteggiato come tale anche per il raggiungimento del periodo minimo di attività all'estero previsto dagli Avvisi PON.

Al fine di mappare le attività in smartworking, si anticipa che è in corso una modifica/integrazione al report bimestrale sulla piattaforma Cineca, che verrà comunicata tempestivamente appena perfezionata, mentre tutte le procedure di validazione e di invio dei rendiconti rimangono invariate.

Nelle residuali ed eccezionali ipotesi in cui lo svolgimento dei periodi all'estero e/o in impresa non abbia avuto alcuna possibilità o ridotta possibilità di svolgimento (considerando anche l'attività in smartworking) e, pertanto, non sia stato possibile rispettare i periodi minimi all'estero e/o in impresa, il Ministero, previa specifica nota motivata dell'Ateneo inviata tramite pec all'indirizzo dgric@postacert.istruzione.it, e analizzate le motivazioni, non procederà alla revoca della borsa.

Quindi, al fine di proseguire, per quanto possibile, nello svolgimento delle attività finanziate nell'ambito delle borse aggiuntive "Dottorati innovativi con caratterizzazione industriali" PON R&I 2014- 2020, anche attraverso modalità di smartworking, si invitano, pertanto, i Coordinatori dei corsi di dottorato nell'ambito dei quali sono state finanziate le borse aggiuntive "Dottorati innovativi con caratterizzazione industriali" PON R&I 2014- 2020 e i rispettivi Uffici Dottorati a fornire ai singoli dottorandi le soluzioni migliori e le misure da adottare, tenuto conto delle specificità di ogni singolo Ateneo e delle esigenze di ciascuno percorso formativo dei dottorandi.

RingraziandoVi sin d'ora per la preziosa collaborazione e certi che, con l'impegno di Tutti, anche questa emergenza potrà essere risolta, auspicando, al più presto, un ritorno alla normalità e all'ordinario svolgimento delle attività, si inviano cordiali saluti."

Di tanto, con nota mail del 30.06.2020, è stata data comunicazione ai Coordinatori dei corsi di dottorato coinvolti."

Al termine dell'illustrazione, il Rettore, nel condividere l'opportunità di applicare ai dottorandi di ricerca beneficiari di borse di studio finanziate da questo Ateneo la medesima procedura di concessione della proroga del termine finale del corso, disposta normativamente per i dottorandi borsisti PON RI, così come di concedere il periodo di proroga di 1 o 2 mesi anche ai dottorandi senza borsa di studio, applicando la condizione di miglior favore, ferma restando l'acquisizione del parere favorevole del Collegio dei Docenti del Corso di dottorato di riferimento, riepiloga ulteriormente i passaggi procedurali richiesti ai fini dell'ottenimento della proroga di che trattasi, invitando, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.*	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.		x
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.		x
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

*Presenti in collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 *“Interventi correttivi di finanza pubblica”* ed, in particolare, l'art. 5, comma 1, lettera a);
- VISTA la Legge 3 luglio 1998, n. 210 *“Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo”* ed, in particolare, l'art. 4 - *Dottorato di ricerca*;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”* e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'art. 19 - *Disposizioni in materia di dottorato di ricerca*;
- VISTO il D.L. 19.05.2020, n. 34 *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”* ed, in particolare, l'art. 236 - *Misure a sostegno delle università, delle istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica e degli enti di ricerca*”, comma 5, in ordine alla possibilità di richiesta da parte dei dottorandi titolari di borse di studio, che terminano il

- percorso di dottorato nell'anno accademico 2019/2020, di proroga del termine finale del corso, con conseguente erogazione della borsa di studio per il periodo corrispondente;
- VISTO il D.M. 08.02.2013 n. 45 *“Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”*;
- VISTA la nota MUR, prot. n. 10325 del 26.06.2020, avente ad oggetto *“Programma Operativo Nazionale “Ricerca e Innovazione 2014-2020” – Dottorati innovativi con caratterizzazione industriale - Asse FSE Azione I.1. –Emergenza epidemiologica da COVID-19”*;
- VISTA la nota MUR, prot. n. 10361 del 26.06.2020, concernente *“Programma Operativo Nazionale “Ricerca e Innovazione 2014-2020” - Dottorati di ricerca innovativi con caratterizzazione industriale - Asse FSE Azione I.1. - D.L. n. 34 del 9/05/2020, art. 236, comma 5 e Decreto Direttoriale prot. 862 del 18/06/2020”*, di richiesta, a ciascun Ateneo beneficiario di borse aggiuntive *“Dottorati di ricerca innovativi con caratterizzazione industriale”* XXXIII ciclo, di comunicazione in merito all’attivazione del predetto periodo di proroga, con indicazione, per ciascuna borsa attiva, della durata della proroga accordata e della relativa sede prevista per lo svolgimento delle attività;
- RICHIAMATO il vigente *Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di Ricerca*, emanato con D.R. n. 1154 del 19.04.2018;
- VISTA la nota e-mail, in data 29.06.2020, di trasmissione della predetta nota MUR prot. n. 10361/200 ai Coordinatori dei Corsi di dottorato di ricerca, con richiesta di far deliberare il Collegio dei Docenti, nella prima seduta utile, relativamente alle richieste di proroga presentate dai dottorandi, assegnatari di borsa di studio PON RI del XXXIII ciclo;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Dottorato di ricerca, con particolare riferimento alle istanze di proroga presentate anche dai dottorandi beneficiari di borse di studio finanziate da questo Ateneo;

CONDIVISA all'uopo, l'opportunità di applicare a tali beneficiari la medesima procedura di concessione della proroga, al fine di non creare una disparità di trattamento rispetto ai dottorandi borsisti PON RI;

CONDIVISA ulteriormente, l'opportunità di concedere il periodo di proroga di 1 o 2 mesi anche ai dottorandi senza borsa di studio, applicando la condizione di miglior favore, ferma restando l'acquisizione del parere favorevole del Collegio dei Docenti,

DELIBERA

per gli aspetti di competenza,

- di accogliere le istanze inerenti la concessione del periodo di proroga, di cui all'art. 236 del D.L. 19.05.2020, n. 34, presentate dai dottorandi borsisti e dottorandi senza borsa di studio, ferma restando l'acquisizione del parere favorevole del Collegio dei Docenti del corso di dottorato di riferimento;
- ai dottorandi borsisti saranno corrisposte le ulteriori mensilità di borsa di studio (1 o 2 mesi) che saranno garantite dall'incremento del fondo di finanziamento ordinario, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della Legge 24 dicembre 1993, n. 537.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

- RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI INTEGRATIVI MIUR ART. 2 (MOBILITÀ INTERNAZIONALE) DEL D.M. N. 1047 DEL 29.12.2017 - INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI (FONDO PER IL SOSTEGNO DEI GIOVANI E PIANI PER L'ORIENTAMENTO) - ESERCIZIO FINANZIARIO 2018
- BANDO GLOBAL THESIS 2019/2020
- PROBLEMATICHE ERASMUS+

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Mobilità internazionale, che la dott.ssa P. Rutigliani, in qualità di Direttore della medesima Direzione, passa ad illustrare nel dettaglio:

““La Sezione Internazionalizzazione fa presente che il MIUR, in relazione all’art. 2 del DM 1047/29.12.2017 - Interventi a favore degli studenti universitari (Fondo per il sostegno dei giovani e Piani per l’Orientamento), ha assegnato all’Università di Bari, per l’esercizio finanziario 2018, un finanziamento pari a Euro 1.119.693,00, finalizzato a promuovere la mobilità internazionale degli studenti le cui attività comportino un riconoscimento di crediti accademici, assicurando prioritariamente un supporto agli studenti meritevoli ma privi di mezzi, attraverso l’integrazione di borse già esistenti e l’attivazione di nuove borse.

In particolare, il finanziamento suddetto può essere utilizzato a favore di tutti gli studenti iscritti entro la durata normale del corso di studio aumentata di un anno, ivi inclusi gli iscritti ai corsi post lauream di cui all’art. 1, comma 1, lettera a) della legge n. 170/203, secondo i seguenti criteri:

- a) una somma pari ad almeno il 70% del finanziamento disponibile è utilizzabile per l’integrazione delle borse di mobilità Erasmus+, con un contributo mensile secondo quanto riportato nella tabella 1;
- b) una somma non superiore al 30% del finanziamento stesso è utilizzabile per borse di mobilità internazionale al di fuori dei programmi comunitari verso Paesi europei ed extra-europei, con un importo mensile secondo quanto riportato nella medesima tabella.

Tabella 1

ISEE	Importo minimo mensile per integrazione borsa Erasmus Plus	Importo minimo mensile per borsa di mobilità
ISEE ≤ 13.000	almeno € 400	almeno € 500
13.000 < ISEE ≤ 21.000	almeno € 350	almeno € 450
21.000 < ISEE ≤ 26.000	almeno € 300	almeno € 400
26.000 < ISEE ≤ 30.000	almeno € 250	almeno € 350
30.000 < ISEE ≤ 40.000	non oltre € 200	non oltre € 350
40.000 < ISEE ≤ 50.000	non oltre € 150	non oltre € 350
ISEE > 50.000	€0	non oltre € 350

Le attività formative svolte all'estero dagli studenti dovranno:

- a) essere finalizzate al conseguimento del titolo di studio;
- b) rientrare nell'ambito di accordi o convenzioni sottoscritte con partner di profilo adeguato;
- c) essere riconosciute nella carriera dello studente nel rispetto degli indirizzi europei definiti in materia.

Considerato che il DM 1047 del 29.12.2017 dispone l'anticipazione di un importo pari ad almeno il 50% di quanto complessivamente assegnabile allo studente, l'Ufficio, tenendo conto dei mesi di permanenza all'estero degli studenti Erasmus+ dell'Università di Bari in mobilità per gli anni 2018-19 e 2019-20, ha provveduto alla determinazione di tale importo per ciascuno studente, nel rispetto dei criteri stabiliti dal MIUR e della fascia ISEE relativa. In caso di mesi incompleti, il contributo finanziario è stato calcolato moltiplicando il numero di giorni del mese incompleto per 1/30 dell'importo unitario mensile determinato.

Ultimata la suddetta procedura e verificato il conseguimento di almeno 1CFU per gli studenti in mobilità per l'a.a. 2018/2019, risultano essere assegnatari del contributo MIUR, per l'anno 2018-19, n. 263 studenti, per un totale di mesi 1.580 e di Euro 507.955,50 e, per l'anno 2019-20, n. 260 studenti per un totale di mesi 1.553 e di Euro 480.976,00. Per gli studenti 2019-20 sarà verificato, dopo il loro rientro, l'effettivo riconoscimento in ESSE3 dei CFU conseguiti all'estero, condizione indispensabile per l'erogazione del contributo MIUR de quo e, quindi, per un eventuale recupero della somma anticipata.

Il totale complessivo da erogare per l'anno suddetto (Euro 480.976,00) e per il saldo relativo all'anno 2018-19 (Euro 253.977,75), da versare al rientro degli studenti interessati, salvo conguagli, ammonta a Euro 734.953,75, rientrando, quindi, nell'importo pari ad almeno il 70% del finanziamento utilizzabile per l'integrazione delle borse di mobilità Erasmus+ (Euro 783.785,10).

Come prevede il DM de quo, una somma non superiore al 30% del finanziamento stesso (Euro 335.907,90), applicando gli stessi criteri, sarà utilizzabile per l'attivazione di borse di mobilità internazionale al di fuori dei programmi comunitari, verso Paesi europei ed extra-europei, per studenti che abbiano svolto periodi riconosciuti di mobilità all'estero, in qualità di studenti Visiting per l'anno 2018-19 e per il Premio Global Thesis da bandire per l'anno 2019-20, le cui borse dovranno necessariamente adeguarsi agli importi stabiliti nella tabella 1.

A tal proposito, l'Ufficio riferisce che il Delegato all'Internazionalizzazione, alla luce dei buoni risultati in termini di partecipazione, conseguiti nel bando Global Thesis 2018-19, ne chiede la attivazione per l'anno 2019/20, confermando le modalità utilizzate nella precedente edizione, al fine di consentire l'assegnazione di premi di studio agli studenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per lo svolgimento di un periodo di studio all'estero finalizzato alla preparazione della tesi di laurea magistrale o a ciclo unico, dalla durata minima di 2 fino a un massimo di 12 mesi continuativi, presso università o centri di ricerca internazionali di eccellenza.

A sostegno del periodo di studio all'estero sarà concesso dall'Ateneo un contributo alla mobilità internazionale, sotto forma di premio di studio inteso a contribuire alle spese di viaggio e soggiorno, per un importo mensile lordo di Euro 750,00. Sarà disponibile un totale di 400 mensilità di premio di studio, nei due turni di selezione previsti, per un importo complessivo pari a Euro 300.000,00, a gravare sui fondi assegnati dal Ministero dell'Università e della Ricerca, ai sensi dell'art. 2 del DM 1047/29.12.2017 - Interventi a favore degli studenti universitari (Fondo per il sostegno dei giovani e Piani per l'Orientamento) per l'esercizio finanziario 2018.

Il premio di studio potrà essere assegnato, in funzione del progetto presentato, con finanziamento per un massimo di 6 mesi.

Con riferimento alla fattibilità dell'iniziativa, l'Ufficio ribadisce che i citati fondi MIUR, per l'esercizio finanziario 2018, prevedono modalità di ripartizione che tengono conto dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), sulla base della tabella 1 e che tali contributi non raggiungerebbero l'importo della quota mensile prevista dal bando, nel caso di ISEE superiori ai 30.000,00 Euro.

Pertanto, si è verificato, presso la Direzione Risorse finanziarie, la possibilità di integrare su fondi di Ateneo, per gli studenti con un ISEE superiore a 30.000,00 Euro, le borse di mobilità in parola, al fine di garantire il raggiungimento della quota mensile prevista dal Bando, pari a 750,00 Euro, sull'Art.102010102 Acc.20/6624, per un importo massimo, in via presuntiva, pari a 150.000,00 Euro, salvo eventuali ulteriori integrazioni. Gli eventuali fondi non utilizzabili sul contributo MIUR saranno ripartiti, a saldo ed eventualmente a integrazione, tra gli studenti Erasmus+ e Visiting relativi all'a.a. 2018-19, applicando le modalità di ripartizione definite dal DM, allo scopo di utilizzare integralmente il finanziamento concesso dal MIUR alla Università di Bari.

A tal proposito l'Ufficio sottolinea che il riconoscimento in termini di crediti CFU del lavoro svolto all'estero, in analogia a quanto previsto dal Regolamento di Ateneo per la mobilità degli studenti Erasmus, che all'Art. 4 - Periodi di soggiorno di studio all'estero e procedure di riconoscimento, così recita: "Ove rilevante, il piano di studio da svolgere all'estero include... il lavoro di preparazione della tesi, con relativi crediti. Per riconoscere il lavoro di tesi può essere necessario ripartire i crediti complessivamente attribuiti alla prova finale tra le attività di preparazione svolte all'estero e quelle da svolgere presso l'istituzione di origine (incluso l'esame finale)", è condizione indispensabile per l'assegnazione del contributo economico del MIUR.

Ciò premesso, l'Ufficio sottopone all'attenzione del Senato Accademico il bando per la mobilità internazionale finalizzata alla preparazione di tesi di laurea Magistrale o a ciclo unico in co-tutela per l'anno accademico 2019-20, in cui sono definite le modalità di presentazione della candidatura, i requisiti, i criteri di valutazione nonché le modalità di accertamento delle conoscenze linguistiche e del progetto di tesi all'estero, nell'ambito del suddetto bando GLOBAL THESIS di Ateneo, precisando che la bozza di tale bando è stata inviata al Delegato all'Internazionalizzazione, per eventuali suggerimenti e/o integrazioni.

L'U.O. Mobilità internazionale riferisce che, in considerazione dell'emergenza legata all'epidemia da Coronavirus, la Commissione Europea, con le note n. 005 del 31.01.2020, n. 012 del 25.02.2020 e n. 014 del 10.03.2020, ha trasmesso all'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire le indicazioni specifiche per l'applicazione della clausola di forza maggiore alle attività che si svolgono in qualsiasi area interessata, nonché alle mobilità in entrata da tali aree e alle mobilità annullate e quindi non realizzate.

L'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire, con la nota 2/2020 del giorno 11.03.2020, invitava tutti gli istituti di istruzione superiore ad attenersi alle disposizioni nazionali contenute nel DPCM 09.03.2020 e nuovi eventuali provvedimenti del Governo italiano (<http://www.governo.it/it/la-presidenza-del-consiglio-dei-ministri>) adottati per il contenimento del contagio da Covid-19, sottolineando che fino al termine degli effetti del citato DPCM, non erano consentite nuove mobilità Erasmus in uscita o in entrata nel nostro Paese.

Con successiva comunicazione inviata a mezzo mail in data 12.06.2020 ai responsabili degli uffici Erasmus italiani, l'Agenzia Nazionale specificava che gli spostamenti per qualsiasi ragione da e per gli Stati membri dell'Unione Europea, gli Stati parte dell'accordo di Schengen, il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del nord, venivano liberamente consentiti con l'entrata in vigore del DPCM 17.05.2020, per cui si intendevano terminati gli effetti del DPCM 09.03.2020 citato nella Nota 2/2020 dell'11 marzo u.s.. L'Agenzia rappresentava, inoltre, che la Commissione Europea è al lavoro per definire

ulteriormente ed in modo più specifico le modalità di attuazione della mobilità *blended* ed eventuali mobilità virtuali, che il Regolamento che istituisce il programma Erasmus+ non prevede formalmente.

L'ufficio riferisce di ricevere numerose richieste sia di futuri studenti Erasmus *incoming*, che di docenti e personale amministrativo stranieri, desiderosi di svolgere un periodo di attività per studio, training o docenza presso la nostra Università, nell'ambito del programma Erasmus+. Si chiede, pertanto, di conoscere, a far data da quando potranno essere consentite le attività in presenza di studenti Erasmus+ *incoming* per studio e *traineeship*, di docenti e personale Erasmus+ *incoming* per attività di STA/STT.

Inoltre, con riferimento alla nota rettorale del 29 maggio u.s. (Tirocini e laboratori obbligatori presso enti esterni), in cui si comunica che rimangono sospesi i tirocini in presenza presso sedi all'estero, in ragione delle diversità delle misure di sicurezza adottate dai Paesi di possibile destinazione, si chiede se nella fattispecie siano incluse anche le mobilità *Traineeship* Erasmus+.”

Segue un breve dibattito, nel corso del quale, condivise le proposte formulate dall'Ufficio in ordine:

- alla ripartizione del contributo assegnato dal MIUR, per l'esercizio finanziario 2018, ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 2 del D.M. 29 dicembre 2017, n. 1047 “*Interventi a favore degli studenti universitari (Fondo per il sostegno dei giovani e Piani per 'Orientamento)*”,
- alla bozza di Bando Global Thesis, per l'anno accademico 2019/2020, come da documento già posto a disposizione dei senatori accademici ed allegato con il n. 5 al presente verbale,
- alla ripartizione del residuo finanziamento ex art. 2 D.M. n. 1047/2017, nonché dell'eventuale residuo non utilizzato della somma da accantonarsi per le borse Global Thesis da bandire per l'anno 2019-20, a saldo ed eventualmente a integrazione, tra gli studenti Erasmus+ e *Visiting* relativi all'a.a. 2018/2019,

emerge, nell'ottica della massima apertura possibile, l'orientamento volto a rendere disponibili le attività in presenza per gli studenti, docenti e personale Erasmus+ *incoming* a far data dall'inizio dell'a.a. 2020/2021 ed a consentire le mobilità Erasmus *Traineeship* in uscita, con decorrenza immediata, fermo restando il rispetto delle normative di riferimento e delle diverse misure di sicurezza adottate nei Paesi interessati dalle mobilità, in ingresso e in uscita, legate all'emergenza epidemiologica Covid-19.

Al termine del dibattito, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.*	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.		x
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.		x
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

*Presenti in collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO

il D.M. 29 dicembre 2017, n. 1047 “*Interventi a favore degli studenti universitari (Fondo per il sostegno dei giovani e Piani per l'Orientamento)*” ed, in particolare, l'art. 2 – *Fondo Giovani - Mobilità internazionale*, con il quale il MIUR ha assegnato a questa Università, per l'esercizio finanziario 2018, un finanziamento pari a € 1.119.693,00, da ripartirsi secondo le modalità *ivi* indicate, finalizzato a promuovere la mobilità internazionale degli studenti le cui attività comportino un riconoscimento di crediti accademici, assicurando prioritariamente un supporto agli studenti meritevoli ma privi di mezzi, attraverso l'integrazione di borse già esistenti e l'attivazione di nuove borse;

RICHIAMATO

il *Regolamento di Ateneo per la mobilità degli studenti Erasmus+*, emanato con D.R. n. 1160 del 31.03.2014 ed, in particolare l'art. 4 – *Periodi di soggiorno di studio all'estero e procedure di riconoscimento*;

RIBADITI

l'importanza del programma Erasmus+ e l'impegno dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro a partecipare alle attività di mobilità

	internazionale che comportino un riconoscimento di crediti accademici a favore dei propri studenti;
CONDIVISA	la proposta di ripartizione del suddetto contributo, per l'esercizio finanziario 2018, secondo i criteri stabiliti nel suddetto D.M. n. 1047/2017, formulata dall'Ufficio e riportata in narrativa;
VALUTATE	altresì, le finalità e la particolare rilevanza dell'iniziativa Global Thesis di Ateneo per la mobilità internazionale, per la preparazione di tesi di laurea magistrale o a ciclo unico, in co-tutela per l'anno accademico 2019/2020;
VISTA	a tal fine, la bozza di Bando Global Thesis di Ateneo, per l'anno accademico 2019/2020;
CONDIVISA	l'ulteriore proposta di ripartire il residuo finanziamento di cui al D.M. n. 1047/2017 e l'eventuale residuo non utilizzato, dell'accantonamento per le borse Global Thesis da bandire per l'anno accademico 2019/2020, a saldo ed eventualmente a integrazione, tra gli studenti Erasmus+ e <i>Visiting</i> relativi all'a.a. 2018/2019, applicando le medesime modalità di ripartizione di cui al predetto D.M., allo scopo di utilizzare integralmente il finanziamento concesso dal Ministero a questa Università;
CONSIDERATE	le indicazioni formulate dalla Commissione Europea e dall'Agenzia Nazionale Erasmus +, in ordine alle mobilità Erasmus in uscita o entrata nel nostro Paese, in considerazione dell'emergenza sanitaria mondiale da Covid-19;
TENUTO CONTO	di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Mobilità internazionale, anche in relazione all'opportunità di stabilire le date a partire dalle quali potranno essere consentite le attività in presenza di studenti, docenti e personale Erasmus+ <i>incoming</i> , nonché con riferimento alle mobilità <i>Traineeship</i> Erasmus+ in uscita;
SENTITO	il dibattito e condivise le proposte <i>ivi</i> formulate, nell'ottica della massima apertura possibile, fermo restando il rispetto delle normative di riferimento e delle diverse misure di sicurezza adottate

nei Paesi interessati dalle mobilità, in ingresso e in uscita, legate all'emergenza epidemiologica Covid-19,

DELIBERA

per gli aspetti di competenza,

- di esprimere parere favorevole alla ripartizione del contributo assegnato dal MIUR, per l'esercizio finanziario 2018, ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 2 del D.M. 29 dicembre 2017, n. 1047 "*Interventi a favore degli studenti universitari (Fondo per il sostegno dei giovani e Piani per 'Orientamento)*", per l'anno 2018/2019, tra n. 263 studenti, per un totale di € 253.977,50 a saldo e, per l'anno 2019/2020, tra n. 260 studenti per un totale di € 480.976,00;
- di approvare il bando Global Thesis di Ateneo (allegato n. 5 al presente verbale), finalizzato alla mobilità internazionale per la preparazione di tesi di laurea magistrale o a ciclo unico in co-tutela, per l'anno accademico 2019/2020, autorizzando, sin d'ora, il Rettore ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie;
- di ripartire il residuo finanziamento ex art. 2 D.M. n. 1047/2017 e l'eventuale residuo non utilizzato della somma che sarà successivamente accantonata per le borse Global Thesis da bandire per l'anno 2019-20, a saldo ed eventualmente a integrazione, tra gli studenti Erasmus+ e *Visiting* relativi all'a.a. 2018/2019, applicando le medesime modalità di ripartizione di cui al predetto D.M., allo scopo di utilizzare integralmente il finanziamento concesso dal Ministero alla Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- fermo restando il rispetto delle normative di riferimento e delle diverse misure di sicurezza adottate nei Paesi interessati dalle mobilità, in ingresso e in uscita, legate all'emergenza epidemiologica Covid-19,
 - di rendere disponibili le attività in presenza per gli studenti, docenti e personale Erasmus+ *incoming* a far data dall'inizio dell'a.a. 2020/2021;
 - di consentire le mobilità Erasmus *Traineeship* in uscita, con decorrenza immediata.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Il Rettore informa che l'oggetto relativo all'argomento posto con il n. 14quinquies) all'ordine del giorno dell'odierna riunione, deve intendersi modificato come segue:

FONDAZIONE CUOA (CENTRO UNIVERSITARIO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE)

- PROPOSTA DI ADESIONE
- CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E LA FONDAZIONE CUOA PER LA REALIZZAZIONE CONGIUNTA DI ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E RICERCA MANAGERIALE ED EXECUTIVE NEI SETTORI PUBBLICI, PRIVATI E NON PROFIT

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

FONDAZIONE CUOA (CENTRO UNIVERSITARIO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE)

- **PROPOSTA DI ADESIONE**
- **CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E LA FONDAZIONE CUOA PER LA REALIZZAZIONE CONGIUNTA DI ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E RICERCA MANAGERIALE ED EXECUTIVE NEI SETTORI PUBBLICI, PRIVATI E NON PROFIT**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Enti partecipati e Convenzioni per la ricerca:

“L’**Ufficio** informa che in data 3 luglio 2020 è pervenuta dalla Fondazione CUOA (Centro universitario di organizzazione aziendale) la richiesta di adesione, nonché schema di convenzione da stipularsi tra questa stessa Università e la Fondazione nella cui nota di presentazione è evidenziato quanto segue:

“Premessa

CUOA è, oggi, la business school di più lunga tradizione attiva in Italia. Nasce a Padova nel 1957 come Centro Universitario di Organizzazione Aziendale (da cui l’acronimo) all’interno della facoltà di Ingegneria dell’Università di Padova e con lo stimolo e il contributo dei principali attori economici e istituzionali (Camere di Commercio, Provincie, Associazioni Industriali, grandi Imprese) di quel territorio che andava da Trento e Bolzano a Udine e Trieste, allora chiamato Triveneto (oggi Nordest).

L’obiettivo dei fondatori era contribuire, attraverso attività di alta formazione post-universitaria, allo sviluppo di una moderna classe dirigente che accompagnasse con adeguate competenze la trasformazione di questi territori da un’economia agricola, allora ancora rilevante, a un nuovo sistema economico di imprenditorialità diffusa basato prevalentemente sull’attività manifatturiera.

Nel 1970, per dare migliore autonomia giuridica e gestionale, il Centro viene trasformato in Consorzio Universitario. Nel 1980, cogliendo l’opportunità del restauro e ristrutturazione di Villa Valmarana Morosini in Altavilla Vicentina, maestoso complesso di scuola palladiana del XVIII secolo, il CUOA si trasferisce da Padova trovando nella nuova sede didattica e operativa anche i servizi di ristorazione e residenziali nel College realizzato negli annessi rustici della Villa.

Gli anni ’80 segnano un forte sviluppo delle attività del CUOA a cui si affianca l’adesione al Consorzio, nato con l’Università di Padova, anche delle altre università del Nordest: Ca’ Foscari Venezia, IUAV Venezia, Università degli studi di Trento, di Trieste, di Udine, di Verona.

Nel 1997, nell’ottica di una ancor più ampia autonomia istituzionale e gestionale, il Consorzio universitario viene trasformato in Fondazione e, nella definizione del nuovo Statuto, tutt’ora in vigore, le università aderenti assumono la definizione di Università Sostenitrici, titolari di particolari diritti più avanti specificati.

Nel 2019, con l'adesione della Libera Università di Bolzano e della SISSA di Trieste, si completa la presenza di tutte le università del Nordest portando a nove il numero delle Università Sostenitrici della Fondazione CUOA.

Le Università Sostenitrici

Lo Statuto della Fondazione CUOA prevede per le Università una particolare tipologia di adesione qualificandole come Università Sostenitrici.

L'art. 1 – Denominazione, Fondatori e Sostenitori, sede e durata, ai punti 5 e 6 prevede:

5. La Fondazione nasce con l'apporto, quali Sostenitori, delle Università degli Studi di Padova, Trento, Trieste, Udine, Venezia e Verona e dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia.

6. La Fondazione potrà avere ulteriori Sostenitori, rappresentati da Università, enti ed imprese pubblici e privati che, condividendone gli scopi, intendano sostenerne l'attività.

L'art. 4 - Sostenitori, al punto 3 precisa:

3. Sono Università Sostenitrici le università citate all'art. 1 ed altre che ne facciano richiesta, condividendo gli scopi della Fondazione, previa accettazione della relativa domanda da parte del Consiglio di Amministrazione. Le università contribuiscono con l'apporto scientifico/culturale rendendo disponibili le proprie competenze. Con le università saranno sottoscritte convenzioni quadro.

Con questo punto le università sono esentate da alcun tipo di contributo e la disponibilità di proprie competenze scientifiche/culturali è subordinato a specifiche convenzioni che prevedono la definizione anche degli aspetti economici dell'utilizzo di dette competenze.

Infine, lo Statuto prevede la presenza di rappresentanti delle Università Sostenitrici in due Organi istituzionali, il Consiglio Generale e il Comitato Tecnico Scientifico.

L'art. 7 – Consiglio Generale, ai punti 1 e 2 prevede:

1. La Fondazione è retta da un Consiglio Generale composto da un rappresentante designato da ogni Fondatore e da ogni Università partecipante alla Fondazione.

2. I consiglieri rappresentanti delle università hanno diritto a cinque voti ciascuno.

L'art. 10 – Comitato Tecnico Scientifico, ai punti 1, 2 e 3 prevede:

1. Il Comitato Tecnico Scientifico della Fondazione è composto da un rappresentante per ogni università sostenitrice e da tre ulteriori esperti di tematiche manageriali e di formazione, nominati dal Consiglio Generale. Nomina nel suo seno il Presidente e un Vicepresidente, sentito il Presidente della Fondazione. Si riunisce almeno due volte all'anno.

2. Il Comitato Tecnico Scientifico ha il compito di elaborare proposte volte a definire le linee generali di attività della Fondazione ed è consultato dal Presidente della Fondazione sulla predisposizione dei programmi annuali. Esprime valutazioni generali sulla qualità dei risultati dei programmi annuali e sulle scelte relative alla costituzione o alla partecipazione ad enti o società che perseguano gli scopi della Fondazione. I componenti del Comitato possono essere incaricati di svolgere singole analisi e studi nell'ambito dei succitati scopi.

3. Il Presidente del Comitato Tecnico Scientifico, oppure il Vicepresidente, in base alla suddivisione degli incarichi decisa dallo stesso Comitato, partecipa alle riunioni del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione, a titolo consultivo.

In sintesi, le Università che desiderino aderire alla Fondazione CUOA hanno diversi benefici, tra i quali:

- nessuna quota di adesione e nessun contributo annuo
- presenza di diritto di un loro rappresentante nel Consiglio Generale e possibilità, quindi, di essere nominato nel Consiglio di Amministrazione

- attribuzione di cinque voti per le deliberazioni del Consiglio Generale
- presenza di diritto di un loro rappresentante nel Comitato Tecnico Scientifico che valuta le linee di sviluppo del CUOA
- nel caso di nomina di un loro rappresentante a Presidente del Comitato Tecnico Scientifico, partecipazione alle riunioni sia del Consiglio Generale che del Consiglio di Amministrazione, con ruolo consultivo
- in caso di recesso, questo può avvenire in qualsiasi momento senza alcun tipo di penalizzazione.

La previsione di sottoscrivere Convenzioni con ogni Università Sostenitrice, permette di stabilire con loro rapporti diretti nella definizione di specifici accordi di collaborazione su aree didattiche e di ricerca di reciproco interesse. Nell'ambito della Convenzione vengono anche definiti i rapporti di natura economica nella realizzazione delle attività individuate.

CUOA – University Network Business School

La presenza di nove Università nella Fondazione CUOA e la prospettiva di incrementarne il numero a livello nazionale, ha stimolato la definizione di un modello di collaborazione tra CUOA e Università che si rifà al modello di un sistema a rete.

Pur nella reciproca autonomia e nella differenziazione dei rapporti con ogni singola università, definita da specifiche convenzioni, il CUOA potrebbe agire da coordinatore, promuovere il network con uno specifico brand, fornire a richiesta tutti i servizi connessi ai molteplici processi formativi presenti nelle attività di formazione manageriale.

L'obiettivo, a tendere, è di realizzare nelle Università che lo richiedano, delle business school collegate a CUOA Business School e con la quale collaborare e scambiare programmi e docenti.

L'attività di service del CUOA sarebbe nella comunicazione e promozione di questo network e, ove richiesto, anche nella vendita dei singoli prodotti e nell'assistenza alla loro realizzazione nelle sedi che saranno definite in accordo con le singole università.

Il modello di CUOA - University Network Business School costituirebbe una novità originale nel panorama dell'alta formazione e dell'executive education a livello italiano e, per articolazione di attività e per dimensione economica, rappresenterebbe anche una migliore opportunità per realizzare accordi di collaborazione con università e business school a livello europeo e internazionale.”

L'Ufficio ritiene opportuno riportare per intero lo **statuto** e lo **schema di convenzione** finalizzato alla realizzazione congiunta di attività di formazione e ricerca manageriale ed executive nei settori pubblici, privati e non profit.

STATUTO FONDAZIONE CUOA

Approvato in sede di Consiglio Generale il 18 dicembre 2002

ARTICOLO 1

DENOMINAZIONE, FONDATORI E SOSTENITORI, SEDE E DURATA

1. È costituita la “FONDAZIONE CUOA – Centro universitario di organizzazione aziendale”, istituzione senza fini di lucro.

2. La Fondazione è promossa dai Fondatori intervenuti all'atto della costituzione, indicati nell'all. A al presente Statuto.

3. Sono inoltre Fondatori i soggetti che hanno aderito e contribuito al patrimonio della Fondazione, successivamente all'atto costitutivo, indicati nell'all. B al presente Statuto.

4. Previa accettazione della domanda di adesione da parte del Consiglio di Amministrazione della costituita Fondazione, acquisiscono altresì la qualità di Fondatori altri

enti ed imprese pubblici e privati che contribuiscano all'incremento del patrimonio e delle attività istituzionali della Fondazione e che si impegnino a rispettare il presente Statuto.

5. La Fondazione nasce con l'apporto, quali Sostenitori, delle Università degli Studi di Padova, Trento, Trieste, Udine, Venezia e Verona e dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia

6. La Fondazione potrà avere ulteriori Sostenitori, rappresentati da Università, enti ed imprese pubblici e privati che, condividendone gli scopi, intendano sostenerne l'attività.

7. La Fondazione ha durata illimitata e sede in Altavilla Vicentina (VI), via G.Marconi 103, presso Villa Valmarana Morosini.

ARTICOLO 2

SCOPI

1. La Fondazione intende contribuire all'elaborazione e alla diffusione della cultura manageriale e imprenditoriale a favore del settore privato e pubblico. Si propone di sviluppare iniziative di studio e di innovazione nel campo della cultura manageriale, stimolando il miglioramento degli strumenti e l'adeguamento delle metodologie didattiche e di promuovere e/o partecipare assieme ad altri enti ad iniziative di formazione e consulenza di alto livello qualitativo.

2. Per il perseguimento degli scopi la Fondazione, in particolare:

a) promuove e realizza iniziative di studio, seminari, convegni e pubblicazioni su tematiche economiche e legate alla cultura manageriale, anche su richiesta o d'intesa con enti pubblici o privati;

b) promuove e realizza iniziative per giovani al fine di agevolare il loro inserimento nel mercato del lavoro;

c) promuove attività di formazione, consulenza e studio per operatori del settore pubblico e privato, per il miglioramento delle risorse umane, la qualificazione degli occupati e la riqualificazione delle persone da rioccupare;

d) assegna premi e borse di studio per studi o partecipazioni a corsi inerenti i propri scopi istituzionali;

e) può convenzionarsi con università o istituti universitari per la realizzazione delle sue iniziative di studio, consulenza e formazione, valorizzandone così l'apporto scientifico e culturale.

f) può aderire ad altri enti che perseguono scopi simili e può partecipare con essi a progetti di diffusione della cultura di gestione d'impresa.

3. La Fondazione svolge la propria attività a favore delle imprese e degli enti pubblici del Veneto o interessanti il tessuto economico, sociale e culturale del Veneto.

4. La Fondazione, realizzerà le iniziative di cui al precedente comma 2, lettera c) tramite la promozione e/o la partecipazione ad appositi enti o società che abbiano per oggetto specifico tali attività. Finché questi soggetti non sono operativi l'attività potrà essere svolta direttamente dalla Fondazione.

ARTICOLO 3

PATRIMONIO E FINANZIAMENTO

1. Il patrimonio della Fondazione è costituito:

a) dalle somme destinate dai Fondatori alla dotazione dell'ente e derivanti dalla sottoscrizione di una o più quote stabilite nell'atto costitutivo;

b) dalle somme derivanti dalla sottoscrizione di ulteriori quote da parte di enti ed imprese pubblici e privati ammessi come soci Fondatori a norma dell'art. 1, comma 4. Tali Fondatori devono sottoscrivere e versare almeno cinque quote; l'ammontare di tali quote è fissato annualmente dal Consiglio di Amministrazione in modo da assicurare il valore aggiornato della quota stabilita nell'atto costitutivo;

c) dai beni immobili e mobili che perverranno alla Fondazione, dai Fondatori o da terzi, a qualsiasi titolo, destinati ad incremento del patrimonio per il raggiungimento degli scopi.

2. Per l'adempimento degli scopi la Fondazione dispone dei seguenti mezzi finanziari:

a) rendite del patrimonio;

b) contributi annui destinati al funzionamento e versati dai Fondatori e Sostenitori, così come stabilito dall'art. 7, comma 6;

c) entrate provenienti a qualsiasi titolo dalle attività istituzionali svolte;

d) ogni eventuale contributo ed elargizione di terzi, destinati all'attuazione degli scopi statutari e non espressamente destinati all'incremento del patrimonio.

3. L'esercizio finanziario inizia l'1 (uno) gennaio e termina il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

4. Il Socio recedente o decaduto non ha diritto a rimborsi.

ARTICOLO 4

SOSTENITORI

1. Alla Fondazione CUOA possono aderire Università ed altri enti, in qualità di Sostenitori.

2. Possono divenire Sostenitori le persone fisiche e giuridiche pubbliche o private e gli enti e organismi che ne facciano richiesta, condividendo gli scopi della Fondazione ed impegnandosi a contribuire al suo finanziamento, previa accettazione della relativa domanda da parte del Consiglio di Amministrazione.

3. Sono Università Sostenitrici le università citate all'art. 1 ed altre che ne facciano richiesta, condividendo gli scopi della Fondazione, previa accettazione della relativa domanda da parte del Consiglio di Amministrazione. Le università contribuiscono con l'apporto scientifico/culturale rendendo disponibili le proprie competenze. Con le università saranno sottoscritte convenzioni quadro.

4. Tutti i Sostenitori hanno la possibilità di partecipare alle iniziative della Fondazione a condizioni agevolate. I Sostenitori possono far parte del Consiglio Generale di cui all'art. 7. I contributi annuali dei Sostenitori sono decisi dal Consiglio Generale e possono essere diversificati in base alle caratteristiche dei Sostenitori stessi.

5. L'impegno dei Sostenitori a contribuire alla Fondazione vale nei limiti fissati dall'art. 5.

ARTICOLO 5

RECESSO E DECADENZA

1. I Fondatori ed i Sostenitori hanno la facoltà, con un preavviso scritto da inviarsi entro e non oltre il 30 settembre di ogni anno, di interrompere per l'anno successivo il loro rapporto con la Fondazione o il loro impegno finanziario per contribuire alle spese di funzionamento.

2. I Fondatori ed i Sostenitori di natura pubblica, tuttavia, in caso di dissenso dei loro organi deliberanti sugli oneri finanziari da porsi a carico dei rispettivi bilanci, hanno la facoltà di decidere con effetto immediato di non continuare il loro impegno finanziario.

3. Il Consiglio Generale può dichiarare la decadenza di un Fondatore o di un Sostenitore per accertati gravi motivi quali atti lesivi dell'immagine della Fondazione o contrari alle finalità perseguite oppure per aver contravvenuto alle norme ed obblighi del presente Statuto.

ARTICOLO 6

ORGANI

1. Gli organi della Fondazione sono:

- il Consiglio Generale

- il Presidente
- il Consiglio di Amministrazione
- il Comitato Tecnico Scientifico
- il Collegio dei Revisori dei Conti

2. Per le funzioni svolte a qualsiasi titolo dal Presidente e dai componenti del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione non sono corrisposti emolumenti, fatto salvo il rimborso per le spese documentate.

Il Consiglio Generale stabilisce gli emolumenti dei componenti del Comitato Tecnico Scientifico e del Collegio dei Revisori dei Conti.

ARTICOLO 7

CONSIGLIO GENERALE

1. La Fondazione è retta da un Consiglio Generale composto da un rappresentante designato da ogni Fondatore e da ogni Università partecipante alla Fondazione. Il numero dei consiglieri può venire aumentato mediante cooptazione da parte del Consiglio Generale da ulteriori membri, fino ad un massimo di cinque, scelti tra i rappresentanti dei Sostenitori.

2. Il Consiglio Generale dura in carica tre anni ed i componenti si intendono riconfermati fino alla designazione dei nuovi rappresentanti.

I consiglieri rappresentanti dei Fondatori hanno diritto ad un numero di voti pari alle quote complessive sottoscritte o pari alle quote corrispondenti al valore dei beni immobili e mobili conferiti alla Fondazione così come precisato nell'atto di conferimento.

I consiglieri rappresentanti delle università hanno diritto a cinque voti ciascuno.

I consiglieri rappresentanti dei Sostenitori hanno diritto ad un voto ciascuno.

In ogni caso un consigliere disporrà al massimo di un numero di voti pari ad un quarto dei voti esprimibili, salvo le eventuali deleghe a lui attribuite.

3. Un consigliere decade dall'incarico per dimissioni o in modo automatico nel momento in cui venga a lui revocata la titolarità del diritto di rappresentanza da parte di un Fondatore o un Sostenitore, oppure in caso di mancata corresponsione delle quote annuali da parte del Sostenitore che ha espresso il consigliere. In caso di decadenza di un consigliere espresso dai Fondatori o dalle università partecipanti alla Fondazione, l'ente interessato provvede alla designazione di un nuovo componente. In caso di decadenza di un consigliere cooptato, è facoltà del consiglio generale provvedere alla sua sostituzione. I nuovi componenti cessano con la scadenza del Consiglio Generale.

4. Il Consiglio Generale è convocato dal Presidente e si riunisce in via ordinaria almeno due volte all'anno, oppure quando ne sia fatta richiesta da consiglieri rappresentanti almeno un terzo dei voti esprimibili. L'avviso di convocazione deve essere spedito con lettera, o altro mezzo idoneo, almeno cinque giorni prima della data fissata.

5. Il Consiglio Generale è validamente costituito quando i consiglieri presenti rappresentano in prima convocazione la maggioranza dei voti esprimibili ed in seconda convocazione almeno un terzo dei voti esprimibili. Ogni consigliere può essere portatore di non più di due deleghe. Il Consiglio è presieduto dal Presidente. Le deliberazioni vengono prese a maggioranza assoluta dei voti espressi dai presenti, salvo in caso di variazione del presente Statuto, da sottoporre ad approvazione secondo le normative vigenti, per le quali necessita il voto favorevole della maggioranza assoluta dei voti espressi dai componenti designati od eletti ed in carica. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Le riunioni sono verbalizzate in apposito registro.

6. Al Consiglio Generale spetta:

a) la cooptazione per l'aumento del numero dei propri componenti, come previsto dal precedente comma 1;

b) la nomina:

- del Presidente

- degli eventuali uno o più vicepresidenti
- del Consiglio di Amministrazione, dopo la determinazione del numero dei componenti
- del Comitato Tecnico Scientifico, determinando il compenso dei componenti
- del Collegio dei Revisori, determinando il compenso dei componenti;
- c) l'approvazione del budget per l'esercizio, entro il mese di dicembre, e del bilancio consuntivo, entro al successivo mese di giugno, e dei contributi annuali di funzionamento versati dai Fondatori e dai Sostenitori;
- d) l'approvazione dei programmi annuali di attività della Fondazione, visto il parere del Comitato Tecnico Scientifico;
- e) la deliberazione sulle modifiche allo Statuto della Fondazione, con la maggioranza di cui al precedente comma 5;
- f) la deliberazione sugli argomenti che gli siano sottoposti dal Presidente o dal Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 8 PRESIDENTE

1. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione con tutti i poteri attinenti l'ordinaria amministrazione della stessa, ivi compreso quello di nominare procuratori determinandone le attribuzioni. Il Presidente è nominato dal Consiglio Generale all'interno dei suoi membri. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio Generale ed il Consiglio di Amministrazione. Il Presidente e gli eventuali Vicepresidenti hanno analoga durata del Consiglio Generale e scadono con il rinnovo dello stesso.

2. Presidente vigila sull'esecuzione delle deliberazioni e sul funzionamento della Fondazione e cura i rapporti con le autorità e le pubbliche amministrazioni. Provvede alla nomina o assunzione dei collaboratori e del personale della Fondazione, determinandone attribuzioni e trattamento economico. Stipula i contratti e le convenzioni. Nei casi di urgenza adotta anche determinazioni di competenza del consiglio di amministrazione, salvo ratifica di questo nella prima riunione successiva. Può delegare a consiglieri o ad altre persone, per incarichi specifici, i poteri a lui attribuiti.

3. Il Presidente può essere coadiuvato, nello svolgimento dei suoi compiti, da uno o più vicepresidenti. Il vicepresidente o nel caso di più vicepresidenti, il Vicepresidente designato a ciò dal Consiglio Generale, sostituisce il Presidente in tutte le sue attribuzioni in caso di assenza o impedimento dello stesso. La firma di chi sostituisce il Presidente fa fede nei confronti dei terzi dell'assenza o dell'impedimento di quest'ultimo.

ARTICOLO 9 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente e da un minimo di quattro fino ad un massimo di sei componenti ed è nominato dal Consiglio Generale all'interno dei suoi membri.

2. Il Consiglio di Amministrazione ha analoga durata del Consiglio Generale e scade con il rinnovo dello stesso. È convocato dal Presidente ogni qualvolta egli ne ravvisi la necessità con le stesse modalità previste per il Consiglio Generale all'art. 7 comma 4. Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti. Delibera a maggioranza dei presenti ed in caso di parità prevale il voto del Presidente. Le riunioni sono verbalizzate in apposito registro.

3. Al Consiglio di Amministrazione spetta:

a) l'amministrazione del patrimonio della Fondazione, la gestione delle attività economiche necessarie per la realizzazione del programma delle iniziative che costituiscono lo scopo della Fondazione;

- b) le scelte relative alla costituzione o alla partecipazione ad enti o società che perseguano gli scopi della Fondazione;
- c) l'approvazione delle proposte di budget, di bilancio consuntivo e di programma annuale di attività della Fondazione;
- d) l'approvazione dell'eventuale regolamento interno della Fondazione;
- e) la delega eventuale al Presidente o ad altre persone, per incarichi specifici, di poteri attribuiti al Consiglio stesso, tranne quelli previsti al comma b);
- f) l'accettazione delle domande di adesione alla Fondazione da parte degli enti richiedenti e la definizione di quanto previsto all'art. 1 comma 4 e all'art. 3 comma b).

ARTICOLO 10 COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

1. Il Comitato Tecnico Scientifico della Fondazione è composto da un rappresentante per ogni università sostenitrice e da tre ulteriori esperti di tematiche manageriali e di formazione, nominati dal Consiglio Generale. Nomina nel suo seno il Presidente ed un Vicepresidente, sentito il Presidente della Fondazione. Si riunisce almeno due volte all'anno.

2. Il Comitato Tecnico Scientifico ha il compito di elaborare proposte volte a definire le linee generali di attività della Fondazione ed è consultato dal Presidente della Fondazione sulla predisposizione dei programmi annuali. Esprime valutazioni generali sulla qualità dei risultati dei programmi annuali e sulle scelte relative alla costituzione o alla partecipazione ad enti o società che perseguano gli scopi della Fondazione. I componenti del Comitato possono essere incaricati di svolgere singole analisi e studi nell'ambito dei succitati scopi.

3. Il Presidente del Comitato Tecnico Scientifico, oppure il Vicepresidente, in base alla suddivisione degli incarichi decisa dallo stesso Comitato, partecipa alle riunioni del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione, a titolo consultivo.

ARTICOLO 11 COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

1. Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri nominati dal Consiglio Generale tra gli abilitati al controllo legale dei conti. Il Collegio ha analoga durata del consiglio e nomina nel suo seno il Presidente. Le riunioni dei Revisori dei conti sono verbalizzate in apposito registro.

2. I Revisori dei conti controllano l'amministrazione della Fondazione, accertano la regolare tenuta delle scritture contabili. Ne riferiscono al Consiglio Generale in sede di esame del bilancio consuntivo. I Revisori devono essere invitati alle sedute del Consiglio Generale.

ARTICOLO 12 ESTINZIONE E LIQUIDAZIONE

1. In caso di impossibilità a proseguire negli scopi, il Consiglio Generale delibera a maggioranza assoluta dei suoi componenti eletti ed in carica la proposta di estinzione, da sottoporre alla decisione della competente autorità.

2. Il patrimonio che residua dalla procedura di liquidazione sarà devoluto dal consiglio generale ad enti che perseguono analoghe finalità.

ARTICOLO 13 RINVIO

1. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente statuto si fa rinvio alle vigenti disposizioni di legge in materia.

L'Ufficio evidenzia che questa Università, con l'adesione alla Fondazione CUOA in qualità di socio sostenitore contribuirà alla vita della stessa con apporto scientifico/culturale rendendo disponibili le proprie competenze, ai sensi dell'art. 4 dello statuto che prevede altresì che con le università saranno sottoscritte convenzioni quadro.

Lo stesso Ufficio evidenzia altresì che, ai sensi dell'art.10 dello statuto, per gli aspetti di competenza di questo Consesso, si designi un rappresentante di questa Università nel Comitato Tecnico Scientifico, ai fini della nomina da parte del Consiglio Generale.

Si riporta qui di seguito il citato schema di convenzione:

**CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E CUOA
BUSINESS SCHOOL
CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE CONGIUNTA DI ATTIVITA' DI
FORMAZIONE E RICERCA MANAGERIALE ED EXECUTIVE NEI SETTORI PUBBLICI,
PRIVATI E NON PROFIT**

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, d'ora in poi denominata "Università", con sede in Bari, in Piazza Umberto I n.1, c.a.p. 70121, P.I.01086760723/C.F.80002170720, nella persona del Rettore Prof. Stefano Bronzini, autorizzato alla firma del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione dele del Senato Accademico del

e

la Fondazione CUOA, nel seguito indicata come "CUOA", con sede in Altavilla Vicentina (VI), via G. Marconi n. 103, Codice Fiscale 02645700242, nella persona del dott. Federico Visentin, nato a il, il quale interviene in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la sua carica presso la sede legale del CUOA medesimo, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del
di seguito:

– Università e CUOA congiuntamente indicate come Parti.

Premesso che

– L'Università prevede tra i suoi fini istituzionali la terza missione per favorire una relazione più strutturata con il territorio e le sue rappresentanze sia pubbliche che private e il relativo contesto economico, sociale e culturale, mediante la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze.

– Il CUOA è la Business School di più lunga tradizione oggi attiva in Italia. Dal 1957 opera attraverso le proprie attività di formazione, consulenza, informazione e ricerca per lo sviluppo e l'aggiornamento di una moderna classe manageriale e imprenditoriale per i settori privati e della pubblica amministrazione, a livello locale, nazionale e internazionale. Il suo originale modello istituzionale e di governance vede, fin dalla sua costituzione, le Università partecipare scientificamente e culturalmente il CUOA. Alla Fondazione oggi aderiscono nove università pubbliche italiane e ciò configura il CUOA come un'autentica "University Network Business School", unica nel suo genere nel panorama nazionale, essendo le altre Business School oggi esistenti in Italia espressione di un singolo ateneo.

– L'Università con delibera del CdA del ___/___/2020 ha aderito alla Fondazione CUOA.

Tutto ciò premesso, si stipula quanto segue:

ART. 1 – Premesse

1. Le premesse della presente Convenzione sono parte integrante e sostanziale della stessa.

ART. 2 – Oggetto e finalità

2. Con la presente Convenzione le Parti definiscono forme e termini di collaborazione per favorire le massime sinergie possibili per lo sviluppo, la promozione e la realizzazione congiunti delle proprie attività negli ambiti della ricerca applicata e della formazione manageriale sia per il settore privato che per i settori pubblico e del non profit.
3. In particolare, per ciascuno degli ambiti tematici che saranno individuati in accordo tra le Parti, le stesse Parti convengono di organizzare le attività con un'offerta formativa articolata (master, open courses, percorsi custom), e con l'eventuale realizzazione di osservatori e laboratori.

Viene rimandata all'attività della Giunta Esecutiva, di cui al successivo art. 4, la modifica e/o l'individuazione di ulteriori ambiti di collaborazione secondo i tempi e le modalità di cui al successivo art. 3.

ART. 3 – Impegno delle Parti

1. Con riferimento alle attività di cui all'art. 2, le Parti si impegnano a:
 - a) identificare di comune accordo la faculty per la progettazione, il coordinamento e la realizzazione didattica dell'attività formativa definita, nonché i responsabili per le altre attività oggetto della presente Convenzione, tra cui il/la responsabile gestionale dell'Unità organizzativa Università-CUOA che gestirà il progetto di collaborazione, e che sarà assunta da CUOA e opererà presso la sede dell'Università.
 - b) utilizzare le proprie strutture per le lezioni frontali previste per le attività seminariali dei master e dei corsi. In particolare, l'Università individuerà uno specifico spazio per l'operatività del/della responsabile gestionale del progetto.
2. L'Università si impegna a:
 - definire sillabus, programmi, materiali didattici e calendari dei prodotti formativi e delle attività funzionali allo sviluppo del progetto.
3. CUOA si impegna a:
 - mettere a disposizione le proprie competenze ed esperienze negli ambiti tematici definiti, anche attraverso il coinvolgimento nel corpo docenti di esperti e testimonial altamente specializzati provenienti dal mondo dell'impresa e delle professioni.
4. l'Unità organizzativa del progetto Università -CUOA si impegna a:
 - delineare un adeguato piano di marketing, commerciale e di promozione dell'offerta formativa, dando evidenza della collaborazione tra l'Università e il CUOA, restando inteso che i messaggi promozionali, i canali comunicativi e il materiale informativo dovranno essere preventivamente concordati con le Parti.
5. Le fasi successive della collaborazione saranno gestite attraverso ulteriori accordi da sottoscrivere a conclusione del primo anno di attività.

ART. 4 – Coordinamento esecutivo

1. Per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi della collaborazione, le Parti costituiscono una Giunta Esecutiva composta da quattro delegati, due scelti dall'Università due dal CUOA. La Giunta Esecutiva nominerà al suo interno un Presidente che convocherà la Giunta per ogni esigenza attuativa della presente Convenzione. Le riunioni si potranno tenere anche in modalità telematica.
2. La Giunta definirà e approverà i budget preventivi e gli avanzamenti consuntivi delle attività sviluppate dal progetto di collaborazione e vigilerà sulla gestione dell'Unità organizzativa Università-CUOA. La differenza tra i ricavi e i costi diretti delle attività realizzate sarà suddivisa a metà tra il Politecnico e i Dipartimenti coinvolti da una parte e il CUOA e l'unità organizzativa Università-CUOA dall'altra.
3. La Giunta Esecutiva opererà per tutta la durata della Convenzione e delibererà a maggioranza dei componenti. In caso di parità prevarrà il voto del Presidente.

ART. 5 – Durata

1. La presente Convenzione ha una durata di tre anni, fatte salve le cause di scioglimento di cui al successivo art. 6 e sarà rinnovata salvo esplicita disdetta delle parti entro tre mesi dalla conclusione della stessa.

ART. 6 – Modifiche e scioglimento dell'accordo

1. Le modifiche al presente accordo devono essere approvate per iscritto da tutte e due le Parti.
2. Lo scioglimento della Convenzione è disciplinato dall'art. 1372 3 ss. del codice civile.
3. Le parti restano comunque vincolate all'adempimento degli obblighi sorti antecedentemente allo scioglimento della Convenzione.
4. Le Parti si riservano la facoltà di recedere anticipatamente alla durata prevista nel presente accordo, attraverso comunicazione scritta e motivata tra le Parti stesse.

ART. 7 – Controversie

1. Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dalla presente Convenzione. Qualora ogni tentativo di risolvere amichevolmente la controversia risultasse infruttuoso, per ogni vertenza relativa alla validità, interpretazione o esecuzione della presente Convenzione, sarà competente in via esclusiva il Foro di Bari.

ART. 8 – Registrazione

1. L'imposta di bollo è a carico delle Parti in eguale misura.
2. La presente Convenzione sarà registrata solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986. Le spese di registrazione verranno sostenute a cura della Parte richiedente.

ART. 9 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), recante il Regolamento Generale sulla protezione dei dati, e, per quanto applicabile, del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali esclusivamente per l'esecuzione di tutte le operazioni e le attività connesse alla presente Convenzione. """

Segue un breve dibattito, nel corso del quale viene proposto e condiviso dal Consesso il nominativo della prof.ssa Letizia Carrera per il ruolo di rappresentante di questa Università nel Comitato Tecnico Scientifico, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto della Fondazione COUA, ai fini della nomina da parte del Consiglio Generale.

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.*	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.		x
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.		x
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

*Presenti in collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO** lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- VISTA** la nota, in data 03.07.2020, da parte della Fondazione CUOA (Centro universitario di organizzazione aziendale), di proposta di adesione di questa Università alla Fondazione stessa e di stipula della Convenzione tra le medesime Parti, per la realizzazione congiunta di attività di formazione e ricerca manageriale ed executive nei settori pubblici, privati e non profit;
- VISTI** lo Statuto della predetta Fondazione CUOA e lo schema di Convenzione a stipularsi, integralmente riportati in narrativa;
- TENUTO CONTO** di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Enti partecipati e Convenzioni per la ricerca, anche in ordine alla designazione del rappresentante di questa Università nel Comitato Tecnico Scientifico, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto della Fondazione COUA, ai fini della nomina da parte del Consiglio Generale;

CONDIVISA la proposta, a tali fini, formulata nel corso del dibattito,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di esprimere parere favorevole all'adesione, senza oneri economici, dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro alla Fondazione CUOA (Centro universitario di organizzazione aziendale), approvandone lo Statuto;
- di designare la prof.ssa Letizia Carrera quale rappresentante di questa Università nel Comitato Tecnico Scientifico, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto della Fondazione COUA, ai fini della nomina da parte del Consiglio Generale;
- di approvare la Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Fondazione CUOA, per la realizzazione congiunta di attività di formazione e ricerca manageriale ed executive nei settori pubblici, privati e non profit;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

**OFFERTA FORMATIVA A.A. 2020-2021: APPROVAZIONE REGOLAMENTI DIDATTICI
DEI CORSI DI STUDIO INSERITI NELLE SCHEDE SUA-CDS 2020/2021**

Alle ore 17:20, entra il Delegato del Rettore ai percorsi formativi, prof.ssa Anna Paterno.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Offerta Formativa – U.O. Programmazione Offerta Formativa:

““La U.O. Programmazione Offerta Formativa ricorda che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, nelle rispettive sedute del 8 e 10 gennaio 2020, hanno approvato l’istituzione di quattro nuovi corsi di studio come di seguito indicati:

LM/SC-GIUR Diritto dello sviluppo sostenibile
L-39 & L-40 Scienze del servizio sociale e sociologia
LM-69 Innovation Development in agri-food systems (IDEAS) in lingua inglese
LM-41 Medicina e Chirurgia – sede di Taranto

Il CUN nella seduta del 29.1.2020 ha formulato rilievi sui predetti ordinamenti ai quali i Dipartimenti interessati e la Scuola di Medicina si sono adeguati, ottenendo l’approvazione definitiva nella seduta del 19 febbraio 2020.

La compilazione di tutte le sezioni delle schede SUA-CDS, per i corsi di nuova istituzione, come da nota ministeriale prot.35426 del 12/11/2019, si è conclusa il 21 febbraio 2020.

La Scuola di Medicina ha, altresì, deliberato la riattivazione dei tre corsi di studio disattivati nell’a.a. 2019/2020:

Ortottica ed Assistenza Oftalmologica L/SNT2
Tecniche Audiometriche L/SNT3
Tecniche di Neurofisiopatologia L/SNT3

La U.O. Programmazione Offerta formativa ricorda altresì, che a seguito dell’emanazione del decreto legge n.18 del 17 marzo 2020, *Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19*, e in particolare l’art. 102, co.1, gli Atenei sono stati invitati a modificare, con decreto rettorale da pubblicare sulla home-page SUA-CDS, gli ordinamenti della classe LM-41 in Medicina e chirurgia, rendendo il conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia abilitante alla professione di medico chirurgo, previa acquisizione del giudizio di idoneità di cui all’art.3 del decreto del MIUR n.58 del 9 maggio 2018.

È stato, pertanto, emanato, e pubblicato sulla home-page SUA-CDS, il Decreto rettorale n. 950 del 8 aprile 2020 di adeguamento dei regolamenti didattici dei corsi di laurea

magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia cl. LM-41, attivati nell'Ateneo di Bari, alle disposizioni indicate.

La U.O. Programmazione offerta formativa ricorda che ha proceduto, con il coordinamento della Delegata ai Percorsi Formativi e con la collaborazione del Presidio della Qualità di Ateneo, alla redazione dei "documenti di Ateneo", come richiesti dall'ANVUR ai fini dell'accREDITAMENTO iniziale dei corsi e al relativo upload sulla pagina SUA-CDS.

Si è proceduto altresì ad integrare la documentazione relativa al corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia LM-41 di nuova istituzione – sede di Taranto – con l'invio all'ANVUR, come richiesto dalle linee guida, della relazione integrativa approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 28 e 30 aprile 2020.

Sulla pagina dedicata AVA.MIUR sono state rese note le valutazioni preliminari effettuate dalle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) in relazione alle nuove proposte di istituzione dei corsi di studio. Le CEV hanno proposto l'accREDITAMENTO preliminare di tutti i corsi, ad eccezione dell'interclasse L-39 & L-40 Scienze del servizio sociale e sociologia, per il quale l'Ufficio ha proceduto all'upload delle controdeduzioni predisposte dal Dipartimento di Scienze Politiche. Ad oggi non risulta pubblicata la valutazione finale delle CEV.

Si ricorda altresì che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 11 febbraio 2020, hanno approvato le modifiche agli ordinamenti didattici di n.19 corsi di studio.

Il CUN, nella seduta del 2 aprile 2020, ha formulato osservazioni relativamente a 13 corsi di studio. I responsabili delle relative strutture hanno deliberato di adeguarsi ai rilievi mossi, approvati con Decreto rettorale n. 1069 del 20 aprile 2020, ottenendo la conferma definitiva del CUN nella seduta del 30 aprile 2020.

In data 15 maggio 2020 è pervenuta la nota MUR 12456 relativa al Monitoraggio ex post del quadro complessivo dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 4, comma 5, del Decreto ministeriale 7 gennaio 2019, n. 6.

A seguito del monitoraggio il MUR segnalava che il corso di laurea magistrale in Filologia moderna LM-14 risultava privo dei requisiti di docenza per effetto dell'aumento del numero di iscritti oltre il limite massimo della classe, per cui l'Ateneo, che aveva proposto l'istituzione di n.4 nuovi corsi di laurea, in numero maggiore rispetto a quanto consentito dal succitato D.M.6/2019 (che stabilisce massimo 3 corsi in caso di esito negativo della verifica ex post), avrebbe dovuto indicare quale corso "ritirare" dall'accREDITAMENTO oppure, in alternativa, indicare quale corso disattivare fra quelli "esistenti". Con nota rettorale prot. n. 29348 del 19 maggio 2020, l'Ateneo ha comunicato che nessun corso di nuova istituzione sarebbe stato ritirato, perché, qualora fosse stato accREDITATO il corso interclasse L-39 & L-40 Scienze del servizio sociale e sociologia, sarebbe stato disattivato il corso, già presente in offerta formativa, L-39 in Scienze del servizio sociale.

Si precisa che alla nota rettorale non è seguito alcun riscontro da parte del MUR.

La U.O. Programmazione offerta formativa ricorda che è stato pubblicato il D.M. 82 del 14 maggio 2020 che, in deroga a quanto stabilito dal D.M.6/2019, ha ridotto, per gli anni accademici 2020/2021 e 2021/2022, il numero dei docenti di riferimento necessari all'accreditamento dei corsi della classe L/SNT1 in Infermieristica (abilitante alla professione di infermiere) riducendo il numero complessivo da 5 a 3 e il numero dei professori a tempo indeterminato da 3 a 1. Al fine di compensare la riduzione dei docenti universitari, gli Atenei avrebbero potuto individuare 2 medici ospedalieri per ciascun corso di laurea.

Successivamente con il D.M. 137 del 29 maggio 2020, a seguito delle note giunte dall'ANVUR e dalla Federazione nazionale degli ordini delle professioni infermieristiche (come si legge nelle premesse del decreto) Il MUR ha abrogato il comma relativo alla possibilità di sostituire i docenti universitari con i medici ospedalieri, fermo restando la riduzione del numero dei docenti di riferimento necessari, fissati in numero di 3 di cui 1 a tempo indeterminato.

La U.O. Programmazione offerta formativa informa che sta procedendo ad un monitoraggio di tutti i quadri delle schede SUA-CDS dei corsi di studio.

REGOLAMENTI DIDATTICI DEI CORSI DI STUDIO

La U.O. Programmazione offerta formativa ricorda, che a seguito di una richiesta pervenuta da un Dipartimento di esaminare alcuni punti del regolamento didattico di un corso di studio, ha ritenuto di procedere ad una analisi complessiva dei regolamenti. Sono stati monitorati soprattutto quelli delle lauree di primo livello con particolare attenzione ai requisiti di accesso, alla verifica della personale preparazione e all'eventuale assegnazione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). L'analisi complessiva è stata sottoposta all'attenzione della delegata ai Percorsi formativi e successivamente al Senato Accademico.

Il Senato Accademico, nella seduta del 11 giugno 2020, al fine di favorire l'uniformità dei regolamenti, ha ritenuto di dettare delle linee guida da trasmettere ai coordinatori, fermo restando l'autonomia dei corsi di studio nel definire, in particolar modo, le modalità di assolvimento degli OFA.

Il Senato Accademico ha ritenuto, altresì, di fornire una interpretazione dell'art.27 comma 2 del vigente Regolamento didattico di Ateneo intendendo l'espressione "condizionare l'iscrizione al secondo anno" nel significato di "condizionare lo svolgimento del secondo anno", senza previsione di ripetenza e senza impedimento all'iscrizione ad anni successivi per quegli studenti che non avessero ottemperato all'assolvimento degli OFA entro il primo anno di corso come prescrive la normativa.

I coordinatori dei corsi di studio sono stati, pertanto, invitati ad adeguare i regolamenti didattici alle disposizioni assunte dal Senato.

L'Ufficio ha proceduto ad una successiva verifica e dalla disamina è risultato che sussiste in alcuni casi ancora il condizionamento dell'iscrizione al secondo anno di corso se non si assolve all'obbligo di superamento degli OFA.

Inoltre sono sorte molte perplessità, da parte di alcuni coordinatori, sull'applicazione della norma ai corsi a programmazione locale e nazionale, ritenendo che tale disposizione vada applicata unicamente nel caso in cui attraverso i test di selezione, utili per la

graduatoria, non si raggiunga il numero di studenti ascrivibili e si applica unicamente a quegli studenti ammessi successivamente e che siano risultati esclusi dalla prima selezione o che si iscrivono senza aver sostenuto un test di ammissione.

Alcuni coordinatori, hanno, altresì, lamentato il ritardo nella comunicazione per cui si è verificata l'impossibilità di convocare i vari Consigli.

Si allega alla presente relazione un report con l'indicazione dei corsi di studio di primo livello che presentano ancora discrepanze con quanto deliberato dal Senato Accademico tra cui i corsi L-24 Scienze e tecniche psicologiche e L-26 Scienze e tecnologie alimentari che hanno modificato l'ordinamento nell'a.a. 2020/2021.

Sono invece in linea con quanto deliberato dal Senato Accademico i corsi L-18 Economia e Amministrazione delle aziende, L- 19 Scienze dell'educazione e della formazione, L-33 Economia e commercio e L-39 Scienze del servizio sociale che hanno modificato l'ordinamento nell'a.a. 2020/2021.

Il corso di laurea L-18 in Marketing e comunicazione d'azienda, pur avendo modificato l'ordinamento nell'a.a. 2020/2021, presenta ancora il regolamento 2019/2020, perché è all'attenzione di questo Consesso la problematica concernente la parcellizzazione degli insegnamenti.

Si dà atto che sono stati inseriti nelle schede SUA-CDS i Regolamenti didattici dei corsi di studio di nuova istituzione.

Si riporta, di seguito, inoltre un prospetto che riguarda i regolamenti dei corsi di laurea magistrale che hanno modificato l'ordinamento nell'a.a. 2020/2021 e che quindi presentano nuovi Regolamenti che necessitano dell'approvazione.

L'Ufficio comunque fa presente che il monitoraggio è in continuo aggiornamento.

Classe	CORSI DI STUDIO	REGOLAMENTI CORSI DI STUDIO
LM-14	Filologia moderna	2020/2021
LM-17	Physics	2020/2021
LM-18	Computer science	2020/2021
LM-52	Relazioni Internazionali e studi europei	2020/2021
LM-53	Scienza e tecnologia dei materiali	2020/2021
LM-61	Scienza della nutrizione per la salute umana	2020/2021
LM-63	Scienze delle amministrazioni	2020/2021
LM-70	Scienze e tecnologie alimentari	2020/2021
LM-77	Consulenza professionale per le aziende	2020/2021

LM-77	Strategie d'impresa e management	2020/2021
LM/DS	Scienze strategiche marittimo-portuali	2020/2021
LM-5&LM-84	Scienze storiche e della documentazione storica	2020/2021

PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E LOCALE AGLI ACCESSI

La U.O. Programmazione Offerta Formativa ricorda che nella seduta del 28 aprile 2020 il Senato Accademico ha ratificato il decreto rettorale n 1079 del 22 aprile 2020 relativo potenziale formativo dei corsi a programmazione nazionale (il Consiglio di amministrazione lo ratificherà nella prossima seduta del 2 luglio) come da delibere pervenute dalla Scuola di Medicina, dal Dipartimento di Medicina Veterinaria e dal Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia, comunicazione e che è stato effettuato l'upload delle relative schede firmate dal Magnifico Rettore nella pagina dedicata del MUR.

La U.O. Programmazione Offerta Formativa, con mail del 14 maggio 2020 della Responsabile della Sezione offerta formativa, invitava i Direttori di Dipartimento e Presidenti delle Scuole a trasmettere le delibere dei rispettivi Consigli con le quali sono state deliberate le programmazioni agli accessi a livello locale ai sensi dell'art.2 comma 1) lett. b) della L. n. 264/99. Sono pervenute dai Dipartimenti interessati le deliberazioni per l'accesso programmato ai corsi indicati nell'elenco sotto riportato:

DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA – Decreto direttoriale n.21 del 10/6/2020

Laurea in Scienze Biologiche Cl. L-13

DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E BIOFARMACEUTICA – Delibera del Dipartimento del 29 aprile 2020

Laurea in Biotecnologie Mediche e Farmaceutiche Cl. L-2

Laurea in Biotecnologie Industriali e Agro-alimentari Cl. L-2

DIPARTIMENTO DI CHIMICA - delibera del Dipartimento del 25/5/2020

Laurea in Chimica - Cl. L-27

DIPARTIMENTO DI FARMACIA – SCIENZE DEL FARMACO – Delibera del Dipartimento del 18 settembre 2019

Laurea in Scienze e tecnologie erboristiche e dei prodotti per la salute Cl. L-29

Laurea magistrale a ciclo unico in Chimica e tecnologia farmaceutiche- Cl. LM-13

Laurea magistrale a ciclo unico in Farmacia Cl. LM-13

Laurea magistrale a ciclo unico in Farmacia Cl. LM-13 interateneo con l'Università NSBC di Tirana

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRO-AMBIENTALI E TERRITORIALI - Delibera del Dipartimento del 21 maggio 2020

Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie Cl. L-25

L'Ufficio rende noto che il Dipartimento ha deliberato l'accesso libero al corso di laurea in Scienze e tecnologie del territorio e dell'ambiente agro-forestale Cl. L-25, diversamente da quanto deliberato negli anni accademici precedenti.

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTA E DEGLI ALIMENTI –
Delibera del Dipartimento del 21 maggio 2020**

Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari Cl. L-26

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA, COMUNICAZIONE
– Delibera del Dipartimento del 27 gennaio 2020**

Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione Cl. L-19

Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche Cl. L-24

Laurea Magistrale in Psicologia Cl. LM-51

Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche Cl. LM-85

Per il corso di laurea L-20 in Scienze della comunicazione il Dipartimento ha deliberato di accogliere l'utenza massima prevista dalla classe fino al raggiungimento del numero di 250 studenti senza effettuare test d'ingresso. Ove le richieste superino il numero di 250 sarà considerata prioritaria la data della domanda di iscrizione

Per il corso di laurea magistrale in Scienze della comunicazione pubblica, sociale e d'impresa il Dipartimento ha deliberato di accogliere l'utenza massima prevista dalla classe fino al raggiungimento del numero di 100 studenti senza effettuare test d'ingresso. Ove le richieste superino il numero di 250 sarà considerata prioritaria la data della domanda di iscrizione

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA E GEOAMBIENTALI – Delibera del
Dipartimento del 22 maggio 2020**

Laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e restauro dei beni culturali (abilitante ai sensi del D.Lgs n.42/2004) Cl. LMR/02

**DIPARTIMENTO ECONOMIA, MANAGEMENT E DIRITTO DELL'IMPRESA- Delibera
del Dipartimento del 11 giugno 2020**

Laurea Magistrale in Marketing (in lingua inglese) Cl. LM-77

SCUOLA DI MEDICINA – Delibera della Scuola di Medicina del 20 aprile 2020

Laurea in Scienze delle attività motorie e sportive – Cl. L-22

Laurea magistrale in Scienze e Tecniche dello Sport – Cl. LM-68

DOCENTI A CONTRATTO

La U.O. Programmazione Offerta formativa rammenta che il D.M. 6/2019 ha reso definitiva la figura dei **docenti a contratto** nella tipologia dei docenti di riferimento.

Ad oggi sono pervenute, per conoscenza a questo Ufficio, le note del Dipartimento di Economia, Management e diritto dell'impresa e della Scuola di Medicina contenente i nominativi dei docenti a contratto. Le note sono state trasmesse dalle rispettive strutture, per competenza, alla Sezione personale docente per l'inserimento nella banca dati CINECA.

LIMITI ALLA PARCELLIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E ALLA DIVERSIFICAZIONE DEI CORSI DI STUDIO

Da ultimo la U.O. Programmazione Offerta formativa rappresenta che è pervenuta per conoscenza all'Ufficio, una mail, indirizzata alla Delegata ai Percorsi Formativi, da parte del Prof. Luca Petruzzellis, coordinatore del consiglio interclasse in Marketing, che comprende i corsi L-18 Marketing e comunicazione d'azienda e LM-77 Marketing (in lingua inglese), afferenti al Dipartimento di Economia, management e diritto dell'impresa.

Nella mail il Prof. Petruzzellis lamenta la parcellizzazione, in alcuni corsi di studio, delle attività formative caratterizzanti e affini senza, a suo dire, "una ratio e un criterio uniformante", e senza che sia stata assunta, come più volte ha rappresentato, sin dallo scorso anno accademico attraverso l'invio di note protocollate, una delibera motivata da parte del Dipartimento.

La responsabile della Sezione Offerta Formativa ha fornito il parere dell'Ufficio, su espressa richiesta della Delegata ai percorsi formativi, riportando l'attuale normativa di riferimento.

Per quanto riguarda la parcellizzazione, i DD.MM. sulle classi non prevedono nessuna disciplina, invitando unicamente gli Atenei ad evitare la parcellizzazione. I due decreti citati nella mail della Delegata, del 2005 e del 2011, e riportati altresì nel D.M.6/2019, All.A) lett.c) si riferiscono alle lauree a ciclo unico in Giurisprudenza e Restauro che, considerata la loro peculiarità, hanno un decreto *ad hoc*. Il divieto di parcellizzare gli insegnamenti è stato regolamentato inizialmente dal DM 47/2013 il primo decreto sull'accreditamento dei corsi di studio. Successivamente le norme sono state confermate nel DM 987/2016 (che ha sostituito il DM 47) e ancora nel DM 6/2019 (che ha sostituito il DM 987).

Nell'allegato A) lett. c) del D.M. 6/2019 si stabilisce che è fatto divieto di parcellizzare gli insegnamenti tranne nei casi delle lauree di area medica, di Veterinaria, nel caso in cui gli ambiti della classe prevedano un numero inferiore di CFU rispetto a 6/5, oppure nel caso dei corsi a carattere internazionale che rispettino i requisiti della tabella K inserita nel DM 6/2019.

I decreti della classe L-18 e LM-77, cui appartengono i corsi di laurea coordinati dal Prof. Petruzzellis, non hanno ambiti con cfu inferiori a 6/5. Il corso LM-77, Marketing, erogato in lingua inglese, pur considerato corso a connotazione internazionale, non possiede i requisiti di cui alla tabella K, in quanto non ha il 10% degli studenti iscritti con titolo straniero.

Per tutte le ragioni su esposte resta ferma la norma che alle attività di base e caratterizzanti non possono essere assegnati CFU inferiori a 6 se non c'è una delibera dell'Organo competente a livello di Ateneo. Alle attività affini non si possono assegnare meno di 5 CFU se non c'è una delibera motivata della struttura didattica competente.

La Delegata ai Percorsi formativi ha ritenuto, pertanto, di investire della questione il Senato accademico per le eventuali determinazioni.

L'Ufficio rappresenta che, per le ragioni di cui sopra, nella scheda SUA-CDS dei corsi L-18 Marketing e comunicazione d'azienda e LM-77 Marketing, in lingua inglese, non sono stati inseriti i regolamenti didattici dell'a.a. 2020/2021

RIEPILOGO OFFERTA FORMATIVA

Si riporta il riepilogo dei corsi da attivarsi per l'a.a. 2020/2021, fermo restando le risultanze per l'accREDITAMENTO definitivo dei nuovi corsi di studio e la compilazione delle schede SUA-CDS, per un totale di n.124 corsi:

DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA

Laurea in Scienze Biologiche Cl. L-13*

Laurea in Scienze della Natura Cl. L-32

Laurea Magistrale in Biologia Ambientale Cl. LM-6

Laurea Magistrale interclasse LM-60&LM-75 Scienze della Natura e dell'Ambiente

*** Corso a programmazione locale**

DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E BIOFARMACEUTICA

Laurea in Biotecnologie Mediche e Farmaceutiche Cl. L-2*

Laurea in Biotecnologie Industriali e Agro-alimentari Cl. L-2*

Laurea Magistrale in Biotecnologie Industriali ed Ambientali Cl. LM-8

Laurea Magistrale in Biotecnologie Mediche e Medicina Molecolare Cl. LM-9

Laurea Magistrale in Scienze Biosanitarie Cl. LM-6

Laurea Magistrale in Biologia Cellulare e Molecolare Cl. LM-6

Laurea Magistrale in Scienze della nutrizione per la salute umana Cl.LM-61

*** Corso a programmazione locale**

DIPARTIMENTO DI CHIMICA

Laurea in Chimica Cl. L-27*

Laurea in Scienze Ambientali Cl. L-32 sede di Taranto

Laurea magistrale in Scienza e Tecnologia dei Materiali Cl. LM-53

Laurea magistrale in Scienze Chimiche Cl. LM-54

*** Corso a programmazione locale**

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E FINANZA

Laurea in Economia e Commercio Cl. L-33

Laurea in Scienze Statistiche Cl. L-41

Laurea Magistrale in Economia e Strategie per i Mercati Internazionali Cl. LM-56

Laurea Magistrale in Economia, Finanza e Impresa Cl. LM-56

Laurea Magistrale in Statistica e Metodi per l'Economia e la Finanza Cl. LM-83

DIPARTIMENTO ECONOMIA, MANAGEMENT E DIRITTO DELL'IMPRESA

Laurea in Economia Aziendale sede di Bari Cl. L-18

Laurea in Economia Aziendale sede di Brindisi Cl. L-18

Laurea in Marketing e Comunicazione d'Azienda Cl. L-18

Laurea Magistrale in Marketing (in lingua inglese) Cl. LM-77*

Laurea Magistrale in Economia e Management Cl. LM-77 (corso con rilascio di doppio titolo in convenzione con l'Università di Lorreine)

Laurea Magistrale in Consulenza Professionale per le Aziende Cl. LM-77 (corso con rilascio di doppio titolo in convenzione con l'Università di Lorreine)

Laurea Magistrale in Economia degli Intermediari e dei Mercati Finanziari Cl. LM-77

Laurea Magistrale in Progettazione e Management dei sistemi turistici e culturali LM-49

***Corso a programmazione locale**

DIPARTIMENTO DI FARMACIA – SCIENZE DEL FARMACO

Laurea in Scienze e tecnologie erboristiche e dei prodotti per la salute Cl. L-29*

Laurea magistrale a ciclo unico in Chimica e tecnologia farmaceutiche Cl. LM-13*

Laurea magistrale a ciclo unico in Farmacia Cl. LM-13*

Laurea magistrale a ciclo unico in Farmacia Cl. LM-13 interateneo con l'Università Nostra Signora Buon Consiglio di Tirana*

*** Corso a programmazione locale**

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici Cl. L-14

Laurea in Consulente del lavoro e operatore di impresa Cl. L-14

Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (già Giurisprudenza di Impresa) Cl. LMG/01

Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza Cl. LMG/01

Laurea magistrale in Diritto dello sviluppo sostenibile Cl. LM/SC-GIUR (in attesa di accreditamento)

DIPARTIMENTO DI INFORMATICA

Laurea in Informatica Cl. L-31

Laurea in Informatica e Comunicazione Digitale – sede Taranto Cl. L-31

Laurea in Informatica e Tecnologie per la Produzione del Software Cl. L-31

Laurea Magistrale in Computer Science Cl. LM-18 (in lingua inglese)

Laurea Magistrale in Sicurezza Informatica cl. LM-66 sede di Taranto (didattica erogata in modalità mista)

Laurea Magistrale in Data Science Cl. LM-91

DIPARTIMENTO INTERUNIVERSITARIO DI FISICA

Laurea in Fisica Cl. L-30

Laurea in Scienza e tecnologia dei materiali Cl. L-30

Laurea Magistrale in Physics Cl. LM-17 (in lingua inglese)

DIPARTIMENTO JONICO IN “SISTEMI GIURIDICI ED ECONOMICI DEL MEDITERRANEO: SOCIETÀ, AMBIENTE, CULTURE

Laurea in Scienze giuridiche per l'immigrazione, i diritti umani e l'interculturalità Cl. L-14

Laurea in Economia e Amministrazione delle Aziende – Cl. L-18

Laurea in Scienze e gestione delle attività marittime Cl. L-28

Laurea Magistrale in Strategie d'Impresa e Management – Cl. LM-77

Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza – Cl. LMG/01

Laurea Magistrale in Scienze strategiche marittimo-portuali Cl. LM/DS interateneo con Politecnico di Bari

DIPARTIMENTO DI LETTERE, LINGUE ARTI, ITALIANISTICA E CULTURE COMPARATE

Laurea in Lettere Cl. L-10

Laurea in Lingue, culture e letterature moderne Cl. L-11

Laurea in Lingue e culture per il turismo e la mediazione internazionale Cl. L-12
Laurea Magistrale in Filologia Moderna Cl. LM-14
Laurea Magistrale in Scienze dello Spettacolo Cl. LM-65
Laurea Magistrale in Storia dell'Arte Cl. LM-89
Laurea Magistrale in Lingue e Letterature Moderne Cl. LM-37
Laurea Magistrale in Traduzione Specialistica Cl. LM-94 (corso con rilascio di doppio titolo in convenzione con l'Università di Siviglia)

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA

Laurea in Matematica Cl. L-35
Laurea Magistrale in Matematica Cl. LM-40

DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA

Laurea in Scienze Animali Cl. L-38
Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria Cl. LM-42**
Laurea Magistrale in Sicurezza degli Alimenti di origine animale e salute Cl. LM-86

**** Corso a programmazione nazionale**

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRO-AMBIENTALI E TERRITORIALI

Laurea in Scienze e tecnologie del territorio e dell'ambiente agro-forestale Cl. L-25
Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie Cl. L-25*
Laurea Magistrale Interclasse LM-73 & LM-69 in Scienze Agro-ambientali e territoriali

***corso a programmazione locale**

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE

Laurea in Scienze Politiche, economiche e amministrative Cl. L-16
Laurea in Scienze del Servizio Sociale Cl. L-39 (corso da disattivare se accreditata l'interclasse)
Laurea in Scienze Politiche Cl. L-36
Laurea interclasse L-39 & L-40 in Scienze del servizio sociale e sociologia (in attesa di accreditamento)
Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali e studi europei Cl. LM-52
Laurea Magistrale in Scienze delle Amministrazioni Cl. LM-63
Laurea Magistrale in Innovazione sociale e politiche di inclusione Cl. LM-87

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTA E DEGLI ALIMENTI

Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari Cl. L-26*
Laurea Magistrale in Medicina delle Piante Cl. LM-69
Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari Cl. LM-70
Laurea Magistrale in Biotecnologie per la qualità e la Sicurezza dell'Alimentazione Cl. LM-7
Laurea magistrale in Innovation Development in agri-food systems (IDEAS) Cl. LM-69 in lingua inglese (in attesa di accreditamento)

***corso a programmazione locale**

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA, COMUNICAZIONE

Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione Cl. L-19*

Laurea in Scienze della Comunicazione Cl. L-20***
Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche Cl. L-24*
Laurea Magistrale in Psicologia Cl. LM-51*
Laurea magistrale in Scienze della comunicazione pubblica, sociale e d'impresa Cl. LM-59***
Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche Cl. LM-85*
Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria Cl. LM-85 BIS**

*** Corso a programmazione locale**

**** Corso a programmazione nazionale**

***** corso a utenza sostenibile senza test d'ingresso**

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA E GEOAMBIENTALI

Laurea in Scienze Geologiche Cl. L-34
Laurea Magistrale Interclasse in Scienze Geologiche e Geofisiche Cl. LM-74&LM-79
Laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e restauro dei beni culturali (abilitante ai sensi del D.Lgs n.42/2004) Cl. LMR/02*

*** Corso a programmazione locale**

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI (DISUM)

Laurea in Scienze dei Beni Culturali Cl. L-1
Laurea in Filosofia Cl. L-5
Laurea in Storia e Scienze Sociali Cl. L-42
Laurea Magistrale in Archeologia Cl. LM-2
Laurea Magistrale in Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità Cl. LM-15
Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche Cl. LM-78
Laurea Magistrale Interclasse in "Scienze storiche e della documentazione storica"
Cl. LM-5& LM-84

SCUOLA DI MEDICINA

Laurea in Assistenza sanitaria (abilitante alla professione sanitaria di assistente sanitario) classe L/SNT4**
Laurea in Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di dietista) - classe L/SNT3**
Laurea in Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di educatore professionale) classe L/SNT2**
Laurea in Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di fisioterapista) – classe L/SNT2** - sedi Bari-Brindisi-Taranto
Laurea in Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di igienista dentale) classe L/SNT3**
Laurea in Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere) classe L/SNT1** sedi Bari (Policlinico-Ospedale Di Venere) - Acquaviva delle Fonti-Brindisi-Lecce-Taranto (ASL TA -Scuola sottufficiali Marina Militare) –Tricase- Castellana Grotte
Laurea in Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di logopedista) classe L/SNT2**
Laurea in Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di ostetrica/o) –classe L/SNT1**
Laurea in Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di tecnico della riabilitazione psichiatrica) - classe L/SNT2**
Laurea in Tecniche audioprotesiche (abilitante alla professione sanitaria di audioprotesista) - classe L/SNT3**

Laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) classe L/SNT4** sedi Bari-Taranto

Laurea in Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di tecnico di laboratorio biomedico) - classe L/SNT3**

Laurea in Tecniche di Radiologia Medica, per immagini e Radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica) - L/SNT3**

Laurea in Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare) – classe L/SNT3**

Laurea in Tecniche ortopediche (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico ortopedico) – classe L/SNT3**

Laurea in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di ortottista ed assistente in oftalmologia) L/SNT2**

Laurea in Tecniche Audiometriche (abilitante alla professione sanitaria di Audiometrista) L/SNT3**

Laurea in Tecniche di Neurofisiopatologia (abilitante alla professione sanitaria di tecnico di neurofisiopatologia) L/SNT3**

Laurea in Scienze delle attività motorie e sportive – classe L-22*

Laurea magistrale in Scienze e Tecniche dello Sport – Cl. LM-68* sedi Bari e Taranto

Laurea magistrale in Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione classe LM/SNT4**

Laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche – classe LM/SNT1**

Laurea magistrale in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie – Classe LM/SNT2**

Laurea magistrale in Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche – Classe LM/SNT3 **

Laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e protesi dentaria –classe LM-46**

Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia (abilitante alla professione di medico chirurgo) - classe LM-41** sede di Bari

Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia (abilitante alla professione di medico chirurgo) - classe LM-41** sede di Taranto (in attesa di accreditamento)

Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia (in lingua inglese) (abilitante alla professione di medico chirurgo) –classe LM-41**

*** Corso a programmazione locale**

**** Corso a programmazione nazionale**

Infine la U.O. Programmazione Offerta Formativa informa che questo Ateneo partecipa in qualità di Ateneo convenzionato, anche ai seguenti corsi di studio:

- Laurea in Ingegneria dei sistemi medicali Cl. L-8 – Politecnico di Bari (sede amministrativa)
- Laurea in Viticoltura ed enologia Cl. L-25 – Università del Salento (sede amministrativa)
- Laurea in Scienze motorie e dello sport Cl. L-22 – Università del Salento (sede amministrativa)
- Laurea Magistrale in Ingegneria dei sistemi medicali Cl. LM-21 – Politecnico di Bari (sede amministrativa)

In ultimo, si allega un prospetto dello stato dell'arte, risultante al momento del deposito della presente relazione, relativo alla compilazione dei quadri della Sezione Amministrazione delle schede SUA-CDS, rilevando in particolare che n. **6 corsi su 121 non**

hanno ancora provveduto alla compilazione della didattica erogata e n. 14 su 121 della didattica programmata.”

Sono posti a disposizione dei senatori accademici anche gli allegati alla suddetta relazione, recanti il prospetto aggiornato dei Regolamenti didattici dei corsi di studio, così come inseriti nelle schede SUA-CDS, a.a. 2020/2021, sezione B1, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 21 del Regolamento Didattico di Ateneo e il prospetto aggiornato dello stato dell'arte della Sezione amministrazione delle schede SUA-CDS 2020/2021.

Il Rettore rievoca, ulteriormente, i precedenti deliberativi di questo Consesso nella materia *de qua* e, da ultimo, le delibere del 11.06.2020, relativamente, tra l'altro, alla disciplina degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (O.F.A), nei Regolamenti didattici dei corsi di studio, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento didattico di Ateneo, nonché alla mozione del senatore accademico Digregorio su "*Richiesta discussione su Regolamento didattico del corso di laurea in Medicina e Chirurgia*" nonché la delibera, assunta in data odierna, in merito a "*Accesso ai corsi a numero programmato a.a. 2020/2021*" (p. 8 odg).

Chiede ed ottiene la parola la prof.ssa A. Paterno, la quale, da un lato, illustra gli esiti della verifica dell'adeguamento dei Regolamenti didattici alle disposizioni di cui alla predetta delibera del 11.06.2020, relativamente, alla disciplina degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (O.F.A), da cui è emerso un parziale allineamento da parte dei Corsi di studio e, dall'altro, si sofferma sui limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei Corsi di studio, non consentita in forza di tre Decreti Ministeriali, ferma restando la norma secondo la quale, alle attività di base e caratterizzanti non possono essere assegnati CFU inferiori a 6, a meno che non vi sia una delibera dell'Organo competente a livello di Ateneo ed alle attività affini non possono assegnarsi meno di 5 CFU, se non c'è una delibera motivata della struttura didattica competente. Ella, con riferimento alle due criticità testé evidenziate, suggerisce, a valere dal prossimo anno accademico, rispettivamente, di raccomandare, sin d'ora, ai Coordinatori, di favorire un pieno adeguamento dei Regolamenti didattici dei Corsi di studio alle discipline in materia di O.F.A., nel rispetto delle linee guida adottate da questo Consesso, nella riunione del 11.06.2020 e di promuovere una revisione dell'attribuzione degli insegnamenti, evitando la parcellizzazione o motivandola, nel caso in cui fosse indispensabile.

Alle ore 18:03, esce il prof. Canfora.

Il Rettore, nel ricordare l'imminente scadenza per la trasmissione delle schede SUA-CdS, a.a. 2020/2021, prevista per il giorno 09.07.2020, che non offre margini di intervento

nell'immediato rispetto ai due profili evidenziati, sottolinea l'importanza, per il futuro, che questo Organo fornisca un indirizzo politico tempestivo e maggiormente incisivo rispetto alle interlocuzioni con le strutture dipartimentali, soffermandosi, altresì, su ulteriori correttivi da approfondire, con riferimento, ad esempio, al rapporto tra ore di didattica frontale e crediti formativi, al fine di un più efficace utilizzo del cruscotto direzionale, scevro da meccanismi di moltiplicazione dei fabbisogni.

Egli invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sull'argomento si svolge un ampio dibattito, nel corso del quale, tra gli altri:

- il prof. Corriero si interroga circa possibili ricadute sul sistema derivanti dall'inadempienza di taluni Dipartimenti rispetto alla osservanza delle disposizioni di cui alla delibera di questo Consesso del 11.06.2020;
- i senatori accademici La Torre, Digregorio e Andriulo, nel richiamare la delibera di questo Consesso del 11.06.2020, di rinvio di ogni determinazione relativamente alla mozione del senatore accademico Digregorio su "*Richiesta discussione su Regolamento didattico del corso di laurea in Medicina e Chirurgia*", chiedono, anzitutto, se il Regolamento caricato nella scheda SUA-CdS sia quello approvato dal Consiglio del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, nella riunione del 03.06.2020, ottenendone conferma. Gli stessi senatori accademici, quindi, nel lamentare il mancato confronto su talune criticità riscontrate dagli studenti in tale Regolamento - non partecipato dalla componente studentesca già in fase di approvazione - ed evidenziate nella predetta nota, con riferimento ai profili della media applicata per il calcolo del voto di laurea e della decadenza dalla carriera universitaria, preannunciano il proprio voto contrario a riguardo;
- la dott.ssa Rutigliani, in qualità di Direttore responsabile uscente della Direzione Offerta formativa e servizi agli studenti, fa presente che il Regolamento di che trattasi è risultato coerente con le disposizioni attualmente in vigore e, per certi aspetti, anche migliorativo, fermo restando che gli elementi di criticità potranno essere ulteriormente affrontati in sede di revisione del Regolamento Didattico di Ateneo, in forza del mandato conferito da questo Consesso alla Commissione Adeguamento Normativo, nella riunione del 11.06.2020.
- il prof. Ponzio ribadisce con forza la funzione di indirizzo politico propria di questo Organo, che risulta vanificata dal mancato adeguamento dei Regolamenti didattici alla delibera di questo Consesso in materia di O.F.A. da parte di taluni Corsi di studio, imponendosi, pertanto, una pronta risoluzione.

Il Rettore, con riferimento alle problematiche evidenziate, fornisce chiarimenti riguardo al quadro normativo di riferimento dell'istituto della decadenza dagli studi, di cui al Regio Decreto 31 agosto 1933, n. 1592, precisando che la frequenza richiesta ai fini di non incorrere nella decadenza dagli studi, non va riferita esclusivamente all'aver sostenuto esami con esito positivo, considerandosi sufficiente ad interrompere i termini di decadenza anche una firma di presenza a lezione o una registrazione ad un esame sul sistema ESSE3 con esito negativo. Egli, altresì, esprime personali perplessità circa la possibilità di eliminare dalla media i voti più bassi, a prescindere dal numero di essi, ritenendo che il *curriculum* vada considerato nella sua completezza rispetto all'esame di laurea, vieppiù considerando la facoltà concessa allo studente di accettare o meno il voto, che presuppone maturità e responsabilità nella scelta.

Alle ore 18:30, esce il prof. Colafemmina.

Egli registra, comunque, con dispiacere il malcontento espresso dalla componente studentesca circa il mancato confronto nei Dipartimenti afferenti alla Scuola di Medicina sulle criticità sollevate, affermando l'importanza di garantire la più ampia partecipazione di tutte le componenti rappresentate negli Organi ai dibattiti in materia di regolamentazione didattica.

Anche in risposta al prof. Ponzio, Egli invita a considerare la particolarità dell'anno accademico in corso e le difficoltà di attivare idonei spazi interlocutori, soprattutto nel garantire il rispetto delle scadenze. Egli, pertanto, ritiene accoglibile quanto suggerito dalla prof.ssa Paterno, a valere dal prossimo anno accademico, proponendo, altresì, che questo Consesso formuli l'impegno alla definizione di ulteriori linee di indirizzo che si dovessero rendere opportune in relazione ad aspetti difformemente regolamentati da parte dei Corsi di studio, al fine di agevolarne una chiara ed uniforme disciplina.

I senatori accademici La Torre, Digregorio, Andriulo e Sassanelli ribadiscono il proprio voto contrario relativamente al Regolamento didattico del corso di laurea in Medicina e Chirurgia e preannunciano l'astensione relativamente agli altri Regolamenti didattici di Corso di studio.

Chiede ed ottiene la parola il prof. Sabbà, il quale, dopo aver ricostruito la vicenda dell'approvazione del Regolamento didattico del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, facendo presente, in particolare, di averne rinviato la trattazione nel Consiglio del proprio Dipartimento, poiché non ne era matura la decisione, riferisce di espressioni non veritiere e poco rispettose rivolte alla sua persona, pubblicate, all'indomani della riunione consiliare, sul canale social Facebook, da parte di alcuni studenti, rivolgendo un monito agli stessi

acché utilizzino i canali comunicativi in maniera seria e responsabile. Il Rettore testimonia vicinanza al docente.

Al termine del dibattito, il Rettore invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Esce la prof.ssa A. Paterno.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.*	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.		x
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.		x
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.		x	32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
*Presenti in collegamento audio/video

Il Senato Accademico, con il voto contrario dei senatori accademici La Torre, Digregorio, Andriulo e Sassanelli, relativamente al Regolamento didattico del Corso di laurea in Medicina e Chirurgia e l'astensione degli stessi relativamente agli altri Regolamenti didattici di Corso di studio,

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, concernente "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

VISTI i DD.MM. 16 marzo 2007, relativi alla determinazione delle classi delle lauree universitarie e delle lauree universitarie magistrali;

VISTO il D.M. 7 gennaio 2019, n. 6, concernente "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";

- VISTO il D.L. 17 marzo 2020, n. 18 “*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*” ed, in particolare, l'art. 102, comma 1;
- VISTA la nota MUR, prot. n. 32892 del 28.11.2018, concernente le scadenze per la compilazione delle schede SUA-CDS, a.a. 2020/2021;
- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il *Regolamento Didattico di Ateneo*, emanato con D.R. n. 4318 del 12.11.2013 e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.R. n. 950 del 08.04.2020, di adeguamento dei regolamenti didattici dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia cl. LM-41, attivati nell'Ateneo di Bari, alle disposizioni di cui al predetto D.L. 17 marzo 2020, n. 18;
- VISTE
- la propria delibera del 08.01.2020 e quella del Consiglio di Amministrazione del 10.01.2020, relativamente alle “*proposte di istituzione dei nuovi corsi di studio per l'a.a. 2020/2021*”;
 - la propria delibera e quella del Consiglio di Amministrazione del 11.02.2020, in ordine all'approvazione delle modifiche agli ordinamenti didattici dei corsi di studio, a seguito dei rilievi formulati dal CUN;
 - la propria delibera del 28.04.2020 e quella del Consiglio di Amministrazione del 30.04.2020, in ordine all'adeguamento alle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei corsi di studio, del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia LM-41 di nuova istituzione – sede di Taranto;
 - le proprie delibere del 11.06.2020, relativamente alla disciplina degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (O.F.A), nei Regolamenti didattici dei corsi di studio, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento didattico di Ateneo, nonché alla mozione del senatore accademico Digregorio su “*Richiesta discussione su*

Regolamento didattico del corso di laurea in Medicina e Chirurgia”;

- la propria delibera, assunta in data odierna, in merito a “Accesso ai corsi a numero programmato a.a. 2020/2021” (p. 8 odg);

VISTO il prospetto aggiornato dei Regolamenti didattici dei corsi di studio, così come inseriti nelle schede SUA-CDS, a.a. 2020/2021, sezione B1, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 21 del Regolamento Didattico di Ateneo;

VISTO il prospetto aggiornato dello stato dell’arte della Sezione amministrazione delle schede SUA-CDS 2020/2021;

PRESO ATTO delle deliberazioni dipartimentali in ordine alla programmazione locale degli accessi;

UDITA l’illustrazione del Delegato del Rettore ai percorsi formativi, prof.ssa Anna Paterno, con particolare riferimento sia alla verifica dell’adeguamento dei regolamenti didattici alle disposizioni, di cui alla succitata delibera di questo Consesso del 11.06.2020, che riguardo ai limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria e relativi allegati, predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Offerta Formativa – U.O. Programmazione Offerta Formativa;

SENTITO l’ampio ed articolato dibattito;

AFFERMATA l’importanza di garantire la più ampia partecipazione di tutte le componenti rappresentate negli Organi ai dibattiti in materia di regolamentazione didattica,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di approvare i Regolamenti didattici dei corsi di studio, inseriti nelle schede SUA-CdS, a.a. 2020/2021;
- di prendere atto del definitivo assetto dell’Offerta formativa, secondo il riepilogo, riportato in narrativa, dei Corsi di studio da attivarsi, per l’a.a. 2020/2021, per un totale di n. 124 Corsi di studio;

- di autorizzare il Rettore ad apportare eventuali integrazioni e/o modificazioni, non sostanziali, che si rendessero necessarie;
- di raccomandare, sin d'ora, ai Coordinatori dei corsi di studio di favorire un pieno adeguamento dei Regolamenti didattici dei Corsi di studio alle discipline in materia di O.F.A., nel rispetto delle linee guida adottate da questo Consesso, nella riunione del 11.06.2020, nonché in materia di limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei Corsi di studio, a valere dal prossimo anno accademico;
- di formulare l'impegno alla definizione di ulteriori linee di indirizzo che si rendessero opportune in relazione ad aspetti difformemente regolamentati da parte dei Corsi di studio, al fine di agevolarne una chiara ed uniforme disciplina.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**RATIFICA D.R. N. 1525 DEL 18.06.2020 (PROROGA DEL SEMESTRE AGGIUNTIVO PF24 – A.A. 2019/2020)**

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico il seguente Decreto Rettorale:
**DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI – SEZIONE
 SEGRETERIE STUDENTI**

D.R. n. 1525 del 18.06.2020 Proroga del semestre aggiuntivo PF24 – A.A. 2019/2020

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L. *	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.		x
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.		x
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R. *	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.		x	32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
 *Presenti in collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica il succitato Decreto Rettorale.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**PROCEDURE PER L'INGRESSO, IL SOGGIORNO E L'IMMATRICOLAZIONE DEGLI STUDENTI STRANIERI/INTERNAZIONALI PER L'ANNO ACCADEMICO 2020-2021. NUOVO MODELLO DI INTEROPERABILITÀ**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli studenti - U.O. Studenti Stranieri:

“La U.O. Studenti Stranieri fa presente che, per l'anno accademico 2020-2021, il Miur, con circolare di cui si allega copia, ha emanato le disposizioni procedurali per l'ingresso, il soggiorno e l'immatricolazione degli studenti stranieri/internazionali ai corsi di formazione superiore in Italia.

Le procedure subordinate alle attuali e future disposizioni emergenziali del Governo italiano e dell'Unione europea in materia di prevenzione e contenimento dell'epidemia del virus COVID 19, prevedono che per il rilascio del visto ai candidati dei corsi di studio presso le università italiane, la domanda di preiscrizione debba essere presentata attraverso il portale UNIVERSITALY, portale quest'ultimo completamente rinnovato nelle funzioni al fine di facilitare la presentazione delle domande di preiscrizione dagli studenti internazionali richiedenti visto.

Il portale di fatto prevede percorsi ed azioni differenziati per i diversi utilizzatori, ovvero studenti, università, rappresentanze diplomatiche e questure, consentendo a ciascuno di essi di interagire per la propria parte, semplificando e dematerializzando le procedure di iscrizione.

Il portale così potenziato consente, tra l'altro, la consultazione di tutti i corsi di studio attivati, con particolare evidenza dell'offerta formativa internazionale e in lingua straniera.

Gli studenti interessati ad iscriversi ai corsi di studio anche post laurea (master universitari, dottorato, scuole di specializzazione e dei corsi propedeutici (*Foundation course*) dovranno, pertanto, accedere al portale UNIVERSITALY (<https://www.university.it/index.php/registration/firststep>) e compilare la relativa "domanda di preiscrizione" in modalità telematica provvedendo tempestivamente alla richiesta di visto per motivi di studio presso le rappresentanze di riferimento. Le procedure di rilascio di tali visti dovranno essere concluse entro il 30 novembre 2020, per consentire l'immatricolazione degli studenti stranieri/internazionali.

In ragione delle disposizioni inviate alle istituzioni della formazione superiore, relative all'avvio dell'anno accademico 2020/21, si rileva come a fronte del permanere della situazione di emergenza COVID-19, sia necessario concedere a tali studenti la possibilità di immatricolarsi con riserva e solo al momento dell'ottenimento di regolare visto di ingresso per motivi di studio perfezionare la propria posizione amministrativa con il pagamento delle tasse universitarie dovute.

L'invito riportato nella nota ministeriale è quello, infatti, di non interrompere le proprie procedure di reclutamento degli studenti internazionali e di valutazione dell'idoneità dei titoli esteri da essi posseduti, procedendo a caricare, sulla piattaforma University, gli elenchi degli studenti selezionati e ritenuti idonei nonché le eventuali lettere di idoneità al fine di rendere il tutto disponibile alle rappresentanze diplomatico-consolari di competenza.

In tale processo riveste particolare importanza la cooperazione tra la Direzione scrivente e le strutture/organi Dipartimentali (Consiglio Corso di Studio/Coordinatori)

competenti in materia di valutazione dei titoli attraverso un sistematico scambio di informazioni, da realizzarsi anche attraverso riunioni operative sulla piattaforma teams, in particolare con i Coordinatori dei corsi erogati in lingua inglese e per i quali si sono registrati, lo scorso anno, i numeri maggiori di immatricolazione.

In questa fase l'ateneo provvederà alla validazione della domanda di preiscrizione inserendo i relativi dati sul portale UNIVERSITALY e indicherà se sia stata verificata l'autenticità e per quali documenti sulla base dei criteri stabiliti dalla Convenzione di Lisbona anche in riferimento alla durata della scolarità complessiva preuniversitaria richiesta in Italia, che si rammenta essere di dodici anni per l'accesso ai corsi di studio di primo ciclo.

Si fa presente, inoltre, che il CIMEA (Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche), è disponibile nel fornire assistenza in merito alle procedure valutative dei suddetti titoli e alle misure eccezionali adottate da ogni singolo Paese durante l'attuale emergenza sanitaria, anche attraverso l'attivazione del servizio Diplome che rilascia ai possessori dei titoli gli Attestati di Comparabilità e gli Attestati di verifica in modo semplice e sicuro mediante l'utilizzo della tecnologia blockchain.

Attivazione da realizzarsi attraverso la stipula di una specifica Convenzione, di cui si allega copia, i cui costi del servizio sono sostenuti direttamente dallo studente che godrà di alcune condizioni più vantaggiose quali ad esempio la "gratuità" della procedura di urgenza che prevede il rilascio dell'Attestato di comparabilità entro un termine di 15 giorni lavorativi.

La preventiva accettazione da parte dell'ateneo non conferisce, in ogni caso, alcun diritto all'ottenimento del visto da parte del candidato.

Le nuove procedure impongono, infine, agli atenei il compito di verificare per tutti i corsi di Laurea e di Laurea magistrale a ciclo unico, la competenza linguistica per l'accesso ai corsi attraverso il sostenimento di una prova di conoscenza della lingua italiana.

Tale prova dovrà essere organizzata preferibilmente a distanza e prima della richiesta del visto, al fine di poter certificare tale conoscenza in fase di richiesta del visto per motivi di studio, per velocizzare tali procedure e per non gravare eccessivamente sul candidato.

L'esito della valutazione della conoscenza linguistica dovrà essere certificato nella domanda di preiscrizione e nella eventuale Lettera di idoneità all'immatricolazione, in modo da esentare le Sedi diplomatico-consolari dalla suddetta verifica.

Non può essere ammesso a ulteriori prove di concorso o attitudinali - se previste - chi non abbia superato la prova di lingua.

A tal fine anche per rendere omogenea la prova di idoneità per tutti i corsi di studio e facilitare il compito della certificazione delle competenze linguistiche possedute, si propone di organizzare la citata prova a distanza in collaborazione con il CLA, Centro Linguistico di Ateneo, subito dopo la pre-immatricolazione con possibilità di appelli successivi a luglio e agosto e settembre 2020 e laddove si dovesse rendere necessario, anche in appelli straordinari da espletare prima della chiusura della piattaforma CINECA.

Lo studente che non dovesse superare il test sarà inserito dal CLA Centro Linguistico di Ateneo in corsi gratuiti erogati in modalità on line a partire dal mese di settembre per raggiungere il livello di lingua richiesto, offrendo così allo studente la possibilità di proseguire i suoi studi presso il nostro ateneo."''

Il Rettore, quindi, nel ritenere opportuno coinvolgere in tale iniziativa anche il Centro di Servizi di Ateneo per l'*e-learning* e la multimedialità, per consentire agli studenti che non dovessero superare la prova di conoscenza linguistica, la frequenza di corsi gratuiti, in modalità telematica, per il raggiungimento delle competenze linguistiche necessarie alla

frequenza degli studi presso il nostro Ateneo, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L. *	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.		x
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.		x
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R. *	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.		x	32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

*Presenti in collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO** il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*;
- VISTA** la circolare MUR recante “*Procedure per l'ingresso, il soggiorno e l'immatricolazione degli studenti richiedenti visto, relative ai Corsi della formazione superiore in Italia, presso le Istituzioni della formazione superiore valide per l'anno accademico 2020-2021*”;
- TENUTO CONTO** che dette procedure rimangono subordinate alle disposizioni emergenziali del Governo italiano e dell'Unione europea in materia di prevenzione e contenimento dell'epidemia del virus Covid-19;
- CONSIDERATA** l'opportunità di intervenire con misure volte a favorire la possibilità, per gli studenti stranieri richiedenti visto, di immatricolarsi ai corsi di studio attivati presso il nostro Ateneo;
- CONSIDERATO** che le domande di preiscrizione dovranno essere presentate in modalità telematica, attraverso il portale UNIVERSITALY, completamente rinnovato, semplificando e dematerializzando le procedure di iscrizione;

- ATTESO che il Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche (CIMEA) è disponibile nel fornire assistenza in merito alle procedure valutative dei suddetti titoli e alle misure eccezionali adottate da ogni singolo Paese durante l'attuale emergenza sanitaria, anche attraverso l'attivazione del servizio *Diplome*, che rilascia ai possessori dei titoli gli Attestati di Comparabilità e gli Attestati di verifica, in modo semplice e sicuro mediante l'utilizzo della tecnologia *blockchain*;
- VISTA la Convenzione da stipularsi con l'Associazione CIMEA, per i suddetti servizi valutativi e di verifica dei titoli esteri;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli studenti - U.O. Studenti Stranieri, anche relativamente alla collaborazione con il Centro Linguistico di Ateneo, per rendere omogenea la prova di idoneità per tutti i corsi di studio e facilitare il compito della certificazione delle competenze linguistiche;
- RITENUTO opportuno coinvolgere in tale iniziativa anche il Centro di Servizi di Ateneo per l'*e-learning* e la multimedialità, per consentire agli studenti che non dovessero superare la prova di conoscenza linguistica, la frequenza di corsi gratuiti, in modalità telematica, per il raggiungimento delle competenze linguistiche necessarie alla frequenza degli studi presso il nostro Ateneo,

al fine di favorire il reclutamento e l'inserimento degli studenti richiedenti il visto per motivi di studio, nel rispetto delle disposizioni ministeriali in materia, per l'anno accademico 2020/2021

DELIBERA

- di approvare le seguenti linee attuative:
 - invitare i Dipartimenti ad individuare una unità referente per lo scambio di informazioni inerenti alla valutazione dei titoli di studio;
 - affidare al Centro Linguistico di Ateneo, in collaborazione con il Centro di Servizi di Ateneo per l'*e-learning* e la multimedialità di questa Università, la prova di conoscenza della lingua italiana da remoto, con la possibilità di appelli successivi nei mesi di luglio, agosto e settembre 2020 e, laddove si dovesse rendere necessario, anche in appelli straordinari da espletare prima della

chiusura della piattaforma CINECA, le cui date saranno oggetto di specifica informativa agli studenti interessati;

- di approvare la Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Associazione CIMEA, per i servizi valutativi e di verifica dei titoli esteri, mediante l'utilizzo della piattaforma *Diplome* e la tecnologia *blockchain*;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**EQUIPOLLENZA TITOLI DI LAUREA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – U.O. Medicina Veterinaria ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““In data 15/06/2020 è pervenuta alla Unità Operativa Medicina Veterinaria istanza di prevalutazione del titolo di studio per equipollenza al Corso di laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria, dal Sig. Mendoza Roldan Jairo Alfonso, con allegata documentazione utile e necessaria in copia poiché il richiedente ha depositato presso l’Unità Operativa Dottorato di Ricerca documentazione originale essendo contestualmente iscritto dal 03/10/2019 al Dottorato di Ricerca in SANITÀ ANIMALE E ZONOSI – 35°Ciclo.

Il Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria nella riunione del 24/06/2020, acquisito il parere della Commissione Paritetica del Dipartimento di Medicina Veterinaria, si è espresso favorevolmente sull’istanza di equipollenza del titolo di laurea di cui è in possesso lo studente Mendoza Roldan Jairo Alfonso in epigrafe, con il titolo di Dottore in Medicina Veterinaria conferito dalle Università italiane.

In sintesi il Sig. Mendoza Roldan Jairo Alfonso, cittadino colombiano, nato il XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX è in possesso del titolo di studio denominato “Medico Veterinario” rilasciato dalla “Universidad de la Salle” di Bogotá (Colombia), conseguito il 22/02/2013.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L. *	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.		x
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.		x
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R. *	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.		x	32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

*Presenti in collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO l'art. 49 del R.D. n. 1269 del 04.06.1938 - *Approvazione del regolamento sugli studenti, i titoli accademici, gli esami di Stato e l'assistenza scolastica nelle Università o negli Istituti superiori*;
- VISTO l'art. 48 del D.P.R. n. 394 del 31.08.1999 - *Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286*;
- VISTI gli artt. 2 e 9 della Legge n. 148 del 11.07.2002 - *Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea, fatta a Lisbona l'11 aprile 1997, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno*;
- RICHIAMATO l'art 33 del *Regolamento Didattico di Ateneo*, emanato con D.R. n. 4318 del 12.11.2013 e ss.mm.ii.;
- VISTA l'istanza dello studente Mendoza Roldan Jairo Alfonso, in ordine al riconoscimento dell'equipollenza del proprio titolo di studio, denominato "*Medico Veterinario*", conseguito presso la "*Universidad de la Salle*" di Bogotà (Colombia), con la laurea in Medicina Veterinaria, conferita dall'Università italiana;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria, di cui alla riunione del 24.06.2020, recante espressione del parere favorevole all'istanza *de qua*;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – U.O. Medicina Veterinaria,

DELIBERA

che il titolo denominato "*Medico Veterinario*", rilasciato allo studente Mendoza Roldan Jairo Alfonso dalla "*Universidad de la Salle*" di Bogotà (Colombia), è equipollente alla laurea in Medicina Veterinaria conferita dall'Università italiana.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'AMMINISTRAZIONE DIFESA, PER L'ATTIVAZIONE E LA GESTIONE DEL CORSO DI STUDIO IN SCIENZE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ MARITTIME DEL DIPARTIMENTO JONICO IN SISTEMI GIURIDICI ED ECONOMICI DEL MEDITERRANEO: SOCIETÀ, AMBIENTE, CULTURE, PRESSO LA SCUOLA SOTTUFFICIALI MARINA MILITARE TARANTO - A.A. 2020/2021

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Funzione Specialistica di Supporto allo sviluppo di progetti didattici speciali con le Forze Armate:

“L'Ufficio riferisce che si rende necessario stipulare Convenzione con l'Amministrazione Difesa per l'organizzazione e la gestione del corso di laurea triennale in *Scienze e gestione delle attività marittime* per l'iscrizione degli allievi marescialli della Marina Militare Italiana per l'a.a. 2020/2021 (coorte 2020/2023) – appartenenti, in particolare, al 23° Corso Normale Marescialli e al 20° Corso Complementare Marescialli (ad eccezione degli Allievi/Marescialli delle Categorie/Specialità TSC/Ead e Infermieri) approvato dal Consiglio del Dipartimento Jonico nella seduta del 20.05.2020, a seguito tavolo tecnico intercorso con la Direzione Studi della Scuola Sottufficiali della Marina Militare di Taranto, il 19 Aprile 2020.

L'Ufficio ritiene opportuno riportare lo schema della Convenzione in questione:

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'AMMINISTRAZIONE DIFESA, PER L'ATTIVAZIONE E LA GESTIONE DEL CORSO DI STUDIO IN SCIENZE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ MARITTIME DEL DIPARTIMENTO JONICO IN SISTEMI GIURIDICI ED ECONOMICI DEL MEDITERRANEO: SOCIETÀ, AMBIENTE, CULTURE, PRESSO LA SCUOLA SOTTUFFICIALI MARINA MILITARE TARANTO

La Scuola Sottufficiali Marina Militare con sede a Taranto, di seguito denominata "Mariscuola Taranto" (C.F. Mariscuola Taranto: 80014490736) nella persona del Comandante pro tempore Contrammiraglio Enrico Giurelli, nato a XXXXXX il XXXXXXXXXXXX e domiciliato, per la carica, in Via Largo Bezzi Capitano di Corvetta Lorenzo n. 1, 74122 -San Vito -Taranto "Scuola Sottufficiali Marina Militare", il quale dichiara di intervenire in legale rappresentanza dell'Amministrazione Difesa, autorizzato dal Comando delle Scuole della Marina Militare, con msg./fg nr. 8649 del 12 giugno 2020

e

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, di seguito denominata "Università" (C.F.: 80002170720), nella persona del Rettore *pro tempore* Prof. Stefano Bronzini, nato a XXXXXX il XXXXXXXXXXXX, e domiciliato, per la carica, in Bari alla Piazza Umberto I n.1 - Palazzo Ateneo, il quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio, ma in legale rappresentanza della medesima Università

PREMESSO

- che la presente convenzione rispetta i principi di cui all'art. 4 del D. lgs. N. 50/2016;
- che il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 consente la stipula di convenzioni tra l'Università e le Accademie e gli Istituti Militari di Istruzione superiore per l'attivazione e la gestione di corsi formazione del personale;
- che con D.M. 3 novembre 1999, n. 509, così come modificato dai DD.MM. 22 ottobre 2004 n. 270, 16 marzo e 26 luglio 2007, sono stati introdotti il nuovo ordinamento degli studi universitari, la determinazione delle classi di laurea universitarie e le linee guida per l'istituzione e l'attivazione, da parte delle Università, dei corsi di studio;
- che dall'a.a. 2009-2010 è stato istituito il corso di laurea triennale in *Scienze e gestione delle attività marittime* (classe di laurea L-28 *Scienze e tecnologie della navigazione*) in convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Amministrazione Difesa;
- che perdura l'esigenza, per la Marina Militare, di iscrivere gli allievi/frequentatori e i Sottufficiali Marescialli al Corso di laurea triennale in *Scienze e gestione delle attività marittime* (classe di laurea L-28 *Scienze e tecnologie della navigazione*);
- che Mariscuola Taranto continua ad avere i requisiti d'idoneità previsti dalla vigente normativa (D.I. 24 settembre 2007);
- che la Marina Militare, nel rispetto delle normative vigenti, intende avvalersi della collaborazione e della qualificata esperienza dell'Università, in considerazione della pregressa proficua collaborazione e degli ottimi risultati conseguiti;
- che tutte le attività didattiche e, nello specifico, gli esami di profitto e di laurea, i tirocini saranno svolti in ottemperanza alla vigente disciplina universitaria nazionale e d'Ateneo;
- che l'Università s'impegna a riconoscere, ai sensi della normativa universitaria nazionale e d'Ateneo vigente relativa al riconoscimento di crediti formativi universitari le attività svolte dai frequentatori (sottufficiali, graduati ed allievi marescialli) presso le strutture militari;
- che l'Accordo Quadro siglato tra lo Stato Maggiore della Marina Militare e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in data 19.12.2018, disciplina la stipula di specifici Accordi attuativi discendenti tra le Parti;
- che il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro hanno approvato la presente convenzione, rispettivamente nelle sedute del _____ e del _____;

CONCORDANO DI STIPULARE LA SEGUENTE CONVENZIONE

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

Art. 2 - Scopo ed oggetto della convenzione

1. La Marina Militare e l'Università concordano di disciplinare le modalità di fruizione dell'offerta formativa coniugando, ove possibile, le esigenze degli allievi/frequentatori militari (ad eccezione degli allievi/frequentatori delle Categorie/Specialità TSC/Ead e Infermieri), con quelle dell'organizzazione didattica universitaria. In particolare, la Marina Militare individua, quale percorso formativo di interesse prioritario per i propri allievi/frequentatori militari, la laurea di durata triennale in "Scienze e gestione delle attività marittime" (sede didattica: Mariscuola Taranto), Classe di Laurea L-28 "Scienze

e tecnologie della navigazione”, afferente al Dipartimento Jonico in “Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente e culture”. Il predetto percorso, ritenuto di interesse per gli allievi/frequentatori appartenenti al 23° Corso Normale Marescialli e al 20° Corso Complementare Marescialli, ha come principale obiettivo quello di contribuire all'alta formazione nel campo delle attività marine e marittime, formando figure professionali che abbiano conoscenze e competenze relative alla loro progettazione, sviluppo e gestione, nel quadro di riferimento della normativa universitaria vigente.

Art. 3 - Iscrizione

1. Gli allievi/frequentatori militari, di cui al precedente articolo 2, ammessi al Corso di Laurea in base alla presente Convenzione a decorrere dall'anno accademico 2020/21, devono considerarsi studenti universitari a tutti gli effetti e devono rispettare le disposizioni che regolano gli studi universitari.
2. Ai fini dell'ammissione al Corso di Laurea in Scienze e gestione delle attività marittime gli allievi/frequentatori militari appartenenti al al 23° Corso Normale Marescialli e al 20° Corso Complementare Marescialli dovranno essere in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e legalmente riconosciuto valido per l'accesso e, all'atto dell'immatricolazione, la Scuola Sottufficiali M.M. indica, per ciascun allievo/frequentatore militare, il curriculum di pertinenza. Gli studenti militari appartenenti al Corso Normale per Marescialli della Marina Militare, all'atto dell'immatricolazione, sono iscritti al curriculum tecnico/operativo. Al termine del primo semestre del primo anno di corso, l'Amministrazione militare potrà richiedere al Consiglio del Corso di studio il cambio del *curriculum* per esigenze di Forza Armata.
3. Sono, altresì, autorizzati a frequentare le lezioni universitarie e a sostenere le verifiche intermedie e i relativi esami finali anche gli allievi/frequentatori Marescialli non in possesso del titolo di studio prescritto ai fini dell'accesso ai corsi di studio universitari. Gli esami sostenuti hanno, in tale ipotesi, esclusiva valenza militare e non possono in nessun caso essere fatti valere ai fini universitari.
4. Mariscuola Taranto ha l'obbligo di comunicare tempestivamente all'Università i nominativi degli Allievi/frequentatori Marescialli designati alla frequenza del Corso.
5. Si precisa che non è consentita la contemporanea iscrizione a più Corsi di Laurea e/o master universitari o Corsi di alta formazione.
6. La presente convenzione si applica, altresì, ad un'aliquota di studenti non militari, regolarmente iscritti al corso di laurea in oggetto secondo le procedure previste dall'Università degli Studi di Bari. Il numero degli studenti non militari ammissibili al corso di laurea triennale in *Scienze e gestione delle attività marittime* presso Mariscuola Taranto sarà concordato tra le parti in ragione delle disponibilità logistiche della Scuola.
7. La frequenza dei corsi di insegnamento del Corso di studio da parte degli studenti non militari presso la struttura di Mariscuola Taranto avviene in ossequio alle norme emanate da Mariscuola Taranto. Il Comando di Mariscuola Taranto si riserva la possibilità di limitare l'accesso agli studenti non militari alla struttura, qualora sussistano ragioni inerenti alla sicurezza nazionale e/o delle infrastrutture, informandone preventivamente l'Università per i provvedimenti conseguenziali a tutela degli studenti stessi.
8. L'accesso al corso degli studenti non militari è regolamentato dall'Università secondo le proprie procedure.

9. Nell'ipotesi in cui gli studenti - militari e non militari – abbiano obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso, le Parti si rimettono a quanto previsto dal Regolamento Didattico.

Art. 4 - Organizzazione

1. La sede didattica del corso di laurea in *Scienze e gestione delle attività marittime* è Mariscuola Taranto. Le attività formative sono svolte mediante didattica frontale supportata da tutti gli ausili alla didattica resi possibili dalle moderne tecnologie informatiche e telematiche, ovvero attraverso modalità alternative previste dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro in caso di perdurare dell'emergenza Covid-19. L'insegnamento e l'apprendimento avviene anche attraverso la piattaforma e-learning dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.
2. Le lezioni frontali, le verifiche intermedie del profitto, gli esami di profitto e le sedute di laurea sono svolte presso Mariscuola Taranto, secondo un calendario concordato tra le parti, esclusivamente qualora tali attività riguardino gli studenti militari, anche presso le altre sedi universitarie del territorio jonico qualora tali attività riguardino gli studenti non militari.
3. Il corpo docente del corso di laurea è costituito dai docenti titolari degli insegnamenti ai quali questi ultimi sono attribuiti secondo la normativa universitaria nazionale e d'Ateneo vigente, eccettuato il personale docente - in possesso di appropriati titoli ed esperienze professionali attestati dalla Marina Militare - indicato dall'Amministrazione Difesa per gli insegnamenti previsti dall'allegato alla presente convenzione.
4. Gli incarichi di insegnamento sono conferiti dal Consiglio del Dipartimento Jonico in *Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture*, nel rispetto della vigente normativa di riferimento. Per gli insegnamenti per i quali il relativo programma riveste carattere prettamente militare, l'Università organizza corsi specifici per gli studenti non militari.
5. Per lo svolgimento dei tirocini formativi, gli allievi militari svolgono le relative attività presso comandi, navali e non, delle Forze Armate; gli studenti non militari svolgeranno le citate attività presso strutture non militari, secondo le indicazioni dei competenti organi accademici.
6. L'attività di Tutorato, per gli studenti militari, è affidata a personale in possesso di appropriati titoli ed esperienze professionali della Marina Militare indicato dall'Amministrazione Difesa.
7. Gli esami di profitto relativi al corso di laurea in *Scienze e gestione delle attività marittime* sono svolti, in forma scritta e/o orale, in ottemperanza alla vigente disciplina universitaria. Per esigenze dell'Amministrazione Difesa connesse all'armonizzazione degli studi universitari con l'ordinamento militare, l'Università autorizza la presenza, nelle commissioni universitarie, di un componente della Marina Militare avente mere funzioni di uditore. A fronte di comprovate esigenze militari, l'Università riconosce all'Amministrazione Difesa la facoltà di richiedere, al Consiglio di Corso di studio, eventuali sessioni straordinarie d'esame, al di fuori e in aggiunta a quelle già previste dal Regolamento Didattico.
8. L'Università assicura le funzioni di Segreteria Amministrativa per l'immatricolazione, le iscrizioni agli anni successivi e la tenuta della documentazione relativa agli studenti.
9. Le attività della Segreteria Didattica riguardanti gli allievi/frequentatori militari, iscritti al Corso di Laurea in *Scienze e gestione delle attività marittime* oggetto della presente

Convenzione, si svolgono presso Mariscuola Taranto. La Segreteria Didattica si coordina con la Segreteria Amministrativa per assicurare lo svolgimento efficiente ed efficace del corso di laurea.

10. Per la gestione di tutti i rapporti tra le due Amministrazioni viene, altresì, assicurata la presenza di un referente dell'Università, competente anche per il coordinamento, l'organizzazione e la pianificazione di progetti sperimentali della didattica realizzati in sinergia con Mariscuola Taranto.
11. In materia di responsabilità civile, i docenti, il personale tecnico e gli studenti non militari sono assoggettati agli ordinamenti interni dell'Università, che la stessa si impegna a comunicare a Mariscuola Taranto.
12. L'Università, altresì, si obbliga a risarcire ogni eventuale danno che possa derivare alle strutture, ai materiali e alle attrezzature di Mariscuola dal comportamento posto in essere dal personale di cui al precedente comma 1 non correlato alla ordinaria usura.
13. Sono organi di governo del corso di laurea, costituiti come per legge:
 - a) Il Consiglio di Dipartimento jonico in *Sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società ambiente cultura*;
 - b) Il Direttore del Dipartimento jonico in *Sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società ambiente cultura*
 - c) Il Consiglio del Corso di studio;
 - d) Il Coordinatore del Corso di studio;
 - e) La Giunta del Corso di studio;
 - f) La Commissione paritetica di Dipartimento.

Art. 5 - Conoscenze e abilità

1. A coloro che sono ammessi al Corso di Laurea in *Scienze e gestione delle attività marittime*, secondo la presente Convenzione, potranno essere riconosciute in termini di CFU, le conoscenze, le abilità, le competenze professionali e attività formative ulteriori, purché regolarmente attestate, che il Consiglio di Corso di Studio s'impegna a riconoscere nel rispetto delle procedure e dei limiti di cui ai Regolamenti didattici dei corsi di studio e della normativa di riferimento vigente in materia.

Art. 6 - Oneri finanziari

1. Tenuto conto che l'Amministrazione Difesa mette a disposizione la sede didattica (Mariscuola) e che, di conseguenza, l'Università degli Studi di Bari non sopporta le spese occorrenti alla gestione ed al funzionamento dei locali e delle attrezzature necessarie per lo svolgimento delle attività didattiche, gli oneri connessi allo svolgimento del Corso universitario, oggetto della convenzione, sono ripartiti come segue:
 - a. Sono a carico dell'Amministrazione Difesa, per le esigenze degli studenti militari e per tutta la durata della presente convenzione:
 - a.1) spese per materiale didattico;
 - a.2) oneri relativi a bolli;
 - a.3) tasse universitarie, pari, per ciascun allievo, ad Euro 600,00 (Euro seicento/00), da versare in un'unica rata.

- a.4) costo diploma attualmente pari a € 67,60 o nella misura determinata dal vigente Regolamento sulla contribuzione studentesca.

Mariscuola Taranto provvede ai relativi pagamenti, dandone comunicazione, rispettivamente, al Dipartimento Jonico e all'Università. A fronte di tale comunicazione, l'Università rilascia una quietanza di pagamento ed una dichiarazione liberatoria di non avere null'altro a pretendere entro 30 giorni dalla riscossione delle relative somme. In caso di mancato invio della dichiarazione liberatoria nessuna ulteriore pretesa di natura economica potrà essere avanzata nei confronti dell'Amministrazione Difesa.

- b. L'Università di Bari assume, a proprio carico e per tutta la durata della presente convenzione, gli oneri relativi a:
- b.1) personale docente;
 - b.2) personale tecnico/amministrativo assegnato al funzionamento del corso di laurea;
 - b.3) spese di funzionamento del Corso.
2. Gli studenti non militari sono obbligati al rispetto della legislazione universitaria in tema di immatricolazione ed iscrizione.

Art. 7 - Tutela dei dati personali

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente Convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della Convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i rispettivi fini istituzionali e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Art. 8 - Disposizioni finali

1. La presente convenzione impegna le parti dal momento della sua sottoscrizione e ha validità per il Corso di laurea in *Scienze e gestione delle attività marittime* di 3 (tre) anni accademici a favore dei destinatari di cui al precedente art. 4, a decorrere dall'anno accademico 2020/2021. Essa cessa di validità con il conseguimento del titolo di laurea triennale da parte dei militari immatricolati in tale anno ed è suscettibile di modifiche o disdetta su richiesta delle amministrazioni firmatarie, da comunicarsi, per iscritto, almeno sei mesi prima dell'inizio dell'anno accademico.
2. Ai fini della verifica di quanto previsto dalla presente convenzione e per la risoluzione di eventuali contenziosi in sede attuativa, entro quindici giorni dalla stipula del presente atto, si costituisce una Commissione Paritetica, composta da tre rappresentanti dell'Università, nelle persone del Magnifico Rettore o del delegato del polo jonico, del Direttore del Dipartimento jonico e del Coordinatore del Corso di Laurea e da tre rappresentanti dell'Amministrazione Difesa, individuati nelle figure del Direttore degli

Studi, del Direttore del Servizio di Commissariato e del Capo Segreteria Docenti, Bandi e Convenzioni di Mariscuola Taranto.

3. La presente convenzione è risolta nel caso di inadempimento alle obbligazioni assunte (con particolare riferimento agli articoli 4 e 6), salvo in ogni caso il risarcimento del danno; nella predetta ipotesi, la risoluzione si verifica quando la parte interessata comunica all'altra che intende avvalersi della presente clausola risolutiva espressa.
4. La presente convenzione è soggetta a modifiche o risoluzione nel caso di eventuali sopravvenute modifiche al vigente quadro normativo.
5. La presente convenzione è sottoposta a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 6 del DPR 26.04.1986 n. 131.

Scuola Sottufficiali Marina Militare
AMMIRAGLIO COMANDANTE
C.A. Enrico GIURELLI

Università degli Studi di Bari Aldo Moro
IL RETTORE
Prof. Stefano BRONZINI

Il presente atto è sottoscritto in via telematica, con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis della legge n. 241/1990.

Allegato alla Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Amministrazione Difesa, per l'attivazione e la gestione del Corso di Laurea in Scienze e gestione delle attività marittime presso la Scuola Sottufficiali Marina Militare di Taranto

Insegnamenti da attribuire, per l'a.a. 2020/2021, a personale docente in possesso di appropriati titoli ed esperienze professionali attestati dalla Marina Militare – indicato dall'Amministrazione Difesa ai sensi dell'art. 4, comma 3, - (Organizzazione del Corso) della convenzione.

Insegnamento	SSD	CFU	Anno di Corso/Sem.	Note
Economia Aziendale	SECS-P/07	6	1°/I	<i>Solo per militari</i>
Gestione e Direzione delle Organizzazioni (Curriculum Ambientale/Logistico)	SECS-P/08	6	1°/II	<i>Solo per militari</i>
Costruzioni e Impianti Navali e Marini I (Curriculum Tecnico/Operativo)	ING-IND/02	6	2°/I	<i>Per tutti</i>
Costruzioni e Impianti Navali e Marini II (Curriculum Tecnico/Operativo)	ING-IND/02	6	2°/I	<i>Per tutti</i>
Navigazione e meteorologia	ICAR/06	12	3°/I	<i>Per tutti</i>

Per completezza di informazione, si riferisce che lo schema di convenzione differisce da quello utilizzato negli anni precedenti, in quanto si è ritenuto di proporre l'eliminazione dallo stesso della disciplina delle modalità con cui verrà gestita dall'Università la somma incamerata dall'Amministrazione militare, essendo le stesse estranee ai rapporti con l'altra Parte.

Nel corso della seduta del 20.5.2020, il Consiglio di Dipartimento, su proposta del Direttore, ha comunque approvato la proposta di sottoporre agli organi di Ateneo il mantenimento delle ripartizioni degli oneri finanziari dell'Amministrazione della Difesa, art. 6 punti a1), a2), a3), a4), ovvero che la quota del 60% degli oneri finanziari versati dall'Amministrazione della Difesa, venga assegnata al Dipartimento jonico per le spese di gestione del corso, anzitutto alla retribuzione dei titolari degli insegnamenti attribuiti per affidamento o per contratto a seguito di bando, comprensiva degli oneri riflessi, nonché, per i docenti di I e II fascia e per i ricercatori dell'Università degli Studi di Bari ai quali gli insegnamenti sono attribuiti a titolo gratuito, indipendentemente dal dipartimento di afferenza, una indennità per sede disagiata pari a euro 1.600,00, comprensivi di oneri riflessi e comunque nei limiti delle risorse disponibili rinvenienti dalla convenzione. La detta proposta verrà sottoposta al Consiglio di Amministrazione, per competenza, nella sua prossima adunanza.

L'**Ufficio**, in relazione alla Convenzione in oggetto, considerate le finalità dello stesso, ritiene di inquadrarlo nella disciplina prevista dall'art. 68 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, che disciplina gli accordi di collaborazione.”

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Interviene sull'argomento il dott. De Santis il quale, nel richiamare il proprio intervento, reso nella riunione di questo Consesso del 10.09.2019, in ordine alla Convenzione con l'Amministrazione Difesa per l'organizzazione e la gestione del Corso di laurea triennale in *Scienze e gestione delle attività marittime* per l'iscrizione degli allievi marescialli della Marina Militare Italiana, per l'a.a. 2019/2020 (p. 2 odg), rinnova le proprie perplessità circa la disciplina degli "Oneri finanziari", di cui all'art. 6 del testo convenzionale in esame, così come in merito alle voci di destinazione della quota (60%) degli stessi versata dall'Amministrazione della Difesa al Dipartimento Jonico, evidenziando, in particolare, che il rimborso spese forfetario costituisce un reddito a tutti gli effetti e sembrerebbe, pertanto, incompatibile con un'attività prestata a titolo gratuito (rif. in narrativa: "*la proposta... che la quota del 60% degli oneri finanziari versati dall'Amministrazione della Difesa, venga assegnata al Dipartimento jonico per le spese di gestione del corso, ..., nonché, per i docenti di I e II fascia e per i ricercatori dell'Università degli Studi di Bari ai quali gli insegnamenti sono attribuiti a titolo gratuito ...*").

Al termine del dibattito, il Rettore, nel ringraziare il dott. De Santis per i rilievi sollevati, da rimettere alle valutazioni del Consiglio di Amministrazione, per competenza, ritiene accoglibile il testo convenzionale in parola, per quanto di spettanza di questo Consesso, invitando, pertanto, il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L. *	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.		x
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.		x
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R. *	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.		x	32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

*Presenti in collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO l'art. 68 – *Accordi di collaborazione*, del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture", di cui alla riunione del 20.05.2020, relativo all'approvazione della Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Amministrazione Difesa, per l'organizzazione e la gestione del Corso di laurea triennale in *Scienze e gestione delle attività marittime*, per l'iscrizione degli allievi marescialli della Marina Militare Italiana, per l'a.a. 2020/2021 (coorte 2020/2023) – appartenenti, in particolare, al 23° Corso Normale Marescialli e al 20° Corso Complementare Marescialli (ad eccezione degli Allievi/Marescialli delle Categorie/Specialità TSC/Ead e Infermieri);

VISTO lo schema della Convenzione *de qua* e relativo allegato, integralmente riportati in narrativa;

TENUTO CONTO di quanto evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Funzione Specialistica di Supporto allo sviluppo di progetti didattici speciali con le Forze Armate, con particolare riferimento alla proposta del Dipartimento jonico in ordine al riparto degli oneri finanziari dell'Amministrazione della Difesa, di cui all'art. 6 del testo convenzionale ed alle voci di destinazione della quota (60%) degli stessi versata dall'Amministrazione della Difesa al Dipartimento;

SENTITO il dibattito,

nel rimettere al Consiglio di Amministrazione, per competenza, le valutazioni inerenti il riparto degli oneri finanziari dell'Amministrazione della Difesa, di cui all'art. 6 del testo convenzionale e le voci di destinazione della quota (60%) degli stessi versata dall'Amministrazione della Difesa al Dipartimento Jonico,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di approvare la Convenzione e relativo allegato, integralmente riportati in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Amministrazione Difesa, per l'organizzazione e la gestione del Corso di laurea triennale in *Scienze e gestione delle attività marittime*, per l'iscrizione degli allievi marescialli della Marina Militare Italiana per l'a.a. 2020/2021 (coorte 2020/2023) – appartenenti, in particolare, al 23° Corso Normale Marescialli e al 20° Corso Complementare Marescialli (ad eccezione degli Allievi/Marescialli delle Categorie/Specialità TSC/Ead e Infermieri);
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
NOMINA PRESIDENTE DEL SISTEMA MUSEALE DI ATENEO – SIMA, PER IL TRIENNIO
ACCADEMICO 2020-2023

Si allontana, alle ore 18:40, il prof. Corriero.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Sezione Centri e altre Strutture decentrate – U.O. Organi Strutture decentrate e Centri:

““Con D.R. n. 2733 del 7.09.2016 veniva istituito il Sistema Museale di Ateneo (SiMA) ed emanato il relativo Regolamento, ai sensi dell’art. 59 dello Statuto di Ateneo emanato con DR n. 2959 del 14.06.2012, con contestuale disattivazione del Centro Interdipartimentale di Servizi per la Museologia Scientifica (CISMUS).

Con D.R. n. 3003 del 23.09.2016 il Prof. Augusto Garuccio è stato nominato Presidente del SiMA per il triennio accademico 2016-2019.

L’art. 7 del citato Regolamento recita, tra l’altro, che *“Il Presidente è un professore universitario di ruolo, a tempo pieno con competenze specifiche nel settore della museologia universitaria, nominato dal Rettore, sentito il S.A...”*.

A seguito della mail del 17.01.2020, pervenuta dalla Direzione Risorse Umane da cui si evince che il prof. Garuccio sarà collocato in quiescenza dall’1.10.2020, questo Consesso, nella seduta del 28.01.2020 aveva deliberato *“di esprimere parere favorevole in ordine alla proroga al prof. Augusto Garuccio delle funzioni di Presidente del Sistema Museale di Ateneo (SiMA), fino al collocamento in quiescenza del medesimo professore”*. Pertanto, con D.R. n. 433 dell’11.02.2020 al prof. Garuccio sono state prorogate le funzioni di Presidente del SiMA fino al 30.09.2020.

Si rappresenta che ai sensi dell’art. 49, comma 2 dello Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 423 del 4.02.2019, *“L’elettorato passivo per le cariche accademiche è riservato ai docenti a tempo pieno che assicurino un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo”*.”

Il Rettore, quindi, propone il nominativo del prof. Giuseppe Corriero quale Presidente del Sistema Museale di Ateneo, per il triennio 2020/2023, comunicando, altresì, il proprio intendimento di istituire e regolamentare una figura simile a quella di *Presidente onorario* dell’organismo in questione, con funzioni di affiancamento al Presidente, limitandone la durata a non più di un biennio - in analogia al lasso temporale consentito per l’affidamento di insegnamenti a docenti in quiescenza -.

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.		x	21.	PERLA L. *	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.		x
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.		x
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R. *	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.		x	32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

*Presenti in collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO** lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019 ed, in particolare, gli artt. 36 *Sistema Museale di Ateneo* e 49 *Requisiti di eleggibilità per le cariche accademiche*;
- RICHIAMATO** il *Regolamento del Sistema Museale di Ateneo (SiMA)*, emanato con D.R. n. 2733 del 07.09.2016 ed, in particolare, l'art. 7 *Il Presidente*;
- VISTO** il D.R. n. 3003 del 23.09.2016, di nomina del prof. Augusto Garuccio quale Presidente del SiMA, per il triennio accademico 2016-2019;
- RICHIAMATA** la nota e-mail del 17.01.2020, da parte della Direzione Risorse Umane – U.O. Carriera Personale Docente, con la quale si comunicava la collocazione in quiescenza per raggiunti limiti di età del prof. Garuccio, a far data dal 01.10.2020;
- VISTI** la propria delibera del 28.01.2020 e il D.R. n. 33 del 11.02.2020, in ordine alla proroga al prof. Augusto Garuccio delle funzioni di Presidente del SiMA, fino al 30.09.2020, data di collocamento in quiescenza del medesimo professore;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Sezione Centri e altre Strutture decentrate – U.O. Organi Strutture decentrate e Centri;

CONDIVISA la proposta del Rettore in ordine al nominativo del prof. Giuseppe Corriero, quale Presidente del Sistema Museale di Ateneo, per il triennio 2020/2023;

UDITO altresì, l'intendimento del Rettore di istituire e regolamentare una figura simile a quella di *Presidente onorario* dell'organismo in questione, con funzioni di affiancamento al Presidente, per non più di un biennio,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla nomina del prof. Giuseppe Corriero quale Presidente del Sistema Museale di Ateneo (SiMA), per il triennio accademico 2020-2023.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

VARIE ED EVENTUALI

Il Rettore propone di prendere in esame tra le varie ed eventuali il seguente argomento che riveste carattere di urgenza:

REGOLAMENTO RECANTE NORME DI ATTUAZIONE DELL'ART. 43, COMMA 4, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 1997, N. 449, IN MATERIA DI PRESTAZIONI E SERVIZI PER I QUALI RICHIEDERE UN CONTRIBUTO DA PARTE DELL'UTENZA

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**REGOLAMENTO RECANTE NORME DI ATTUAZIONE DELL'ART. 43, COMMA 4, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 1997, N. 449, IN MATERIA DI PRESTAZIONI E SERVIZI PER I QUALI RICHIEDERE UN CONTRIBUTO DA PARTE DELL'UTENZA**

Rientra, alle ore 18:45, il prof. Corriero.

Il Rettore sottopone all'attenzione del Consesso la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale e relativo allegato:

“L'art. 43 della Legge 449/1997 (finanziaria 2008), rubricato “*Contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione, convenzioni con soggetti pubblici o privati, contributi dell'utenza per i servizi pubblici non essenziali e misure di incentivazione della produttività*”, per quanto qui rileva prevede, al comma 4 che con uno o più regolamenti, le amministrazioni possono individuare “*le prestazioni, non rientranti tra i servizi pubblici essenziali o non espletate a garanzia di diritti fondamentali, per le quali richiedere un contributo da parte dell'utente, e l'ammontare del contributo richiesto*”.

In questo caso, gli introiti vanno versati all'entrata del bilancio per essere riassegnati, in misura non superiore al 30 per cento, “*...per **incrementare le risorse relative all'incentivazione della produttività del personale** e della retribuzione di risultato dei dirigenti assegnati ai centri di responsabilità che hanno effettuato la prestazione*”.

La possibilità di inserire – con incrementi di importo variabile di anno in anno e vincolo di destinazione - nei fondi per la contrattazione integrativa la quota massima del 30% delle risorse derivanti dall'attivazione dello strumento previsto dalla suindicata disposizione di legge è espressamente prevista dal vigente c.c.n.l. di comparto:

- per il personale delle categorie B, C e D, dall'art. 63, comma 3, lett. a),
- per il personale della categoria EP dall'art. 65, comma, 3, lett. a).

Per di più, la magistratura contabile ha avuto modo in più occasioni di chiarire che la suindicata quota di risorse che può affluire ai fondi per la contrattazione collettiva non soggiace ai limiti posti dalle norme di finanza pubblica al trattamento accessorio del personale con particolare riferimento all'art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017, secondo cui “*...al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016*”.

Tanto poiché, evidentemente, tali risorse non impattano sul bilancio dell'ente, trovando copertura finanziaria in trasferimenti operati da soggetti privati (v. C. Conti, Sez. Reg. Controllo Liguria, del. n. 105/2018; Sez. Reg. Controllo Veneto, par. n. 322/2019; Sezioni Riunite, del. 7/2011; Sez. Autonomie, del. n. 21/2014, n. 26/2014, n. 20/2017, n. 23/2017).

I limiti ed i requisiti entro i quali è possibile ricorrere all'istituto disciplinato dall'art. 43 della L. 449/1997 sono stati rinvenuti dalle succitate deliberazioni della Corte dei Conti:

- nell'incentivazione dell'impiego pertinente, effettivo e comprovabile di specifiche unità lavorative in mansioni suppletive rispetto all'attività istituzionale di competenza;
- nel raggiungimento di puntuali obiettivi di incremento della produttività individuale del personale, da realizzare mediante il coinvolgimento in attività suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro;
- nella copertura delle ulteriori spese che l'amministrazione deve eventualmente sostenere in conseguenza della iniziativa assunta.

In ultimo, non appare superfluo rammentare come la consolidata giurisprudenza contabile abbia avuto modo di mettere il rilievo *"...la strategicità dell'art. 43 della L. 449/1997 in quanto permette l'acquisizione di "nuove" risorse finanziarie da destinare all'incentivazione del personale, senza gravare in alcun modo a carico dei bilanci degli enti per una serie di ragioni:*

- *si tratta dell'unica disciplina che consente questo, innegabile, vantaggioso risultato, sfruttando il "mercato" al pari di una azienda privata;*
- *perché non sussistono limiti quantitativi all'entità delle risorse, nel senso che queste potrebbero assumere anche valori molto elevati, in relazione al numero e alla qualità delle iniziative;*
- *perché l'acquisizione delle risorse non è episodica e aleatoria, ma può avere anche carattere di ripetitività nel tempo, nella misura in cui anche le iniziative degli enti risultino ripetitive e standardizzate;*
- *infine, perché consente alla pubblica amministrazione di risparmiare consistenti quote del proprio bilancio, da destinare per ulteriori sostegni rivolti ad altre iniziative istituzionali"* (C. Conti, Sez. Reg. Controllo Veneto, parere n. 322 del 07.11.2019).

Nell'ambito del perimetro delineato dalla suindicata disposizione di legge, tenuto conto delle coordinate ermeneutiche tracciate dalla magistratura contabile, il Direttore Generale ha elaborato la bozza di Regolamento che si rimette all'attenzione dell'odierno Consesso, al precipuo scopo di incentivare la produttività individuale del personale ciclicamente impegnato in procedure concorsuali per le quali si richiede all'utenza il pagamento di un contributo/tassazione, che - in ragione della numerosità delle stesse procedure e/o dell'elevatissimo numero di candidati - richiedono lo svolgimento da parte del personale coinvolto, di attività suppletive rispetto all'attività istituzionale di competenza e/o rispetto agli ordinari carichi di lavoro, da svolgersi nel rispetto dei termini perentori di volta in volta previsti.

L'individuazione del personale cui riconoscere l'incentivo è stata operata prendendo a riferimento i provvedimenti adottati, a partire dall'a.a. 2017/2018, per le procedure concorsuali relative alle ammissioni ai corsi di laurea a numero programmato, ai corsi TFA sostegno, nonché alle scuole di specializzazione di area medico-sanitaria.

La misura dell'incentivo da riconoscere al personale è stata espressamente subordinata al duplice presupposto della copertura delle ulteriori spese che l'amministrazione deve sostenere per l'espletamento della singola procedura e della capienza del Fondo.

Ove l'odierno Consesso esprima parere favorevole e il Consiglio di Amministrazione approvi il testo di seguito proposto, si procederà all'attivazione del tavolo di contrattazione collettiva integrativa (ex art. 40, comma 3-bis, d.lgs. 165/2001, s.m.i.) finalizzato alla sottoscrizione del relativo accordo per la costituzione del Fondo previsto dall'art. 63, comma 3, lett. a (per il personale delle categorie B, C e D) e dall'art. 65, comma, 3, lett. a (per il personale della categoria EP) del vigente c.c.n.l. di comparto.

TESTO	RIFERIMENTI / NOTE
<p>Art. 1 – Ambito di applicazione e finalità</p> <p>1. Il presente Regolamento, in attuazione dell'art. 43, comma 4, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449:</p> <p>a) individua le attività e le prestazioni svolte dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, non rientranti tra i servizi pubblici essenziali o non espletate a garanzia di diritti fondamentali, per le quali richiedere un contributo/tassazione all'utenza;</p> <p>b) determina la quota del contributo che alimenta il Fondo previsto dall'art. 63, comma 3, lett. a) e dall'art. 65, comma 3, lett. a), del vigente c.c.n.l. del comparto Istruzione e Ricerca, 2016-2018;</p> <p>c) definisce la misura dei compensi da corrispondere al personale coinvolto nello svolgimento delle predette attività e prestazioni.</p> <p>2. Con il presente Regolamento, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro intende:</p> <p>a) incentivare l'impiego pertinente, effettivo e comprovabile di specifiche unità lavorative in mansioni suppletive rispetto all'attività istituzionale di competenza;</p> <p>b) favorire il raggiungimento di puntuali obiettivi di incremento della produttività individuale del personale, da realizzare mediante il coinvolgimento in attività suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro.</p>	<p>Art. 43, comma 4, primo periodo, L. 449/1997</p> <p>Art. 43, comma 4, ult. periodo, L. 449/1997</p> <p>Corte dei Conti: sez. reg. controllo Liguria, del. 105/2018/PAR; sez. Autonomie, del. 20/2017/QMIG, del. 23/2017/QMIG, del. 34/2016/QMIG</p>
<p>Art. 2 – Tipologie di attività e prestazioni soggette a contributo/tassazione dell'utenza</p> <p>1. Ai fini del presente Regolamento, le attività e le prestazioni per le quali richiedere un contributo/tassazione all'utenza sono quelle connesse a:</p> <p>a) procedure concorsuali annualmente bandite dall'Università per l'ammissione ai corsi di laurea a numero programmato nazionale e locale;</p>	<p>Trattasi di procedure che - in ragione della numerosità delle stesse e/o dell'elevatissimo numero di candidati - richiedono lo svolgimento, da parte del</p>

TESTO	RIFERIMENTI / NOTE
<p>b) procedure di reclutamento di personale docente avviate in ragione dei Piani straordinari di reclutamento approvati dal competente Dicastero, ovvero in ragione di finanziamenti esterni;</p> <p>c) procedure concorsuali per l'ammissione ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità (c.d. TFA sostegno);</p> <p>d) procedure concorsuali per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca;</p> <p>e) procedure concorsuali per l'ammissione alle Scuole di specializzazione dell'area medico-chirurgica, sanitaria e veterinaria;</p> <p>f) ogni altra procedura concorsuale che comporti notevole aggravio di lavoro, in ragione della numerosità delle procedure da indire.</p>	<p>personale coinvolto, di attività suppletive rispetto all'attività istituzionale di competenza e/o rispetto agli ordinari carichi di lavoro, da svolgersi nel rispetto dei termini perentori, di volta in volta, previsti.</p>
<p>Art. 3 – Modalità di utilizzo del contributo versato dall'utenza</p> <p>1. La misura del contributo/tassazione che l'utente deve erogare per le procedure di cui al precedente articolo è stabilita con provvedimento all'uopo assunto dai competenti Organi, nel rispetto della normativa vigente.</p> <p>2. La quota pari al 30 per cento delle somme introitate dall'Università a titolo di contributo/tassazione per ognuna delle procedure di cui al presente Regolamento è assegnata ad apposito Fondo, da costituirsi ai sensi dall'art. 63, comma 3, lett. a) e dall'art. 65, comma 3, lett. a), del vigente c.c.n.l. del comparto Istruzione e Ricerca, 2016-2018, per il personale delle categorie B, C, D, EP.</p> <p>3. Con il predetto Fondo sono corrisposti, per ogni singola procedura, i compensi aggiuntivi al personale tecnico-amministrativo che ha contribuito allo svolgimento delle attività e delle prestazioni di cui al presente Regolamento. A tal fine il Direttore Generale, con proprio provvedimento, individua preventivamente le persone e le specifiche attività da svolgere.</p>	<p>Art. 43, comma 4, ult. periodo, L. 449/1997</p>

TESTO	RIFERIMENTI / NOTE
<p>4. La corresponsione del compenso è disposta dal Direttore Generale al termine di ciascuna procedura, previo accertamento dell'effettivo svolgimento delle attività affidate al personale coinvolto, da verificarsi mediante le timbrature registrate sul sistema informativo di rilevazione delle presenze e/o fogli di presenza allo scopo dedicati, nella misura indicata nella tabella allegata al presente Regolamento.</p> <p>Per i compensi indicati nell'allegata tabella per i quali è stabilito un intervallo tra un importo minimo ed un importo massimo ("da... a..."), la misura del compenso da corrispondere a ciascun avente titolo è determinata dal Direttore Generale su proposta motivata del responsabile del Gruppo di lavoro.</p> <p>5. Nel caso in cui la consistenza del Fondo sia insufficiente a riconoscere i suelencati compensi, gli stessi saranno rimodulati in ragione delle somme effettivamente introitate, fermo restando che dette somme dovranno prioritariamente garantire la copertura delle ulteriori spese che l'amministrazione deve sostenere per l'espletamento della procedura.</p> <p>6. Il personale avente titolo alla corresponsione del compenso di cui al presente Regolamento, nel periodo di svolgimento delle attività:</p> <p>a) matura il diritto al buono pasto, al ricorrere dei presupposti di cui al relativo contratto integrativo;</p> <p>b) non ha diritto a percepire compensi a titolo di lavoro straordinario per l'eccedenza oraria eventualmente maturata.</p> <p>7. I compensi complessivamente considerati in ragione d'anno possono essere corrisposti in modo da attribuire a ciascuna unità di personale una somma non superiore al 50 per cento del trattamento economico individuale complessivo annuo lordo.</p> <p>8. Al personale che rinuncia al compenso di cui al precedente comma 4 sarà corrisposto il compenso per il lavoro straordinario eventualmente svolto.</p>	

TESTO	RIFERIMENTI / NOTE
<p>Art. 4 – Disposizioni finali</p> <p>1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data del Decreto Rettorale di emanazione.</p> <p>2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, valgono le disposizioni di legge vigenti.</p>	

”””

Interviene sull'argomento il dott. De Santis il quale, pur dichiarandosi favorevole alla regolamentazione della materia in questione, ritiene necessario, per i contenuti insiti nel Regolamento stesso, un preventivo passaggio al Tavolo di contrattazione sindacale.

Il Rettore, nel ritenere accoglibile la succitata proposta, propone di rinviare l'argomento in oggetto ad una prossima riunione per favorire la preventiva informativa al Tavolo di contrattazione sindacale.

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

D.D.G. N. 168 DEL 07.07.2020: CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE DI DIRETTORE DELLA DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI ALLA DOTT.SSA FILOMENA LUISA TERESA MY

Il Rettore, nel comunicare che con D.D.G. n. 168 in data odierna, alla dott.ssa Filomena Luisa Teresa My è stato conferito l'incarico dirigenziale di Direttore della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli studenti, con contestuale revoca dell'incarico di Direttore della Direzione Affari istituzionali, porge alla dott.ssa My, anche a nome di tutto il Consesso, i più fervidi ringraziamenti per l'inimitabile lavoro svolto in tanti anni a supporto degli Organi di Governo di questo Ateneo e gli auguri di un proficuo lavoro nella nuova Direzione.

Il Rettore, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 18:55.

IL SEGRETARIO
(avv. Gaetano PRUDENTE)

IL PRESIDENTE
(prof. Stefano BRONZINI)